

**RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**  
**AL PARLAMENTO**

**sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo  
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259**

**ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA  
E DI ASSISTENZA FARMACISTI (ENPAF)**

**(Esercizio 2017)**

—————  
**Comunicata alla Presidenza il 14 maggio 2019**  
—————

PAGINA BIANCA

**INDICE**

Determinazione della Corte dei conti n. 39/2019 dell'11 aprile 2019 .....	<i>Pag.</i>	V
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale di Previ- denza e di Assistenza Farmacisti (E.N.P.A.F.) per l'esercizio 2017 .....	»	IX

**DOCUMENTI ALLEGATI***Esercizio 2017:*

Relazione sulla gestione .....	»	44
Bilancio consuntivo .....	»	78
Relazione della società di revisione .....	»	214
Relazione del Collegio sindacale .....	»	218

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO  
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE  
FINANZIARIA DELL'ENTE NAZIONALE DI  
PREVIDENZA E DI ASSISTENZA FARMACISTI  
(ENPAF)

2017

Relatore: Consigliere Vincenzo Busa

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 39/2019



## CORTE DEI CONTI

### SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Nell'adunanza dell'11 aprile 2019;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964 con il quale l'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti (Enpaf) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, con il quale l'Ente è stato trasformato in fondazione e, in particolare, l'art. 3, quinto comma, che ha confermato il controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2017, nonché le annesse relazioni del presidente e del collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Vincenzo Busa e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 2017;



## CORTE DEI CONTI

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, oltre che il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2017 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti (Enpaf) per detto esercizio.

ESTENSORE

*Vincenzo Busa*

PRESIDENTE

*Enrica Laterza*

Depositata in segreteria il 10 MAG. 2019

PER COPIA CONFORME

*[Signature]*

**Il Dirigente  
Dott. Giuseppe Galli**

## SOMMARIO

PREMESSA .....	1
1. ASSETTO ORDINAMENTALE.....	2
1.1 Equilibri di bilancio, contenimento della spesa e conseguenti adempimenti.....	2
1.2 Il sistema pensionistico .....	3
2. GLI ORGANI.....	5
3. IL PERSONALE .....	6
4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE.....	8
5. LA GESTIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE .....	15
6. BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO TECNICO .....	22
6.1 Il conto economico.....	22
6.2 Lo stato patrimoniale .....	27
6.3 Il rendiconto finanziario.....	29
6.4 Il bilancio tecnico.....	32
7. LA GESTIONE DEL CONTRIBUTO DELLO 0,15 PER CENTO .....	33
8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	34

**INDICE DELLE TABELLE E DEI GRAFICI**

Tabella 1 - Consistenza del personale .....	6
Tabella 2 - Costo del personale .....	6
Tabella 3 - Iscritti per tipologia di contribuzione .....	10
Tabella 4 - Iscritti / pensioni .....	10
Tabella 5 - Tipologia di contributi / tipologia di pensioni .....	12
Tabella 6 - Pensione media .....	12
Tabella 7 - Contributi / Prestazioni.....	14
Grafico 1 - Composizione asset patrimoniali.....	15
Tabella 8 - Immobili .....	16
Tabella 9 - Rendimento immobili .....	17
Tabella 10 - Portafoglio titoli .....	20
Tabella 11 - Gestione mobiliare.....	21
Tabella 12 - Conto economico.....	24
Tabella 13 - Conto economico a sezioni contrapposte .....	26
Tabella 14 - Stato patrimoniale.....	27
Tabella 15 - Rendiconto finanziario.....	30



## **PREMESSA**

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, in merito al risultato del controllo eseguito, in base all'art. 2 di detta legge, sulla gestione finanziaria dell'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (Enpaf) per l'esercizio 2017, nonché sui fatti più rilevanti intervenuti fino a data recente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2016, è stato approvato da questa Sezione con determinazione n. 33 del 5 aprile 2018 ed è pubblicato in Atti Parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, n. 16.

## 1. ASSETTO ORDINAMENTALE

### 1.1 Equilibri di bilancio, contenimento della spesa e conseguenti adempimenti

L'Ente nazionale di previdenza e di assistenza farmacisti (di seguito, anche Enpaf, Fondazione o Ente) è una fondazione con personalità giuridica di diritto privato ai sensi del decreto legislativo n. 509 del 1994, inserita nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, commi 2 e 3, della legge di contabilità pubblica n. 196 del 2009.

Le relazioni della Corte degli ultimi esercizi danno conto, oltre che del funzionamento del sistema pensionistico Enpaf, degli interventi di adeguamento ai principi affermati, da ultimo, nell'art. 24, comma 24, del d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, in tema di sostenibilità, anche in orizzonte temporale lungo, della gestione previdenziale e del conseguente equilibrio tra spesa per prestazioni ed entrate per contributi.

Al pari delle altre casse previdenziali privatizzate, L'Enpaf, come attestato dal Collegio dei revisori, assolve alle disposizioni in materia di contenimento della spesa degli apparati amministrativi in conformità al disposto dell'articolo 1, comma 417, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'art. 50, comma, 5 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66 (convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89), mediante riversamento a favore dell'entrata del bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, di un importo pari al 15 per cento delle spese sostenute per consumi intermedi nell'anno 2010. Per l'anno 2017 è stata riversata, in data 28 giugno 2017, la somma di 219.806 euro, pari al 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010<sup>1</sup>.

L'Enpaf dichiara di approvvigionarsi mediante le convenzioni Consip per i servizi di telefonia fissa e mobile e per l'energia elettrica.

---

<sup>1</sup> Si evidenzia, al riguardo, che nella sentenza del 22 novembre 2016, n. 7 la Corte Costituzionale ha esaminato l'ordinamento delle Casse di previdenza privatizzate e le peculiarità del sistema previdenziale mutualistico, dichiarando l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, d.l. n. 95/2012, convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135. La Corte Costituzionale ha ritenuto tale disposizione contrastante con gli artt. 3, 38 e 97 Cost., nella parte in cui prescrive che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa previste da tale norma siano versate annualmente ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato. Va, peraltro, rilevato che la legge n.205 del 23 dicembre 2017 (legge di bilancio per il 2018), ha previsto in materia di *spending review* che, a partire dal 2020, alle Casse non si applichino le norme di contenimento delle spese previste per gli enti dell'elenco Istat.

Con nota del 13 giugno 2017 i Ministeri vigilanti hanno approvato il nuovo regolamento di assistenza dell'Enpaf, così come riformulato nell'ultima stesura approvata dal Consiglio nazionale con deliberazione n. 3 del 27 aprile 2017.

Il nuovo regolamento ha trovato attuazione con le delibere del Consiglio di amministrazione nn. 55, 56 e 57 del 2017 e n. 8 del 2018, che hanno stabilito i criteri di valutazione della situazione di bisogno economico del nucleo familiare del richiedente la prestazione e le modalità di presentazione delle domande.

Tra le novità introdotte dal regolamento di assistenza vi è la previsione di alcune forme di assistenza sanitaria integrativa e altre coperture per morte, invalidità e non autosufficienza (*Long Term Care*), in favore di tutti gli iscritti e i titolari di pensione diretta Enpaf, a prescindere dalla condizione di bisogno economico.

## 1.2 Il sistema pensionistico

Sono obbligatoriamente iscritti all'Ente - e conseguentemente assoggettati all'onere contributivo - tutti gli appartenenti alla categoria professionale iscritti agli albi provinciali dell'Ordine dei farmacisti.

L'Ente eroga pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità e ai superstiti (indirette e di reversibilità), indennità di maternità ex d.lgs. n. 151 del 2001, prestazioni assistenziali a carattere continuativo (sussidio continuativo e assistenza speciale disabili) e straordinario (sussidio *una tantum* e borse di studio) in favore dei farmacisti e loro superstiti che si trovino in condizioni economiche disagiate.

L'Enpaf adotta un sistema previdenziale a prestazione definita. Il contributo individuale obbligatorio non è dovuto per intero da tutti gli iscritti, prevedendo la normativa regolamentare che possano chiederne la riduzione (a seconda dei casi, del 33,33, del 50 o dell'85 per cento), con proporzionale riduzione del trattamento pensionistico eventualmente spettante, gli iscritti che siano soggetti per legge all'assicurazione generale obbligatoria o ad altra previdenza obbligatoria, oppure che si trovino nella condizione di temporanea e involontaria disoccupazione o, ancora, che siano titolari di pensione diretta Enpaf e non esercitino attività professionale. La stessa normativa regolamentare riconosce, inoltre, agli

iscritti la facoltà di contribuire in misura pari a due o tre volte il contributo previdenziale intero, con una proporzionale maggiorazione della pensione.

Delle misure adottate negli anni passati, al fine di garantire l'equilibrio della gestione previdenziale, si è detto nelle precedenti relazioni alle quali si fa rinvio, a fronte di un quadro ordinamentale interno sostanzialmente invariato. Si evidenzia, comunque, che:

- dal 1° gennaio 2013, l'età per acquisire il diritto alla pensione di vecchiaia è passata dai 65 anni ai 68 anni (dal 1° gennaio 2016 la stessa è incrementata in relazione all'aumento della speranza di vita accertato dall'Istat nella misura stabilita dai Ministeri dell'economia e del lavoro);
- a partire dal 2016 è stato soppresso l'istituto della pensione di anzianità, il cui diritto, ancora per il 2015, si acquisiva con 42 anni di effettiva iscrizione e contribuzione.

Di recente, il Consiglio nazionale, con delibera del 27 novembre 2018 n. 13, ha integrato il Regolamento di previdenza, prevedendo la facoltà, per i titolari di pensione di vecchiaia o di anzianità erogata dall'Ente, obbligati a versare la quota contributiva in misura intera (in quanto esercenti attività professionale non soggetta a copertura previdenziale obbligatoria ulteriore rispetto a quella Enpaf), di chiedere la riduzione della contribuzione previdenziale fino alla misura massima del 50 per cento della quota base intera. Dichiara l'Ente che, in base alle proiezioni elaborate dall'attuario, la suindicata modifica regolamentare non incide negativamente sui saldi previdenziali, che restano costantemente positivi per il cinquantennio, senza necessità di incrementare l'importo dei contributi previdenziali per sostenere il peso della potenziale minore entrata derivante dalla modifica.

## 2. GLI ORGANI

Sono organi della Fondazione, il Presidente, il Consiglio nazionale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo e il Collegio dei sindaci, tutti di durata quadriennale, tranne il Consiglio nazionale composto dai presidenti degli Ordini provinciali dei farmacisti.

Nel 2017 non è variata la misura delle indennità di carica spettante ai titolari degli organi dell'Ente, che pertanto è rimasta ferma negli importi mensili previsti dal decreto ministeriale 31 ottobre 1979 (3.656,25 euro per il Presidente; 1.828,13 per il Vice presidente; 82,63 per i componenti del Consiglio di amministrazione; 206,58 per il Presidente del Collegio dei sindaci; 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 per i supplenti).

Anche il gettone di presenza è rimasto immutato, nella misura determinata dal Consiglio di amministrazione nel marzo 2006, per i componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale (250 euro) e per il Presidente del Consiglio di amministrazione (125 euro).

Fanno parte del Consiglio nazionale i Presidenti degli Ordini, ai quali sono stati erogati nel 2017 rimborsi spese per missioni complessivamente pari a 93.441 euro.

Dal 2016 al 2017 gli emolumenti spettanti agli organi hanno registrato, nel complesso, un incremento del 12 per cento circa, passando da 264.961 euro a 296.529 euro. Come riferito dalla Fondazione, il maggior costo è imputabile al rimborso missioni, affitto sala, gettoni presenza e servizio di pernottamento.

A seguito delle elezioni svoltesi il 19 gennaio 2017 è stato rinnovato il Consiglio di amministrazione, i cui componenti, in carica per il quadriennio 2017-2021, si sono insediati il 25 ottobre 2017. Il precedente Consiglio di amministrazione era stato nominato in data 16 gennaio 2013.

Non rientra tra gli organi, ma opera in stretto contatto con gli stessi, il Direttore generale.

L'attuale Direttore generale risulta ininterrottamente in carica dal giugno 1998 per effetto di reiterato rinnovo dell'incarico quinquennale conferitogli, di recente con delibera n. 4 del 24 gennaio 2018 per il quinquennio 2018-2023.

Il trattamento economico complessivo del Direttore generale, nel precedente anno pari a 285.794 euro, si attesta nel 2017 a 307.446 euro.

### 3. IL PERSONALE

Come mostra la tabella 1, la consistenza numerica del personale dell'Ente al 31 dicembre 2017 aumenta di una unità, in conseguenza del saldo tra l'incremento del numero di impiegati e del personale assunto tramite agenzie di lavoro interinale e la diminuzione del numero dei portieri.

Tabella 1 - Consistenza del personale

Qualifica	Numero dipendenti*	
	2016	2017
Dirigenti	4*	4*
Impiegati	65	66
Portieri	12	11
<b>Totale</b>	<b>81</b>	<b>81</b>
Personale con contratto di somministrazione	12**	13**
<b>Totale generale</b>	<b>93</b>	<b>94</b>

\* Nel numero è compreso il Direttore generale e 1 dirigente a tempo determinato.

\*\* Di cui 6 a tempo indeterminato

Nel 2017 gli oneri del personale diminuiscono di 236.689 euro (al netto dei costi di formazione e per il servizio sostitutivo di mensa). L'incidenza di tali oneri sui costi della produzione resta, comunque, sostanzialmente invariata, attestandosi al 2,6 per cento circa.

Tabella 2 - Costo del personale

	2016	2017
Salari e stipendi	3.800.689*	3.601.896
Oneri sociali	876.818	852.278
Trattamento di fine rapporto	254.946	241.590
Altri costi**	299.429	258.166
<b>TOTALE</b>	<b>5.231.882</b>	<b>4.953.930</b>

\*L'importo, nel consuntivo 2017, è stato riclassificato, includendo anche il costo per il personale in somministrazione (29.308 euro).

\*\*Gli importi includono i costi di formazione e quelli per il servizio sostitutivo di mensa.

Il decremento del costo per il personale è dovuto, per i capitoli relativi alle retribuzioni fisse ed accessorie, al pensionamento nel corso del 2016 di tre unità di personale, di cui due nel secondo semestre, e alle dimissioni volontarie di una dipendente, il cui effetto si è risentito nel 2017; un ulteriore pensionamento si è avuto nel mese di aprile 2017.

#### 4. LA GESTIONE PREVIDENZIALE

Come già detto, sono soggetti all'iscrizione obbligatoria all'Enpaf e, come tali, tenuti al versamento dei contributi previdenziali, tutti i farmacisti che, in possesso dell'abilitazione professionale, siano iscritti negli Albi degli Ordini provinciali.

Risultano, pertanto, iscritti all'Ente, oltre ai farmacisti titolari di farmacia, i farmacisti dipendenti di farmacie pubbliche e private e i laureati in farmacia abilitati iscritti all'Albo, anche se svolgono attività non attinenti alla professione di farmacista.

La misura intera del contributo previdenziale obbligatorio, pari a 4.420 euro nel 2017 come pure nel precedente anno, è stata proposta al Consiglio di amministrazione (delibera n. 56 del 27 ottobre 2016) e ratificata dal Consiglio Generale nella seduta del 24 novembre 2016.

Stabilito in cifra fissa, detto contributo è suscettibile tuttavia di riduzione al ricorrere delle seguenti situazioni particolari:

- riduzione nella misura del 33,33 per cento, del 50 per cento ovvero dell'85 per cento per gli iscritti che esercitino attività professionale in relazione alla quale siano soggetti per legge all'assicurazione obbligatoria ovvero ad altra forma di previdenza obbligatoria;
- riduzione nella misura variabile (in relazione alla condizione economica) del 33,33 per cento, del 50 per cento ovvero dell'85 per cento, a beneficio degli iscritti che si trovino in condizione di disoccupazione involontaria con inserimento nelle liste anagrafiche dei competenti Centri per l'impiego. Tale riduzione può essere conservata per non più di cinque anni contributivi complessivi; una volta superato detto periodo, il soggetto che permanga in stato di disoccupazione ha diritto alla riduzione massima del 50 per cento in quanto equiparato all'iscritto che non esercita attività professionale;
- riduzione nella misura del 33,33 per cento ovvero del 50 per cento per gli iscritti che non svolgono attività professionale;
- riduzione nella misura massima del 33,33 per cento, del 50 per cento ovvero dell'85 per cento per gli iscritti che siano titolari di pensione diretta (vecchiaia, anzianità, invalidità) erogata dall'ENPAF e nel contempo non esercitino attività professionale; riduzione nella misura del 33,33 per cento ovvero del 50 per cento per gli iscritti che siano titolari

esclusivamente di pensione erogata da Ente di previdenza diverso dall'ENPAF e non esercitino attività professionale;

- a partire dal 1° gennaio 2004, l'iscritto per la prima volta all'Ente che eserciti attività professionale, qualora non abbia altri redditi da attività professionale fiscalmente dichiarati o accertati non soggetti a contribuzione previdenziale obbligatoria, ha facoltà di versare, in luogo della contribuzione previdenziale obbligatoria, un contributo di solidarietà pari al 3 per cento del contributo previdenziale intero. Possono accedere al contributo di solidarietà, dovuto in ragione dell'1 per cento del contributo intero, anche gli iscritti per la prima volta all'Ente che, a partire dal 1° gennaio 2004, si trovino nella condizione di temporanea e involontaria disoccupazione. Tale forma di contribuzione, pur non concorrendo alla determinazione del trattamento pensionistico, è utile ai fini dell'anzianità contributiva.

I dati riguardanti il numero degli iscritti, globale e ripartito tra le varie specie di contribuzione, sono esposti nella tabella 3, dalla quale emerge un aumento, nel 2017, di 2.001 unità sull'esercizio precedente, pari al 2,2 per cento (come nel 2016).

La medesima tabella mostra come nel 2017 aumentino gli iscritti che corrispondono il contributo intero e, nei sette anni in osservazione, si incrementi progressivamente il numero dei contribuenti che hanno optato per il contributo di solidarietà. Come già segnalato nella precedente relazione, è da considerare come quasi tutti i nuovi iscritti in possesso dei prescritti requisiti facciano ricorso a questa opzione, non utile, comunque, al fine della determinazione del trattamento pensionistico. Variazioni di minor rilievo interessano quanti hanno optato per le quote ridotte. Nel periodo considerato, soltanto in modesto incremento è, infine, il numero degli iscritti che versano contributi nei maggiori importi previsti dal regolamento (in misura doppia o tripla rispetto al contributo ordinario).

**Tabella 3 - Iscritti per tipologia di contribuzione**

	TOTALE Iscritti	Contributo intero*	Contributo ridotto 85%	Contributo ridotto 50%	Contributo ridotto 33,33%	Contributo solidarietà (3%/1%)**
2011	80.942	28.714	39.368	2.732	43	10.085
2012	83.401	28.815	38.970	2.963	49	12.604
2013	86.395	29.164	38.662	3.215	59	15.295
2014	88.239	29.406	37.834	3.249	53	17.697
2015	89.960	30.122	37.163	2.819	58	19.798
2016	91.935	31.201	36.478	2.181	51	22.024
2017	93.936	31.303	35.772	2.061	68	24.732

\* Il dato è comprensivo degli iscritti che hanno versato il contributo in misura doppia (n. 141 nel 2011; n. 136 nel 2012 e nel 2013; 142 nel 2014; 146 nel 2015; 159 nel 2016 e 165 nel 2017) e tripla (n. 136 nel 2011 e nel 2012; n. 121 nel 2013; 126 nel 2014; 136 nel 2015; 138 nel 2016 e 153 nel 2017).

\*\* Nel 2017 hanno optato per il contributo di solidarietà nella misura ridotta dell'1 per cento n. 4.361 iscritti.

Il numero, complessivo e per tipologia di trattamento, delle pensioni a carico dell'Ente in ciascuno dei sette esercizi è evidenziato nella tabella che segue. Nella stessa è altresì indicato il rapporto tra numero degli iscritti (al netto di quelli versanti il contributo di solidarietà) e numero delle pensioni in pagamento, che anche nel 2017 si mantiene stabilmente sul 2,77 per cento.

**Tabella 4 - Iscritti / pensioni**

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Numero iscritti (A)	70.857	70.797	71.100	70.542	70.162	69.911	69.204
Numero pensioni (B)	27.406	27.571	26.821	26.338	25.725	25.252	25.023
Pensioni vecchiaia	15.409	15.579	15.011	14.623	14.023	13.729	13.799
Pensioni anzianità	4.982	4.925	4.731	4.612	4.627	4.415	4.204
Pensioni invalidità	260	254	265	281	311	328	311
Pensioni ai superstiti	6.755	6.813	6.814	6.822	6.746	6.780	6.709
Rapporto A/B	2,59	2,57	2,65	2,68	2,73	2,77	2,77

Nella tabella 5 sono indicati, per ciascun esercizio, il gettito globale della contribuzione soggettiva e la relativa composizione, l'ammontare - complessivo e per tipologia di trattamento - degli oneri pensionistici e l'indice di copertura (rapporto contribuzioni/oneri).

I dati del prospetto evidenziano, sino al 2013, un *trend* dalle caratteristiche tendenzialmente omogenee che vede le entrate da contributi crescere in misura maggiore rispetto alla spesa per pensioni.

Nel 2014 gli oneri pensionistici diminuiscono sul precedente esercizio per 3,068 milioni (-1,9 per cento), mentre i contributi sono in aumento per 2,244 milioni (+1,3 per cento) con conseguente miglioramento dell'indice di copertura, che passa dal 102,2 per cento del 2013 al 105,6 per cento nel 2014. Quest'ultimo andamento trova conferma nel 2015, anno in cui gli oneri pensionistici flettono di 2,705 milioni (-1,7 per cento), a fronte di un incremento dei contributi di 1,774 milioni (+1,1 per cento), con un indice di copertura che si attesta al 108,5 per cento.

Questo positivo andamento dell'indice di copertura è da ricondurre, già nel 2015, all'entrata in vigore della riforma regolamentare, che ha inasprito i requisiti per il pensionamento di vecchiaia e di anzianità, cui si aggiunge un ulteriore fattore costituito dalla ridotta misura dell'adeguamento Istat applicato (0,2 per cento).

Anche nel 2016 prosegue il *trend* in aumento del gettito contributivo (+1,54 sul 2015), mentre continua a diminuire la spesa per prestazioni pensionistiche (-1,96), con conseguente miglioramento dell'indice di copertura, che passa dal 108,5 al 112,4 per cento).

Nel 2017, infine, i contributi aumentano dell'1,2 per cento, passando da 173,001 milioni a 175,145 milioni, a fronte di una diminuzione della spesa per prestazioni pensionistiche pari al 2 per cento. Si incrementa, conseguentemente, l'indice di copertura della spesa pensionistica, che passa da 112,4 del 2016 a 116,1 del 2017.

La spesa per pensioni è indirettamente influenzata dal numero degli iscritti che, ai sensi delle disposizioni regolamentari, hanno scelto di posticipare la decorrenza della pensione di vecchiaia (procrastini)<sup>2</sup>;

---

<sup>2</sup> Il tasso di crescita del numero di procrastini, che già nel 2012, in coincidenza con l'entrata in vigore della modifica dell'età pensionabile, aveva subito un arresto, dal 2014 al 2016 segna una netta flessione (151 nel 2014; 132 nel 2015; 131 nel 2016). Un'inversione di tendenza si ha nel 2017, in cui il numero di pensionati che hanno scelto di posticipare la pensione di vecchiaia ammonta a 147 unità.

Tabella 5 - Tipologia di contributi / tipologia di pensioni

(dati in migliaia)

	2013	2014	2015	2016	2017
<b>CONTRIBUTI</b>	<b>166.361,1</b>	<b>168.605,7</b>	<b>170.379,9</b>	<b>173.000,9</b>	<b>175.145,0</b>
intero	126.367,6	129.327,6	132.476,6	137.781,0	138.359,3
ridotto 85%	25.130,3	24.970,4	24.527,6	24.184,9	23.716,8
ridotto 50%	6.966,9	7.144,6	6.199,0	4.820,0	4.554,8
ridotto 33%	170,5	155,4	170,1	150,3	200,4
solidarietà (1%-3%)	1.988,4	2.032,8	2.263,7	2.543,8	2.901,2
doppio	589,3	624,5	642,1	702,8	729,3
triplo	1.048,6	1.108,3	1.196,3	1.220,0	1.352,5
contributi anni precedenti	4.099,6	3.242,1	2.904,7	1.598,1	3.330,7
<b>PENSIONI</b>	<b>162.740,8*</b>	<b>159.672,8*</b>	<b>156.967,9*</b>	<b>153.892,2*</b>	<b>150.804,0*</b>
vecchiaia	95.401,9	92.933,9	90.708,8	87.933,8	87.482,2
anzianità	37.038,8	36.192,6	35.689,9	35.169,8	33.127,5
invalidità	895,8	993,5	1.108,6	1.130,7	1.091,3
ai superstiti	29.404,3	29.552,7	29.460,6	29.657,9	29.103,1
<b>Indice % copertura</b>	<b>102,2</b>	<b>105,6</b>	<b>108,5</b>	<b>112,4</b>	<b>116,1</b>

\*L'importo è comprensivo della spesa pensionistica relativa ad anni precedenti per €/mln 2,290 nel 2013; per €/mln 1,428 nel 2014, per €/mln 2,381 nel 2015; per €/mln 1,857 nel 2016; per €/mln 1,285 nel 2017.

L'ulteriore tabella 6, afferente alla pensione media erogata dalla fondazione nel quinquennio 2013-2017, mostra che il numero dei pensionati è in costante riduzione, a fronte della diminuzione della spesa per pensioni. Può aggiungersi che, nell'arco temporale preso in considerazione, l'importo della pensione media, in progressivo incremento fino al 2016, fa registrare un'inversione del *trend* nell'esercizio in corso, attestandosi su 6.558 euro.

Tabella 6 - Pensione media

	2013	2014	2015	2016	2017
Pensioni	162.740.792	159.672.770	156.967.896	153.892.145	150.804.048
Numero pensionati	25.209	24.649	23.913	23.276	22.997
Pensione media*	6.456	6.478	6.564	6.612	6.558

\*L'importo della pensione media è determinato avuto riguardo soltanto ai pensionati ancora in vita alla fine dell'esercizio diversamente da quanto considerato nella tabella 4 che tiene anche conto dei pensionati deceduti in corso d'anno, oltre che dei titolari di due pensioni.

Nella successiva tabella 7, dedicata alla gestione previdenziale ed assistenziale, sono esposti i proventi contributivi e i costi delle prestazioni.

Riguardo ai dati maggiormente significativi contenuti nel prospetto (con esclusione di quelli già esaminati) si evidenzia che:

- il contributo dello 0,90 per cento, di cui all'art. 5 del decreto legge n. 187 del 1977, convertito dalla legge n. 395 del 1977 (disposizione con la quale è stato imposto agli enti sanitari l'obbligo di versare all'Enpaf il predetto contributo, trattenuto alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche erogate in regime di Servizio Sanitario Nazionale) è pari nel 2017 a 88,729 milioni. Segna, dunque, un ulteriore decremento rispetto agli anni pregressi (meno 0,689 milioni circa rispetto al 2016), per effetto delle politiche di contenimento della spesa farmaceutica generato anche dal crescente impatto dei medicinali equivalenti, a fronte della progressiva scadenza dei brevetti. È da evidenziare come questa voce di entrata, pure essenziale nell'economia gestionale dell'Enpaf, in quanto nel 2017 rappresenta il 32,6 per cento delle complessive entrate per contributi, comporti un onere supplementare a carico dei soggetti titolari di farmacia, che, di fatto, contempera il principio della contribuzione predefinita o fissa, ossia non correlata al reddito prodotto, cui sono assoggettati tutti gli iscritti all'Enpaf<sup>3</sup>;
- il gettito dei contributi per l'indennità di maternità (nel 2017 il contributo dovuto dagli iscritti era pari a 15 euro)<sup>4</sup> ammonta nel 2017 a 1,475 milioni, al netto della quota fiscalizzata, pari a 0,972 milioni (0,884 milioni nel precedente esercizio);
- la voce di entrata "valori trasferiti", riferita alla contribuzione trasferita da altri enti, nel 2017 evidenzia un aumento sul precedente esercizio del 46,8 per cento.;

---

<sup>3</sup> L'effetto perequativo del contributo in argomento potrebbe essere alterato a seguito dell'entrata in vigore dalla legge n. 124 del 4 agosto 2017, che consente di assegnare la gestione di farmacie anche a soggetti privati non necessariamente iscritti né all'ordine dei farmacisti né all'Enpaf.

<sup>4</sup> L'importo per il 2017 è stato stabilito con deliberazione del Consiglio nazionale n. 9 del 24 novembre 2016. Come previsto dall'art. 7 del regolamento per la liquidazione dell'indennità di maternità, "La determinazione del contributo annualmente dovuto da tutti gli iscritti, ai fini del trattamento di maternità avviene, a norma di statuto, su proposta del Consiglio di amministrazione, mediante delibera del Consiglio nazionale. La misura del contributo è individuata tenendo conto dell'equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, considerando l'eventuale avanzo o disavanzo relativo a tale voce riscontrato nell'anno precedente, al netto della quota posta a carico del Bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78, c. 1, del d.lgs. n. 151/2001 e dell'art. 43 c. 1, lett. a) della l. n. 448/2001."

- in uscita, la voce “restituzioni e rimborsi”<sup>5</sup> - dopo la netta flessione determinatasi nel 2014 a seguito dell’innalzamento dell’età pensionabile, con conseguente forte riduzione delle domande di restituzione dei contributi versati - nell’ultimo triennio mostra un sensibile, progressivo incremento.

Tabella 7 - Contributi / Prestazioni

(dati in migliaia)

	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Contributi previdenza ordinari	152.613,3	158.669,0	166.361,1	168.605,7	170.379,9	173.000,9	175.145,0
Contributi assistenza	2.199,0	2.268,0	2.472,1	2.792,5	0**	3.124,7	2.765,9
Contributo 0,90% ex l. 395/1977	103.239,0	95.430,0	92.815,3	90.983,4	91.305,6	89.418,8	88.729,3
Riscatti e ricingiunzioni	239,1	79,1	68,0	71,1	86,3	95,9	59,7
Quote associative una tantum	78,3	73,1	59,9	53,5	51,2	52,9	54,9
Indennità maternità*	-	1.347,2	1.473,8	1.455,5	1.411,2	1.607,0	1.475,7
Valori trasferiti	1.540,5	2.160,9	583,7	2.558,1	2.545,1	1.811,5	2.660,3
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>259.908,8</b>	<b>260.027,3</b>	<b>263.833,9</b>	<b>266.520,1</b>	<b>265.779,2</b>	<b>269.111,7</b>	<b>271.863,2</b>
Pensioni	157.838,3	160.488,0	162.740,8	159.672,8	156.967,9	153.892,1	150.804,0
Prestazioni assistenza	2.198,8	2.268,0	2.472,1	2.792,6	0**	3.124,7	2.765,9
Indennità maternità*	-	1.347,2	1.473,8	1.455,5	1.411,2	1.607,0	1.475,7
Valori copertura assicurativa altri enti	196,3	336,2	134,3	103,9	134,6	350,5	196,5
Restituzioni e rimborsi	349,7	472,0	228,7	25,1	133,0	254,6	330,4
<b>TOTALE PREST. PREV. e ASS.</b>	<b>160.583,2</b>	<b>164.911,4</b>	<b>167.049,7</b>	<b>164.049,9</b>	<b>158.646,7</b>	<b>159.228,9</b>	<b>155.572,6</b>
<b>Differenza contributi/prestazioni</b>	<b>99.325,6</b>	<b>95.115,9</b>	<b>96.784,2</b>	<b>102.470,2</b>	<b>107.132,5</b>	<b>109.882,8</b>	<b>116.290,6</b>

\*Gli importi relativi all’indennità di maternità sono esposti al netto della quota fiscalizzata, pari a €/mgl 867,0 nel 2013; €/mgl 1.001,5 nel 2014; €/mgl 1.051 nel 2015; €/mgl 884 nel 2016; €/mgl 972 nel 2017.

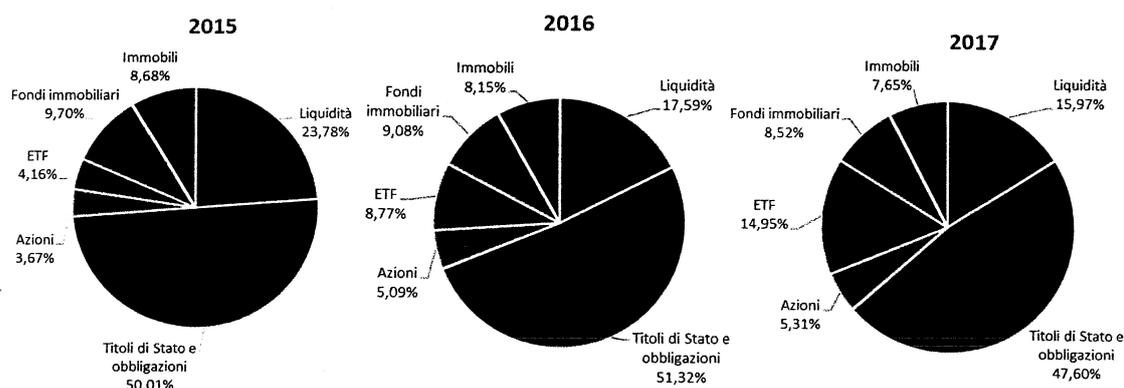
\*\* Nel 2015 il contributo di assistenza non è stato riscosso in quanto la relativa delibera del Consiglio nazionale dell’ente non è stata approvata dai Ministeri vigilanti.

<sup>5</sup> La restituzione dei contributi è prevista a favore di chi, iscritto all’Albo e quindi all’Enpaf al 1° gennaio 1995 ovvero in data successiva, al compimento del 68° anno di età (salvo adeguamento all’aspettativa di vita) non abbia maturato i requisiti di iscrizione e contribuzione utili ai fini del conseguimento della pensione di vecchiaia. In questo caso, a domanda dell’interessato e previa cancellazione dall’Albo e quindi dall’Enpaf, i contributi versati vengono restituiti.

## 5. LA GESTIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Al fine di fornire un quadro di sintesi della composizione del patrimonio dell'Ente – la cui consistenza, fermo rimanendo il principio dell'equilibrio attuariale tra entrate per contributi e spese per prestazioni, costituisce elemento di rilievo per la sostenibilità della gestione previdenziale – i grafici seguenti indicano la ripartizione per tipologia degli investimenti patrimoniali negli ultimi tre anni, calcolati ai valori di bilancio.

Grafico 1 - Composizione asset patrimoniali



Gli investimenti patrimoniali sono costituiti per l'8,5 per cento da fondi immobiliari (9 nel 2016 e 9,7 nel 2015); per il 5,3 per cento da azioni (5 nel 2016 e 3,7 nel 2015); per il 14,9 per cento da investimenti in Etf (*Exchange-Traded Fund*) e in altri fondi mobiliari (8,8 nel 2016 e 4 nel 2015); per il 47,6 per cento da titoli di Stato e obbligazioni (51,3 nel 2016 e 50 nel 2015); per il 7,6 per cento da immobili (8,1 nel 2016 e 8,7 nel 2015)<sup>6</sup>; per il 16 per cento da disponibilità liquide (17,6 nel 2016 e 23,8 nel 2015).

I dati appena riferiti mostrano come gli *asset* patrimoniali dell'Enpaf facciano registrare nel confronto tra il 2016 e il 2017 variazioni di un certo rilievo nel comparto degli Etf e fondi mobiliari, che passano da 194 milioni nel 2016 a 354 milioni nel 2017. Più limitate le variazioni

<sup>6</sup> Considerati al lordo degli ammortamenti.

relative alla componente azionaria, che si incrementa di 12,8 milioni, alla liquidità e agli investimenti in titoli di Stato e obbligazioni, che diminuiscono rispettivamente di 12,4 e 12,3 milioni di euro.

Nel 2017 il risultato della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare è pari a 35,997 milioni (45,928 milioni nel 2016); quello riferito alla gestione previdenziale e assistenziale è pari a 116,291 milioni (109,883 milioni nel 2016).

Il risultato complessivo della gestione registra un avanzo di 138,302 milioni (146,349 milioni nel 2016).

La tabella 8 espone il valore di bilancio degli immobili ad uso prevalentemente abitativo di proprietà dell'Enpaf, al netto degli ammortamenti. Il patrimonio immobiliare, già iscritto al costo storico, in occasione della trasformazione dell'Ente in persona giuridica di diritto privato è stato rivalutato sulla base del valore catastale, in seguito ulteriormente incrementato nella misura del 5 per cento. L'Ente ha precisato che il bilancio consuntivo 2000, interessato per la prima volta da detta rivalutazione, è stato esaminato senza rilievi dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota n. 31916 del 2001. Il valore di bilancio (al netto degli ammortamenti) degli immobili presenta, nel 2017, un decremento (- 2 milioni rispetto al 2016), per effetto del saldo netto tra le spese incrementative (100.750 euro) e gli ammortamenti dell'esercizio (2.126.867 euro). In lieve diminuzione è la sua incidenza sulle attività patrimoniali complessive<sup>7</sup>.

**Tabella 8 - Immobili**

*(dati in milioni)*

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Valore al lordo ammortamenti	178,8	179,1	180,1	180,4	180,9	181,0
Valore di bilancio (A)	129,2	127,5	126,3	124,6	122,9	120,9
Totale attività patrimoniali (B)	1.681,1	1.816,2	1.966,4	2.103,0	2.251,2	2.389,8
Incidenza % (A/B)	7,7	7,0	6,4	5,9	5,5	5,1

*Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente.*

<sup>7</sup> Il valore di mercato dei cespiti, così come valutato al 31 dicembre 2017 dal Servizio Patrimonio dell'Ente, risulta superiore al valore iscritto in bilancio attestandosi a circa 491 milioni di euro. La stima effettuata nel 2016 da un esperto esterno con il compito di individuare la consistenza del patrimonio immobiliare ai valori di mercato era pari a 493.000.000.

La tabella 9 espone i proventi complessivi della gestione immobiliare, nonché i dati - come forniti dall'Ente - relativi al rendimento lordo e netto della gestione immobiliare, calcolato sul valore contabile medio annuale degli immobili.

Come mostra la tabella 9, nel 2017, a fronte di una diminuzione del rendimento lordo, quello netto, che tiene conto dei costi diretti, comprensivi della tassazione sugli immobili (Ires, Imu e Tasi), nonché dei costi di gestione e detratto il recupero degli oneri accessori, fa registrare una lieve crescita, passando da 3,08 a 3,78 milioni.

**Tabella 9 - Rendimento immobili**

(dati in milioni)

	2015	2016	2017
Valore contabile medio immobili	177,7	178,1	178,5
Redditi lordi*	13,9	13,8	13,6
Rendimento lordo %*	7,82	7,75	7,62
Rendimento netto %**	3,27	3,08	3,78

Elaborazione Corte dei conti su dati dell'Ente.

\*L'importo non comprende il recupero degli oneri accessori e degli interessi di mora.

\*\* In tal caso il rendimento è al netto degli oneri fiscali e delle spese di manutenzione.

Gli indici di rendimento esposti nella tabella 9 sono calcolati sull'ammontare dei redditi lordi, che, nel 2017, ammontano a 13,599 milioni.

Il rendimento degli *asset* immobiliari, riportato nella medesima tabella 9 secondo le usuali prospettazioni inserite dall'Ente in nota integrativa, prende a riferimento i valori medi contabili degli immobili che, come evidenziato in precedenza, sono tarati su dati catastali notoriamente inferiori a quelli di mercato. A voler invece rapportare i canoni netti di locazione, nel 2017 pari a 6,74 milioni di euro, al valore di mercato degli immobili, pari a 493 milioni di euro (v. nota 7), il rendimento netto nel 2017 scende all' 1,36 per cento.

Ai sensi della vigente normativa e delle conseguenti indicazioni attuative fornite dai Ministeri vigilanti, l'Enpaf ha adottato i piani triennali di investimenti immobiliari. Il piano triennale 2017-2019, approvato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 63 del 27 ottobre 2016 prevedeva operazioni di acquisto indiretto di immobili (quote di fondi immobiliari) per 20 milioni e vendita di immobili per 37 milioni. Il piano per il triennio 2018-2020, approvato con

delibera n. 61 del 3 novembre 2017, prevedeva l'acquisto di quote di fondi immobiliari per 40 milioni e di vendita di immobili per altri 40 milioni. In data 24 ottobre 2018, con deliberazione n. 64, il Consiglio di amministrazione ha approvato il piano per il triennio 2019-2021, che prevede operazioni di acquisto di quote di fondi immobiliari per 30 milioni e di vendita di immobili per altri 30 milioni.

Il patrimonio mobiliare è prevalentemente costituito da obbligazioni e, in minore misura, da azionari, benché siano ormai significativi gli investimenti in Etf e nei fondi.

L'Enpaf si è dotato di un manuale delle procedure diretto a disciplinare le diverse fasi dell'investimento sui mercati finanziari, individuando i centri di responsabilità e i presidi diretti a verificarne la correttezza. Nei primi mesi del 2016 ha acquisito da uno studio professionale l'analisi ALM (*Asset and Liability Management*), al fine di ottenere indicazioni in termini di allocazione ottimale delle risorse disponibili, tenuto conto dell'obiettivo di conseguire un rendimento del patrimonio stimato al 2 per cento. In base anche agli esiti di questa analisi tecnica, è stato successivamente approvato il nuovo documento sulla politica di investimento 2016/2018<sup>8</sup> che individua, tra l'altro, criteri di investimento coerenti con l'obiettivo di rendimento stabilito nell'ALM, compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo (è prevista, tra l'altro, come nel precedente documento, la figura di un *advisor* esterno selezionato a seguito di procedura negoziata), schemi operativi e procedure di controllo interne.

Come evidenziato nel grafico riportato in precedenza, ancora in incremento nel 2017 è l'incidenza degli investimenti finanziari sul totale della attività patrimoniali della fondazione per il contributo tuttora importante del comparto obbligazionario, il cui portafoglio è iscritto nel bilancio in prevalenza tra le immobilizzazioni finanziarie<sup>9</sup> e valorizzato al prezzo di carico secondo i principi del codice civile.

Dalla tabella 10 si desume che i valori immobilizzati, nel 2017 pari a 980,6 milioni, registrano una diminuzione di 74,7 milioni circa rispetto al 2016. Essi sono costituiti per 779,052 milioni

---

<sup>8</sup> Lo stesso documento è stato successivamente modificato, nel corso dell'anno, con deliberazione n. 54 del 27 ottobre 2016, per tener conto delle esigenze emerse a seguito della revisione dell'*asset allocation* strategica relativa all'anno 2017, approvata con deliberazione n. 51 sempre del 27 ottobre 2016.

<sup>9</sup> Nel 2017 si registra un decremento dei titoli obbligazionari iscritti tra le immobilizzazioni, a fronte di un incremento di quelli iscritti nell'attivo circolante, in cui, in virtù della scadenza prevista nel 2018, sono transitati titoli precedentemente immobilizzati.

da titoli obbligazionari (titoli di Stato, di Autorità sovranazionali e di obbligazioni *corporate*) e per 201,5 milioni da quote del fondo Fiepp “Fondo immobiliare enti di previdenza dei professionisti”, di cui la Fondazione detiene, a fine 2016, 403 quote (come nel 2016) del valore nominale di 500.000 euro ciascuna.

Il portafoglio del fondo Fiepp<sup>10</sup> è composto, al 31 dicembre 2017, da sette complessi immobiliari il cui valore di mercato, come certificato dall’esperto indipendente del Fondo medesimo, è di 158,400 milioni, in decremento del 21,05 per cento sul 2016, dovuto alla cessione di un immobile, in corso d’esercizio.

I titoli obbligazionari immobilizzati (iscritti in bilancio al costo d’acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione) mostrano, a fine 2017, un valore di 779,052 milioni, a fronte degli 853,999 milioni del 2016.

Sempre con riferimento al portafoglio obbligazionario immobilizzato (e alla quota del portafoglio obbligazionario con scadenza 2017) l’Ente fornisce, nella nota integrativa, analitiche informazioni, corredate da apposite tabelle di confronto tra il valore nominale delle obbligazioni, ossia quello che sarà il valore di rimborso del titolo alla sua scadenza, e il valore medio di mercato al mese di dicembre 2017. Tale raffronto evidenzia, alla medesima data, una plusvalenza implicita di 85,076 milioni (95,452 milioni nel 2016; 119,865 milioni nel 2015; 88,914 milioni nel 2014; 33,2 milioni nel 2013).

Il valore del portafoglio non immobilizzato (iscritto al minore tra il costo di acquisto e il valore di mercato) si attesta nel 2017 su 826,718 milioni, mentre nel 2016 era di 592,092 milioni.

In aumento, infatti, è la consistenza del portafoglio azionario (+12,845 milioni) – sino al 2013 prevalentemente investito in titoli italiani e dal 2014 contraddistinto anche da acquisti significativi di titoli azionari esteri – iscritto per 125,700 milioni nell’attivo circolante e valorizzato a fine esercizio al minore dato tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall’andamento dei mercati.

---

<sup>10</sup> Si tratta di un fondo immobiliare di cui l’Ente è unico quotista.

In incremento è anche l'investimento in fondi Oicr (organismi di investimento collettivo del risparmio), costituito da Etf e, dal 2014, da altri fondi mobiliari, per un valore complessivo di 353,736 milioni (+159,153 sul 2016).

La componente dei titoli azionari e fondi Oicr nel 2017 è pari al 26,6 per cento dell'investimento complessivo in strumenti finanziari (immobilizzati e circolanti), contro il 18,8 per cento del 2016. Il valore dei titoli azionari, fondi ed Etf (479,436 milioni) e il valore dei titoli obbligazionari circolanti (347,281 milioni) determina il valore complessivo dei titoli non immobilizzati pari, come già evidenziato, a 826,718 milioni (592,092 nel 2016).

Della consistenza complessiva del portafoglio titoli offre un quadro sintetico la tabella 10, riferita agli ultimi sei anni.

**Tabella 10 - Portafoglio titoli**

(dati in milioni)

	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Titoli immobilizzati (A)	511,8	900,9	1.006,5	1.058,2	1.055,5	980,6
Titoli non immobilizzati (B)	325,8	115,9	211,2	344,8	592,1	826,7
Totale portafoglio titoli (C)	837,5	1.016,9	1.217,7	1.403,1	1.647,6	1.807,3
Totale attività patrimoniali (D)	1.681,1	1.816,2	1.966,4	2.103,0	2.251,2	2.389,8
Incidenza % (A/D)	30,4	49,6	51,2	50,3	46,9	41,0
Incidenza % (C/D)	49,8	56,0	61,9	66,7	73,2	75,6

Nella successiva tabella 11 sono esposti i risultati della gestione mobiliare, calcolati dall'ente sulla base degli investimenti medi annui nei diversi titoli.

Come può notarsi, il rendimento netto del portafoglio azionario, nel 2016 pari all'1,3 per cento (con un reddito di 1,262 milioni), si attesta nel 2017 all'1,8 per cento (reddito netto pari a 2,094 milioni).

Quanto al comparto obbligazionario che, come si è detto, continua a costituire il principale investimento finanziario dell'Ente, è da rilevarsi, rispetto al capitale impiegato, una redditività dell'1,9 per cento netto, in diminuzione sull'esercizio precedente (nel 2016 era pari al 2,8 per cento).

Il reddito netto del comparto obbligazionario, su un investimento medio pari nel 2017 a circa 1.132,5 milioni, è stato di 21,1 milioni, rispetto ai 30,3 milioni del 2016 avendo a base un investimento di 1.088,7 milioni (1,86 per cento).

In riferimento al Fondo Fiepp<sup>11</sup>, si afferma nella nota integrativa al bilancio 2017 che, su proposta della SGR che gestisce il Fondo e in deroga a quanto previsto dal regolamento, è stato deciso di non procedere alla distribuzione dei relativi proventi, allo scopo di mantenere la liquidità necessaria in vista di ulteriori investimenti.

L'investimento in fondi Oicr, a fronte del valore medio dell'investimento pari 274,160 milioni, ha generato un rendimento netto del 2,4 per cento e ricavi netti per 6,666 milioni.

**Tabella 11 – Gestione mobiliare**

	2015			2016			2017		
	Valore medio investimento	Proventi netti	Ris. netto (%)	Valore medio investimento	Proventi netti	Ris. netto (%)	Valore medio investimento	Proventi netti	Ris. netto (%)
<b>Attività liquida</b>	511.148.392	7.090.984	1,4	477.137.017	5.748.355	1,2	371.552.338	-574.357	-0,2
<b>Fondi OICR</b>	69.729.543	259.579	0,4	140.538.564	3.157.560	2,3	274.159.556	6.666.311	2,4
<b>Titoli obbl.</b>	972.128.043	27.606.067	2,8	1.088.734.112	30.271.273	2,8	1.132.493.053	21.063.181	1,9
<b>Azioni</b>	67.005.858	2.954.379	4,4	94.548.959	1.262.177	1,3	119.277.615	2.093.914	1,8
<b>Fondo immob.</b>	201.500.000	3.028.025	1,5	201.500.000	-	-	201.500.000	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.821.511.836</b>	<b>40.939.034</b>	<b>2,2</b>	<b>2.002.458.652</b>	<b>40.439.365</b>	<b>2,0</b>	<b>2.098.982.562</b>	<b>29.249.049</b>	<b>1,4</b>

Il rendimento netto complessivo della gestione patrimoniale (comparto mobiliare e immobiliare) è stato, nel 2017, di 35,997 milioni, contro i 45,928 milioni del 2016.

<sup>11</sup> Al termine dell'esercizio 2017 il numero di quote possedute non è mutato ed è rimasto pari a 403 per un valore nominale immobilizzato di 201,5 milioni di euro. Il NAV del Fondo al 31/12/2017 è risultato pari ad euro 227,1 mln in aumento rispetto al NAV al 31.12.2016 pari a 216,5 mln.

## 6. BILANCIO DI ESERCIZIO E BILANCIO TECNICO

In attuazione delle disposizioni recate dal d.lgs. n. 91 del 2011 - in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche - nonché delle indicazioni fornite dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali circa gli ambiti soggettivi di applicazione della normativa in parola, l'Enpaf ha provveduto a riclassificare il budget economico 2018 e quello economico pluriennale 2018-2020, secondo gli schemi previsti dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013. In sede di consuntivo ha provveduto ad integrare il bilancio con il rendiconto finanziario (con metodo indiretto, elaborato secondo le previsioni del principio contabile nazionale OIC 10), il conto consuntivo in termini di cassa, il rapporto sui risultati e la relazione del collegio sindacale.

In adesione all'invito, espresso nella relazione di questa Corte sul rendiconto 2016, ad adeguarsi alle novità in materia di bilancio introdotte con d.lgs. n. 139 del 2015, l'Ente ha comunicato che, nel predisporre il conto economico del bilancio d'esercizio 2018 secondo le consuete modalità specificate nel d.m. del 27 marzo 2013, avrà cura altresì di predisporre, nella sezione "Allegati", un apposito schema aggiuntivo di conto economico con la componente straordinaria riclassificata in conformità alle previsioni del citato decreto n. 139 del 2015

### 6.1 Il conto economico

Le voci di conto economico e i relativi valori conseguono alla riclassificazione effettuata, a decorrere dal 2014, in adempimento alle disposizioni in materia di armonizzazione dei bilanci delle pubbliche amministrazioni, anche in contabilità civilistica, di cui al decreto legislativo 21 maggio 2011, n. 191 e alle regole dettate dal già citato decreto del Ministero dell'economia in data 27 marzo 2013, restando, come è ovvio, invariati i saldi dei ricavi, dei costi e l'utile di esercizio.

Come emerge dalla tabella 12, la gestione economica degli esercizi 2016 e 2017 si è chiusa con un avanzo pari rispettivamente a 146,3 e a 138,3 milioni di euro.

La diminuzione registrata nel 2017 sul precedente esercizio (-5,5 per cento e, in valori assoluti, -8,047 milioni) è dovuta per gran parte alle maggiori svalutazioni di attività finanziarie (pari a 24,988 milioni, a fronte di 11,613 milioni nel 2016) e al minor importo dei proventi straordinari

(pari a 2,426 milioni, contro 7,438 milioni nel 2016), solo parzialmente controbilanciate dalla diminuzione della spesa per prestazioni previdenziali e assistenziali, che passa da 160,113 a 156,545 milioni e dalla minore svalutazione dei crediti (da 11,555 a 9,116 milioni).

Il gettito complessivo dei contributi, iscritti tra i ricavi e proventi dell'attività istituzionale alla voce "proventi fiscali e parafiscali", aumenta di 1,779 milioni, mentre la spesa per prestazioni previdenziali e assistenziali, iscritta alla voce "erogazione di servizi istituzionali" diminuisce di 3,568 milioni (al lordo degli oneri fiscalizzati).

Per un'analisi specifica sui risultati della gestione istituzionale, si fa rinvio al capitolo 4 di questa relazione.

Alla diminuzione dei costi della produzione contribuisce in maniera determinante la diminuzione dei costi per servizi (-3,758 milioni sul 2016) e dei costi per il personale, (oggetto di specifico commento nel capitolo 3), che passano da 5,123 nel 2016 a 4,881 milioni di euro nel 2017).

Diminuiscono le spese per consulenze legali, tecniche e amministrative (comprese nella voce "Servizi"), che da 1,052 milioni di euro del 2016 passano a 0,826 milioni nel 2017. A tale proposito, si precisa in nota integrativa che alla fine del 2017 sono pendenti 202 cause, di cui 145 avviate nell'anno, in prevalenza riferite alla gestione del patrimonio immobiliare e ad opposizioni a cartelle esattoriali.

Il saldo tra proventi ed oneri finanziari si attesta, nel 2017, a 61,779 milioni, in diminuzione sul 2016 per 1,091 milioni. A questo andamento contribuiscono, a fronte dell'aumento registrato dai proventi da partecipazioni (+8,004 milioni sul 2016), il minor importo degli altri proventi finanziari (-7,997 milioni sul 2016) e degli utili e perdite su cambi (-0,954 milioni sul 2016).

La categoria "rettifiche di valore" espone un saldo negativo per 20,397 milioni (-8,527 milioni nel 2016) conseguente alla somma algebrica delle rivalutazioni di azioni e fondi e delle contrapposte svalutazioni.

Il saldo delle partite straordinarie - in cui figurano ricavi e oneri diversi da quelli riportati rispettivamente alle voci "Altri ricavi e proventi" e "Altri oneri diversi di gestione" - chiude in positivo con 1,936 milioni, ancorché in decremento rispetto al precedente esercizio (3,827 milioni).

In lieve incremento gli oneri tributari che passano da 13,799 milioni del 2016 a 14,470 nel 2017.

**Tabella 12 – Conto economico**

<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>
Ricavi e proventi per attività istituzionale	269.995.960	271.863.182
<i>Contributi in conto esercizio</i>	884.322	972.188
<i>Proventi fiscali e parafiscali</i>	269.111.638	270.890.994
Altri ricavi e proventi	16.868.553	16.077.030
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>286.864.513</b>	<b>287.940.212</b>
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
Materie prime, sussidiarie, consumo e merci	52.556	38.709
Per servizi	164.422.113	160.664.361
<i>Erogazione di servizi istituzionali</i>	160.113.225	156.544.815
<i>Acquisizione di servizi</i>	2.992.098	2.996.884
<i>Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i>	1.051.829	826.133
<i>Compensi ad organi di amministrazione e controllo</i>	264.961	296.529
Per godimento di beni terzi	44.306	36.783
Personale	5.123.140	4.881.042
Ammortamento e svalutazioni	11.554.616	9.116.101
Oneri diversi di gestione	3.582.300	3.749.963
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>184.779.031</b>	<b>178.486.959</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>102.085.482</b>	<b>109.453.253</b>
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
Proventi da partecipazioni	16.352.458	24.356.189
Altri proventi finanziari	46.047.706	38.051.086
Interessi ed altri oneri finanziari	54.863	91.549
Utili e perdite su cambi	417.339	-536.755
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>62.762.640</b>	<b>61.778.971</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
Rivalutazioni	3.085.840	4.591.048
Svalutazioni	11.612.896	24.987.668
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE</b>	<b>-8.527.056</b>	<b>-20.396.620</b>
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
Proventi, con separata indicazione delle plusv. da alienazione	7.438.054	2.425.963

Oneri con separata indicazione delle minusv. da alienazione	3.610.980	489.723
<b>TOTALE PARTITE STRAORDINARIE</b>	<b>3.827.074</b>	<b>1.936.240</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>160.148.140</b>	<b>152.771.844</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	13.798.787	14.469.731*
<b>AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>146.349.353</b>	<b>138.302.113</b>

*\* Si tratta, nel dettaglio, di Ires per 4,305 milioni, Irap per 0,164 milioni, imposte sul patrimonio mobiliare per 10 milioni.  
Ires assolta non sul risultato economico della gestione afferente all'attività istituzionale non commerciale, ma su altre tipologie di reddito e, in particolare, sui redditi fondiari.*

Il bilancio dell'Enpaf è integrato anche dal conto economico predisposto secondo i criteri seguiti negli anni passati, il cui contenuto sintetico a sezioni contrapposte, ad ogni buon conto, si espone nella tabella 13.

Tabella 13 – Conto economico a sezioni contrapposte

COSTI			RICAVI		
	31.12.2017	31.12.2016		31.12.2017	31.12.2016
Prestazioni prev. e assist.	156.544.815	160.113.224,95	Contributi	271.863.182	269.995.960
Organi amm.vi e di controllo	296.529	264.960,98	Canoni di locazione	13.599.965	13.770.050
Compensi prof.li e lav. aut.	826.133	1.051.829,08	Altri ricavi	2.012.815	2.322.334
Personale	4.953.930	5.231.882	Interessi e prov. fin.	42.469.349	47.536.706
Materiali suss. e di cons.	90.951	117.445	Proventi straordinari	21.726.426	16.118.401
Utenze varie	1.444.012	1.666.486	Rettifiche di valori	7.017.011	10.523.895
Servizi vari	1.321.903	1.066.386			
Spese pubbl. periodico	373	-			
Oneri tributari	17.239.197	16.595.596			
Altri costi	233.798	184.765			
Amm.ti, sval. e altri accant.	9.116.102	11.554.616			
Oneri straordinari	2.483.205	2.629.048			
Rettifiche di valori	25.835.687	13.441.753			
<b>Totale costi</b>	<b>220.386.635</b>	<b>213.917.992</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>358.688.748</b>	<b>360.267.345</b>
<b>Avanzo d'esercizio</b>	<b>138.302.113</b>	<b>146.349.353</b>			
<b>Totale a pareggio</b>	<b>358.688.748</b>	<b>360.267.345</b>	<b>Totale a pareggio</b>	<b>358.688.748</b>	<b>360.267.345</b>

## 6.2 Lo stato patrimoniale

La consistenza a fine 2017 del patrimonio netto si attesta a 2.371,449 milioni di euro, con un aumento rispetto al precedente esercizio di importo pari all'avanzo di esercizio (138,303 milioni di euro).

**Tabella 14 - Stato patrimoniale**

<b>ATTIVITA'</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Immobilizzazioni immateriali	55.172	80.651
Immobilizzazioni materiali	121.047.356	123.124.253
Immobilizzazioni finanziarie	983.165.986	1.057.907.225
Crediti	62.843.971	69.220.369
Attività finanziarie	826.717.597	592.092.057
Disponibilità liquide	377.876.760	390.235.650
Ratei e risconti attivi	18.063.347	18.536.194
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>2.389.770.189</b>	<b>2.251.196.399</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>2.389.770.189</b>	<b>2.251.196.399</b>
<b>PASSIVITA'</b>		
Fondo trattamento fine rapporto	985.201	1.078.756
Debiti	17.264.798	16.903.498
Ratei e risconti passivi	71.552	67.620
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>18.321.551</b>	<b>18.049.874</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
Riserva legale	2.233.146.525	2.086.797.172
Avanzo dell'esercizio	138.302.113	146.349.353
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>2.371.448.638</b>	<b>2.233.146.525</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>2.389.770.189</b>	<b>2.251.196.399</b>

Anche nell'esercizio in esame il valore del patrimonio netto è ampiamente superiore al limite di cinque annualità delle pensioni correnti stabilito dal decreto interministeriale del 29 novembre 2007, con un indice di copertura pari a 15,7 annualità (14,5 nel 2016).

Per la disamina dei componenti dell'attivo, rappresentati dagli immobili, dal portafoglio titoli (immobilizzati e non) e dalle disponibilità liquide, e del loro andamento, si rinvia a quanto esposto nel paragrafo dedicato alla gestione patrimoniale.

Quanto alle altre poste dell'attivo patrimoniale, i crediti - calcolati al netto del fondo svalutazione - ammontano nel complesso a 62,844 milioni (69,220 milioni nel 2016), di cui 55,9 milioni relativi a "crediti verso iscritti e terzi contribuenti" (61,8 milioni nel 2016). Quest'ultimi, in assoluta prevalenza, sono da riferire: (i) a crediti nei confronti delle Asl inerenti al contributo dello 0,90 per cento, nel 2017 pari a 14,424 milioni; (ii) ai crediti da contribuzione soggettiva che, in crescente aumento nell'ultimo quinquennio, si attestano nel 2017 a 41,353 milioni (al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti che nel 2017 raggiungono i 24,033 milioni di euro).

Il costante incremento, negli ultimi anni, dei crediti vantati nei confronti dei contribuenti e, in particolare, dei contributi soggettivi, dovuto alla situazione di crescente difficoltà economica e al sempre più consistente ricorso alla rateizzazione dei contributi posti in riscossione, ha indotto la Cassa a costituire un fondo svalutazione crediti, alimentato da accantonamenti che incidono in negativo sul risultato economico dell'esercizio.

Il rallentamento della riscossione ha suggerito l'opportunità - come si specifica in nota integrativa - di rettificare la posta dei crediti in esame attraverso ulteriori accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

Tenuto conto della rilevante consistenza dei crediti verso gli iscritti, si ribadisce l'esigenza - sottolineata anche dal Collegio dei sindaci - che l'Ente ponga in essere ogni utile iniziativa ai fini della loro sollecita riscossione.

Per quanto attiene alle passività, l'importo dei debiti fa registrare, nel complesso, un incremento tra i due esercizi, passando dai 16,903 milioni del 2016 ai 17,265 milioni del 2017. I debiti verso gli iscritti, di importo pari a 3,756 milioni (3,016 milioni nel 2016), si riferiscono per la gran parte a prestazioni assistenziali non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Debiti" comprende altresì debiti tributari (da 6,631 milioni del 2016 a 7,104 milioni del 2017), relativi soprattutto a ritenute fiscali su pensioni e retribuzioni 2017 da versare nell'esercizio successivo, debiti verso fornitori (0,971 milioni nel 2017), riferiti principalmente a spese per riscaldamento e manutenzione di immobili, in parte da recuperare nei confronti degli inquilini. Tra gli "Altri debiti" sono iscritti i depositi cauzionali relativi agli immobili in locazione, che saranno oggetto di restituzione all'atto della risoluzione del relativo contratto.

Le variazioni maggiormente significative rispetto al bilancio tecnico (con base al 31 dicembre 2014) sono da ricondurre alla consistenza dei beni mobili (+202,154 milioni nel bilancio di esercizio rispetto al bilancio tecnico) e alle entrate di gestione (+80,595 milioni nel bilancio di esercizio rispetto al bilancio tecnico), proiettate dal bilancio tecnico in notevole riduzione (63,7 milioni da bilancio tecnico, contro 88,7 da bilancio di esercizio), indotta soprattutto dalla contrazione del contributo dello 0,90 per cento (v. cap. 1 parte seconda). A tale scostamento contribuisce anche l'entrata riguardante la contribuzione previdenziale soggettiva (164,7 milioni da bilancio tecnico, contro 175,1 milioni da bilancio di esercizio) e il saldo della componente finanziaria (pari a 43,1 milioni nel bilancio tecnico e a 42,5 milioni nel bilancio di esercizio).

### **6.3 Il rendiconto finanziario**

In ottemperanza al d.lgs. 139/2015, l'Enpaf ha predisposto un rendiconto finanziario elaborato con il metodo indiretto, che mette a raffronto i risultati del 2017 con quelli del 2016.

La gestione reddituale ha determinato un flusso finanziario pari a 147 milioni di euro (141,5 milioni nell'esercizio precedente). Il risultato del 2017 è influenzato principalmente da una variazione negativa di 8 milioni dell'utile di esercizio rispetto al 2016 e dal decremento dei crediti verso iscritti, che ha comportato un maggiore incasso dei crediti ante 2017 rispetto al 2016.

Il flusso finanziario mette in evidenza una maggiore attività sia di investimento che di disinvestimento nel 2017 rispetto al 2016, con maggiori investimenti per 50,3 milioni e maggiori disinvestimenti per 135,6 milioni.

Non necessitando l'Ente di apporti di capitale esterno, il flusso dei finanziamenti (v. lettera C) della Tabella 15) è inesistente.

A fronte della liquidità di inizio periodo, pari a 390,2 milioni di euro, la liquidità complessiva dell'ente, a fine esercizio, risulta pari a 377,9 milioni di euro.

**Tabella 15 – Rendiconto finanziario**

Rendiconto finanziario (metodo indiretto)	2017	2016
<b>A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>138.302</b>	<b>146.349</b>
Imposte sul reddito	12.051	11.571
Interessi passivi/(attivi)	-42.094	-44.117
(Dividendi)	-8.168	-4.816
<b>1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>100.091</b>	<b>108.987</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	17	25
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.252	2.257
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	-
<b>2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>2.269</b>	<b>2.282</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	5.957	-5.128
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-300	77
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	473	-3.833
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	4	2
Altre variazioni del capitale circolante netto	607	1.914
<b>3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>6.741</b>	<b>-6.968</b>

<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	50.262	48.933
(Imposte sul reddito pagate)	-11.578	-11.617
(Utilizzo dei fondi)	-111	-86
<b>Altri incassi/(pagamenti)</b>	<b>38.573</b>	<b>37.230</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>147.674</b>	<b>141.531</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>-142</b>	<b>-480</b>
(Investimenti)	-142	-480
Disinvestimenti	-	-
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>-7</b>	<b>-48</b>
(Investimenti)	-7	-48
Disinvestimenti	-	-
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>-43.615</b>	<b>-105.079</b>
(Investimenti)	-43.899	-105.351
Disinvestimenti	284	272
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>	<b>-116.269</b>	<b>-139.637</b>
(Investimenti)	-462.631	-350.411
Disinvestimenti	346.362	210.774
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>-160.033</b>	<b>-245.244</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<i>Mezzi di terzi</i>	-	-
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
(Rimborso finanziamenti)	-	-
<i>Mezzi propri</i>	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>-12.359</b>	<b>-103.713</b>
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>	<b>-536</b>	<b>417</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>390.236</b>	<b>493.949</b>
Depositi bancari e postali	390.234	493.947
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	2	2
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>377.877</b>	<b>390.236</b>
Depositi bancari e postali	377.875	390.234
Assegni	-	-
Denaro e valori in cassa	2	2

#### 6.4 Il bilancio tecnico

La Fondazione affida periodicamente ad un professionista esterno la redazione di un bilancio tecnico riferito a un arco temporale di cinquant'anni, in conformità alle vigenti disposizioni normative.

Di recente, l'Ente si è dotato di un nuovo bilancio tecnico, approvato dal Consiglio nazionale dell'Ente con delibera n. 12 del 27 novembre 2018, le cui proiezioni sono riferite all'arco temporale 2018-2067. Al pari del precedente documento attuariale, il nuovo bilancio tecnico evidenzia che i dati prospettici non destano preoccupazioni particolari; a giudizio dell'attuario, infatti, essi mostrano un sostanziale equilibrio economico-finanziario della gestione previdenziale, con saldi previdenziali che si mantengono positivi per tutto il periodo di osservazione (in crescita fino al 2020, con un trend decrescente fino al 2047 e di nuovo in aumento negli anni successivi); il patrimonio passa da circa 2.290 milioni di euro del 2017 a circa 12.162 milioni di euro a fine periodo.

## 7. LA GESTIONE DEL CONTRIBUTO DELLO 0,15 PER CENTO

Come già posto in luce nelle precedenti relazioni, la convenzione farmaceutica recepita con d.p.r. n. 371/1998, nel modificare la precedente disciplina del contributo dello 0,15 per cento<sup>12</sup>, ne ha previsto la destinazione non più all'ente previdenziale, bensì, tramite questo, ai titolari di farmacia privata, in quota *pro capite*, per le prestazioni *extra* professionali poste a carico delle farmacie.

I servizi amministrativi e di elaborazione dati riguardanti la gestione autonoma dello 0,15 per cento, precedentemente affidati in *outsourcing*, dal 1° luglio 2015 sono stati ricondotti all'interno dell'Ente. Dall'esercizio 2002 l'Enpaf ha separato la gestione del contributo 0,15 per cento dalla propria attività istituzionale, redigendo apposito rendiconto patrimoniale ed economico delle attività svolte per effetto di tale differente gestione.

Il bilancio della gestione autonoma relativo al 2017, sottoposto a revisione contabile e approvato dal Consiglio nazionale, previo parere favorevole del Collegio sindacale, ha registrato un avanzo di esercizio di 249.241 euro (324.967 euro nel 2016), derivante dalla differenza tra ricavi (5.799.324 euro) e costi (5.550.083 euro). Di modesto rilievo, a fronte di un utile di esercizio che tra il 2016 e il 2017 diminuisce di circa 75.726 euro, le variazioni di costi e ricavi del conto economico. I primi diminuiscono di 13.351 euro, mentre i ricavi fanno registrare un decremento per 89.077 euro<sup>13</sup>. Significativo, sebbene in lieve diminuzione, è l'importo dei crediti nei confronti delle Asl per contributi della gestione autonoma pari, nell'anno, a 2,333 milioni (2,833 milioni nel 2016).

Per effetto dell'andamento economico d'esercizio, il patrimonio netto della gestione autonoma in argomento passa dai 3,992 milioni del 2016 ai 4,241 milioni del 2017.

---

<sup>12</sup> Le farmacie, nell'ambito del servizio pubblico loro affidata dalla legge, partecipano e collaborano ai programmi di medicina preventiva, di informazione e di educazione sanitaria indetti dalla Regione e dalle Aziende, con particolare riferimento al settore dell'assistenza farmaceutica. I rapporti tra le farmacie e il Servizio Sanitario Nazionale sono regolati da una Convenzione resa esecutiva con il d.p.r. 8 luglio 1998, n. 371. L'art. 17 del citato d.p.r., nel precisare il ruolo di supporto svolto dalle farmacie in termini di qualità ed assistenza nell'ambito del sistema sanitario territoriale, definisce l'entità del contributo dovuto ai titolari di farmacia per le attività extraprofessionali svolte, in ragione dello 0,15 per cento della spesa sostenuta dal S.S.N. nel 1986 per le prestazioni farmaceutiche in forma diretta. Tale contributo, riconosciuto ai titolari di farmacia in quota *pro capite*, è versato all'Enpaf direttamente dalle Aziende Sanitarie Locali. A sua volta, l'Epaf provvede, con cadenza annuale, all'erogazione dell'importo in favore dei legittimi beneficiari.

<sup>13</sup> I ricavi, pari nel 2017 a 5,799 milioni, provengono da: contributi per 5,304 milioni, interessi e proventi finanziari per 0,452 milioni e rettifiche di valore per 44.005 euro.

## 8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Anche per il 2017, i risultati di gestione dell'Enpaf non evidenziano significativi profili di criticità.

Il 2017 chiude, infatti, con un utile di 138,302 milioni, sia pure inferiore rispetto al 2016 di 8,047 milioni.

Il risultato della gestione caratteristica mostra un incremento (+6,408 milioni sul 2016), con i ricavi da contributi in lieve aumento (+1,02 per cento) ed una significativa diminuzione dei costi per le prestazioni previdenziali e assistenziali (-2,30 per cento). Diminuisce, infatti, da un lato, la spesa per prestazioni previdenziali e assistenziali di 3,568 milioni, mentre il gettito complessivo dei contributi si incrementa di 1,779 milioni.

Il positivo saldo previdenziale continua ad essere influenzato in modo significativo dal contributo dello 0,90 per cento, il cui gettito (pari a 88,729 milioni, contro i 89,419 milioni nel 2016) è, peraltro, in tendenziale, continua diminuzione dal 2010.

All'andamento del risultato di esercizio contribuisce anche il saldo tra proventi ed oneri finanziari, che si attesta nel 2017 a 61,779 milioni, valore inferiore per circa 1 milione a quello del precedente esercizio. Vi contribuiscono dividendi azionari per 8,276 milioni (4,816 milioni nel 2016), "altri proventi finanziari", tra cui interessi bancari e plusvalenze da cessione su titoli per 19,909 milioni (21,696 milioni nel 2016), nonché proventi derivanti dall'investimento in obbligazioni per 32,734 milioni (32,749 milioni nel 2016).

Il valore del patrimonio netto, a fine 2017 è pari a 2.371 milioni (2.233 milioni nel 2016) e supera ampiamente, con un indice di copertura pari a 15,7 annualità, il limite delle cinque annualità delle pensioni correnti, stabilito con il decreto interministeriale del 29 novembre 2007.

La consistenza del patrimonio immobiliare registra tra il 2016 e il 2017 una diminuzione (a valori di bilancio) di 2,026 milioni. Il rendimento contabile netto, calcolato sul valore medio degli immobili, si attesta, nel 2017, al 3,78 per cento (nel 2016, al 3,08 per cento); se riferito, invece, al valore corrente degli immobili, come stimato dall'Ente, si aggira attorno all'1,37 per cento.

Rispetto al 2016, aumenta di 159,7 milioni la consistenza del portafoglio titoli mobiliari, attestandosi sulla cifra di 1.807,3 milioni per effetto principalmente dell'incremento dei titoli

iscritti nell'attivo circolante. Il rendimento netto complessivo del patrimonio mobiliare si colloca, nel 2017 all'1,4 per cento (2 per cento nel 2016).

I rendimenti medi netti della gestione mobiliare e immobiliare dell'Enpaf sono stati nel 2017 pari a 35,997 milioni.

Riguardo alla gestione caratteristica va posto in evidenza che:

- il numero degli iscritti si incrementa di 2.001 unità (con un tasso di aumento del 2,18 per cento sul 2016). Aumenta anche il numero degli iscritti (24.732 contro 22.024 del 2016) che hanno optato per il contributo di solidarietà. Il rapporto tra numero degli iscritti (al netto dei versanti il contributo di solidarietà) e quello dei trattamenti pensionistici erogati è risultato pari a 2,77, come nel 2016;
- aumenta tra il 2016 e il 2017, di 6,408 milioni circa, il saldo della gestione caratteristica;
- continua a rivestire significativa consistenza la massa dei crediti della Fondazione verso iscritti e terzi, che nel 2017 si attesta (al netto del fondo svalutazione) a 55,882 milioni (61,839 nel 2016), di cui 14,424 milioni (19,753 nel 2016) afferenti al debito delle Asl per il contributo dello 0,90 per cento. I crediti nei confronti degli iscritti, al lordo degli accantonamenti al fondo svalutazione, raggiungono nel 2017 l'importo di 65,386 milioni (59,387 nel 2016), rappresentato per oltre 46 milioni da crediti pregressi. Al netto degli accantonamenti all'apposito fondo di svalutazione, al 31.12.2017 pari a 24,033 milioni, i crediti nei confronti degli iscritti ammontano nel 2017 a 41,353 milioni. Tenuto conto della rilevante consistenza dei crediti verso gli iscritti, si ribadisce l'esigenza - sottolineata anche dal Collegio dei sindaci - che l'Ente ponga in essere ogni utile iniziativa ai fini della loro sollecita riscossione.

La positiva valutazione dell'attuario riportata nelle precedenti relazioni, in ordine alla sostenibilità della gestione per l'intero arco temporale 2015-2064, trova sostanziale conferma nei risultati del nuovo documento attuariale di cui l'Enpaf si è dotato, relativo all'arco temporale 2018-2067.



PAGINA BIANCA



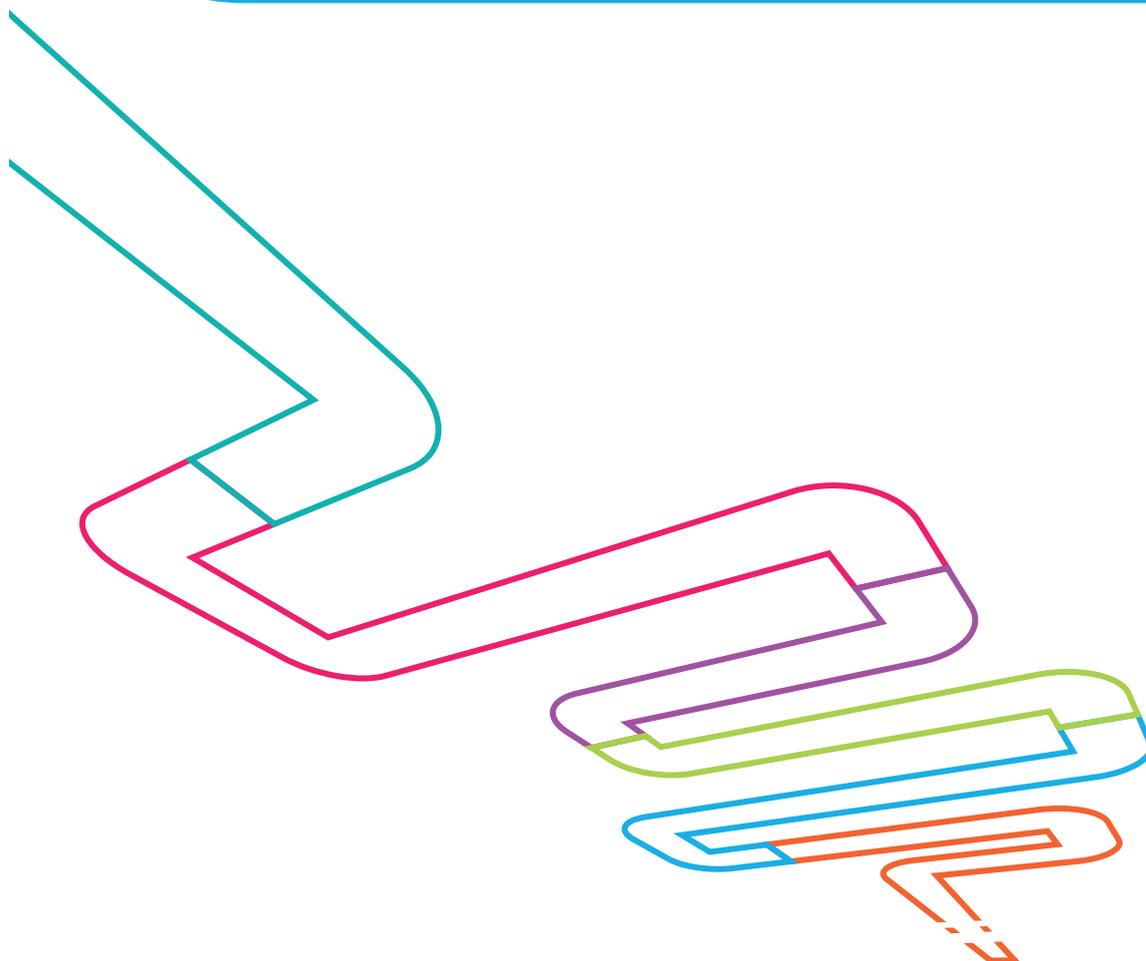
# Bilancio d'esercizio 2017



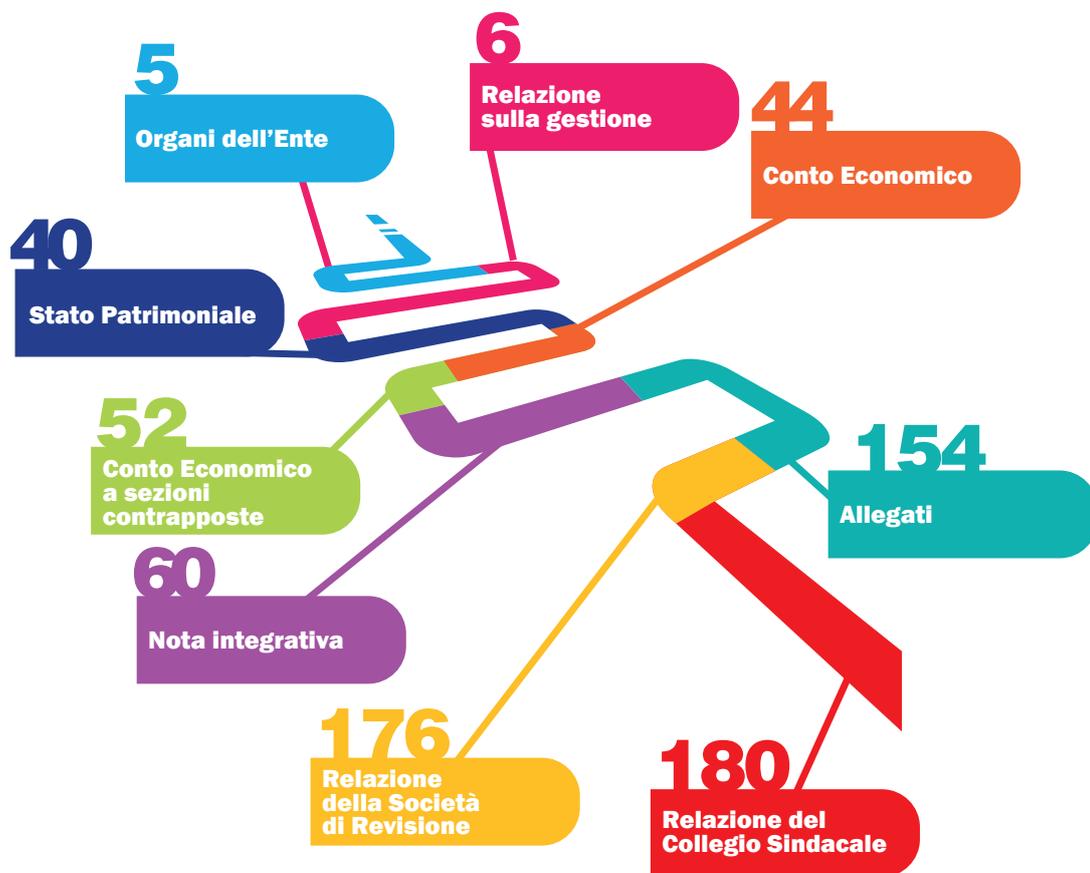
PAGINA BIANCA



# Bilancio d'esercizio 2017









4.

# Organi dell'Ente

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Emilio Croce
Vice Presidente	Paolo Savigni
Consiglieri	Domenico Dal Re Giuseppe De Filippis Paolo Diana Pasquale U. Imperatore Francesca Kretly* Nando Minnella** Maurizio Pace**** Giovanni Puglisi Vincenzo Santagada

## COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Rosanna Russoniello*
Sindaci	Luciano Maschio Luigina Maurizi*** Romeo Salvi
Sindaci supplenti	Massimo De Fina Silvio Di Giuseppe Maria Teresa Lotti* Deborah Silva***

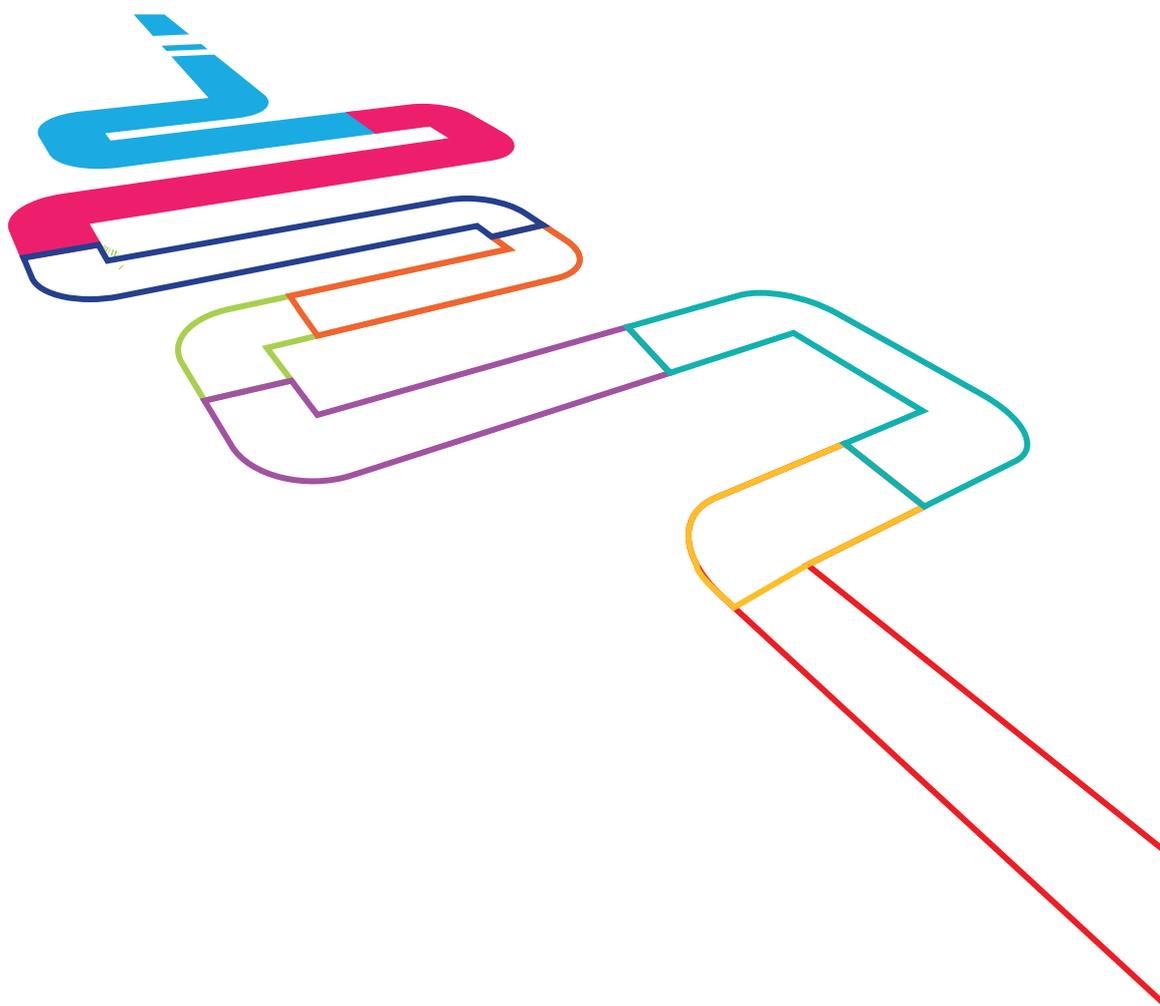
\* In rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

\*\* In rappresentanza del Ministero della salute

\*\*\* In rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze

\*\*\*\* Quale delegato del Presidente della F.O.F.I.

# Relazione sulla gestione



## FONDAZIONE ENPAF

### Relazione sulla gestione del bilancio al 31.12.2017

L'esercizio si chiude al 31.12.2017 con un risultato utile pari a oltre 138 milioni di euro. L'avanzo di esercizio è destinato obbligatoriamente a riserva legale che, pertanto, passa all'1.1.2018 a 2.371 milioni di euro.

#### Storia dell'Ente. Condizioni operative e sviluppo dell'attività.

L'ENPAF, Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, ha quali compiti statutari la riscossione della contribuzione previdenziale e assistenziale versata dagli iscritti all'Albo dei Farmacisti, iscritti ex-lege anche alla Fondazione, del contributo dello 0,90% nonché l'erogazione delle prestazioni pensionistiche, di quelle assistenziali e dell'indennità di maternità.

L'ENPAF si è trasformato in persona giuridica privata, segnatamente in fondazione, il 7 novembre dell'anno 2000, in base al decreto legislativo n. 509/94. A decorrere da tale data, l'Ente ha ottenuto il previsto riconoscimento da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero del Tesoro.

#### Andamento della gestione

##### Andamento generale dell'attività

Per quanto riguarda le entrate provenienti dalla contribuzione previdenziale soggettiva, pari a oltre 175 milioni di euro, si registra un incremento di 2,1 milioni di euro; quello registrato nel 2016 rispetto al 2015 era risultato pari a circa 2,6 milioni di euro.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, è entrata in vigore la modifica dell'art. 21 del Regolamento (in materia di riduzione contributiva), il quale ha subito una ulteriore modifica con deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 28/04/2016, approvata dai Ministeri vigilanti, che prevede che l'iscritto che si trovi in condizioni di disoccupazione temporanea e involontaria, possa beneficiare della riduzione contributiva nella misura dell'85% o del contributo di solidarietà per un periodo massimo di 7 anni. Tale beneficio avrà comunque una durata limitata al triennio 2016/2018, con l'effetto di incrementare in modo significativo il numero di soggetti che, nel 2019, esaurito il periodo massimo perderanno il beneficio contributivo in atto e verranno collocati d'ufficio all'aliquota contributiva del 50% riservata a chi non esercita l'attività professionale. Si verificherà, infatti, un inevitabile effetto di cumulo che coinvolgerà gli iscritti con un periodo di disoccupazione di sette, sei e cinque anni al 31.12.2018. In proposito, alla data di elaborazione della presente nota risultano oltre 1500 gli iscritti che all'1.1.2019 termineranno il periodo massimo di conservazione del beneficio contributivo legato alla disoccupazione temporanea e involontaria.

Nell'ambito di una valutazione di insieme dell'andamento delle diverse posizioni contributive, si segnala che prosegue la contrazione degli iscritti che optano per la riduzione contributiva dell'85%, mentre è in crescita costante il numero di coloro che chiedono di versare il contributo di solidarietà il cui ammontare (quote dell'1% e del 3%) è ormai superiore al 25% del totale degli iscritti. Modesta la crescita degli iscritti che versano la quota contributiva in misura intera dopo che negli anni 2015 e 2016 si era rilevato un aumento particolarmente significativo; tale movimento, legato probabilmente all'apertura dei nuovi esercizi farmaceutici, sembra essersi assestato.

Sia dal monitoraggio della spesa farmaceutica pubblicata dall'AIFA (gennaio-ottobre), che dai dati forniti da FEDERFARMA (gennaio-settembre) si evince come l'andamento della spesa farmaceutica, in regime di SSN, continui ad essere in contrazione.

L'ammontare del contributo 0,90% è stato accertato per un importo pari ad oltre 88,7 milioni di euro, registrando una variazione in diminuzione, rispetto al 2016, di circa 689 mila euro (-0,78%).

Il fenomeno della contrazione della spesa farmaceutica è determinato, oltre che al crescente ricorso alla distribuzione diretta e alla distribuzione per conto da parte delle ASL, alla revisione del prontuario dell'ottobre 2015 e agli interventi volti al contenimento delle prescrizioni promosse dalle ASL nei confronti dei medici, anche:

- dal crescente impatto dei medicinali equivalenti a fronte della progressiva scadenza dei brevetti;
- dalle varie trattenute imposte alle farmacie.

Per quanto riguarda le prestazioni previdenziali, principale voce di uscita del bilancio dell'ENPAF, prosegue la flessione che assume un carattere sempre più marcato (rispetto al 2014 la riduzione è pari a circa nove milioni di euro); l'uscita per prestazioni previdenziali ha registrato una diminuzione di oltre tre milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Le cause di tali risultanze, vanno ascritte alle modifiche regolamentari entrate in vigore dal 1° gennaio 2013 in materia di pensioni di vecchiaia e di pensioni di anzianità, rispettivamente con l'elevazione dell'età pensionabile per le prime e l'abrogazione dell'istituto a decorrere dal 1° gennaio 2016 per le seconde. Si aggiunga che l'età pensionabile, in virtù dell'applicazione del meccanismo di adeguamento alla speranza di vita, come previsto per il sistema generale obbligatorio pubblico, è fissata a 68 anni e quattro mesi comportando un ulteriore rallentamento del ritmo delle liquidazioni. Nel 2017 non è stato, inoltre, riconosciuto adeguamento all'indice ISTAT considerato l'andamento negativo dell'inflazione.

In merito alla ripartizione percentuale degli oneri il 58% per cento si riferisce a pensioni di vecchiaia, il 22% a pensioni di anzianità mentre le pensioni ai superstiti incidono per il 19% e circa l'1% è l'incidenza delle

pensioni di invalidità. Una contrazione particolarmente marcata riguarda le pensioni di anzianità, rispetto al 2016 si registrano 211 pensioni in meno e una riduzione di circa due milioni di euro, mentre per le pensioni di vecchiaia si registra un aumento di settanta unità e una leggera contrazione nell'ammontare dell'uscita.

Rispetto all'esercizio precedente, la spesa per gli oneri del personale, ricompresa principalmente sotto la voce dei costi della produzione, si attesta a 4,9 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'anno precedente di 242 mila euro. Il numero dei dipendenti in servizio, al 31 dicembre 2017, risulta in aumento di n. 1 unità. L'organico complessivo è composto da 70 unità e comprende il Direttore Generale, 3 dirigenti (di cui uno a tempo determinato), un quadro e 65 impiegati (di cui 5 in servizio part-time ed 1 con contratto in somministrazione); a questi si aggiungono 24 portieri degli stabili di proprietà di cui 13 con contratto in somministrazione.

### Scenario economico e mercati finanziari

Nel corso del 2017 la crescita economica mondiale ha mostrato segnali di rafforzamento grazie alla sincronizzazione della ripresa a livello globale, cui hanno contribuito principalmente politiche economiche accomodanti, favorevoli condizioni finanziarie e una maggiore fiducia degli operatori. In generale gli andamenti osservati sono risultati migliori delle aspettative in tutte le aree avanzate.

Negli Stati Uniti, i dati finora diffusi sulla crescita del quarto trimestre, indicano un tasso di variazione del Pil per l'intero 2017 pari al 2,3%. Tale dinamica non sembra ancora aver incorporato gli effetti della riforma fiscale particolarmente espansiva, che potrà manifestarsi nel corso del 2018. La composizione della domanda ha confermato la solida dinamica dell'economia: la domanda interna per consumi e investimenti si è nettamente rafforzata.

Nonostante il ritorno al protezionismo invocato dal Presidente USA, nel terzo trimestre del 2017 il commercio mondiale è cresciuto a un tasso pari al 3,5%, con una dinamica più sostenuta delle importazioni dell'area dell'euro e dei paesi emergenti dell'Asia diversi dalla Cina.

Tra i paesi emergenti, invece, mentre la crescita cinese ha mostrato una relativa maggiore regolarità rispetto a quanto atteso, in Russia ed in Brasile le economie sembrano essersi lasciate alle spalle la recessione che durava, nel primo caso dal 2015 e nel secondo dal 2014, e nel 2018 entrambi i Paesi si stanno preparando agli appuntamenti elettorali.

In Venezuela, invece, da segnalare che il deterioramento dell'economia viaggia di pari passo a quello delle condizioni politiche, dove il regime "chavista" di Nicolas Maduro sembra persino essersi rafforzato, nonostante il

crescente isolamento internazionale e le sanzioni finanziarie comminate dagli USA, le quali impediscono al paese andino di accedere al credito di società e banche americane. L'inflazione è esplosa a quattro cifre, la carenza dei beni è divenuta ancora più diffusa e preoccupante, riguardando persino generi alimentari e medicine, mentre la valuta locale è collassata letteralmente sul mercato nero, oltrepassando il cambio di un dollaro contro più di 100.000 bolivares, quando a inizio anno si viaggiava ancora sui 2.000. Di fatto il Venezuela è in default non essendo già state corrisposte alcune cedole di prestiti obbligazionari emessi dalla compagnia petrolifera statale.

La crescita delle principali economie avanzate ed emergenti non è stata accompagnata da una ripresa dell'inflazione, che rimane debole. Nel breve termine le prospettive rimangono favorevoli; permangono rischi che una correzione al ribasso dei prezzi delle attività finanziarie possa rallentare l'attività economica.

L'inflazione nelle principali economie avanzate resta contenuta: si colloca poco sopra al 2% negli Stati Uniti, dove tuttavia la dinamica del deflatore dei consumi [all'1,8%] rimane di due decimi di punto percentuale al di sotto dell'obiettivo della Riserva federale; oscilla, invece, intorno allo 0,5% in Giappone. Continua a fare eccezione il Regno Unito, con una crescita dei prezzi al 3%, cui contribuisce il deprezzamento della sterlina in conseguenza della Brexit [tav. 1].

Tavola 1

VOCI	Crescita del PIL e inflazione (punti percentuali)			
	Crescita del PIL			Inflazione (1)
	2016	2017 2° trim.	2017 3° trim.	dicembre 2017
<b>Paesi avanzati (2)</b>				
Giappone (3)	1,0	2,9	2,5	0,5
Regno Unito	1,8	1,2	1,6	3,0
Stati Uniti	1,5	3,1	3,2	2,1
<b>Paesi emergenti (4)</b>				
Brasile	-3,5	0,4	1,4	3,0
Cina	6,7	6,9	6,8	1,8
India	7,9	5,7	6,3	5,2
Russia	-0,2	2,5	1,8	2,5
<i>per memoria:</i>				
<b>Commercio mondiale (5)</b>	<b>1,7</b>	<b>3,0</b>	<b>3,5</b>	

Fonte: Thomson Reuters Datastream; OCSE, *OECD Economic Outlook*, novembre 2017; Banca d'Italia per il commercio mondiale.

(1) Dati mensili sull'indice dei prezzi al consumo. – (2) Dati destagionalizzati; variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno. – (3) Dato di novembre 2017. – (4) Variazioni percentuali sul periodo corrispondente. – (5) Elaborazioni su dati di contabilità nazionale e doganali. Dati trimestrali destagionalizzati, variazioni percentuali sul periodo precedente, in ragione d'anno.

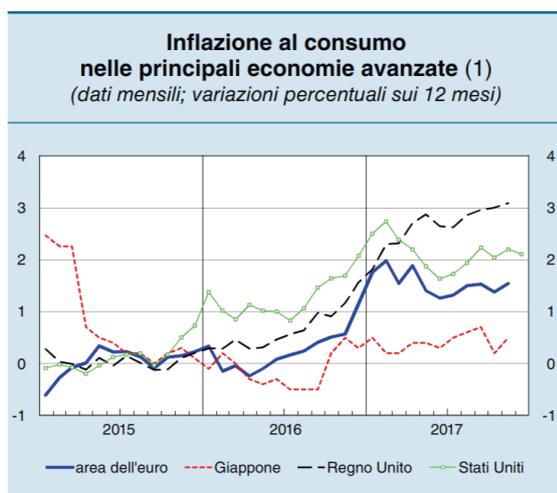
Figura 1

Tav. 1 – Crescita Pil Inflazione mondiale

Nell'area Uem, l'attività economica si è consolidata ed in base ai risultati provvisori del quarto trimestre, si dovrebbe registrare una crescita del Pil pari al 2,4% sospinto soprattutto dalla domanda estera netta e, in misura minore, dai consumi. In particolare, il miglioramento del clima di fiducia dei consumatori, che a fine anno si è portato ai massimi da agosto 2000, ha sostenuto la domanda interna; il maggior ottimismo dei consumatori è stato alimentato soprattutto dal miglioramento dell'economia, anche per gli effetti positivi che ciò potrebbe avere sul mercato del lavoro e sull'incremento del reddito personale.

Anche in Italia la crescita economica si è consolidata, registrando un tasso di variazione del Pil pari all'1,4%. Il rafforzamento della crescita dei partner europei, la riduzione del rischio politico dell'area nel suo complesso con la sconfitta dei partiti estremisti in Francia e Germania, il QE della Bce ed infine il cumularsi di politiche fiscali moderatamente meno restrittive, sono tutti fattori che hanno spinto la crescita italiana su livelli che non si vedevano da anni e comunque superiori al potenziale. In ogni caso resta un gap importante da recuperare rispetto agli altri paesi europei sia pur in un contesto di relativa maggiore dinamicità rispetto agli anni passati.

L'inflazione media dell'area si è attestata all'1,5%, [Fig. 1] (con l'Italia all'1,3%) riflettendo soprattutto l'incremento dei prezzi energetici; la dinamica di fondo dei prezzi si mantiene contenuta, anche a causa della crescita salariale ancora moderata in molte economie dell'area. Al netto delle componenti più volatili, l'inflazione in dicembre si è collocata allo 0,9 per cento, poco al di sotto della media dell'anno [1%]; l'indebolimento avviatosi nell'autunno ha interessato la maggior parte dei paesi dell'area dell'euro, in particolare Italia, Francia e Spagna.



Fonte: Thomson Reuters Datastream.  
(1) Per l'area dell'euro e il Regno Unito, prezzi al consumo armonizzati.

Fig. 1 - Inflazione al consumo nelle principali Economie Avanzate

In prospettiva, il punto focale resta la sostenibilità della crescita globale che, nonostante il deciso miglioramento degli ultimi trimestri, resta comunque inferiore a quella dei cicli passati. In particolare, resta delicato il punto di equilibrio nel mix delle politiche economiche, soprattutto nei paesi avanzati che, dopo aver sperimentato politiche monetarie non convenzionali, si stanno dirigendo gradualmente verso la ricerca del tasso di interesse di equilibrio, in attesa che vi siano contributi più delineati delle politiche fiscali. In questo contesto, inoltre, aumenta la possibilità di una maggiore volatilità sui mercati finanziari, connesso con un'improvvisa intensificazione delle tensioni geopolitiche, in particolare con la Corea del Nord, e dell'incertezza sulle politiche economiche, che potrebbe incidere negativamente sulla fiducia di famiglie e imprese. Nonostante il raggiungimento di un'intesa sulla prima fase dei negoziati di uscita del Regno Unito dall'Unione europea, si mantiene elevata l'incertezza circa la configurazione dei rapporti tra le due economie. L'esito dell'ultimo incontro tra i paesi aderenti (Stati Uniti, Canada e Messico) all'accordo nordamericano di libero scambio (North American Free Trade Agreement, NAFTA) per la sua revisione rende meno prevedibile il futuro degli accordi commerciali internazionali. Gli effetti della riforma fiscale negli Stati Uniti approvata il 20 dicembre scorso (Tax Cuts And Jobs Act), che prevede riduzioni delle aliquote fiscali per famiglie e imprese, potrebbero tuttavia costituire un fattore di stimolo per la crescita globale, a fronte però di un notevole incremento del debito pubblico americano.

**Tavola 2**

**Scenari macroeconomici**  
(variazioni e punti percentuali)

VOCI	2016	Previsioni		Revisioni (1)	
		2017	2018	2017	2018
<b>PIL (2)</b>					
<b>Mondo</b>	<b>3,1</b>	<b>3,6</b>	<b>3,7</b>	<b>0,1</b>	<b>0,0</b>
<b>Paesi avanzati</b>					
<i>di cui:</i> area dell'euro	1,8	2,4	2,1	0,3	0,2
Giappone	1,0	1,5	1,2	-0,1	0,0
Regno Unito	1,8	1,5	1,2	-0,1	0,2
Stati Uniti	1,5	2,2	2,5	0,1	0,1
<b>Paesi emergenti</b>					
<i>di cui:</i> Brasile	-3,6	0,7	1,9	0,1	0,3
Cina	6,7	6,8	6,6	0,0	0,0
India (3)	7,1	6,7	7,0	0,0	-0,2
Russia	-0,2	1,9	1,9	-0,1	-0,2
<b>Commercio mondiale (4)</b>	<b>1,7</b>	<b>5,4</b>	<b>4,6</b>	<b>0,4</b>	<b>0,7</b>

Fonte: OCSE, *OECD Economic Outlook*, novembre 2017; Banca d'Italia per il commercio mondiale.  
 (1) Revisioni rispetto al precedente scenario previsivo. — (2) Previsioni tratte da OCSE, *OECD Economic Outlook*, novembre 2017; revisioni rispetto a OCSE, *OECD Interim Economic Outlook*, settembre 2017. — (3) I dati si riferiscono all'anno fiscale con inizio ad aprile. — (4) Elaborazioni su dati di contabilità nazionale e doganali; le previsioni tengono conto dei dati disponibili a gennaio del 2018; le revisioni sono rispetto alle stime di ottobre del 2017.

Fig. 2 - Scenari Macroeconomici

Per quanto riguarda la politica monetaria, come era nelle attese la Fed ha proseguito il rialzo dei tassi, il terzo del 2017, portandoli a dicembre nel range 1,25%-1,50%. Tuttavia, nonostante la revisione al rialzo delle prospettive di crescita e del mercato del lavoro i membri del FOMC per il

2018 continuano ad attendersi tre rialzi, in linea con quanto emerge dalle valutazioni degli analisti; dopo il FOMC di dicembre e l'approvazione della riforma fiscale si sono rafforzate le aspettative per un rialzo già a marzo.

Il Consiglio direttivo della BCE ha, invece, mantenuto invariati i tassi di interesse, ribadendo di aspettarsi che rimarranno su livelli pari a quelli attuali per un prolungato periodo di tempo e ben oltre la fine degli investimenti netti nell'ambito del programma ampliato di acquisto di attività finanziarie dell'Eurosistema. Nello stesso tempo però nella riunione del 26 ottobre, ha anche adottato una serie di decisioni volte a ricalibrare il pacchetto di misure non convenzionali di politica monetaria.

In particolare:

a) da gennaio del 2018 gli acquisti netti nell'ambito dell'Asset Purchase Programmes (APP) proseguiranno al ritmo mensile di 30 miliardi di euro (da 60), sino alla fine di settembre del 2018 o anche oltre se necessario e, in ogni caso, finché non risconterà un aggiustamento durevole nell'evoluzione dei prezzi coerente con il proprio obiettivo di inflazione [a livelli inferiori ma prossimi al 2 per cento]; è pronto a incrementare l'APP in termini di entità e/o durata qualora le prospettive divengano meno favorevoli o le condizioni finanziarie risultino incoerenti con ulteriori progressi dell'inflazione verso l'obiettivo;

b) l'Eurosistema reinvestirà il capitale rimborsato dei titoli in scadenza nell'ambito dell'APP per un prolungato periodo di tempo dopo la conclusione degli acquisti netti e comunque fino a quando sarà opportuno;

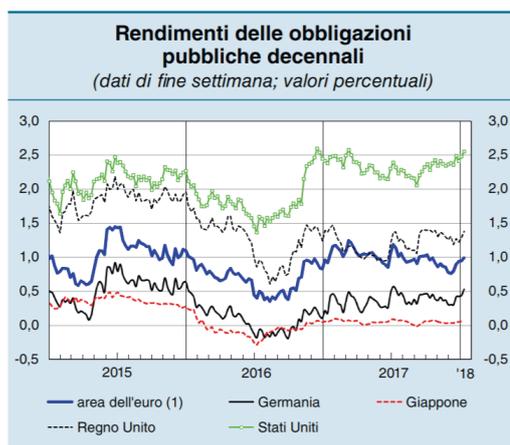
c) le operazioni di rifinanziamento principali e quelle a più lungo termine con scadenza a tre mesi proseguiranno con aste a tasso fisso con piena aggiudicazione degli importi richiesti per tutto il tempo ritenuto necessario e almeno sino al termine dell'ultimo periodo di mantenimento delle riserve del 2019.

Al 12 gennaio il valore in bilancio dei titoli pubblici acquistati dall'Eurosistema nell'ambito del programma di acquisto di attività era pari a 1.898 miliardi, quello delle obbligazioni bancarie garantite a 242, quelli delle asset-backed securities e delle obbligazioni societarie a 25 e 133, rispettivamente. Alla fine di dicembre il valore dei titoli pubblici italiani acquistati ammontava a 327 miliardi (di cui 294 da parte della Banca d'Italia). L'importo di attività detenute che verranno a scadenza nel 2018 e saranno reinvestite dall'Eurosistema è di 146 miliardi, di cui l'80 per cento costituito da titoli pubblici.

Inoltre nel 2017 il credito alle società non finanziarie nell'area dell'euro ha accelerato (5,2 per cento, in ragione d'anno); l'espansione continua a essere particolarmente robusta in Francia e in Germania. I finanziamenti alle

famiglie sono cresciuti in tutti i principali paesi, ad eccezione della Spagna [2,7 per cento per il complesso dell'area]. Il costo dei nuovi finanziamenti alle imprese e alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è rimasto su livelli contenuti [1,7 e 1,9 per cento in novembre, rispettivamente]; la dispersione dei tassi di interesse tra i paesi si è mantenuta pressoché invariata, su valori molto bassi.

Sui mercati finanziari internazionali, la volatilità si è attestata sui minimi storici favorendo la fase di "risk-on". In particolare, nel mercato obbligazionario nel corso dell'anno si sono registrati graduali rialzi dei rendimenti obbligazionari, soprattutto nell'area Uem i cui livelli particolarmente compressi di inizio 2017 si sono leggermente attenuati man mano che si sono evidenziati segnali di miglioramento della crescita economica dopo il piccolo registrato, in prossimità delle elezioni francesi, sui timori della vittoria della Le Pen. Si sono manifestati quindi incrementi medi di circa 20-30 centesimi sulla parte lunga della curva anche se in generale i rendimenti restano relativamente contenuti. Negli Stati Uniti si sono registrati, invece, incrementi più consistenti sulla parte a breve e medio termine della curva, mentre sulla parte a lungo termine i rendimenti sono rimasti relativamente stabili avendo già anticipato nell'anno precedente le attese manovre di politica monetaria. Tuttavia, l'approvazione definitiva della riforma fiscale USA, che potrebbe portare a un rialzo della crescita economica – statunitense e globale – e dell'inflazione potrebbero determinare un incremento dei rendimenti governativi nel corso del 2018, così come avvenuto nei primi mesi dell'anno.



Fonte: elaborazioni su dati Thomson Reuters Datastream.

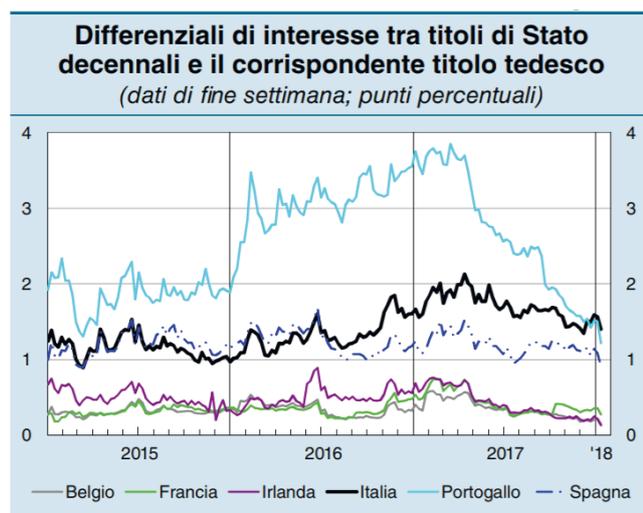
(1) Rendimenti medi dei titoli di Stato benchmark decennali dei paesi dell'area dell'euro, ponderati con il PIL a prezzi concatenati del 2010; il dato esclude Cipro, Estonia, Grecia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Slovacchia e Slovenia.

Fig. 3 - Rendimenti Obbligazioni Governative mondiali a 10 anni

I premi per il rischio sovrano nell'area dell'euro hanno beneficiato del rafforzamento della crescita nonché della reazione favorevole degli operatori

di mercato alla rimodulazione del programma di acquisti annunciata dalla BCE. Dalla fine di settembre i differenziali di rendimento fra i titoli di Stato decennali e i corrispondenti titoli tedeschi sono diminuiti in Italia, in Spagna e in Belgio (di 25, 22 e 12 punti base, rispettivamente); in misura ancora più marcata in Portogallo (di 71 punti base), paese che ha tratto vantaggio dall'innalzamento del rating sovrano a investment grade da parte di S&P in settembre, seguito da quello di Fitch in dicembre; sono stati volatili in Francia a causa delle presidenziali, ma rimasti pressoché invariati, mentre sono aumentati in Irlanda (di 14 punti base) in parte a causa del fattore tecnico collegato al cambio del titolo benchmark (Fig.3).

In Italia, a seguito dell'incertezza determinatasi con l'esito delle elezioni politiche tenutesi il 4 marzo 2018, è verosimile che lo spread BTP - Bund ritorni a salire, anche tra l'altro in conseguenza dell'approssimarsi della scadenza temporale del quantitative easing.



Fonte: elaborazioni su dati Bloomberg e Thomson Reuters Datastream.

Fig. 4 - Spread Obbligazioni Governative Europee a 10 anni

Gli spread corporate si sono ulteriormente ridotti nel corso del 2017, sia sul segmento investment grade, dove i livelli sono assai vicini a quelli del 2007, sia sul segmento high yield, dove il calo degli spread è stato ancora più marcato, soprattutto negli Stati Uniti, dopo l'approvazione della riforma fiscale e dell'aumento del prezzo del petrolio. Anche gli spread tra i titoli sovrani dei paesi emergenti e il Treasury hanno registrato una riduzione, soprattutto nell'ultima parte dell'anno, come effetto sia dell'approvazione della riforma fiscale USA - che potrebbe avere effetti positivi anche sulle prospettive di crescita economica mondiale - sia di sviluppi sul fronte della politica interna in alcuni paesi (con l'elezione di leader più

favorevoli alle riforme ad esempio in Cile e Sudafrica]. La riduzione degli spread è stata minore in America Latina, a riflesso del recente downgrade del Brasile da parte di S&P, a BB- dopo la mancata approvazione della riforma pensionistica.

Il 2017 è stato un anno generalmente positivo sui mercati azionari. Si registrano infatti rendimenti in valuta locale generalmente a due cifre: negli Stati Uniti l'indice dei prezzi dello S&P 500 è cresciuto del 19% mentre nell'area Uem i rialzi sono stati più contenuti e pari al 10%. Il settore migliore è stato quello tecnologico basti pensare che a metà novembre le 4 Fang valevano quasi il 10% della capitalizzazione dell'intero S&P 500. Nonostante il rialzo dei prezzi del petrolio, i settori peggiori del 2017 sono stati quelli legati al rialzo dei tassi (utilities e telecomunicazioni) e quello petrolifero, che ha subito i ritardi nell'applicazione della riforma di Trump.

I mercati dei paesi emergenti hanno evidenziato un sensibile rialzo pari in media al 34%.

Tutti i principali mercati azionari, quindi sono saliti e hanno battuto con un buon margine la maggior parte delle previsioni per il 2017; si è verificato un aumento generalizzato degli utili cui però, soprattutto in Europa e Giappone, non è corrisposto un aumento proporzionale in termini di prezzo, di conseguenza la gran parte del rendimento europeo è stato raggiunto solo grazie al dividendo distribuito (Fig. 5). I mercati emergenti, invece favoriti da un dollaro debole sono stati avvantaggiati dai forti afflussi di capitali.

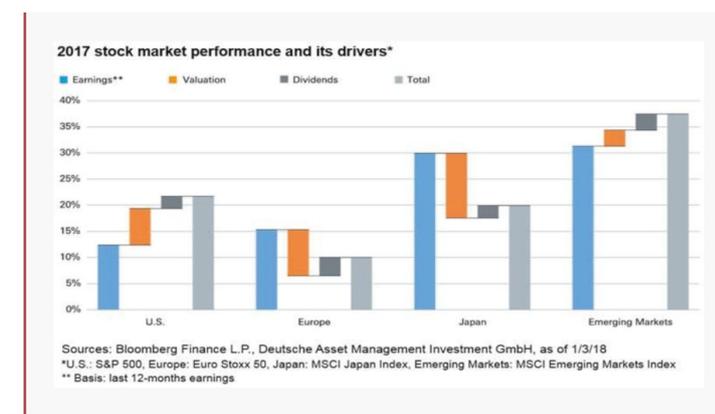


Fig. 5 - Performance dei principali mercati e loro driver

Il mercato delle M&A, ovvero fusioni e acquisizioni tra aziende, ha chiuso il 2017 con volumi superiori a 3.000 miliardi (3,5 trilioni per la precisione), soglia superata per il quarto anno consecutivo.

Come è ovvio che sia, sono stati gli USA a guidare la classifica dei mercati con maggior peso delle operazioni pur con una flessione del 16% (fonte: Thomson Reuters), mentre l'Europa pur cubando poco più della metà ha registrato un progresso rispetto all'anno precedente circa della stessa proporzione.

Tra le M&A più importanti del 2017 registriamo:

- Amazon che ha acquistato la catena di negozi fisici dedicati all'alimentare Whole Foods;
- Disney che ha lanciato un attacco letale a Rupert Murdoch rilevando quote importanti di 21st Century Fox, Sky e Star India.

Il mercato Italiano è stato il migliore dell'Uem con una performance superiore al 13%, favorito dall'entrata in vigore della normativa sui Piani individuali di Risparmio, incentivo fiscale che ha determinato un forte afflusso di liquidità sul mercato soprattutto delle mid e small cap italiane. In particolare sull'Aim i volumi di scambio sono aumentati del 530%, con la media giornaliera passata da 1,2 a 7,9 mln. Vi sono state 39 nuove ammissioni di cui 32 tramite IPO per una raccolta complessiva per 5,4 mld di euro. Importante incremento del rapporto capitalizzazione di mercato rispetto al Pil salito al 37,8% dal 31,8%. Nel complesso si stima che la raccolta legata ai Pir sia stata pari a 10 mld di euro.

Il titolo che è cresciuto maggiormente è stato Fiat Chrysler Automobiles (FCA), il valore delle azioni è passato da 8,65€ a 15,05€, l'aumento è stato quindi del 73,93%. Molti i fattori che hanno caratterizzato il rialzo della società italo-americana, a partire dalle indiscrezioni di uno spin-off di Magneti Marelli, che potrebbe valere 4-5 miliardi di euro. Per non parlare dei dati da record delle tre trimestrali, che hanno permesso al titolo di FCA di effettuare dei rally a Piazza Affari. Sembra essersi compiuto il "miracolo" di Marchionne, che prese il timone dell'allora FIAT in difficoltà nel 2004 e lo lascerà nel 2019.

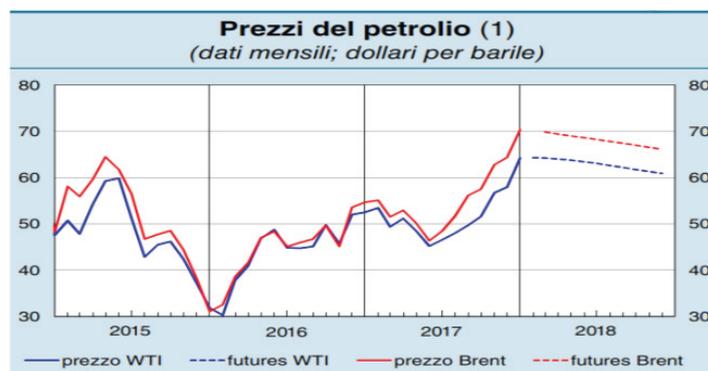
In seconda posizione troviamo STMicroelectronics (STM), grazie a uno straordinario +70,46%, che ha permesso alle azioni di apprezzarsi da 10,77 euro a 18,37 euro. Il titolo ha ottenuto un'ottima performance soprattutto nella seconda metà dell'anno fino a novembre, quando arrivò a toccare anche quota 21,59 euro, che sarebbe significato un aumento da inizio anno del 100%. Il maggiore sprint si è visto subito dopo la pubblicazione della terza trimestrale.

Ottimi sono stati i risultati del settore finanziario, che oltre a scontare il rialzo dei tassi, ha beneficiato del decreto "Salva - Risparmio", che ha portato ad una soluzione delle problematiche che avevano investito Montepaschi e le due principali banche venete.

Per quanto riguarda operazioni di M&A si registrano l'acquisto dell'americana General Cable da parte di Prysmian, la fusione Luxottica-Essilor (in fase di definizione), e la difficoltosa operazione Fincantieri-Stx rinegoziata dopo la vittoria di Macron. Nel complesso il mercato italiano ha registrato operazioni di M&A per 95 miliardi di Euro.

Dal punto di vista valutario, l'euro si è progressivamente rafforzato su tutte le valute; rispetto al dollaro l'apprezzamento è stato particolarmente sensibile, pari al 13%, anche in questo caso consolidandosi in corrispondenza dell'approvazione della riforma fiscale Usa e nonostante la conferma della fase restrittiva della Fed. Il cambio euro/dollaro si è portato quindi sopra 1,20, con un andamento in contrasto con quello del differenziale tra i tassi UEM e USA.

Per quanto riguarda il petrolio, dopo la discesa della prima parte dell'anno, ha iniziato una forte progressione che ha portato i prezzi a 70 USD, sospinti dalla dinamica vivace della domanda globale e dalla tenuta dell'intesa sul contenimento dell'offerta fra i principali paesi produttori di greggio. Altri fattori positivi per l'incremento del prezzo sono stati il graduale riassorbimento delle scorte globali di petrolio e il manifestarsi di tensioni geopolitiche in Medio Oriente e in Venezuela. Alla fine dello scorso novembre l'OPEC e la Russia hanno annunciato, inoltre, un'ulteriore estensione al 2018 dell'accordo. Il rialzo dei corsi sinora registrato ha stimolato un nuovo aumento della produzione statunitense da fonti non convenzionali, salita ai massimi storici. Le quotazioni dei futures prefigurano prezzi del petrolio in lieve calo nel medio periodo [Fig.6].



Fonte: Thomson Reuters Datastream.  
(1) Per i prezzi a pronti, dati medi mensili fino a dicembre del 2017; l'ultimo dato si riferisce al 12 gennaio.

Fig. 6 - Prezzi del petrolio

Il 2017 è stato l'anno del boom delle monete digitali. I bitcoin, in particolare, hanno attirato l'attenzione dei media, degli analisti e finanche dei piccoli risparmiatori, avendo messo a segno ad oggi guadagni del 1.600% dal 31 dicembre scorso, salendo a un valore di capitalizzazione di 280 miliardi di

dollari, trainando tutte le “criptomonete” a oltre 450 miliardi. Inoltre per la prima volta a fine 2017, hanno debuttato a Chicago con i futures, segnando l’ingresso ufficiale dell’asset tra le stanze che contano della finanza ufficiale.

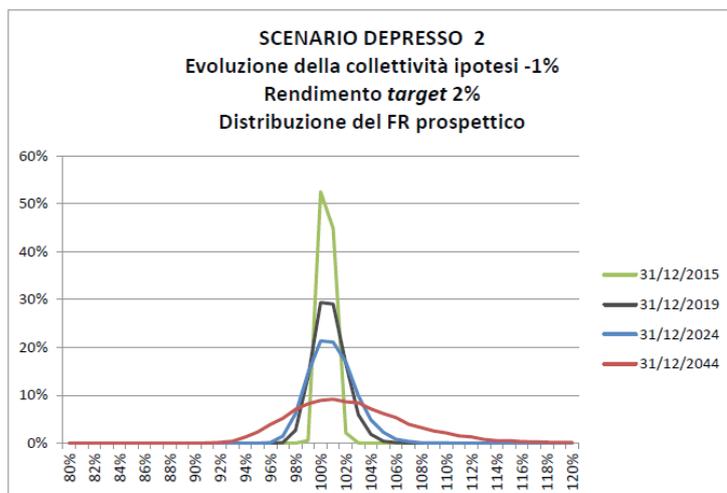


Fig. 7 - Andamento Principali Asset Class 2017

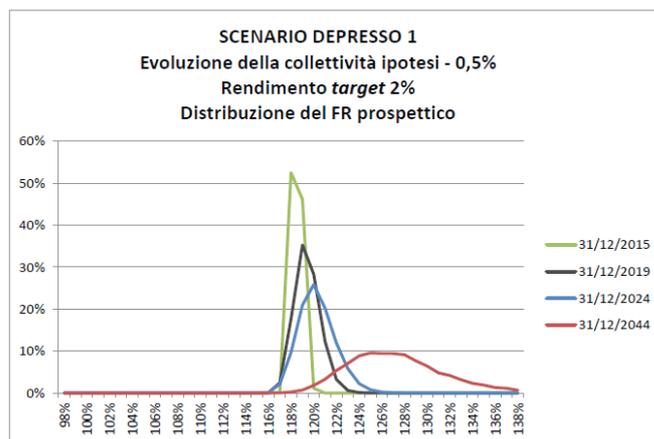
\*\*\*\*\*

Il modello di ALM, approvato con deliberazione consiliare n. 13 del 31 marzo 2016, basato sulla verifica della capacità delle attività complessivamente detenute di far fronte alle passività previdenziali in essere, individua un rendimento obiettivo (in grado di garantire un funding ratio  $\geq 1$  nei diversi orizzonti temporali analizzati), pari al 2%, ovvero pari al tasso di inflazione target BCE. Tale scelta consente all’Ente di far fronte alla totalità delle proprie passività pensionistiche prospettive, anche in particolari scenari di stress test.

Distribuzione del FR prospettico	31/12/2015	31/12/2019	31/12/2024	31/12/2044
MEDIA	100%	101%	101%	102%
VARIANZA	0,00%	0,01%	0,03%	0,22%
ASIMMETRIA	43%	42%	46%	79%
5° PERCENTILE	100%	99%	98%	96%
95° PERCENTILE	101%	102%	104%	111%



Distribuzione del FR prospettico	31/12/2015	31/12/2019	31/12/2024	31/12/2044
MEDIA	110%	111%	111%	117%
VARIANZA	0,00%	0,01%	0,03%	0,18%
ASIMMETRIA	38%	41%	51%	75%
5° PERCENTILE	110%	109%	109%	110%
95° PERCENTILE	111%	112%	114%	124%



Per l'anno 2017 in ragione dell'eccessivo crollo dei rendimenti del comparto obbligazionario e dell'eccessiva esposizione del portafoglio dell'Ente, la Fondazione ha provveduto a richiedere al Risk Manager un monitoraggio dell'AAS del 2016. Da tale attività è emerso che, a causa della forte riduzione dei rendimenti del settore obbligazionario, la frontiera efficiente aveva subito un forte arretramento, ed in particolare con orizzonte temporale di breve termine, la redditività attesa in un orizzonte di 5 anni si riduceva all'1,67% [mantenendosi, però, superiore al 2% per un orizzonte temporale maggiore].

Dopo attenta valutazione è stata elaborata, di conseguenza, per l'anno 2017, una nuova Asset Allocation Strategica, che è stata approvata con delibera consiliare n. 31 del 27 ottobre 2016, la quale consente, grazie ad una maggiore diversificazione, di aumentare la redditività attesa a 5 anni riducendone il rischio relativo.

### Nuova AAS

#### Asset Allocation Strategica 2017

Obbligazionario 51%	Governativo Euro	30%
	Governativo Euro Inflazione	4%
	Governativo Mondiale ex Emu	6%
	Governativo Paesi Emergenti	3%
	Corporate Investment Grade Euro	3%
	Corporate Investment Grade ex Euro	3%
	Corporate HY	2%

**Asset Allocation Strategica 2017**

Azionario 13%	Azionario Europa	5%
	Azionario Nord America	4%
	Azionario Pacifico	1,50%
	Azionario Paesi Emergenti	2,50%
Alternativi 4%	Alternativi Ucits	2%
	Alternativi FIA	2%
Liquidità 10%	Liquidità	10%
Immobiliare 22%	Immobiliare	22%

Confronto tra Asset Allocation Strategica 2016 e Asset Allocation Strategica 2017:

	<b>Asset Allocation 2017</b>		<b>Asset Allocation 2016</b>	
Monetario	10,0%	10%	10%	10%
Titoli di Stato	30,0%	34%	43%	43%
Inflazione	4,0%			
Governativo ex Emu	6,0%	9%	9%	9%
Governativo Em Mark	3,0%			
Corporate IG Europa	3,0%	8%	5%	7,5%
Corporate IG ex Europa	3,0%		2,50%	
Corporate HY	2,0%			
Azionario Europa	5,0%	13%	5%	9,5%
Azionario Nord America	4,0%		2,50%	
Azionario Pacifico	1,5%		1%	
Azionario Em Mark	2,5%		1%	
Alternativi Ucits	2,0%	4%	2%	2%
Alternativi ex Ucits	2,0%			
Immobiliare	22,0%	22%	19%	19%

	<b>5 anni</b>	<b>10 anni</b>	<b>5 anni</b>	<b>10 anni</b>
Rendimenti Attesi	2,28%	3,67%	1,67%	3,04%
Volatilità Annuale	4,51%	4,16%	3,96%	3,59%
Var 1 anno 95%	-4,80%		4,90%	
Expected Shortfall@5%	-5,75%		6,10%	

Inoltre per le singole Asset Class, dei limiti “tattici” di esposizione minima/massima, il superamento dei quali potrebbe comportare aumenti della rischiosità a livelli ritenuti eccessivi rispetto a quelli individuati nel portafoglio modello.

<b>Asset Allocation Strategica 2017</b>			<b>Limiti</b>	
			<b>Max</b>	<b>Range</b>
Obbligazionario 51%	Governativo Euro	30%		±5%
	Governativo Euro Inflazione	4%		
	Governativo Mondiale ex Emu	6%	1%	±3%
	Governativo Paesi Emergenti	3%		
	Corporate Investment Grade Euro	3%		
	Corporate Investment Grade ex Euro	3%	1%	±3%
	Corporate HY	2%		
Azionario 13%	Azionario Europa	5%	1%	±3%
	Azionario Nord America	4%		
	Azionario Pacifico	1,50%		
	Azionario Paesi Emergenti	2,50%	1%	
Alternativi 4%	Alternativi Ucits	2%		+1,50%
	Alternativi FIA	2%		
Liquidità 10%	Liquidità	10%		
Immobiliare 22%	Immobiliare	22%		+3%

Per quanto concerne la gestione finanziaria dell'Ente si osserva che il portafoglio è tradizionalmente concentrato sul mercato obbligazionario per 1,12 mld di euro, in lieve diminuzione rispetto al 2016; l'importo si riferisce al valore di bilancio del portafoglio obbligazionario e include i titoli obbligazionari immobilizzati e quelli in scadenza nel 2018 inseriti nell'attivo circolante del bilancio di esercizio 2017.

Nel corso del 2017 sono stati acquistati titoli obbligazionari per un valore pari a oltre 200 milioni di euro, in netta diminuzione rispetto all'investimento obbligazionario avvenuto nel 2016 per oltre 235 milioni di euro. Il portafoglio obbligazionario ha consentito di realizzare una performance contabile netta pari a 1,86% in riduzione rispetto all'ultimo biennio: 2,78% nel 2016 e 2,84% nel 2015, in conseguenza alle consistenti minus da valutazione registrate sulle obbligazioni inserite nell'attivo circolante. Il rendimento del portafoglio obbligazionario a mercato è stato invece pari allo 0,56%.

L'investimento azionario ammonta complessivamente, al termine dell'esercizio, a 125,7 milioni di euro in aumento rispetto all'esercizio precedente (112,8 milioni di euro nel 2016). Gli acquisti nell'anno sono stati pari a oltre 64 milioni di euro con un buon turn over, determinato dalle vendite per realizzati, pari a oltre 42 milioni di euro. Il rendimento contabile netto del segmento azionario, pari all'1,76% in aumento rispetto al 2016 (1,33%)

poiché si registrano al 31/12 minus da valutazione, al netto delle riprese di valore, di circa 9 milioni a fronte di plus e dividendi lordi di circa 15 mln. Il rendimento a mercato lordo è stato pari al 7,02%.

Il divario tra le due percentuali, è dovuto principalmente ad un diverso computo del rendimento. Quello contabile, tiene conto, rispetto a quello di mercato, solo delle minusvalenze da valutazione ed eventuali riprese di valore, e non delle plusvalenze non realizzate, considerate, invece, nella determinazione del rendimento a mercato. Pertanto, allineando i due criteri di calcolo del rendimento, cioè non considerando per il rendimento contabile le riprese di valore e le minus da valutazione e per il rendimento a mercato le minus e le plus da valutazione, gli stessi, diventano 9,29% [rendimento contabile netto] e 8,21% [rendimento di mercato].

L'investimento in fondi mobiliari aperti ed ETF ammonta complessivamente, al termine dell'esercizio, ad oltre 353 milioni di euro, in forte crescita rispetto all'anno precedente [194,5 milioni di euro nel 2016]. Nel corso del 2017 l'Ente, conformemente a quanto previsto dal suo piano di impieghi, ha incrementato tale componente, in particolare ha effettuato sottoscrizioni in fondi comuni d'investimento per un controvalore pari ad oltre 221 milioni ed acquistato ETF per oltre 15 milioni di euro.

Il rendimento contabile netto complessivo del comparto fondi ed ETF e fondi non a replica passiva è pari a 2,43%. Tale rendimento è in aumento rispetto al 2016 [2,25%]. Il rendimento a mercato dei fondi è risultato pari al 6,85%.

Una componente particolarmente rilevante del patrimonio dell'Ente è costituita dalle quote del fondo immobiliare FIEPP di cui l'Ente è unico quotista; si tratta, al netto della liquidità, del principale investimento finanziario dell'ENPAF. Al termine dell'esercizio 2017 il numero di quote possedute non è mutato ed è rimasto pari a 403 per un valore nominale immobilizzato di 201,5 milioni di euro. IL NAV del Fondo al 31/12/2017 è risultato pari ad euro 227,1 mln in aumento rispetto al NAV al 31.12.2016 pari a 216,5 mln. Ciò in conseguenza della decisione della SGR, che provvede alla gestione del Fondo immobiliare, di non distribuire, senza rilievi da parte dell'Ente, i dividendi pari a 18,6 mln al fine di mantenere la liquidità necessaria per procedere nel futuro ad ulteriori investimenti, e nell'ambito di una ottimizzazione fiscale dell'impiego dei proventi.

Il livello delle disponibilità liquide dell'Ente, al 31 dicembre 2017, continua a registrare un decremento; infatti, passa da circa 390 milioni di euro del 2016 a 378 milioni di euro, segno che i processi di investimento si sono intensificati.

In deciso calo il rendimento netto delle disponibilità liquide che risultano pari a euro 320.930, a seguito della nuova remunerazione delle disponi-

bilità liquide in forza della nuova convezione di cassa con decorrenza 1° gennaio 2017 pari a Euribor 3 mesi/365+0,35 b.p..

La gestione finanziaria al 31 dicembre 2017 ha prodotto i seguenti risultati:

Interessi e premi su titoli obbligazionari	euro	32.734.261
Interessi di c/c e time deposit	euro	320.930
Dividendi	euro	8.167.875
Plusvalenze da titoli	euro	19.588.428

A fini di comparazione, si riportano i dati relativi alla gestione finanziaria dell'esercizio precedente:

Interessi e premi su titoli obbligazionari	euro	32.748.638
Interessi bancari	euro	7.768.048
Dividendi	euro	4.815.973
Plusvalenze da titoli	euro	13.927.477

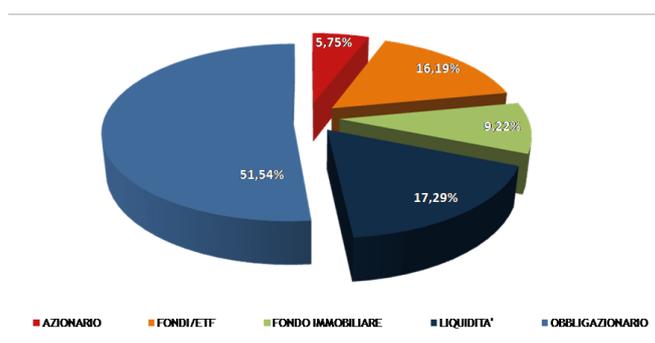
Infine, il patrimonio immobiliare registra, in termini di canoni emessi, un risultato pari a 13,6 milioni di euro, in lieve contrazione rispetto all'anno precedente, nel corso del quale i canoni sono stati pari a 13,7 milioni di euro.

Gli incrementi degli immobili rivenienti dagli interventi di natura straordinaria ammontano complessivamente a 101 mila euro, in diminuzione rispetto al valore del 2016 che è stato pari ad euro 453 mila.

In merito alla redditività contabile del patrimonio immobiliare, si registra un risultato netto del 3,78% [nel 2016 3,08%]. Va precisato che il rendimento esposto è stato determinato prendendo a riferimento esclusivamente il valore contabile del patrimonio immobiliare, al lordo del fondo di ammortamento e non in base al valore di mercato del patrimonio stesso.

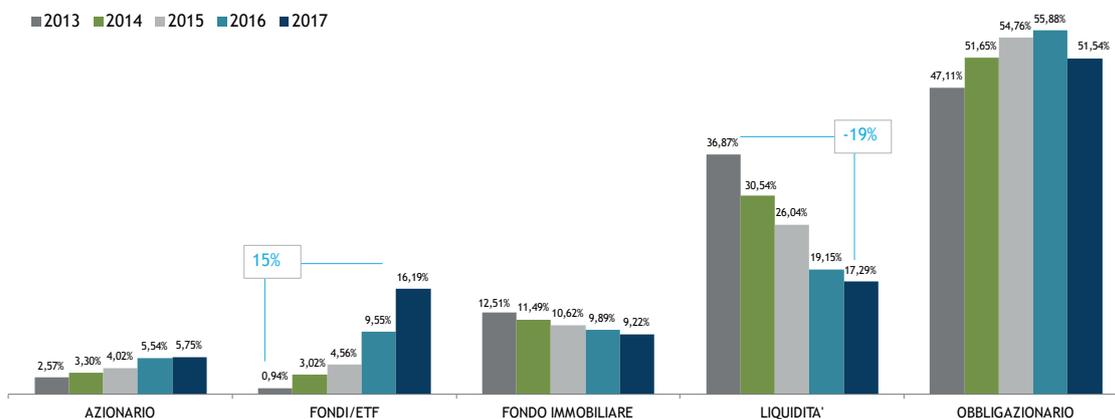
### Composizione del patrimonio al 31 dicembre 2017

Di seguito è riportata la composizione del patrimonio complessivo, al netto del valore degli immobili a gestione diretta, detenuto dall'Ente al 31 dicembre 2017:



Comparto	Patrimonio	%
AZIONARIO	125.700.195,64	5,75%
FONDI/ETF	353.736.228,67	16,19%
FONDO IMMOBILIARE	201.500.000,00	9,22%
LIQUIDITA'	377.876.760,07	17,29%
OBBLIGAZIONARIO	1.126.333.341,60	51,55%
	<b>2.185.146.525,98</b>	<b>100%</b>

Il confronto fra la composizione del patrimonio dell'Ente negli ultimi cinque anni dal 2012 al 2017, evidenzia un crescente incremento degli investimenti, circa il 15%, sulla componente in Fondi ed ETF, controbilanciata principalmente da una riduzione dell'asset liquidità di circa il 19%. Costante incremento degli investimenti anche per il settore azionario.



### Principali rischi e incertezze

La situazione della Fondazione, tenendo conto di quanto emerge dalle risultanze del bilancio di esercizio, appare sostanzialmente positiva; si registra un aumento di 2,1 milioni della contribuzione previdenziale soggettiva ed una minore spesa pari a circa 3,5 milioni.

Quanto alla riserva legale (pari a 2.371 mln di euro), il cui ammontare minimo è stabilito in cinque annualità delle pensioni in essere secondo l'ultimo bilancio (art. 5, DM 29.11.2007), questa, per quanto riguarda l'ENPAF, all'1.1.2018, risulta pari a 15,7 volte la spesa pensionistica complessiva, superiore, quindi, rispetto al predetto limite minimo richiesto e in progressione rispetto all'1.1.2017, quando la riserva era risultata pari a 14,5 volte.

Per quanto riguarda le prospettive di lungo periodo, in base a quanto previsto dall'art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 (convertito in l. n. 214/2011) l'ENPAF, ha adottato le misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Le misure in questione,

entrate in vigore nel 2013, sono consistite essenzialmente, per la pensione di vecchiaia, nell'innalzamento dell'età pensionabile da 65 a 68 anni, salvi i successivi adeguamenti determinati dall'incremento della speranza di vita, secondo modalità e scadenze previste per il sistema generale obbligatorio e, per la pensione di anzianità, nell'aumento del numero di anni di iscrizione e contribuzione da 40 a 42 per maturare il diritto al trattamento, cui si è aggiunta la previsione dell'abrogazione dell'istituto a decorrere dal 1° gennaio 2016.

Dall'esame del recente bilancio tecnico, redatto al 31.12.2014, emergono risultanze che confermano sia la complessiva stabilità della gestione, in proiezione pluriennale, che il sostanziale equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche nell'arco di un cinquantennio, ciò anche grazie all'adozione delle modifiche al Regolamento di previdenza e assistenza dell'Ente, cui si è fatto cenno. Nel corso del 2018, scaduto il triennio, dovrà essere redatto il nuovo Bilancio tecnico attuariale al 31.12.2017.

Le valutazioni statistico-attuariali richieste dal bilancio tecnico sono state effettuate con il metodo degli anni di gestione. L'attuario ha pertanto proiettato nel futuro (per un arco temporale di 50 anni relativo al periodo 2015-2064) le posizioni previdenziali dei singoli assicurati e degli iscritti.

Dalle valutazioni attuariali emerge che:

- il saldo previdenziale tra entrate contributive e spesa per pensioni è sostanzialmente positivo nell'arco del cinquantennio, ancorché, a fronte del prudenziale abbattimento del 30% del contributo oggettivo dello 0,90% del 30% rispetto al gettito 2014, secondo lo stesso approccio metodologico impiegato nel precedente bilancio tecnico redatto al 31.12.2011, si registra un saldo, leggermente negativo, nell'intervallo temporale dal 2039 al 2046, con un successivo riequilibrio;
- dal documento emerge che gli avanzi di esercizio nel cinquantennio sono costanti ed in crescita continua; secondo le proiezioni, il patrimonio dell'Ente crescerà costantemente dai 1.863 milioni di euro del 2015 raggiungendo i 5.391 milioni di euro al trentennio e i 10.295 milioni di euro al termine del cinquantennio (2064);
- si rileva che il rapporto tra la riserva legale minima, pari a cinque volte le pensioni in essere nell'anno di riferimento, e il patrimonio dell'Ente decresca nel tempo in modo costante e significativo, passando dal 40% del 2015, al 21% del 2064 evidenziando, correlativamente, l'aumento del patrimonio complessivo della Fondazione.

Nella tabella si riporta il raffronto, espresso in migliaia di euro, tra alcune voci del bilancio di esercizio 2017 e le corrispondenti voci del bilancio tecnico al 31.12.2014, riferite al medesimo anno.

	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Entrate gestione	248.243,00	328.838,00	80.595,00
Uscite	183.686,00	189.606,00	5.920,00
Differenza	64.557,00	139.232,00	74.675,00
Beni mobili	2.048.389,00	2.250.543,00	202.154,00
Patrimonio immobiliare	128.654,00	120.906,00	-7.748,00
Patrimonio netto	2.177.043,00	2.371.449,00	194.406,00

	Bilancio tecnico	Bilancio d'esercizio	Differenza
Contributo individuale	164.741,00	175.145,00	10.404,00
Contributo 0,90%	63.688,00	88.729,00	25.041,00
Interessi	43.120,00	42.469,00	- 651,00
Altre entrate	19.814,00	19.729,00	- 85,00
Totale entrate	291.363,00	326.072,00	34.709,00
Prestazioni	158.226,00	150.804,00	- 7.422,00
Altre uscite	25.460,00	38.801,00	13.341,00
Totale uscite	183.686,00	189.605,00	5.919,00
Saldo previdenziale	70.203,00	113.070,00	42.867,00

Dal confronto, si evidenzia che la differenza che si riscontra per la voce delle entrate di gestione è determinata sia dall'ammontare del contributo 0,90%, proiettato nel bilancio tecnico in notevole contrazione, sia, in parte minore, dalla contribuzione previdenziale soggettiva (164,7 mln nel bilancio tecnico, 175,1 mln nel bilancio d'esercizio) e dal minor ammontare, rispetto al dato contabile, dei redditi derivanti dall'investimento delle disponibilità.

Nelle uscite, la voce riguardante le prestazioni pensionistiche del bilancio di esercizio è inferiore per 7,4 mln di euro rispetto alle proiezioni tecniche attuariali. Questo disallineamento è giustificabile con la circostanza che nel bilancio tecnico non si tiene conto delle minori uscite dell'anno connesse alle posizioni degli iscritti che hanno optato per il procrastino del pensionamento di vecchiaia; inoltre, mentre nell'ambito delle elaborazioni attuariali l'adeguamento all'indice ISTAT è stato riconosciuto nella misura dell'1,9% secondo le ipotesi economiche e finanziarie previste nell'ambito delle impostazioni del bilancio tecnico, l'ENPAF non ha applicato, per l'anno 2017, alcuna rivalutazione delle prestazioni in ragione dell'assenza d'inflazione.

La voce relativa alle altre uscite del bilancio di esercizio è più elevata (13,3 mln) rispetto al bilancio tecnico (la voce ricomprende il totale dei costi al netto degli ammortamenti, degli oneri straordinari e delle rettifiche di valore). Quanto al saldo previdenziale, il bilancio di esercizio reca un valore largamente superiore al bilancio tecnico attuariale per 42 milioni di euro. Il disallineamento è determinato, principalmente, dall'incidenza della contribuzione individuale e dello 0,90% nonché dalle minori uscite per prestazioni istituzionali.

Va segnalato che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con nota n. 13754/2015 ha sostenuto che le disposizioni di cui al citato art. 24. c. 24, presentano un carattere di eccezionalità e, dunque, non hanno modificato il previgente panorama normativo, con la conseguenza che i Bilanci tecnici ordinari devono conformarsi alle disposizioni del DM 29.11.2007, considerando che la stabilità della gestione è da ricondursi ad un arco temporale non inferiore ai 30 anni.

Dovrà essere oggetto di attento monitoraggio l'effetto sull'equilibrio dell'Ente dell'entrata in vigore della disciplina del cumulo estesa alle Casse di previdenza dalla legge di bilancio 2017. Dopo un iter particolarmente lungo l'istituto dovrebbe essere pienamente operativo prima della metà del 2018. Si rammenta che, sulla base dei dati forniti dal Casellario dei lavoratori attivi, al mese di aprile 2017, i soggetti potenzialmente interessati dovrebbero essere oltre 65 mila di cui 55 mila ancora iscritti all'ENPAF.

L'entrata in vigore della legge n. 124/2017 che modificando la legge n. 362/1991 ha previsto la possibilità che la gestione delle farmacie private possa essere assunta da società di persone o da società di capitali le cui quote di partecipazione non sono riservate a farmacisti iscritti all'Albo, potrebbe avere un impatto sull'entrata contributiva dell'Ente, con la perdita di un certo numero di posizioni contributive a quota intera, che dovrà essere oggetto di attento monitoraggio. Alla data di elaborazione della presente nota integrativa non si rilevano ancora movimenti che possano ritenersi significativi.

#### **Rapporto sui risultati.**

Conformemente alle linee guida previste dal DPCM 18.9.2012, con deliberazione n. 58 del 3/11/2017 del Consiglio di amministrazione, ha adottato il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio. Il documento che di seguito si riporta ha lo scopo di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

<b>OBIETTIVO:</b>	Mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale secondo le proiezioni del bilancio tecnico attuariale
<b>Analisi obiettivo</b>	<p>Nell'ottica del costante avanzo di gestione e della garanzia della riserva legale, nella misura fissata per legge di cinque annualità delle pensioni erogate nell'anno, mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale conformemente alle previsioni dell'art. 24, c. 24 del dl. n. 201/2011 (conv. in l. n. 214/2011), anche in prospettiva di un miglioramento dell'adeguatezza delle prestazioni erogate.</p> <p>Monitorare, dunque, l'andamento della spesa per pensioni e delle entrate contributive correlate, con particolare riguardo all'andamento del saldo tra nuovi iscritti e cancellati e alla ripartizione della platea degli iscritti tra le diverse aliquote contributive soggettive. Verificare l'andamento della spesa farmaceutica, in regime di ssn, cui è collegato il contributo oggettivo dello 0,90%; verificare la coerenza tra l'andamento dei dati di bilancio d'esercizio e i corrispondenti dati del bilancio tecnico attuariale.</p>
<b>Programma di spesa</b>	<p>Spese per la corresponsione delle pensioni dirette e ai superstiti, sia di competenza che relative a diritti maturati in anni precedenti ma attivati successivamente dagli iscritti, dagli assicurati o dai loro superstiti.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche.</p>
<b>Organizzazione/input:</b>	<p>a) Servizio Contributi  b) Servizio Prestazioni  c) Servizio Ragioneria  d) CED</p>
<b>Output</b>	<p>a) Servizio Contributi: accertamento ed elaborazione del carico contributivo  b) Servizio Prestazioni: elaborazione dati per l'erogazione delle pensioni  c) Servizio Ragioneria: contabilizzazione incassi, emissione mandati, elaborazione dati per bilancio</p>
<b>Arco temporale previsto per la realizzazione</b>	Annuale
<b>Portatori di interesse</b>	Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto
<b>Risorse finanziarie</b>	Contributi iscritti e quelli derivanti dal contributo 0,90% sulla spesa farmaceutica
<b>Centro di responsabilità</b>	<p>L'ENPAF non è organizzato per Centri di responsabilità bensì per servizi:</p> <p>a) Servizio contributi  b) Servizio prestazioni  c) Servizio ragioneria  d) CED</p>
<b>Numero indicatori</b>	2

<b>Indicatore</b>	Mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale secondo le proiezioni del Bilancio tecnico attuariale: outcome
<b>Tipologia</b>	Indicatori di efficacia esterna:  1) <u>Bilancio d'esercizio [entrate contributive]</u> Valore annuale BTA triennale [entrate contributive] 2) <u>Bilancio d'esercizio [spesa pensionistica]</u> Valore annuale BTA triennale [spesa pensionistica]
<b>Unità di misura</b>	Euro
<b>Metodo di calcolo</b>	Modello contabile/statistico - attuariale
<b>Fonte dei dati</b>	Bilancio d'esercizio e Bilancio tecnico attuariale
<b>Valori target</b>	Positività del saldo nel bilancio tecnico attuariale tra uscite per pensioni ed entrate contributive previdenziali soggettive ed oggettive
<b>Valori a consuntivo</b>	Riscontro del medesimo saldo dell'esercizio immediatamente precedente al triennio Valore effettivamente misurato al termine del periodo di osservazione.

I dati del bilancio di esercizio 2017 comparati con quelli del bilancio tecnico - attuariale confermano, come già sopra esposto, la realizzazione degli obiettivi fissati sia in termini di saldo previdenziale che in termini di patrimonio netto e, dunque, di riserva legale.

### Principali indicatori finanziari

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 c.c., si riportano di seguito gli indicatori di risultato finanziari allo scopo di fornire ulteriori strumenti per la comprensione della situazione dell'Ente nonché dell'andamento e del risultato della sua gestione.

#### INDICI SITUAZIONE FINANZIARIA

	Normalità	31.12.2015	31.12.2016	31.12.2017
<b>INDICE DI LIQUIDITA'</b>				
attività correnti/passività correnti	> 1	60,73	63,05	74,15
<b>INDIPENDENZA FINANZIARIA</b>				
patrimonio netto/totale attivo	0,3 ... 0,5	0,99	0,99	0,99
<b>COPERTURA CAPITALE PROPRIO</b>				
patrimonio netto/totale immobilizzazioni	> 0,5	1,76	1,89	2,15

Si precisa che l'indice di liquidità è un indice di equilibrio finanziario che misura la capacità dell'Ente di far fronte in modo tempestivo, con mezzi propri, agli impegni assunti. Esso viene determinato dal rapporto tra le attività correnti (disponibilità liquide, crediti e attività finanziarie non immobilizzate) e le passività correnti (es. debiti verso fornitori, verso il personale dipendente per ferie, premi e straordinari, debiti verso iscritti). L'indice è largamente al di sopra del limite ed è in linea con l'anno precedente.

L'indice di indipendenza finanziaria esprime la capacità dell'Ente di far fronte agli investimenti; dalla tabella si rileva che tutto l'attivo è stato acquisito con mezzi propri, senza fare ricorso a finanziamenti di terzi.

Il terzo indice esprime la capacità di copertura, con capitale dell'Ente, degli investimenti immobilizzati; il valore, largamente superiore all'unità, è in linea con quello dell'anno precedente.

#### **Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.**

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha approvato, in data 17 gennaio 2018, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 6 del 29 novembre 2017, in materia di determinazione del contributo di assistenza per l'anno 2018.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, ha approvato in data 5 febbraio 2018, la deliberazione del Consiglio Nazionale n. 7 del 29 novembre 2017, in materia di determinazione del contributo di maternità per l'anno 2018.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze, con nota del 19 gennaio 2018, in materia di determinazione del contributo previdenziale 2018, ha richiesto all'Ente di rimodulare l'incremento percentuale del contributo nella misura dell'1,1% in conformità al dato definitivo dell'indice ISTAT-FOI non conosciuto al momento dell'adozione, da parte del Consiglio nazionale, della deliberazione n. 5 del 29 novembre 2017 che, aveva stabilito l'aumento della quota contributiva previdenziale nella misura dell'1,3%, secondo una stima effettuata sulla base dell'andamento dell'indice ISTAT al mese di agosto 2017. In ottemperanza a quanto richiesto dai Ministeri vigilanti, il Consiglio di amministrazione in data 24 gennaio 2018 con deliberazione n. 10 ha disposto l'aumento della quota contributiva previdenziale per l'anno 2018 nella misura dell'1,1%. La deliberazione consiliare sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio nazionale.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze con nota del 26 gennaio 2018 non ha dato corso alla deliberazione del Consiglio Nazionale n. 4 del 29 novembre 2017 in materia di adeguamento delle pensioni in essere e dei coefficienti economici

di pensione, per l'anno 2018, all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. In particolare, i Ministeri vigilanti hanno eccepito che la predetta deliberazione, nella parte dispositiva, non individua il valore definitivo da applicare con decorrenza 1° gennaio 2018. L'Ente con nota del 29 gennaio 2018 ha formulato una richiesta di riesame ai Ministeri vigilanti, tenuto che nella parte dispositiva della suddetta deliberazione è comunque indicato il riferimento all'indice FOI definitivo per l'anno 2017 e pertanto pari all'1,1%. In ogni caso, in assenza, allo stato, di riscontro alla richiesta di riesame, il Consiglio di amministrazione, in data 7 marzo 2018 con deliberazione n. 16 ha disposto l'adeguamento delle pensioni in essere e dei coefficienti economici di pensione per l'anno 2018, in misura pari all'1,1%. La deliberazione consiliare sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio nazionale, qualora, medio tempore, non abbia esito positivo la richiesta di riesame della deliberazione n. 4/2017.

In data 7 dicembre 2017, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha trasmesso la relazione redatta dalla COVIP ai sensi dell'art. 2, comma 1 Dm 5 giugno 2012, per l'anno 2016.

In data 10 gennaio 2018, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha disposto l'esecuzione, presso la sede dell'Ente, di una verifica amministrativo-contabile ordinaria, ai sensi dell'art.14, comma 1 - lett. d) legge 31 dicembre 2009, n. 196, da parte di due dirigenti dei Servizi ispettivi di Finanza pubblica. La verifica ha avuto inizio in data 16 gennaio ed è terminata in data 9 febbraio 2018.

L'art.1, comma 441 della legge n. 205/2017 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020" ha previsto il versamento a favore dell'ENPAF di un contributo pari allo 0,5% del fatturato annuo, netto IVA, a carico delle società di capitali, delle società cooperative a responsabilità limitata e delle società di persone titolari di farmacia privata, rispettivamente con capitale maggioritario di soci non farmacisti o con maggioranza di soci non farmacisti. Il contributo dovrà essere versato all'ENPAF annualmente entro il 30 settembre dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio. La disposizione è correlata alle modifiche introdotte alla disciplina in materia di gestione societarie delle farmacie [l. n. 362/1991] dalla legge n. 124/2017 che ha previsto che la titolarità degli esercizi possa essere attribuita a società di capitali o a società di persone le cui quote di partecipazione possano essere possedute, anche in misura totalitaria, da soggetti non farmacisti, con l'unica condizione che la direzione della farmacia sia affidata ad un farmacista, non necessariamente socio, che ne assuma la responsabilità. La previsione del contributo dello 0,5% contenuta nella legge di bilancio 2018 ha la finalità di "compensare" la potenziale contrazione di gettito contributivo che potrebbe derivare alle entrate dell'Ente da quanto previsto dalla legge n. 124/2017. Il

Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 18 assunta in data 7 marzo 2018 ha approvato la proposta di regolamento di attuazione dell'art. 1, comma 441 legge 27 dicembre 2017, n. 205 da sottoporre alle determinazioni del Consiglio nazionale.

A seguito delle dimissioni del consigliere Sen. Luigi D'Ambrosio Lettieri formalizzate in data 20 dicembre 2017, è subentrato in seno al Consiglio di amministrazione dell'Ente per il quadriennio 2017-2021, il prof. Vincenzo Santagada, primo dei non eletti in quota non titolari di farmacia, che si è insediato nella carica il 24 gennaio 2018.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha approvato in data 13 giugno 2017 il nuovo regolamento di assistenza della Fondazione ENPAF, la normativa è entrata in vigore dal 1° gennaio 2018, in virtù dell'adozione da parte del Consiglio di amministrazione delle relative delibere di attuazione, segnatamente la n. 55/2017 in materia di prestazioni assistenziali continuative, la n. 56/2017 prestazioni assistenziali straordinarie per rimborso spese, la n. 57/2017 prestazioni assistenziali straordinarie a sostegno del reddito successivamente integrata dalla deliberazione n. 8/2018 ed infine la deliberazione n. 7/2018 disciplina generale degli interventi assistenziali per calamità naturali.

A decorrere dal mese di gennaio del 2018 è divenuta operativa la convenzione con EMAPI (Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani), si tratta di un fondo sanitario integrativo individuato dall'Ente al fine di dare attuazione a quanto previsto dal nuovo regolamento di assistenza, approvato dai ministeri vigilanti in data 13 giugno 2017, infatti, in base all'art. 19 del regolamento l'Ente si impegna, con oneri a proprio carico, a garantire la copertura sanitaria ai propri iscritti e titolari di pensione diretta. La convenzione garantisce, allo stato, la copertura delle spese relative ai grandi interventi chirurgici e ai gravi eventi morbosi e prevede altresì prestazioni extra ospedaliere di alta diagnostica e terapia, la copertura dell'invalidità superiore a 2/3 derivante da infortunio e la copertura per la non autosufficienza la c.d. "Long Term Care". L'adesione di ENPAF ad EMAPI è stata disposta con la deliberazione di Consiglio di amministrazione n. 66 del 19 dicembre 2017.

Nei primi due mesi dell'anno 2018, l'Ente ha proseguito la sua attività di investimento sul mercato dei valori mobiliari; gli acquisti hanno riguardato obbligazioni, azioni, ETF e Fondi comuni di investimento.

Di seguito, si riportano le tabelle diversificate per settore.

**OBBLIGAZIONI**

<b>ISIN</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Valore nominale</b>	<b>Valuta</b>
US912810RQ31	USA 15FB46 2,50% USD	1.000.000,00	USD
CA11070TAG37	BRITISH COLUMBIA 18GN48 2,80% CAD	1.000.000,00	CAD
CA135087E679	CANADA 01GN26 1,50% CAD S	2.000.000,00	CAD
XS1755428502	GAS NATURAL FENOSA 29/01/28 1,5%	1.000.000,00	EURO
XS1756296965	TELEFONICA 22GE27 1,447% EUR	1.500.000,00	EURO
IT0005323032	BTP 01FB2028 2%	5.000.000,00	EURO
XS0938722401	GLENCORE FUNDING 15GE19 2,50% USD	493.000,00	USD
US912828P469	USA 15FB26 1,625% USD	1.000.000,00	USD
US731011AT95	POLONIA 17MZ23 3% USD	1.000.000,00	USD
US731011AU68	POLONIA 06AP26 3,25%	500.000,00	USD
IT0005323032	BTP 01FB2028 2%	5.000.000,00	EURO

**AZIONI**

<b>ISIN</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Quantità</b>	<b>Valuta</b>
US7960508882	SAMSUNG ELECTRON GDR/d	1.000	USD
FR0000124711	UNIBAIL ORD	1.850	EURO
ES0148396007	INDITEX ORD	34.300	EURO
DK0060252690	PANDORA ORD	5.600	DKK
DE0005557508	DEUTSCHE TELEKOM ORD	22.500	EURO
GB0030913577	BT GROUP ORD	120.000	GBP
US5128071082	LAM RESEARCH ORD	6.030	USD
US30212P3038	EXPEDIA ORD	6.000	USD
GB00BWFY5505	NIELSEN HOLDING USD ORD	18.500	USD
US2383371091	DAVE & BUSTER'S ENTERTAINMENT	7.100	USD
US8288061091	SIMON PROPERTY GROUP INV. TRUST	3.600	USD
FR0010386334	KORIAN ORD	12.785	EURO

**FONDI**

<b>ISIN</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Quantità</b>	<b>Valuta</b>
LU0199357012	MULTIP. ROBECOSAM Fund C	9.400	EURO
IE00B138F130	RIC ACADIAN EUR.EQU	250.000	EURO
LU0086828794	SEB SICAV E Eastern Europe Small Cap C [EUR]	1.000.000	EURO
IE00B4552M33	LAZARD GLOBAL LISTED INFRA EQ INST DIS	450.000	EURO
LU1086766554	Vontobel Fund Emerging Markets Debt AI [EUR]	16.250	EURO
LU0849400972	SISF EURO HIGH YIELD	8.700	EURO
LU0132282301	Fidelity Funds - US High Yield A-USD	80.000	USD
LU0607983383	Nordea 1 - Alpha 15 MA BI EUR	70.100	EURO

ISIN	Descrizione	Quantità	Valuta
LU0566484704	ABERDEEN GLOBAL NORTH AMERICA USD	23.500	USD
IE0002459539	PIMCO GIS StocksPLUS Inst USD Acc	17.900	USD
LU0429319774	T-ROWE PRICE US Equity I USD	17.300	USD
LU0995119822	SISF EURO Credit Conviction C Acc	23.300	EURO
LU0260870075	Franklin US Opportunities I [acc] EUR	15.000	EURO
LU0199357012	MULTIP.ROBECOSAM C	1.560	EURO
LU0389812693	AMUNDI IDX GLOBAL BOND	380	EURO
LU0429319774	T-ROWE PRICE US Equity I USD	18.800	USD
LU0566484704	ABERDEEN GLOBAL NORTH AMERICA USD	27.900	USD
GB00BMMV5M10	Artemis US Absolute Return I EUR Hedged	4.500.000	EURO
LU0990547274	NN(L) FORNTIER MARKETS DEBT I Cap EUR	333	EURO
LU0827889485	BGF WORLD HEALTHSCIENCE	28.600	EURO

ETF			
ISIN	Descrizione	Quantità	Valuta
IE00B4613386	SPDR BARCLAYS EMERGING MKTS	7.500	EURO

### Principali dati economici

Il conto economico dell'Ente, riclassificato sulla base di particolari indicatori e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Contributi	271.863.182	269.995.960	1.867.222
Prestazioni previdenziali e assistenziali	- 156.544.815	- 160.113.225	3.568.410
<b>Risultato attività caratteristica</b>	<b>115.318.367</b>	<b>109.882.735</b>	<b>5.435.632</b>
Organi amministrativi e di controllo	- 296.529	- 264.961	- 31.568
Personale dipendente	- 4.953.930	- 5.202.573	248.643
Costi esterni	- 6.686.636	- 6.913.031	226.395
<b>Risultato Operativo lordo</b>	<b>103.381.272</b>	<b>97.502.170</b>	<b>5.879.102</b>
Amm.ti, svalutazioni ed altri acc.ti	- 9.116.102	- 11.554.616	2.438.514
<b>Risultato Operativo netto</b>	<b>94.265.170</b>	<b>85.947.554</b>	<b>8.317.616</b>
Proventi diversi	2.012.815	2.322.334	- 309.519
Canoni di locazione	13.599.965	13.770.051	- 170.086
Proventi e oneri finanziari	42.469.349	47.536.706	- 5.067.357
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>152.347.299</b>	<b>149.576.645</b>	<b>2.770.654</b>
Componenti straordinarie nette	424.545	10.571.495	- 10.146.950
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>152.771.844</b>	<b>160.148.140</b>	<b>- 7.376.296</b>
Imposte sul reddito	- 14.469.731	- 13.798.787	- 670.944
<b>Risultato netto</b>	<b>138.302.113</b>	<b>146.349.353</b>	<b>- 8.047.240</b>

Il risultato dell'attività caratteristica [consistente nel saldo tra le entrate contributive e le prestazioni previdenziali ed assistenziali], che ammonta a oltre 115 milioni di euro, è in aumento rispetto all'anno precedente di 5,4 milioni di euro. Tale aumento è dovuto a maggiori entrate per contributi, per circa 1,8 milioni di euro, e ad una contrazione degli oneri per prestazioni, per circa 3,5 milioni euro.

Il risultato operativo lordo registra un incremento di 5,9 mln rispetto al 2016, attestandosi a 103,4 mln. La variazione è principalmente ascrivibile ad un risultato positivo di 5,4 mln nella gestione caratteristica ed una lieve diminuzione del costo del personale.

Il risultato operativo netto, su cui anche quest'anno incide la svalutazione, operata sui crediti verso iscritti e terzi contribuenti, di circa 6,8 mln di euro, registra una significativa variazione in aumento di circa 8,3 mln, rispetto al 2016.

Il risultato ordinario benché risenta dei minori introiti degli interessi sul c/c, in ragione del tasso creditore regolato dal nuovo contratto stipulato con la banca cassiera decisamente meno remunerativo rispetto al tasso riconosciuto precedentemente, si attesta su euro 152,3 mln.

Il risultato prima delle imposte risente in massima parte della variazione in diminuzione delle componenti straordinarie nette di oltre 10 mln derivante dal differenziale tra proventi [principalmente plusvalenze da realizzo, rettifiche e riprese di valore] ed oneri straordinari [minusvalenze realizzate e da valutazione].

Quindi, come si evince da quanto esposto sopra, la variazione in diminuzione del risultato netto è imputabile in massima parte alla riduzione dei proventi finanziari e delle componenti straordinarie nette.

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato dell'Ente confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

<b>ATTIVITA'</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>Variazione</b>
<b>ATTIVITA' A BREVE</b>			
Cassa e banca	377.876.760	390.235.650	- 12.358.890
Crediti	62.843.971	69.220.369	- 6.376.398
Ratei e risconti attivi	18.063.347	18.536.194	- 472.847
Altre attività a breve	826.717.597	592.092.057	234.625.540
<b>Totale attività a breve</b>	<b>1.285.501.675</b>	<b>1.070.084.270</b>	<b>215.417.406</b>

<b>ATTIVITA'</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>Variazione</b>
<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>			
Immobilizzazioni materiali	121.047.356	123.124.253	- 2.076.897
Immobilizzazioni immateriali	55.172	80.651	- 25.479
Partecipazioni e titoli	980.552.169	1.055.498.625	- 74.946.456
Altre attività fisse	2.613.817	2.408.600	205.217
<b>Totale attività immobilizzate</b>	<b>1.104.268.514</b>	<b>1.181.112.129</b>	<b>-76.843.615</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>2.389.770.189</b>	<b>2.251.196.399</b>	<b>138.573.790</b>
<b>PASSIVITA' E NETTO</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>Variazione</b>
<b>PASSIVITA' A BREVE</b>			
Fornitori	971.054	1.271.521	- 300.467
Altri debiti	9.190.237	9.001.387	188.850
Ratei e risconti passivi	71.552	67.620	3.932
Debiti tributari	7.103.507	6.630.590	472.917
<b>Totale passività a breve</b>	<b>17.336.350</b>	<b>16.971.118</b>	<b>365.232</b>
<b>PASSIVITA' A M/L TERMINE</b>			
Fondo tratt. di fine rapporto	985.201	1.078.756	- 93.555
Altre passività a M/L termine			
<b>Totale passività a M/L termine</b>	<b>985.201</b>	<b>1.078.756</b>	<b>-93.555</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>18.321.551</b>	<b>18.049.874</b>	<b>271.677</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Riserve	2.233.146.525	2.086.797.172	146.349.353
Avanzo dell'esercizio	138.302.113	146.349.353	- 8.047.240
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.371.448.638</b>	<b>2.233.146.525</b>	<b>138.302.113</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.389.770.189</b>	<b>2.251.196.399</b>	<b>138.573.790</b>

La scheda consente di apprezzare, sotto un diverso profilo, fenomeni economici accertati nell'ambito degli schemi contabili patrimoniali adottati dall'Ente; si riscontra un aumento delle attività a breve determinato dall'aumento delle altre attività per oltre 234 milioni di euro, conseguente in massima parte all'incremento delle componenti dell'attivo circolante costituito dalle azioni, i fondi e le obbligazioni. Tra le attività immobilizzate si riscontra, invece, rispetto al 2016, un decremento, dovuto soprattutto al comparto titoli per oltre 74,9 milioni di euro; ciò è ascrivibile sia alla scelta, già effettuata negli ultimi anni, di immobilizzare meno titoli obbligazionari nonché al rimborso di titoli giunti in scadenza nel corso del 2017.

Per quanto riguarda il totale delle passività, la voce registra complessivamente un leggero incremento 271 mila euro ascrivibile soprattutto a mag-

giori debiti tributari [473 mila] e verso iscritti [739 mila] a fronte di minori debiti verso fornitori [-300 mila].

### Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	100.751
Mobili e arredi	7.163
Attrezzature tecniche	34.278
Attrezzatura varia e minuta	-
Licenze software	6.948

Ai sensi dell'art. 7 del DM 27 marzo 2013 si riporta di seguito il prospetto relativo alla spesa complessiva, riferita alle diverse attività dell'ENPAF secondo un'articolazione per missioni e programmi.

		Parziale	Totale
<b>Missione 25 Politiche previdenziali</b>			
Programma 3			
Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali	Spese correnti	163.612.913	
	Spese in c/capitale	100.217	
	Spese per incremento attività finanziarie	-	
	Uscite per conto terzi	30.520.949	<b>194.234.079</b>
<b>Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche</b>			
Programma 2			
Indirizzo politico	Spese correnti	1.531.467	
	Spese in c/capitale	-	
	Spese per incremento attività finanziarie	-	
	Uscite per conto terzi	-	<b>1.531.467</b>
Programma 3			
Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche	Spese correnti	18.442.964	
	Spese in c/capitale	90.838	
	Spese per incremento attività finanziarie	1.451.939.175	
	Uscite per conto terzi	110.266.410	<b>1.580.739.387</b>
			<b>1.776.504.933</b>

		Parziale	Totale
	Spese correnti	183.587.344	
	Spese in c/capitale	191.055	
	Spese per incremento attività finanziarie	1.451.939.175	
<b>Totali</b>	Uscite per conto terzi	140.787.359	<b>1.776.504.933</b>

Dall'analisi dei dati, elaborati in termini di cassa, emerge che l'ammontare complessivo della spesa è risultato pari a 1.776 mld di euro.

Per quanto riguarda la spesa connessa alla **Missione 25 "Politiche previdenziali"** che si identifica completamente con il Programma 3 "**Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali**" la voce delle "**spese correnti**" pari a oltre 163,6 milioni di euro risulta preponderante su un totale di oltre 194 milioni di euro, nella stessa sono comprese le voci di spesa connesse alle prestazioni istituzionali di previdenza, di assistenza e di indennità di maternità sostenute dall'Ente nell'anno 2017.

Quanto all'importo di euro 100.217, si tratta delle uscite di cassa relative alle spese incrementative sostenute per il patrimonio immobiliare che, secondo le direttive del Ministero del Lavoro, in attesa di più adeguata classificazione sono state inserite all'interno della voce in questione.

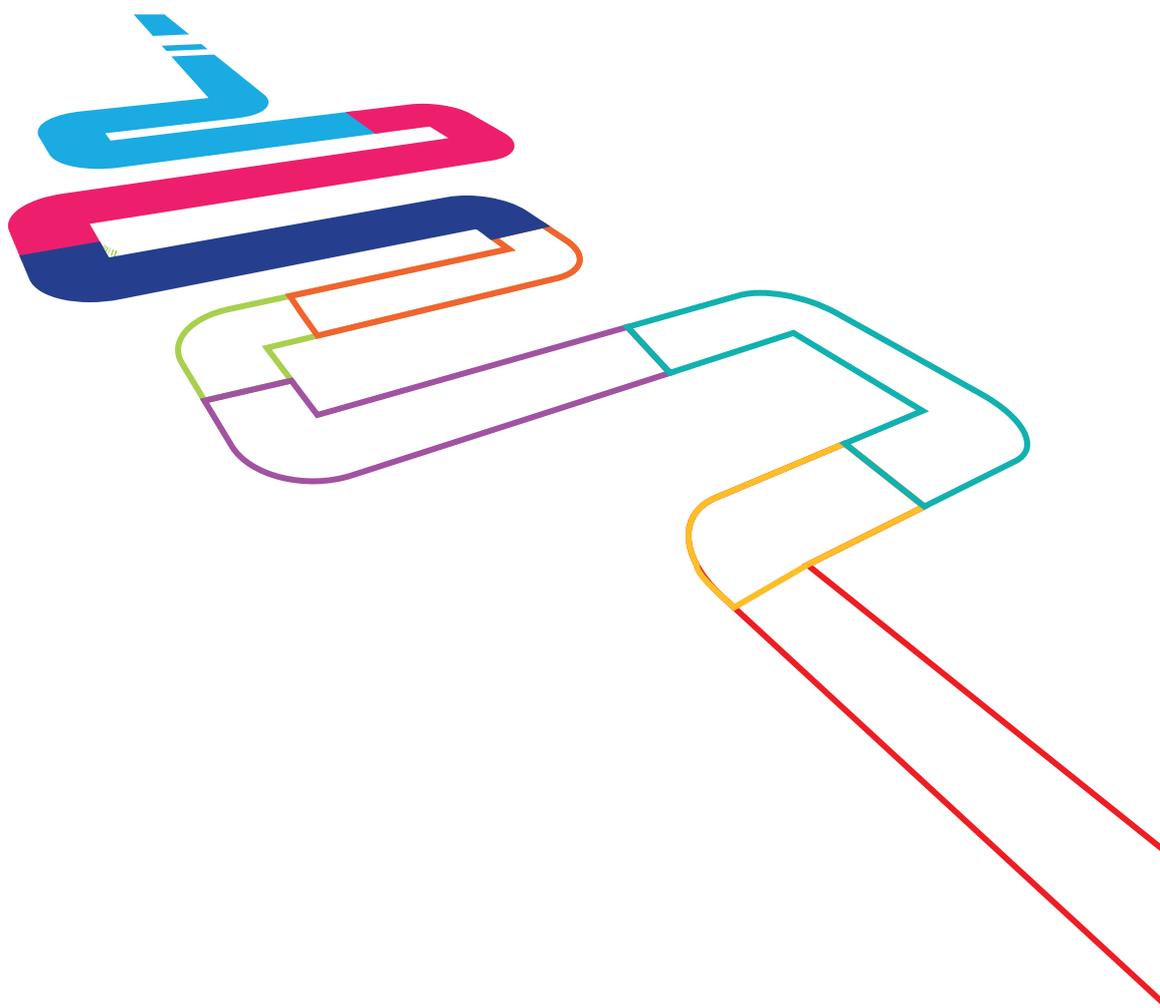
Quanto alle voci che compongono la **Missione 32 "Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** queste si ripartiscono tra il Programma 2 "**Indirizzo politico**" e il Programma 3 "**Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le pubbliche amministrazioni**"; per quanto riguarda il primo Programma, per un importo pari a 1,5 milioni euro, l'incidenza sia sulla spesa complessiva che su quella della relativa Missione è minimale, in esso l'importo più significativo è costituito dalle spese sostenute per gli Organi dell'Ente.

Nel secondo Programma, invece, la spesa di importo maggiormente elevato è costituita dall'acquisizione di attività finanziarie che hanno fatto registrare un'uscita di cassa pari a oltre 1,4 mld di euro, il 92% delle spese relative al Programma e l'82% delle spese complessive; in proposito va evidenziato che si tratta di investimenti diretti ad incrementare il patrimonio degli attivi dell'Ente e a produrre reddito che concorre ad aumentare l'avanzo di esercizio e la riserva legale.

#### **Destinazione dell'Avanzo dell'esercizio**

Il risultato d'esercizio è così destinato: euro 138.302.113 a riserva legale.

# Stato Patrimoniale Sintetico ed Analitico



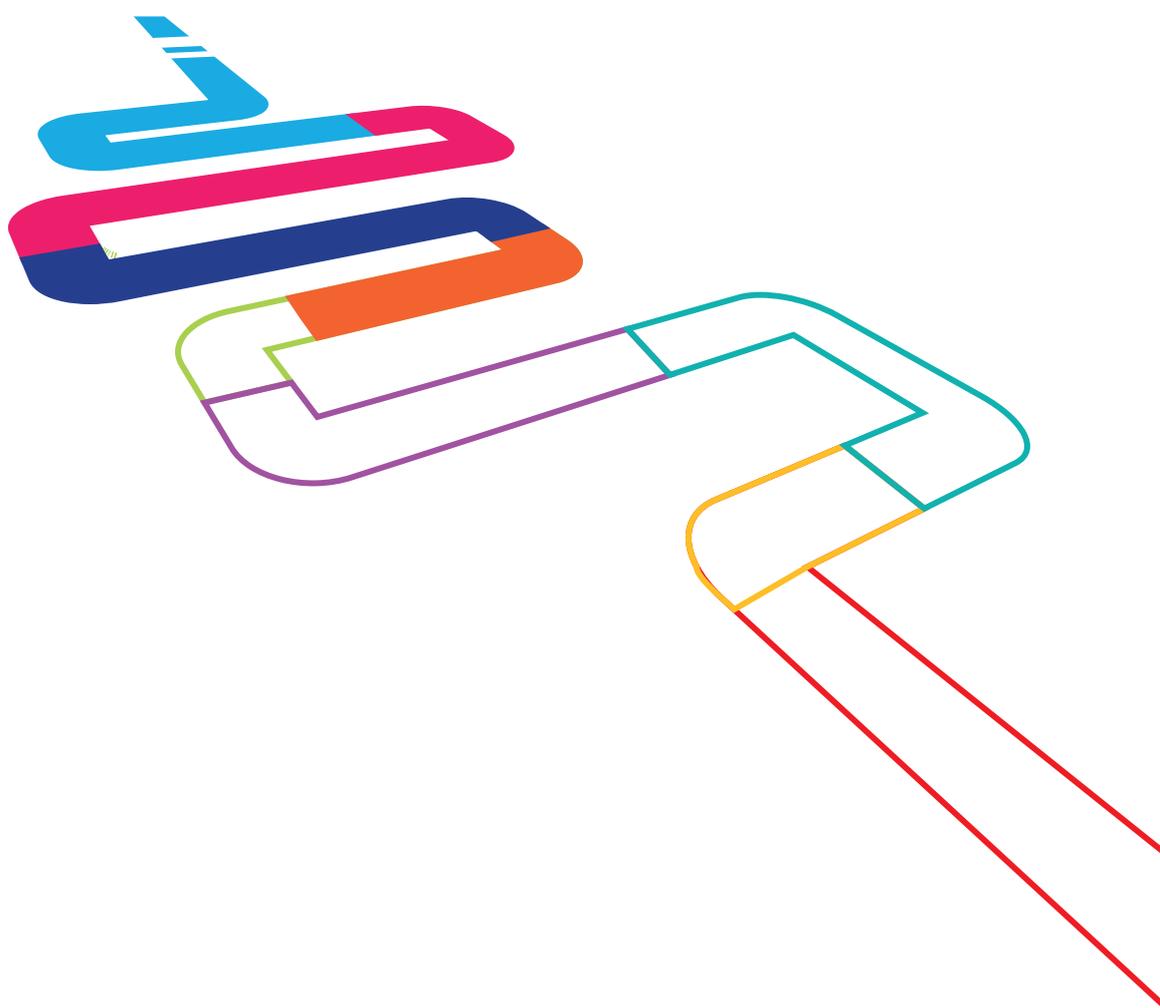
**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	55.172	80.651	Fondo rischi ed oneri	-	-
Immobilizzazioni materiali	121.047.356	123.124.253	Fondo trattam. di fine rapporto	985.201	1.078.756
Immobilizzazioni finanziarie	983.165.986	1.057.907.225	Debiti Ratei e risconti passivi	17.264.798	16.903.498
Crediti	62.843.971	69.220.369		71.552	67.620
Attività finanziarie	826.717.597	592.092.057			
Disponibilità liquide	377.876.760	390.235.650			
Ratei e risconti attivi	18.063.347	18.536.194			
<b>Totale attività</b>	<b>2.389.770.189</b>	<b>2.251.196.399</b>	<b>Totale passività</b>	<b>18.321.551</b>	<b>18.049.874</b>
			<b>Patrimonio netto</b>		
			Riserva legale	2.233.146.525	2.086.797.172
			Avanzo dell'esercizio	138.302.113	146.349.353
<b>Totale a pareggio</b>	<b>2.389.770.189</b>	<b>2.251.196.399</b>	<b>Totale a pareggio</b>	<b>2.389.770.189</b>	<b>2.251.196.399</b>

<b>ATTIVITA'</b>			
DESCRIZIONE	31/12/2017	31/12/2016	
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>			
Software di proprietà ed altri diritti	-	-	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	55.172	80.651	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	
Altre	-	-	
	<b>55.172</b>	<b>80.651</b>	
<b>Immobilizzazioni materiali</b>			
Fabbricati	120.905.967	122.932.084	
Altri beni	141.389	192.169	
	<b>121.047.356</b>	<b>123.124.253</b>	
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>			
Crediti verso il personale dipendente	2.613.817	2.408.600	
Depositi cauzionali	-	-	
Titoli obbligazionari governativi e corporate	779.052.169	853.998.625	
Fondo immobiliare	201.500.000	201.500.000	
	<b>983.165.986</b>	<b>1.057.907.225</b>	
<b>Crediti</b>			
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	55.882.091	61.839.248	
Crediti verso inquilinato	2.258.256	2.559.571	
Altri crediti	4.703.624	4.821.550	
	<b>62.843.971</b>	<b>69.220.369</b>	
<b>Attività finanziarie</b>			
Altri titoli	<b>826.717.597</b>	<b>592.092.057</b>	
<b>Disponibilità liquidità</b>			
Depositi bancari	377.875.251	390.234.204	
Valori in cassa	1.509	1.446	
	<b>377.876.760</b>	<b>390.235.650</b>	
<b>Ratei e risconti attivi</b>			
Ratei attivi	17.928.377	18.434.691	
Risconti attivi	134.970	101.503	
	<b>18.063.347</b>	<b>18.536.194</b>	
<b>Totale attività</b>	<b>2.389.770.189</b>	<b>2.251.196.399</b>	
<b>Totale</b>	<b>2.389.770.189</b>	<b>2.251.196.399</b>	

<b>PASSIVITA'</b>			
DESCRIZIONE	31.12.2017	31.12.2016	
<b>Fondo rischi ed oneri</b>			
<b>Fondo trattamento di fine rapporto</b>			
Fondo trattamento di fine rapporto	<b>985.201</b>	<b>1.078.756</b>	
<b>Debiti</b>			
Debiti verso banche	-	-	
Debiti verso fornitori	971.054	1.271.521	
Debiti tributari	7.103.507	6.630.590	
Debiti verso enti previdenziali	254.411	271.229	
Debiti verso il personale dipendente	444.783	539.834	
Debiti verso iscritti	3.755.679	3.016.275	
Altri debiti	4.735.364	5.174.048	
	<b>17.264.798</b>	<b>16.903.498</b>	
<b>Ratei e risconti passivi</b>			
Ratei passivi	2.155	-	
Risconti passivi	69.397	67.620	
	<b>71.552</b>	<b>67.620</b>	
<b>Totale passività</b>	<b>18.321.551</b>	<b>18.049.874</b>	
<b>Patrimonio netto</b>			
Riserva legale	2.233.146.525	2.086.797.172	
Avanzo dell'esercizio	138.302.113	146.349.353	
	<b>2.371.448.638</b>	<b>2.233.146.525</b>	
<b>Totale a pareggio</b>	<b>2.389.770.189</b>	<b>2.251.196.399</b>	

# Conto Economico



CONTO ECONOMICO 2017		
	2017	
	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		<b>271.863.182</b>
a) contributo ordinario dello Stato	-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	
b.1) con lo Stato	-	
b.2) con le Regioni	-	
b.3) con altri enti pubblici	-	
b.4) con l'Unione Europea	-	
c) contributi in conto esercizio	<b>972.188</b>	
c.1) contributi dallo Stato	972.188	
c.2) contributi da Regioni	-	
c.3) contributi da altri enti pubblici	-	
c.4) contributi dall'Unione Europea	-	
d) contributi da privati	-	
e) proventi fiscali e parafiscali	270.890.994	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione		-
4) incremento di immobili per lavori interni		-
5) altri ricavi e proventi		<b>16.077.030</b>
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	
b) altri ricavi e proventi	16.077.030	
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>287.940.212</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci		<b>38.709</b>
7) per servizi		<b>160.664.361</b>
a) erogazione di servizi istituzionali	156.544.815	
b) acquisizione di servizi	2.996.884	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	826.133	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	296.529	

CONTO ECONOMICO 2017		
	2017	
	Parziali	Totali
8) per godimento di beni di terzi		<b>36.783</b>
9) per il personale		<b>4.881.042</b>
a) salari e stipendi	3.601.896	
b) oneri sociali	852.278	
c) trattamento di fine rapporto	241.590	
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	185.278	
10) ammortamento e svalutazioni		<b>9.116.101</b>
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.426	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.219.089	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.864.586	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		-
12) accantonamenti per rischi		-
13) altri accantonamenti		-
14) oneri diversi di gestione		<b>3.749.963</b>
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	219.806	
b) altri oneri diversi di gestione	3.530.157	
<b>Totale costi [B]</b>		<b>178.486.959</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE [A-B]</b>		<b>109.453.253</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		<b>24.356.189</b>
16) altri proventi finanziari		<b>38.051.086</b>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	31.635	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	22.948.292	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	13.831.318	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	1.239.841	
17) interessi ed altri oneri finanziari		<b>- 91.549</b>

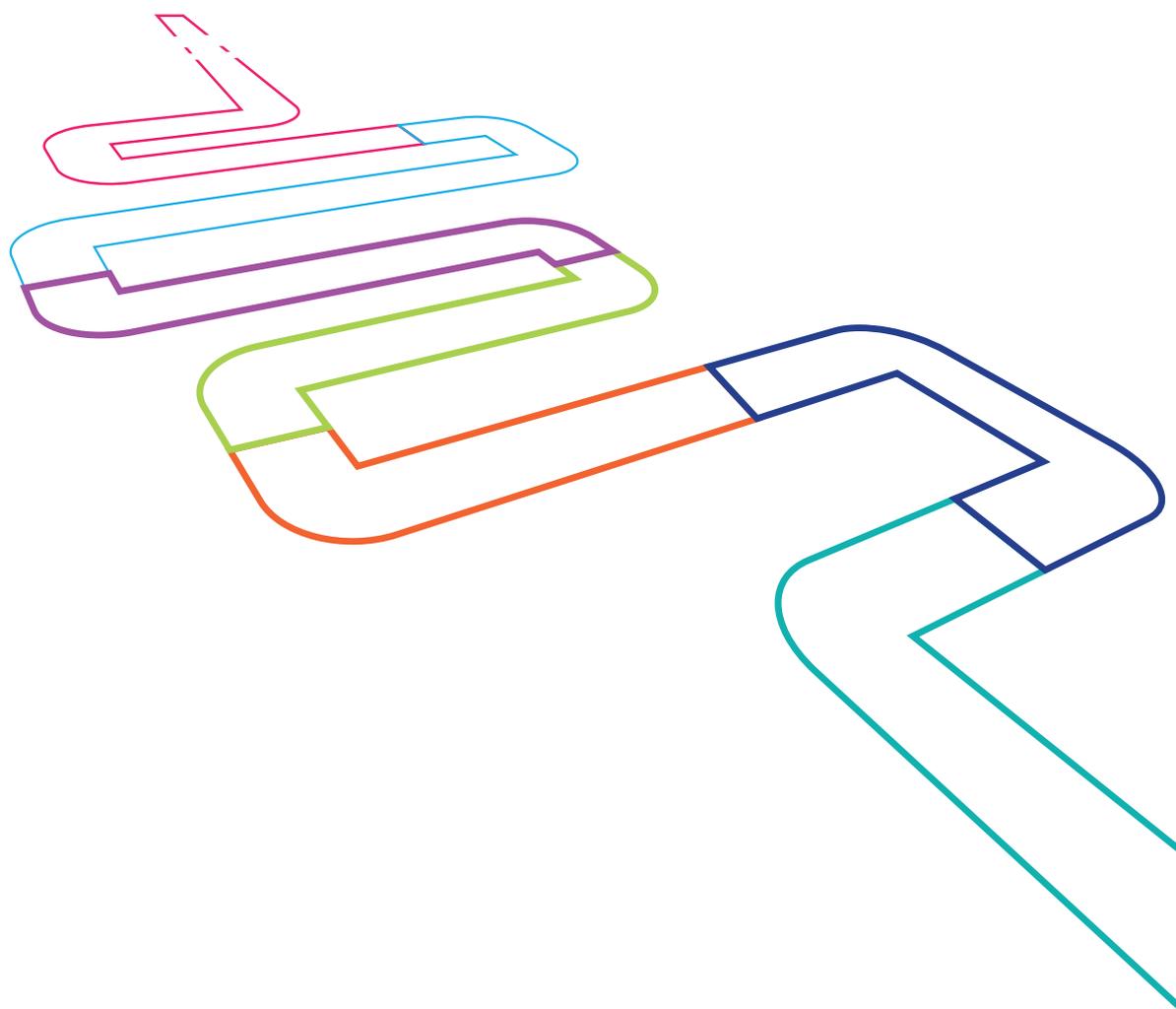
CONTO ECONOMICO 2017		
	2017	
	Parziali	Totali
a) interessi passivi	-6.508	
b) oneri per la copertura perdite di impresa controllate e collegate	-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	- 85.041	
17bis) utili e perdite su cambi	-536.755	<b>-536.755</b>
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)</b>		<b>61.778.971</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
18) Rivalutazioni		<b>4.591.048</b>
a) di partecipazioni	4.098.094	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	492.954	
19) Svalutazioni		<b>24.987.668</b>
a) di partecipazioni	14.198.455	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	10.789.213	
<b>Totale delle rettifiche di valore (18-19)</b>		<b>-20.396.620</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		2.425.963
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		489.723
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>		<b>1.936.240</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>152.771.844</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		14.469.731
<b>AVANZO/DISAVANZO/ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>138.302.113</b>

CONTO ECONOMICO 2017 COMPARATO CON 2016			
	2017	2016	Variazioni
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	<b>271.863.182</b>	<b>269.995.960</b>	<b>1.867.222</b>
a) contributo ordinario dello Stato	-	-	-
b) corrispettivi da contratto di servizio	-	-	-

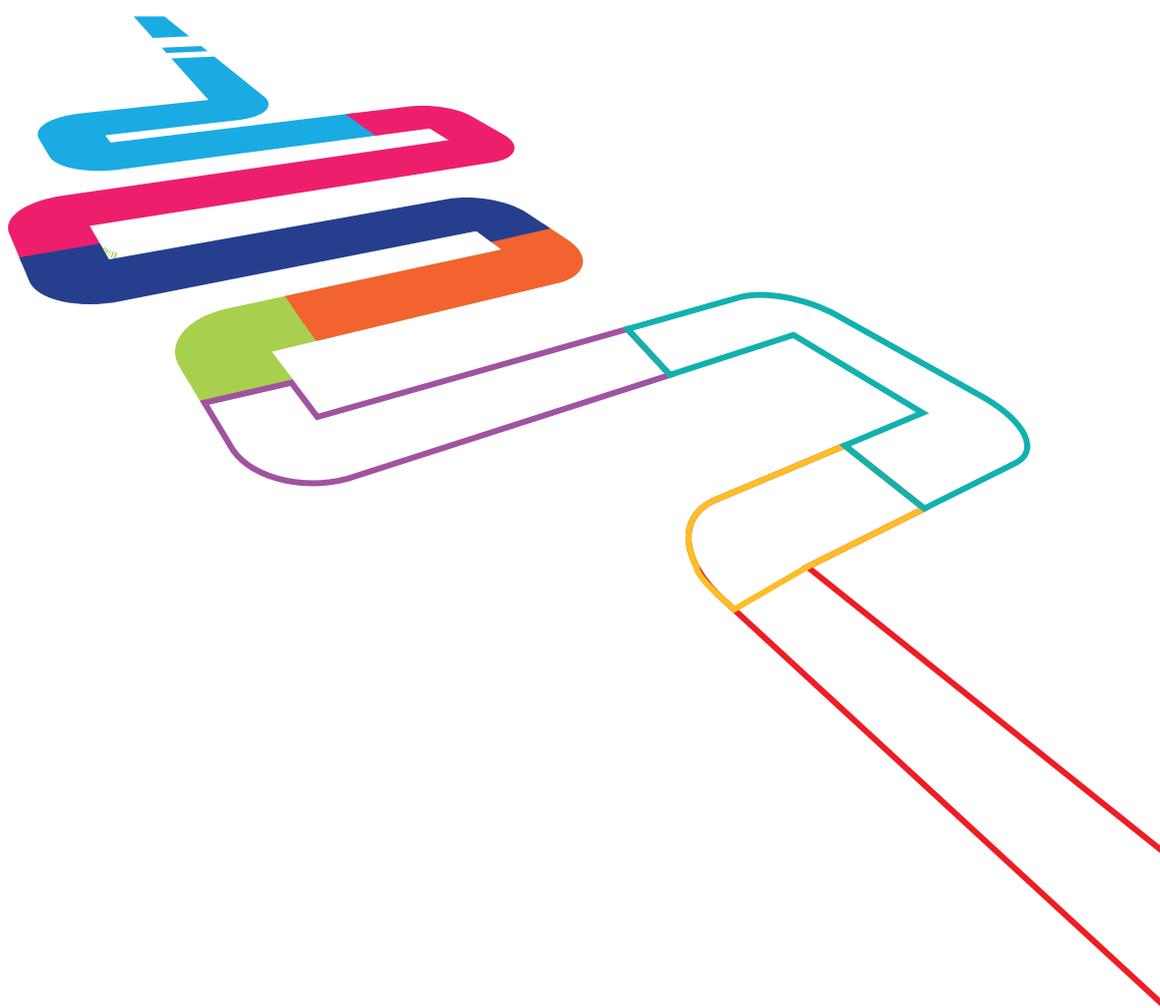
CONTO ECONOMICO 2017 COMPARATO CON 2016			
	2017	2016	Variazioni
b.1) con lo Stato	-	-	-
b.2) con le Regioni	-	-	-
b.3) con altri enti pubblici	-	-	-
b.4) con l'Unione Europea	-	-	-
c) contributi in conto esercizio	<b>972.188</b>	<b>884.322</b>	<b>87.866</b>
c.1) contributi dallo Stato	972.188	884.322	87.866
c.2) contributi da Regioni	-	-	-
c.3) contributi da altri enti pubblici	-	-	-
c.4) contributi dall'Unione Europea	-	-	-
d) contributi da privati	-	-	-
e) proventi fiscali e parafiscali	270.890.994	269.111.638	<b>1.779.356</b>
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi	-	-	-
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
4) incremento di immobili per lavori interni	-	-	-
5) altri ricavi e proventi	<b>16.077.030</b>	<b>16.868.553</b>	<b>-791.523</b>
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-	-	-
b) altri ricavi e proventi	16.077.030	16.868.553	-791.523
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>287.940.212</b>	<b>286.864.513</b>	<b>1.075.699</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	38.709	52.556	-13.847
7) per servizi	<b>160.664.361</b>	<b>164.422.113</b>	<b>-3.757.752</b>
a) erogazione di servizi istituzionali	156.544.815	160.113.225	-3.568.410
b) acquisizione di servizi	2.996.884	2.992.098	4.786
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	826.133	1.051.829	-225.696
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	296.529	264.961	31.568
8) per godimento di beni di terzi	36.783	44.306	-7.523
9) per il personale	<b>4.881.042</b>	<b>5.123.140</b>	<b>-242.098</b>
a) salari e stipendi	3.601.896	3.771.381	-169.485
b) oneri sociali	852.278	876.817	-24.539
c) trattamento di fine rapporto	241.590	254.946	-13.356

<b>CONTO ECONOMICO 2017 COMPARATO CON 2016</b>			
	<b>2017</b>	<b>2016</b>	<b>Variazioni</b>
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi	185.278	219.996	-34.718
<b>10) ammortamento e svalutazioni</b>	<b>9.116.101</b>	<b>11.554.616</b>	<b>-2.438.515</b>
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.426	34.533	-2.107
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.219.089	2.222.504	-3.415
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	6.864.586	9.297.579	-2.432.993
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-
12) accantonamenti per rischi	-	-	-
13) altri accantonamenti	-	-	-
<b>14) oneri diversi di gestione</b>	<b>3.749.963</b>	<b>3.582.300</b>	<b>167.663</b>
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	219.806	219.806	-
b) altri oneri diversi di gestione	3.530.157	3.362.494	<b>167.663</b>
<b>Totale costi (B)</b>	<b>178.486.959</b>	<b>184.779.031</b>	<b>-6.292.072</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>109.453.253</b>	<b>102.085.482</b>	<b>7.367.771</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	24.356.189	16.352.458	8.003.731
<b>16) altri proventi finanziari</b>	<b>38.051.086</b>	<b>46.047.706</b>	<b>-7.996.620</b>
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	31.635	31.029	606
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	22.948.292	27.691.289	-4.742.997
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	13.831.318	9.053.566	4.777.752
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli controllanti	1.239.841	9.271.822	-8.031.981
<b>17) interessi ed altri oneri finanziari</b>	<b>-91.549</b>	<b>-54.863</b>	<b>36.686</b>
a) interessi passivi	-6.508	-8.147	-1.639

CONTO ECONOMICO 2017 COMPARATO CON 2016			
	2017	2016	Variazioni
b) oneri per la copertura perdite di impresa controllate e collegate			-
c) altri interessi ed oneri finanziari	-85.041	-46.716	38.325
17bis) utili e perditi su cambi	-536.755	417.339	-954.094
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)</b>	<b>61.778.971</b>	<b>62.762.640</b>	<b>-983.669</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>			
18) Rivalutazioni	<b>4.591.048</b>	<b>3.085.840</b>	<b>1.505.208</b>
a) di partecipazioni	4.098.094	3.061.737	1.036.357
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione	-	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	492.954	24.103	468.851
19) Svalutazioni	<b>24.987.668</b>	<b>11.612.896</b>	<b>13.374.772</b>
a) di partecipazioni	14.198.455	10.107.384	4.091.071
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazione			-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione	10.789.213	1.505.512	9.283.701
<b>Totale delle rettifiche di valore (18-19)</b>	<b>-20.396.620</b>	<b>-8.527.056</b>	<b>-11.869.564</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			-
20) Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	2.425.963	7.438.054	-5.012.091
21) Oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	489.723	3.610.980	-3.121.257
<b>Totale delle partite straordinarie (20-21)</b>	<b>1.936.240</b>	<b>3.827.074</b>	<b>-1.890.834</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>152.771.844</b>	<b>160.148.140</b>	<b>-7.376.296</b>
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	14.469.731	13.798.787	670.944
<b>AVANZO/DISAVANZO/ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>138.302.113</b>	<b>146.349.353</b>	<b>-8.047.240</b>



# Conto Economico a sezioni contrapposte



**CONTO ECONOMICO**

COSTI			RICAVI		
DESCRIZIONE	31.12.2017	31.12.2016	DESCRIZIONE	31.12.2017	31.12.2016
Prestazioni previd.li ed assistenziali	156.544.815	160.113.225	Contributi	271.863.182	269.995.959
Organi amministrativi e di controllo	296.529	264.961	Canoni di locazione	13.599.965	13.770.050
Compensi prof.li e lav. autonomo	826.133	1.051.829	Altri ricavi	2.012.815	2.322.334
Personale	4.953.930	5.231.882	Interessi e proventi finanziari	42.469.349	47.536.706
Materiali sussidiari e di consumo	90.951	117.445	Proventi straordinari	21.726.426	16.118.401
Utenze varie	1.444.012	1.666.486	Rettifiche di valori	7.017.011	10.523.895
Servizi vari	1.321.903	1.066.386			
Spese pubblicazione periodico	373	-			
Oneri tributari	17.239.197	16.595.596			
Altri costi	233.798	184.765			
Ammortamenti, sval. e altri accan.ti	9.116.102	11.554.616			
Oneri straordinari	2.483.205	2.629.048			
Rettifiche di valori	25.835.687	13.441.753			
<b>Totale costi</b>	<b>220.386.635</b>	<b>213.917.992</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>358.688.748</b>	<b>360.267.345</b>
<b>Avanzo d'esercizio</b>	<b>138.302.113</b>	<b>146.349.353</b>			
<b>Totale a pareggio</b>	<b>358.688.748</b>	<b>360.267.345</b>	<b>Totale a pareggio</b>	<b>358.688.748</b>	<b>360.267.345</b>

COSTI		
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
<b>PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI</b>		
Pensioni	149.518.935	152.035.035
Oneri istituzionali anni precedenti	1.285.112	1.857.110
Prestazioni di assistenza	2.765.925	3.124.719
Indennità di maternità	1.475.732	1.606.979
Indennità di maternità fiscalizzata	972.188	884.322
Valori copertura assicurativa altri enti	196.494	350.458
Restituzioni e rimborsi contributivi	330.429	254.602
<b>Totale prestazioni prev.li ed assist.li</b>	<b>156.544.815</b>	<b>160.113.225</b>
<b>ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO</b>		
Compensi fissi, indennità rimborso viaggi Organi statutari	296.529	264.961
<b>Totale Organi amm.vi e di controllo</b>	<b>296.529</b>	<b>264.961</b>
<b>COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO</b>		
Consulenze legali	230.842	265.222
Oneri centro elaborazione dati	282.361	419.147
Consulenze tecniche e amministrative	312.930	367.460
<b>Totale compensi prof. e lavoro aut.</b>	<b>826.133</b>	<b>1.051.829</b>
<b>PERSONALE</b>		
<b>Retribuzioni</b>		
Stipendi ed assegni personale	2.210.364	2.332.045
Compensi lavoro straordinario e retribuzione accessoria	814.830	878.283
Spese per il portierato	524.070	561.053
Costo personale in somministrazione	52.632	29.308
<b>Totale</b>	<b>3.601.896</b>	<b>3.800.689</b>
<b>Oneri sociali</b>		
Oneri previdenziali a carico Ente	833.443	859.816
Inail a carico Ente	18.835	17.002
<b>Totale</b>	<b>852.278</b>	<b>876.818</b>
<b>Altri costi del personale</b>		
Indennità e rimborsi	18.049	30.459
Indennità missioni estero	-	-
Costi per il personale per partecipazione corsi	31.465	31.905
Servizio sostitutivo mensa	41.423	47.528
Previdenza complementare e assistenza sanitaria	119.212	139.103
Acquisto divise personale	3.452	3.205
Acquisto divise portieri	2.421	-
Compensi visite fiscali dipendenti	144	5.229
Interventi assistenziali personale in servizio	42.000	42.000
<b>Totale</b>	<b>258.166</b>	<b>299.429</b>

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
<b>Trattamento di fine rapporto</b>		
Trattamento di fine rapporto	241.590	254.946
<b>Totale</b>	<b>241.590</b>	<b>254.946</b>
<b>Totale costo del personale</b>	<b>4.953.930</b>	<b>5.231.882</b>
<b>MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO</b>		
<b>Forniture per ufficio</b>		
Acquisto materiale vario di consumo	32.224	45.631
Acquisto libri, riviste e pubblicazioni	6.485	6.925
<b>Totale</b>	<b>38.709</b>	<b>52.556</b>
<b>Acquisti diversi</b>		
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	15.321	20.016
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	36.921	44.873
<b>Totale</b>	<b>52.242</b>	<b>64.889</b>
<b>Totale acquisti materiale</b>	<b>90.951</b>	<b>117.445</b>
<b>UTENZE VARIE</b>		
Energia elettrica ed acqua uffici	41.946	38.605
<b>Totale</b>	<b>41.946</b>	<b>38.605</b>
Spese postali e telegrafiche	81.402	65.683
Spese telefoniche	47.679	38.270
<b>Totale</b>	<b>129.081</b>	<b>103.953</b>
Servizio idrico e di illuminazione	361.843	426.985
Spese per riscaldamento	630.348	771.824
Altre utenze	280.794	325.119
<b>Totale</b>	<b>1.272.985</b>	<b>1.523.928</b>
<b>Totale utenze</b>	<b>1.444.012</b>	<b>1.666.486</b>
<b>SERVIZI VARI</b>		
<b>Assicurazioni</b>		
Premi di assicurazione	19.518	18.980
Premi di assicurazione immobili	25.189	27.207
<b>Totale</b>	<b>44.707</b>	<b>46.187</b>
<b>Servizi pubblicitari</b>		
Spese per erogazioni pubblicitarie	25.620	11.600
<b>Totale</b>	<b>25.620</b>	<b>11.600</b>
<b>Prestazioni di terzi</b>		
Oneri servizio di riscossione	560.364	300.953
Manutenzione e adattamento stabili	528.367	618.285
Spese varie amministrazione generale	70.059	33.285
<b>Totale</b>	<b>1.158.790</b>	<b>952.523</b>
<b>Spese di rappresentanza</b>		

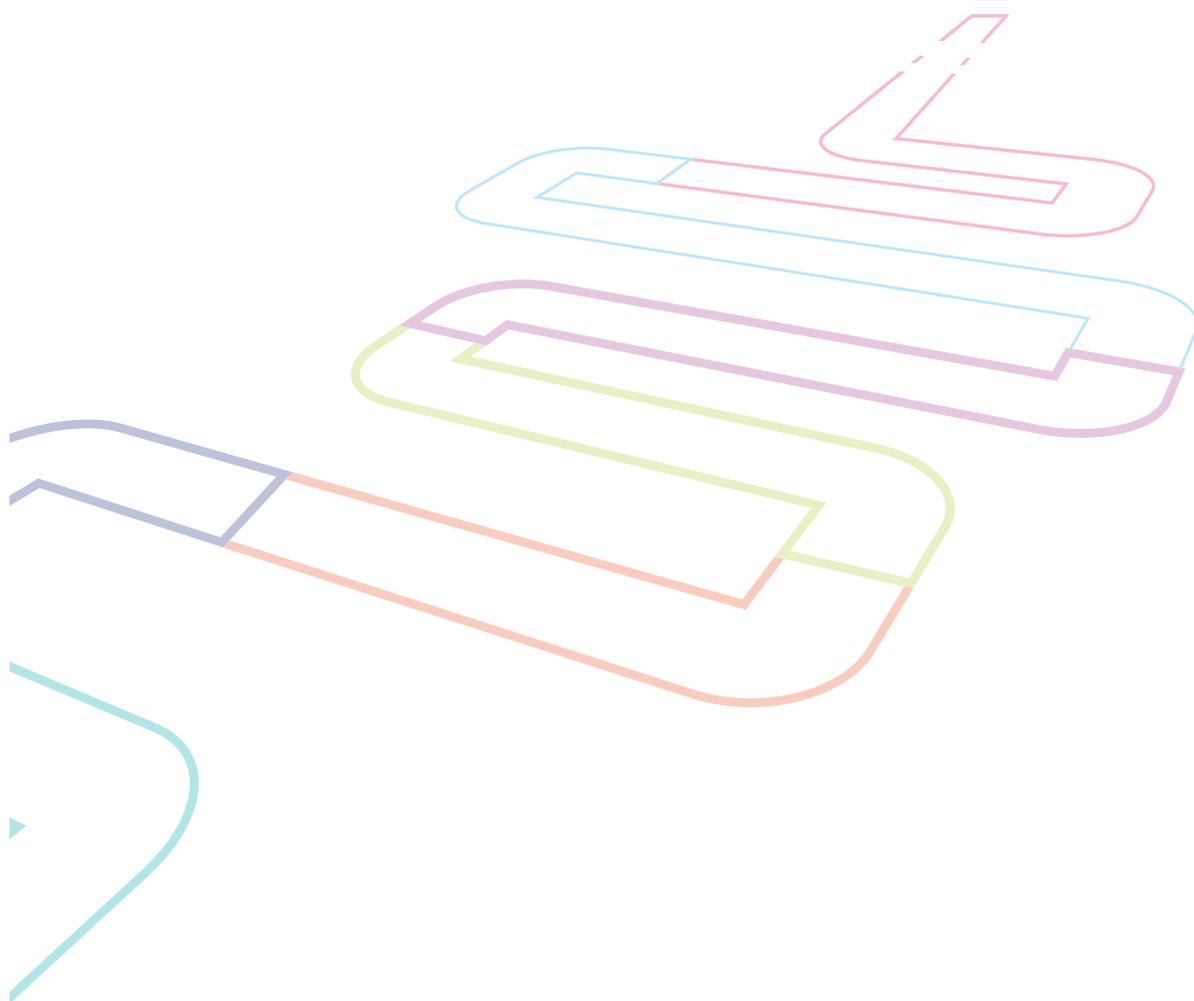
<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>
Spese di rappresentanza	1.237	1.213
<b>Totale</b>	<b>1.237</b>	<b>1.213</b>
<b>Oneri finanziari</b>		
Interessi passivi diversi	6.508	8.146
Spese e commissioni bancarie	85.041	46.717
<b>Totale</b>	<b>91.549</b>	<b>54.863</b>
<b>Totale servizi vari</b>	<b>1.321.903</b>	<b>1.066.386</b>
<b>SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO</b>		
Spese di pubblicazione periodico	373	-
<b>Totale</b>	<b>373</b>	<b>-</b>
<b>ONERI TRIBUTARI</b>		
Imposte e tasse (IRAP)	164.807	170.217
Imposte e tasse patrimonio immobiliare (IRES ed IMU)	7.073.567	6.762.700
Imposte e tasse patrimonio mobiliare [obblig. azioni etc.]	10.000.823	9.662.679
<b>Totale</b>	<b>17.239.197</b>	<b>16.595.596</b>
<b>ALTRI COSTI</b>		
<b>Pulizia uffici</b>		
Servizio pulizia uffici	41.231	41.231
<b>Totale</b>	<b>41.231</b>	<b>41.231</b>
<b>Altri</b>		
Spese di funzionamento di commissioni	4.948	9.431
Spesa per accertamenti medici previdenza	21.052	32.879
Spesa per accertamenti medici assistenza	-	-
Manutenzione locali uffici	13.126	19.445
Spese per riscaldamento e condizionatori sede	24.704	3.596
Riunioni consiglio nazionale	11.296	6.297
Spese varie	74.122	55.296
Indennità conduttori	-	13.467
Restituzione e rimborso conduttori	35.050	3.123
Oneri vari costi esercizi precedenti	8.269	-
<b>Totale</b>	<b>192.567</b>	<b>143.534</b>
<b>Totale altri costi</b>	<b>233.798</b>	<b>184.765</b>
<b>AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE CREDITI</b>		
Immobilizzazioni materiali e immateriali	2.251.516	2.257.038
Svalutazione crediti	6.864.586	9.297.578
<b>Totale ammortamento e sval. crediti</b>	<b>9.116.102</b>	<b>11.554.616</b>
<b>ONERI STRAORDINARI</b>		
Sopravvenienze passive	622.122	545.050
Minusvalenze	1.861.083	2.083.998
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>2.483.205</b>	<b>2.629.048</b>

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
<b>RETTIFICHE DI VALORE</b>		
Perdite su crediti	848.019	1.828.856
Minusvalenze da valutazione	24.987.668	11.612.897
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>25.835.687</b>	<b>13.441.753</b>
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>220.386.635</b>	<b>213.917.992</b>
<b>AVANZO D'ESERCIZIO</b>	<b>138.302.113</b>	<b>146.349.353</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>358.688.748</b>	<b>360.267.345</b>

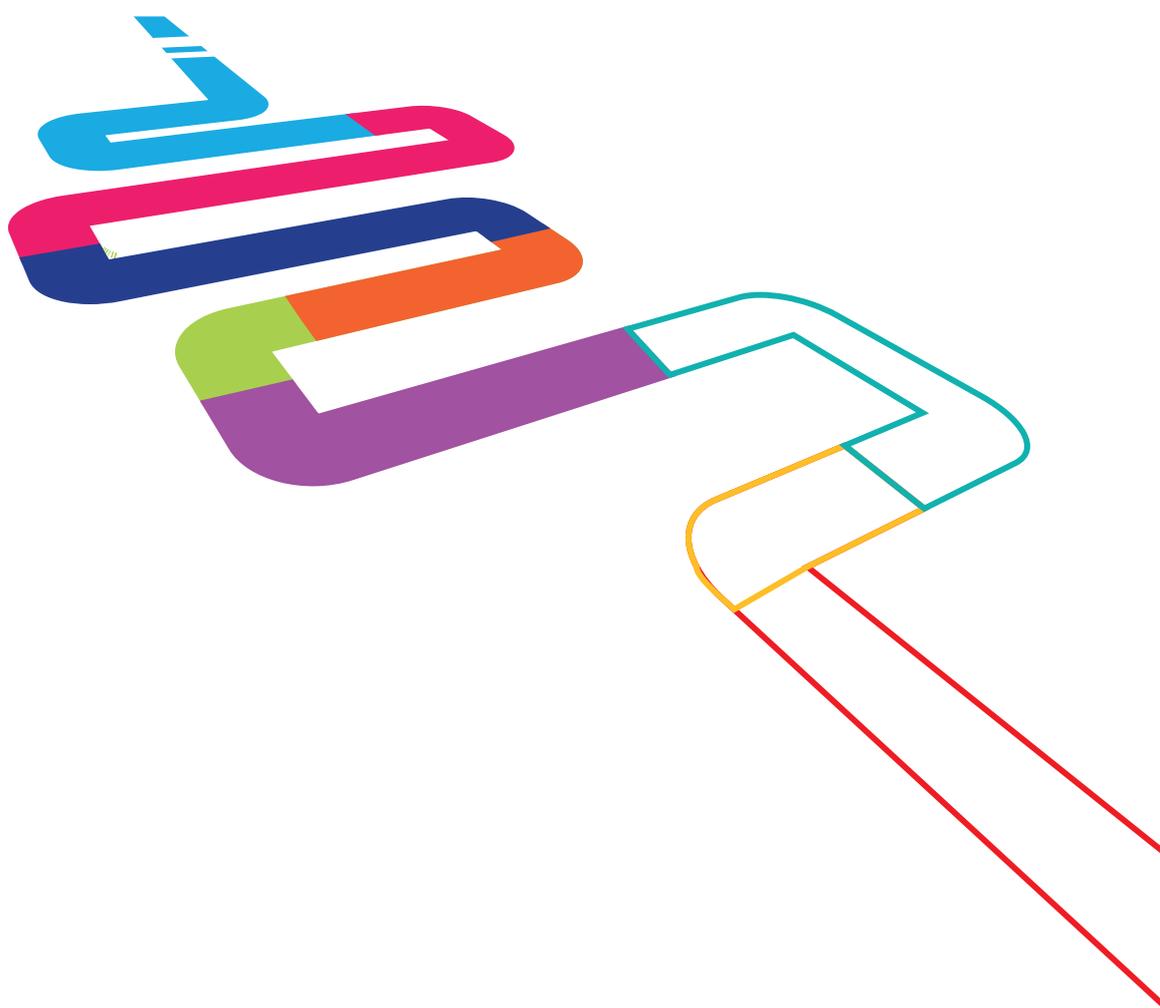
### RICAVI

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
<b>CONTRIBUTI</b>		
Contributi previdenziali obbligatori	175.145.034	173.000.857
<b>Totale</b>	<b>175.145.034</b>	<b>173.000.857</b>
Contributi di assistenza	2.765.925	3.124.719
Contributo 0,90% legge 395/77	88.729.324	89.418.772
Quote partecipazione riscatti e ricongiunzioni	59.728	95.902
Quote associative una tantum	54.912	52.884
Indennità di maternità	1.475.732	1.606.979
Indennità maternità fiscalizzata	972.188	884.322
Valori trasferiti	2.660.339	1.811.524
<b>Totale</b>	<b>96.718.148</b>	<b>96.995.102</b>
<b>Totale contributi</b>	<b>271.863.182</b>	<b>269.995.959</b>
<b>CANONI DI LOCAZIONE</b>		
Affitti di immobili	13.599.965	13.770.050
<b>Totale canoni di locazione</b>	<b>13.599.965</b>	<b>13.770.050</b>
<b>ALTRI RICAVI</b>		
Recupero di spese sostenute per la gestione immobiliare	1.789.408	1.939.052
Recupero di spese per acquisto beni di consumo	112.273	244.429
Recuperi prestazioni istituzionali	31.134	58.853
Recuperi spese gestione autonoma	80.000	80.000
<b>Totale altri ricavi</b>	<b>2.012.815</b>	<b>2.322.334</b>

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
<b>INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI</b>		
Interessi e premi su titoli obbligazionari	32.734.262	32.748.638
Proventi da fondo immobiliare	-	-
Interessi attivi su depositi	320.930	7.768.048
Interessi su quote iscritti	18.473	20.307
Interessi su prestiti al personale	31.635	31.029
Dividendi azionari	8.276.275	4.815.973
Altri proventi	900.438	1.483.468
Sanzioni su crediti contribuenti	187.336	669.243
<b>Totale interessi e proventi finanziari</b>	<b>42.469.349</b>	<b>47.536.706</b>
<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>		
Sopravvenienze attive	294.296	106.926
Plusvalenze	21.432.130	16.011.475
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>21.726.426</b>	<b>16.118.401</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE</b>		
Rettifiche di valore	2.425.963	7.438.054
Riprese di valore da valutazione	4.591.048	3.085.841
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>7.017.011</b>	<b>10.523.895</b>
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>358.688.748</b>	<b>360.267.345</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>358.688.748</b>	<b>360.267.345</b>



# Nota integrativa



## Premessa sull'ENPAF ed attività svolte

L'ENPAF - Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, da ente pubblico non economico ha assunto, nel novembre del 2000, la forma giuridica della fondazione di diritto privato, in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, conservando la titolarità di tutti i rapporti attivi e passivi e del rispettivo patrimonio. In base al citato decreto legislativo, la Fondazione continua a svolgere le attività previdenziali e assistenziali in atto, riconosciute a favore della categoria, erogando agli aventi diritto, le prestazioni pensionistiche, le prestazioni di assistenza e le indennità di maternità, secondo le modalità stabilite dal proprio Regolamento e dalla legge. Quale Ente di previdenza ad appartenenza obbligatoria, l'ENPAF provvede alla riscossione e gestione della contribuzione, quella soggettiva dei farmacisti iscritti e quella oggettiva dello 0,90% ex art. 5 legge n. 395/77.

Come previsto dall'art. 4 c. 1 del d.lgs. n. 509/94: "Le associazioni e le fondazioni che gestiscono attività di previdenza e assistenza sono iscritte di diritto nell'apposito Albo nazionale istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali".

L'ENPAF è iscritto al n. 20 del predetto Albo.

## Limiti all'autonomia e controlli sulle Casse professionali

### Bilancio tecnico - attuariale

L'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede che: "Le associazioni o le fondazioni hanno autonomia gestionale, organizzativa e contabile [...] nel rispetto dei limiti connessi alla natura pubblica dell'attività svolta". Il comma 2 dell'art. 2 stabilisce poi che la gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti con le indicazioni risultanti dal bilancio tecnico, da redigersi con periodicità almeno triennale.

L'obbligatorietà del bilancio tecnico quale strumento di controllo delle prospettive di sviluppo della gestione degli enti previdenziali è stabilita dall'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 509/94 e ribadita dall'art. 26 dello Statuto dell'ENPAF. L'art. 1, c. 763 della l. n. 296/2006 ha modificato l'art. 3, comma 12 della l. n. 335/1995, riconducendo ad un arco temporale non inferiore a trenta anni la verifica della stabilità delle gestioni previdenziali degli enti di previdenza privatizzati, prescrivendo, inoltre, che il bilancio tecnico sviluppi, per una migliore cognizione dell'andamento delle gestioni nel lungo termine, proiezioni dei dati su un periodo di cinquanta anni in base alla normativa vigente alla data dell'elaborazione. L'ENPAF, dalla data della sua privatizzazione, ha, comunque, sempre adottato bilanci tecnici che proiettano la stabilità della gestione nell'arco di un qua-

rantennio. Si aggiunga che, in base a quanto prescritto dal citato comma 763, in esito alle risultanze delle proiezioni attuariali gli enti di previdenza adottano tutti i provvedimenti necessari per la salvaguardia dell'equilibrio finanziario di lungo termine, avendo presente il principio del *pro rata* in relazione alle anzianità già maturate rispetto alla introduzione delle modifiche derivanti dai provvedimenti suddetti e comunque tenuto conto dei criteri di gradualità e di equità fra generazioni.

Il decreto ministeriale 29.11.2007 "Determinazione dei criteri per la redazione dei bilanci tecnici degli enti gestori delle forme di previdenza obbligatoria" emanato in attuazione dell'art. 1, c. 763 della l. n. 296/2006, all'art. 5, ha stabilito che la riserva legale, a garanzia delle prestazioni, vada riferita a cinque annualità delle pensioni correnti; tale disposizione ha comunque fatta salva la previsione dell'art. 59, comma 20, della l. n. 449/1997 in base alla quale l'importo della riserva deve essere determinato in cinque annualità delle pensioni in carico nel 1994.

Successivamente l'art. 24, c. 24 del dl n. 201/2011 [convertito in l. n. 214/2011] ha imposto a tutti gli enti di previdenza dei professionisti iscritti in albi, incluso l'ENPAF, di adottare, entro il 2012, misure volte ad assicurare l'equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni, rendendo in tale modo del tutto ininfluenza, se non in relazione a contingenze straordinarie, l'effetto delle eventuali performance positive del patrimonio. Le misure in questione ed il correlato bilancio tecnico attuariale sono stati adottati anche dall'ENPAF. L'ultimo bilancio tecnico-attuariale approvato è stato redatto al 31.12.2014, tale documento considera l'evoluzione della gestione previdenziale fino al 2064, valutando un arco temporale di 50 anni.

Dall'esame del bilancio tecnico attuariale emergono costanti avanzi di esercizio dal 2015 [101.015 mln] al 2064 [385.262 mln] con un incremento del patrimonio che da 1.964 milioni di euro raggiungerà i 10.295 milioni di euro al termine del cinquantennio. Il rapporto tra il patrimonio a fine esercizio, rapportato alle prestazioni pensionistiche erogate nel corso dello stesso, è previsto in crescita costante da 12 volte nel 2015 fino a 23 volte al termine del cinquantennio. Maggiori dettagli e tabelle di raffronto sono disponibili nella Relazione sulla gestione.

#### **Collegio sindacale**

L'ENPAF è assoggettato al controllo di regolarità amministrativa e contabile da parte del Collegio sindacale (artt. 19 e 20 dlgs n. 123/2011) che ha dunque il compito sia di effettuare le verifiche riguardanti la correttezza e la veridicità dei dati esposti nel bilancio di esercizio, esprimendo il proprio parere in merito all'approvazione del bilancio preventivo e di quello consuntivo, sia di vigilare sull'adeguatezza della struttura

organizzativa dell'Ente e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

### **Commissione bicamerale di controllo**

L'ENPAF è, altresì, soggetto alle verifiche della Commissione Parlamentare di Controllo sulle Attività degli Enti Gestori di Forme Obbligatorie di Previdenza e Assistenza Sociale. L'attività di quest'ultima è prevista e disciplinata dall'art. 56, della l. n. 88/1989. In particolare, le attribuzioni della Commissione consistono nella vigilanza:

- a) sull'efficienza del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili anche con finalità di finanziamento e sostegno del settore pubblico e con riferimento all'intero settore previdenziale ed assistenziale;
- b) sulla programmazione dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;
- c) sull'operatività delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema previdenziale allargato con le linee di sviluppo dell'economia nazionale.

La norma prevede poi che, con relazione annuale, i presidenti degli enti vigilati espongano la situazione dei rispettivi enti anche al fine di correlare l'attività gestionale degli enti medesimi con le linee di tendenza degli interventi legislativi.

Si evidenzia che, con una successiva disposizione introdotta con la legge n. 190/2014 art. 1 comma 253, alla competenza della Commissione è stata attribuita anche la vigilanza sulla gestione separata della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. relativamente ai profili inerenti le operazioni di finanziamento e sostegno del settore pubblico realizzate con riferimento all'intero settore previdenziale e assistenziale.

Infine, con legge n. 232 dell'11.12.2016 (legge di stabilità 2017) all'art. 1 comma 97, è stato previsto che la Commissione bicamerale segnali, ai Ministeri vigilanti degli Enti previdenziali privatizzati, le situazioni di disavanzo economico finanziario accertate, nell'esercizio delle proprie funzioni di controllo, ai fini dell'adozione dei provvedimenti necessari per il riequilibrio delle gestioni.

### **Revisione e certificazione del bilancio**

Il c. 3 dell'art. 2 del d.lgs. n. 509 del 1994 prevede, inoltre: "I rendiconti annuali delle associazioni o fondazioni sono sottoposti a revisione contabile indipendente e a certificazione da parte dei soggetti in possesso dei requisiti per l'iscrizione al registro di cui all'art. 1 del d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 88 [ovvero il registro dei revisori contabili]".

**COVIP**

L'art. 14, comma 1, del d.l. n. 98/2011, convertito in l. n. 111/2011, ha attribuito alla COVIP (Commissione di vigilanza sui fondi pensione) il controllo sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del patrimonio degli enti di previdenza privati di cui al d.lgs. n. 509/1994 e al d.lgs. n. 103/1996. Con decreto 5 giugno 2012 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono state disciplinate le modalità con le quali la COVIP riferisce alle amministrazioni competenti sul risultato dell'attività di controllo.

Il comma 2 del medesimo art. 14, del d.lg. n. 98/2011 ha inoltre previsto che, con proprio decreto, il Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e sentita la COVIP, detti disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali, di conflitto di interessi e di banca depositaria, tenendo anche conto dei principi di cui agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 252 *"Disciplina delle forme pensionistiche complementari"*, e relativa normativa di attuazione e di quanto previsto dall'*articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509 che stabilisce che la gestione economico-finanziaria delle Casse deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale*. Il predetto decreto ministeriale non è ancora stato definitivamente approvato con conseguente pubblicazione in gazzetta ufficiale.

Nell'ambito del processo di investimento l'Ente, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 70 del 18 dicembre 2014, pur in assenza di un obbligo normativo, ha approvato il documento sulla politica di investimento 2015/2017 (DPI). Nel predetto documento l'Ente definisce la politica di investimento che intende attuare per ottenere, dall'impiego delle risorse affidate, combinazione rischio investimento efficiente in coerenza con i bisogni previdenziali. Con deliberazione consiliare n. 13 del 31 marzo 2016, a seguito dell'approvazione del nuovo bilancio tecnico al 31 dicembre 2014, è stato approvato il modello di asset liability management (ALM) che ha individuato il rendimento obiettivo diretto a garantire l'equilibrio dell'Ente ed è stata, di conseguenza, deliberata una nuova asset allocation strategica. Successivamente, l'Ente ha predisposto un nuovo documento sulla politica d'investimento per il 2016-2018 approvato con delibera consiliare n. 14 del 31 marzo 2016 introducendo nuovi limiti qualitativi e quantitativi. Lo stesso documento è stato successivamente modificato, nel corso dell'anno, con deliberazione n. 54 del 27 ottobre 2016, per tener conto delle esigenze emerse a seguito della revisione dell'asset allocation strategica relativa all'anno 2017, approvata con deliberazione n. 51 sempre del 27 ottobre 2016.

Si rappresenta, inoltre, che con precedente deliberazione consiliare n. 34 del 23 giugno 2016, a fronte dell'approvazione del nuovo documento della

politica degli investimenti e della revisione della struttura organizzativa dell'area finanza, era stato approvato il nuovo manuale delle procedure e degli investimenti finanziari.

### Altri controlli

L'Ente è assoggettato al controllo gestionale da parte dei Ministeri competenti. Si aggiunga che i bilanci, preventivi e consuntivi, sono soggetti al controllo della Corte dei Conti ai sensi della l. n. 259/1958 e dell'art. 3, comma 5, del d.lgs n. 509/1994.

### Eventuale appartenenza a un gruppo

L'ENPAF non appartiene a nessun gruppo societario che possa esercitare attività di direzione e di coordinamento.

Tale circostanza, connaturata allo status giuridico di fondazione di diritto privato dell'ENPAF, deriva dal fatto che il patrimonio dell'Ente è rappresentato esclusivamente dalle riserve di legge, alimentate dagli avanzi di gestione realizzati negli esercizi.

### Criteri di formazione

Il bilancio di esercizio è stato redatto dall'ENPAF, fino al 2013, conformemente sia agli schemi predisposti, in data 8 luglio 1996, dal Ministero del tesoro, RGS IGF Div. VI, recepiti nella deliberazione consiliare n. 28 del 27 maggio 2004, che ai principi di redazione e ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, questi ultimi interpretati alla luce dei principi contabili enunciati dall'OIC.

Nel corso dell'anno 2013, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con nota n. 16145 dell'8 novembre 2013, ha chiarito che le disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 91/2011 "*Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*" e nel connesso DM 27 marzo 2013 "*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica*" debbano trovare applicazione anche nei confronti degli Enti compresi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate dall'ISTAT e, dunque, anche nei confronti dell'ENPAF.

Quanto sopra produce conseguenze sul bilancio di esercizio; infatti, oltre alla riclassificazione di cui sopra, è stato predisposto, in base alla nuova disciplina contabile, un rendiconto finanziario secondo le previsioni del principio contabile nazionale n. 10 dell'OIC, un conto consuntivo in termini di cassa, per le entrate e per le uscite, sempre in termini di cassa, ma per missioni e programmi COFOG.

La struttura dello stato patrimoniale è rimasta conforme a quella contenuta nello schema di bilancio adottato dall'Ente nel 2004.

### Criteri di valutazione

Si evidenzia che per la contabilizzazione dei ricavi per contributi e degli oneri per prestazioni istituzionali, sono stati adottati criteri contabili coerenti con il sistema previdenziale “a ripartizione” tipico di un ente ad appartenenza obbligatoria, che escludono la correlazione, per competenza, nell’ambito di conti individuali a capitalizzazione, tra ricavi per contributi e oneri per prestazioni previdenziali, conformemente a quanto stabilito dalla normativa sugli enti previdenziali, per i quali l’equilibrio della gestione viene garantito dal patrimonio netto dell’Ente. Questi canoni di valutazione non hanno subito modificazioni in conseguenza dell’entrata in vigore dell’art. 24, c. 24 del d.l. n. 201/2011 [convertito in l. n. 214/2011] e successive modificazioni a cui si è fatto cenno nella relazione sulla gestione e che considera indispensabile assicurare l’equilibrio tra entrate contributive e spesa per prestazioni pensionistiche, secondo bilanci tecnici riferiti ad un arco temporale di cinquanta anni. Tale previsione, che presenta comunque un carattere di eccezionalità, infatti, coinvolge la prospettiva attuariale ancorché sia comunque oggetto di costante verifica di coerenza contabile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività della Fondazione nonché tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza, si è proceduto alla rilevazione di perdite probabili non ancora manifestatesi [in via esemplificativa, si pensi alle minusvalenze su titoli azionari non immobilizzati, contabilizzate anche se non effettivamente realizzate in conseguenza della cessione dei titoli stessi], mentre non sono stati rilevati gli utili da non riconoscere in quanto non realizzati [in via esemplificativa, si richiama il caso della mancata rilevazione delle plusvalenze implicite sui titoli azionari e sulle quote del fondo immobiliare].

In ottemperanza al principio di competenza, l’effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario [incassi e pagamenti]. Relativamente alle operazioni la cui competenza si pone a cavallo di più esercizi, è stato applicato l’istituto contabile dei ratei e risconti.

La valutazione, che tiene conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato, conduce ad esprimere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Per quanto attiene il Decreto Legislativo n.139/2015, che recepisce la Di-

rettiva Europea 2013/34/UE, relativamente al costo ammortizzato quale criterio di valutazione dei crediti e debiti, lo stesso non trova applicazione nel bilancio di questa Fondazione in considerazione dell'effettivo esercizio dell'attività di previdenza ed assistenza; ciò trova indiretta conferma anche nell'indicazione fornita dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato nella circolare n. 26/2016 emanata per il preventivo 2017. Ciò premesso si ritiene opportuno precisare quanto segue.

Per quanto concerne i crediti è stata verificata, ai sensi dell'art. 2423 bis comma 3 del codice civile, l'irrilevanza ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente, dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale di cui all'art. 2426 comma 1 punto 8 del codice civile, considerando altresì quanto previsto dal principio contabile OIC 15 par. 33 [il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al criterio del valore presumibile di realizzo; generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi].

Con riferimento ai debiti, è stata verificata, ai sensi dell'art. 2423 bis comma 3 del codice civile, l'irrilevanza ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica dell'Ente, dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale di cui all'art. 2426 comma 1 punto 8 del codice civile, considerando altresì quanto previsto dal principio contabile OIC 19 par. 42 [il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base al criterio del valore presumibile di realizzo; generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi].

### **Deroghe**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, non si registrano deroghe ai principi generali fin qui menzionati. Ai fini di una migliore trasparenza e chiarezza nei dati di bilancio, si è ritenuto di esporre le immobilizzazioni materiali, i titoli e i crediti verso iscritti, al netto dei relativi fondi rettificativi.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

### **Immobilizzazioni**

#### **Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli am-

mortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati con una aliquota annua del 20%.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

### **Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Tale criterio, per quanto si dirà in seguito, è stato in parte derogato per i fabbricati già presenti nel patrimonio alla data della intervenuta delibera di privatizzazione dell'ENPAF.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio corrente sono le seguenti:

- terreni e fabbricati: 1,5%
- attrezzature: 20%
- altri beni: 10%

Come per le immobilizzazioni immateriali, anche per le materiali, qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se, in esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Il patrimonio immobiliare, iscritto al costo storico fino alla privatizzazione, in occasione della trasformazione dell'Ente in persona giuridica di diritto privato, è stato rivalutato sulla base del valore catastale, a sua volta ulteriormente incrementato nella misura del 5%; ciò è avvenuto in forza della deliberazione del Consiglio Nazionale dell'Ente n. 3 del 28 giugno 2000. Il bilancio consuntivo 2000, nel quale è stata esposta per la prima volta detta rivalutazione, è stato esaminato senza rilievi dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con nota 31916/2001.

Nonostante tale rivalutazione, i valori degli immobili in bilancio risultano comunque inferiori all'eventuale realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Quella operata in sede di privatizzazione è stata l'unica rivalutazione del patrimonio immobiliare; l'ENPAF, infatti, non si è avvalso della facoltà, riconosciuta a tutti i soggetti IRES dall'art. 15, commi 16 e ss. del dl n. 185/2008 convertito in l. n. 2/2009 e successivamente modificato dal dl n. 5/2009 (convertito in l. n. 33/2009), di rivalutare i beni immobili risultanti dal bilancio in corso al 31 dicembre 2007 e presenti anche nell'esercizio successivo.

In merito al valore del patrimonio immobiliare, infine, si evidenzia che gli eventuali oneri di manutenzione straordinaria, che presentino i requisiti per la capitalizzazione, in quanto determinano un incremento di valore del bene cui si riferiscono, ampliandone l'utilità futura, sono iscritti a diretto incremento del bene medesimo. Il relativo onere è ammortizzato in base alla residua possibilità di utilizzazione stimata secondo le aliquote sopra menzionate.

#### **Crediti**

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. Quando, in relazione alle condizioni del debitore, il recupero dei crediti non risulta possibile o comunque si presenta estremamente difficile, si procede alla svalutazione degli stessi. L'eventuale successivo incasso di crediti svalutati viene contabilizzato tra le sopravvenienze.

#### **Debiti**

I debiti sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

#### **Ratei e risconti**

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e i risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

I titoli immobilizzati, costituiti prevalentemente da quelli obbligazionari sono stati, come di consueto, individuati con delibera del Consiglio di amministrazione, e destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro naturale scadenza, iscritti al costo di acquisto e riclassificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta im-

putazione e si è inoltre provveduto alla rilevazione del premio o dell'onere di sottoscrizione.

Il premio o l'onere di sottoscrizione concorre alla formazione del risultato di esercizio, secondo competenza economica, con ripartizione in rate costanti per tutto il tempo del possesso del titolo, di norma coincidente con la durata dello stesso.

Allo scopo di controllare che, rispetto ai titoli immobilizzati, non si configuri una perdita durevole di valore, tale da richiedere una svalutazione del titolo, questi vengono mensilmente monitorati.

Occorre aggiungere che eccezionalmente una parte dei titoli obbligazionari può non essere oggetto di immobilizzazione laddove, a seguito di una valutazione comparativa tra il flusso cedolare atteso e il valore di mercato in una prospettiva di apprezzamento, venga ritenuto conveniente conservare i titoli nell'attivo circolante per destinarlo all'attività di trading.

Ai titoli obbligazionari si è aggiunta, relativamente all'esercizio 2013, la immobilizzazione delle quote del fondo immobiliare FIEPP di cui l'Ente è quotista unico; la durata del fondo fissata a 30 anni, unitamente alla circostanza che l'Ente ne detiene le quote ininterrottamente dal giugno del 2008, hanno indotto il Consiglio di amministrazione a ritenere strategico l'asset in questione e ad inserirlo tra le immobilizzazioni finanziarie. Ciò non toglie che, come per le obbligazioni immobilizzate, nella nota integrativa si darà conto dell'andamento del valore della quota e delle eventuali rivalutazioni o svalutazioni della stessa.

#### **Titoli non immobilizzati**

I titoli non immobilizzati, iscritti tra le attività finanziarie, sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il mercato cui si fa riferimento per comparare il costo è soprattutto la Borsa Valori di Milano. Per i titoli esteri, si fa riferimento alle quotazioni dei relativi mercati ufficiali.

Il valore di mercato corrisponde alla media delle quotazioni dell'ultimo mese dell'esercizio.

Le eventuali minusvalenze derivanti dall'applicazione del criterio valutativo menzionato sono iscritte nel conto economico tra le "Rettifiche di valore".

Per i titoli non quotati, si fa riferimento a quotazioni di titoli simili (al valore nominale rettificato in base al tasso di rendimento di mercato).

Per i titoli, precedentemente svalutati, relativamente ai quali sono venute meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, il ripristino del costo originario avviene attraverso la rilevazione delle riprese di valore tra le "Rettifiche di valore" all'interno delle poste positive del conto economico.

#### **Fondi per rischi ed oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La valutazione di tali fondi rispetta i criteri generali di prudenza e competenza. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali vengono rilevate in bilancio in quanto ritenute probabili e a condizione che sia stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

#### **Fondo TFR**

Rappresenta il debito maturato verso i dipendenti, in conformità della legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti.

Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

#### **Imposte dell'esercizio**

L'accertamento delle imposte avviene secondo il principio di competenza economica. Oltre alle imposte liquidate, vengono rilevate le imposte da liquidare per l'esercizio (secondo il meccanismo dell'acconto e del saldo), determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. In sede di redazione del bilancio 2017 si è provveduto a riclassificare le imposte indirette, tasse e contributi nella voce del conto economico oneri di gestione (B 14) anziché nella voce imposte sul reddito. Tale riclassifica è stata effettuata anche per il 2016.

Considerato che l'Ente non è sottoposto alla normativa sul reddito d'impresa, non sussistono i presupposti contabili e giuridici per la rilevazione delle imposte differite attive e passive le quali emergono, come è noto, laddove il valore contabile non coincide con il valore ai fini fiscali e ciò determina, in sede di calcolo delle imposte, una discrasia tra risultato economico e base imponibile.

### Riconoscimento dei ricavi

I ricavi derivanti dalla contribuzione soggettiva ed oggettiva sono accertati al momento della maturazione temporale del relativo diritto dell'Ente a riscuotere. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla maturazione del diritto sulla base di un criterio di competenza temporale.

I ricavi ed i proventi, ma anche i costi e gli oneri, relativi ad operazioni finanziarie in valuta, sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio in presenza di operazioni che si collochino a cavallo di due esercizi finanziari.

### Rilevazione degli oneri dell'esercizio

Analogamente alla rilevazione dei proventi della gestione, i costi rappresentati principalmente dalle prestazioni previdenziali, assistenziali e di maternità, risultano iscritti al momento della maturazione temporale del relativo onere, che coincide con l'acquisizione del diritto da parte dei soggetti assistiti dall'Ente. Sempre riferendosi al momento di maturazione temporale dell'onere, si è proceduto per tutti gli altri costi.

### Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Il valore degli strumenti finanziari in valuta estera è iscritto al tasso di cambio tempo per tempo vigente al momento dell'operazione.

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.

### Conti d'ordine

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione. Al 31.12.2017 è indicato il debito per la gestione del contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98, che è gestito separatamente rispetto all'attività istituzionale dell'Ente.

Per quanto attiene la polizza stipulata per far fronte alla liquidazione del trattamento di fine rapporto per alcuni dipendenti, in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 70/1975, poiché la stessa, nel corso del 2017 è giunta a scadenza, il valore è stato cancellato dai conti d'ordine.

### Dati sull'occupazione

L'organico dell'Ente, ripartito per categoria e rilevato al 31.12.2017, evidenzia l'aumento di una unità nell'organico degli impiegati, una unità in meno dei portieri assunti ed una unità in più per quelli in somministrazione. Nella tabella che segue si riporta la composizione:

Organico	31.12.17	31.12.16	Variazioni
<b>Dirigenti</b>	<b>4<sup>1</sup></b>	<b>4<sup>1</sup></b>	<b>-</b>
<b>Impiegati</b>	<b>66</b>	<b>65</b>	<b>1</b>
<b>Portieri</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>-1</b>
<b>Personale somministrazione</b>	<b>13<sup>2</sup></b>	<b>12<sup>2</sup></b>	<b>1</b>
<b>Totale</b>	<b>94</b>	<b>93</b>	<b>1</b>

1) Di cui 1 a tempo determinato

2) Di cui 6 a tempo indeterminato

Per i portieri dei fabbricati di proprietà, il CCNL tuttora applicato è quello per i dipendenti da proprietari dei fabbricati, rinnovato il 12/11/2012.

Inoltre l'Ente, in forza della deliberazione n. 10 del 30 marzo 2004, a far data dal 1° aprile 2004, impiega i contratti di somministrazione per la sostituzione dei portieri che risolvono il rapporto di lavoro dipendente.

Per quanto concerne il personale degli uffici, si osserva che la dotazione organica è prevista in complessive 82 unità, sulla base della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 13 del 9 aprile 2015.

Dopo avere illustrato i criteri generali, si può passare all'analisi delle singole poste di bilancio, partendo dallo Stato Patrimoniale.

## ATTIVITA'

### Immobilizzazioni

#### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
55.172	80.651	-25.479

#### Totale movimentazione delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Valore	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Amm.to esercizio	Valore
Software di proprietà ed altri diritti					
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	80.651	6.947	-	(32.426)	55.172
Immobilizzazioni in corso e acconti					
Altre					
<b>Totale</b>	<b>80.651</b>	<b>6.947</b>	<b>-</b>	<b>(32.426)</b>	<b>55.172</b>

#### Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non si è provveduto ad effettuare rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali né svalutazioni, in quanto non sono state riscontrate perdite durvoli di valore.

Nel bilancio non sono presenti immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata.

## II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
121.047.356	123.124.253	-2.076.897

Di seguito, la movimentazione intervenuta per le singole voci che compongono questa categoria di immobilizzazioni:

### Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	28.379.767
Rivalutazione monetaria	-
Rivalutazione economica	270.502.678
Incrementi/decrementi	-103.586.710
Ammortamenti esercizi precedenti	-72.363.651
Svalutazione esercizi precedenti	-
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>122.932.084</b>
Acquisizione dell'esercizio	100.750
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni nette dell'esercizio [costo storico - meno fondo amm/to]	-
Giroconti positivi [riclassificazione]	
Giroconti negativi [riclassificazione]	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-2.126.867
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>120.905.967</b>

### Attrezzature

Descrizione	Importo
Costo storico	1.055.726
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti, incrementi e decrementi esercizi precedenti	-916.456
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>139.270</b>

Descrizione	Importo
Acquisizione dell'esercizio	34.278
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Svalutazione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-80.332
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>93.216</b>

**Mobili e macchine ufficio**

Descrizione	Importo
Costo storico	367.527
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	
Ammortamenti, incrementi e decrementi esercizi precedenti	-315.463
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>52.064</b>
Acquisizione dell'esercizio	7.163
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Dismissione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-11.531
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>47.696</b>

**Attrezzatura varia e minuta**

Descrizione	Importo
Costo storico	13.186
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica	

Descrizione	Importo
Ammortamenti, incrementi e decrementi esercizi precedenti	-12.351
Svalutazione esercizi precedenti	
<b>Saldo al 31.12.2016</b>	<b>835</b>
Acquisizione dell'esercizio	
Rivalutazione monetaria	
Rivalutazione economica dell'esercizio	
Dismissione dell'esercizio	
Cessioni dell'esercizio	
Giroconti positivi (riclassificazione)	
Giroconti negativi (riclassificazione)	
Interessi capitalizzati nell'esercizio	
Ammortamenti dell'esercizio	-358
<b>Saldo al 31.12.2017</b>	<b>477</b>

La composizione dei beni immobili in essere alla data di redazione del bilancio al 31 dicembre 2017 risulta la seguente:

Fabbricato	Valore al 31.12.2017	Totale fondo ammortamento 31.12.2016	Quota ammortamento 2017	Totale fondo ammortamento 31.12.2017	Netto al 31.12.2017
ROMA					
Complesso p.zza A.C. Sabino	3.051.877	1.043.253	34.832	1.078.085	1.973.792
v. Allievo, 80	5.445.876	1.789.522	63.333	1.852.855	3.593.021
v. Aurelia, 429	3.490.281	1.109.232	40.838	1.150.069	2.340.211
v. Bassini/Frattini, 16/255/259	11.995.139	3.615.958	145.106	3.761.064	8.234.074
v. Courmayeur, 74 E-F-H	8.054.121	2.392.742	97.513	2.490.255	5.563.866
v. dei Crispolti, 76	5.478.094	1.716.692	65.055	1.781.747	3.696.347
v. dei Crispolti, 78	4.920.905	1.612.944	57.265	1.670.208	3.250.697
v. dei Crispolti, 112	4.768.340	1.501.741	56.448	1.558.189	3.210.151
v. dei Tizi, 10	410.845	140.755	4.684	145.439	265.406
v. Fani, 109	7.242.484	2.314.652	85.286	2.399.938	4.842.546
v. Flaminia Vecchia, 670	10.208.455	3.443.016	117.272	3.560.287	6.648.167
v. Gregorio VII, 126	7.555.964	2.443.205	87.800	2.531.005	5.024.959
v. Gregorio VII, 311	5.839.241	1.862.660	68.741	1.931.401	3.907.840

Fabbricato	Valore al 31.12.2017	Totale fon- do ammor- tamento 31.12.2016	Quota am- mortamen- to 2017	Totale fon- do ammor- tamento 31.12.2017	Netto al 31.12.2017
v. Gregorio VII, 315	6.012.348	1.987.539	69.553	2.057.092	3.955.255
v. Innocenzo XI, 39/41	11.967.101	3.902.253	139.662	4.041.915	7.925.186
v. Madesimo, 40	6.893.073	2.144.903	82.071	2.226.973	4.666.100
v. Mistrangelo, 28	3.734.938	1.208.564	43.534	1.252.097	2.482.841
v. Nansen, 5	8.670.191	2.778.600	101.859	2.880.460	5.789.731
v. P. di Dono, 115-131	8.709.080	2.808.564	102.186	2.910.750	5.798.329
v. P. di Dono, 141	8.855.380	2.752.513	105.035	2.857.548	5.997.832
v. Portuense, 711	1.513.942	496.303	17.587	513.889	1.000.053
v. Savoia, 31	4.821.803	1.491.946	57.324	1.549.270	3.272.533
v.le Aeronautica, 34	7.836.335	2.502.653	92.375	2.595.028	5.241.308
v.le Europa, 64	4.633.940	1.562.096	53.241	1.615.337	3.018.604
v.le Europa, 98	5.376.294	1.803.011	61.950	1.864.961	3.511.334
v.le Europa, 100	6.498.062	2.184.080	74.783	2.258.863	4.239.199
v.le Pasteur, 65	6.147.656	1.969.032	72.334	2.041.366	4.106.290
Carrara - v. Don Minzoni, 23	201.343	68.980	2.295	71.275	130.067
Ragusa - v. Archimede, 183	78.715	26.968	897	27.865	50.850
Ravenna - v. Faentina, 30	91.510	31.351	1.043	32.394	59.115
Roma - v.le Pasteur 49	8.049.983	2.560.754	94.695	2.655.449	5.394.534
sede ENPAF [bene strumentali]	2.429.851	683.851	30.270	714.126	1.715.729
<b>TOTALE</b>	<b>180.983.167</b>	<b>57.950.333</b>	<b>2.126.867</b>	<b>60.077.200</b>	<b>120.905.967</b>

Il valore di mercato dei cespiti, valutato al 31 dicembre 2017 dal Servizio Patrimonio, risulta superiore al valore iscritto in bilancio attestandosi a circa Euro 491 mln [493 mln è la valutazione rassegnata dall'Esperto Indipendente incaricato dall'Ente al 31 dicembre 2016]. Il Servizio Patrimonio ha altresì espresso una stima del valore, nell'ipotesi di "commercializzazione in blocco", in tempi ragionevolmente brevi, dell'intero patrimonio immobiliare pari a circa euro 400 mln.

### III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
983.165.986	1.057.907.225	[74.741.239]

La voce si compone dei titoli obbligazionari immobilizzati, delle quote del Fondo FIEPP e dei crediti vantati dall'ENPAF verso il personale dipendente.

**Crediti verso personale dipendente**

Descrizione	31.12.2016	Incremento	Decremento	31.12.2017
Personale sede	2.408.600	489.171	[283.954]	2.613.817
<b>Totale</b>	<b>2.408.600</b>	<b>489.171</b>	<b>[283.954]</b>	<b>2.613.817</b>

**Ripartizione del credito erogato al personale dipendente**

Tipologia di credito erogato	Saldo al 31.12.2016	Capitale erogato	Quota capitale rimborsata	Saldo al 31.12.2017
Mutui	1.767.398	347.288	[118.294]	1.996.392
Prestiti Personali	641.202	141.883	[165.660]	617.425
<b>Totale</b>	<b>2.408.600</b>	<b>489.171</b>	<b>283.954</b>	<b>2.613.817</b>

I crediti erogati al personale dipendente, con l'eccezione dei mutui ipotecari per l'acquisto della prima casa, sono privi di garanzia reale e, comunque, sono garantiti dal TFR o da polizza assicurativa. L'accredito delle rate mensili avviene tramite trattenuta sullo stipendio; i crediti sono tutti produttivi di interessi.

**Titoli obbligazionari**

Descrizione	31.12.2016	Incremento	Decremento	31.12.2017
Titoli emessi dallo Stato e assimilati	853.998.625	43.409.886	[118.356.342]	779.052.169
<b>Totale</b>	<b>853.998.625</b>	<b>43.409.886</b>	<b>[118.356.342]</b>	<b>779.052.169</b>

I titoli obbligazionari immobilizzati con specifica deliberazione del Consiglio di amministrazione (titoli di stato, autorità sovranazionali e obbligazioni corporate), costituiscono un investimento di lunga durata e, pertanto sono destinati a permanere nel portafoglio dell'Ente fino alla loro scadenza. I titoli risultano iscritti in bilancio al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. Il Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 72 del 19 dicembre 2017 ha deciso la parziale immobilizzazione dei titoli obbligazionari acquistati nel corso dell'anno. Contabilmente, il movimento è stato rilevato al prezzo di acquisto. Il decremento esposto nella tabella, di cui sopra, si riferisce alle obbligazioni con scadenza nell'anno 2018 che al 31.12.2017 sono transitate dalle immobilizzazioni all'attivo circolante. Per i titoli in questione è stato rilevato lo scarto di negoziazione positivo e/o negativo.

L'Ente non ha mai provveduto ad immobilizzare titoli azionari; il loro possesso prolungato non è mai stato ritenuto strategico in quanto destinati alla gestione in trading.

Allo scopo di evidenziare il reale valore dei titoli immobilizzati, è stata predisposta la tabella che segue, dove viene posto a confronto il valore nominale, ossia quello che sarà il valore di rimborso del titolo alla sua scadenza, con il valore medio di mercato al mese di dicembre, al fine di mettere in evidenza le plusvalenze e minusvalenze latenti nel portafoglio obbligazionario.

Per le obbligazioni in portafoglio, non si rilevano posizioni di rischio tali da comprometterne il rimborso alla scadenza. Né tantomeno si rilevano situazioni di default dell'emittente che comportino una svalutazione connessa ad una perdita durevole. Non sono presenti nel portafoglio titoli obbligazionari afferenti il settore delle cartolarizzazioni dei mutui immobiliari (ABS).

Si ribadisce che i valori del prospetto non corrispondono alla valutazione effettuata in bilancio, che riflette esclusivamente i costi sostenuti per l'acquisizione, comprensivi dei premi positivi e negativi di sottoscrizione nonché, in caso di titoli in valuta, la conversione al corso del cambio rilevato nel giorno dell'acquisto.

ISIN	Descrizione titolo	Valore nominale	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2017	Divisa
XS0951567030	A2A 10GE21 4,375%	200.000	198.686	227.374	EUR
XS0859920406	A2A 28NV19 4,5%	100.000	99.738	109.376	EUR
USG03762CH52	ANGLO AMER CAP 27ST22 4,125%	1.600.000	1.133.704	1.383.947	USD
US037833AQ39	APPLE INC. 06MG19 2,1%	1.000.000	742.670	836.141	USD
XS1214673722	ARCELOR MITTAL 9AP21 3%	2.000.000	2.002.501	2.171.561	EUR
US00206RBD35	AT&T 15FB22 3%	2.000.000	1.474.656	1.674.565	USD
XS0986174851	ATLANTIA 26FB21 2,875%	1.000.000	997.860	1.091.618	EUR
XS0744125302	ATLANTIA 8FB19 4,5%	1.000.000	993.420	1.054.714	EUR
FR0011372622	AUCHAN 12DC22 2,375%	300.000	295.709	330.225	EUR
AU3TB0000150	AUSTRALIA 21AP29 3,25%	1.500.000	877.196	1.032.304	AUD
IT0004839046	BANCA INTESA SP 27GE21 5%	500.000	496.945	580.257	EUR
DE000A1R0XG3	BASF EUR 05DC22 2%	1.000.000	987.958	1.096.121	EUR
XS0975634204	BEI 14OT33 3%	2.000.000	1.991.758	2.628.013	EUR
XS0765766703	BEI EUR 04GE22 TV%	2.000.000	2.000.000	2.067.521	EUR
XS1023039545	BEI EUR 15GE24 2,125%	2.000.000	1.982.516	2.254.791	EUR
XS0541909213	BEI EUR 16ST19 2,5%	2.000.000	1.988.198	2.106.719	EUR
XS0544644957	BEI EUR 28ST22 3%	2.000.000	1.992.838	2.308.429	EUR
XS0877622034	BMW FIN. EUR 24GE23 2,375%	1.000.000	981.756	1.110.633	EUR

ISIN	Descrizione titolo	Valore nominale	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2017	Divisa
XS0562852375	BNP PARIBAS 25NV20 3,75%	1.000.000	999.000	1.112.614	EUR
US105756BU30	BRASILE 05GE23 2,625% USD	1.000.000	739.563	804.544	USD
US111021AK71	BRITISH TELECOM 14FB19 2,35%	2.000.000	1.493.385	1.671.101	USD
IT0005274805	BTP 01AG2027 2,05%	2.500.000	2.467.374	2.556.129	EUR
IT0004009673	BTP 01AG21 3,75%	5.000.000	4.994.050	5.641.621	EUR
IT0004356843	BTP 01AG23 4,75%	20.000.000	19.747.950	24.347.324	EUR
IT0003535157	BTP 01AG34 5%	5.000.000	4.865.450	6.744.552	EUR
IT0005127086	BTP 01DC2025 2%	5.000.000	4.991.078	5.197.833	EUR
IT0005210650	BTP 01DC26 1,25%	13.000.000	12.980.505	12.587.566	EUR
IT0003493258	BTP 01FB19 4,25%	2.500.000	2.383.978	2.630.414	EUR
IT0003934657	BTP 01FB37 4%	35.000.000	33.705.690	42.420.233	EUR
IT0005090318	BTP 01GN25 1,50%	18.000.000	17.828.941	18.179.537	EUR
IT0005170839	BTP 01GN26 1,60%	12.500.000	12.528.715	12.522.179	EUR
IT0004992308	BTP 01MG19 2,5%	5.000.000	5.006.000	5.197.098	EUR
IT0004966401	BTP 01MG21 3,75%	5.000.000	5.007.900	5.609.424	EUR
IT0004898034	BTP 01MG23 4,5%	14.500.000	14.280.606	17.356.514	EUR
IT0004536949	BTP 01MZ20 4,25%	35.000.000	35.644.125	38.447.033	EUR
IT0005094088	BTP 01MZ2032 1,65%	60.000.000	57.447.965	55.689.200	EUR
IT0005273013	BTP 01MZ2048 3,45%	10.000.000	9.987.803	10.794.800	EUR
IT0004634132	BTP 01MZ21 3,75%	41.000.000	40.307.054	45.826.852	EUR
IT0004759673	BTP 01MZ22 5%	5.000.000	4.918.485	5.963.969	EUR
IT0004953417	BTP 01MZ24 4,5%	20.000.000	19.996.305	24.167.000	EUR
IT0004513641	BTP 01MZ25 5%	10.000.000	9.928.735	12.561.771	EUR
IT0005024234	BTP 01MZ30 3,5%	25.000.000	24.755.450	28.694.214	EUR
IT0005162828	BTP 01MZ47 2,70%	20.000.000	18.847.331	18.997.848	EUR
IT0005217390	BTP 01MZ67 2,80%	7.500.000	6.940.472	6.781.639	EUR
IT0005142143	BTP 01NV20 0,6%	10.000.000	9.993.860	10.192.562	EUR
IT0004848831	BTP 01NV22 5,5%	9.000.000	8.827.062	11.119.581	EUR
IT0001086567	BTP 01NV26 7,25%	2.000.000	1.981.396	2.936.309	EUR
IT0001174611	BTP 01NV27 6,5%	2.000.000	1.997.420	2.854.753	EUR
IT0001278511	BTP 01NV29 5,25%	7.500.000	7.475.470	10.040.964	EUR
IT0004594930	BTP 01ST20 4%	35.000.000	34.758.955	38.854.150	EUR
IT0005083057	BTP 01ST2046 3,25%	2.000.000	1.994.543	2.121.188	EUR
IT0004695075	BTP 01ST21 4,75%	5.000.000	4.959.990	5.837.079	EUR
IT0005001547	BTP 01ST24 3,75%	5.000.000	5.136.525	5.833.333	EUR

ISIN	Descrizione titolo	Valore nominale	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2017	Divisa
IT0004889033	BTP 01ST28 4,75%	15.000.000	14.804.028	19.085.064	EUR
IT0003745541	BTP 01ST35 HCPI LINK 2,35%	5.000.000	5.378.889	7.466.295	EUR
IT0005177909	BTP 01ST36 2,25%	20.000.000	19.143.718	19.105.333	EUR
IT0004532559	BTP 01ST40 5%	10.000.000	9.627.075	13.548.957	EUR
IT0004923998	BTP 01ST44 4,75%	10.000.000	9.473.145	13.314.900	EUR
IT0005028003	BTP 15DC21 2,15%	15.000.000	14.988.700	16.095.257	EUR
IT0004423957	BTP 15MZ19 4,50%	5.000.000	4.994.000	5.293.295	EUR
IT0005012775	BTP -I 23AP20 1,65% CUM	5.000.000	5.000.000	5.293.574	EUR
IT0005058919	BTP -I 27OT20 1,25% LKD	20.000.000	20.000.000	21.121.789	EUR
IT0005004426	BTP ST24 HCPI LINK	1.000.000	996.463	1.182.438	EUR
XS0499243300	CARREFOUR 09AP20 4%	1.000.000	999.170	1.094.467	EUR
IT0005056541	CCT EU 15DC20 TV%	40.000.000	39.975.300	40.971.505	EUR
IT0005137614	CCT EU 15DC22 TV%	10.000.000	9.996.505	10.191.790	EUR
IT0005104473	CCT EU 15GN22 TV%	45.000.000	44.609.450	45.630.836	EUR
IT0005009839	CCT EU 15NV19 TV%	5.000.000	5.043.010	5.130.990	EUR
IT0004997943	CDP 12FB19 2,375%	500.000	497.195	515.854	EUR
IT0005025389	CDP 31MG21 2,75%	1.500.000	1.498.895	1.634.049	EUR
DE000A1PGWA5	DAIMLER 12ST22 2,375%	1.000.000	995.449	1.104.929	EUR
DE000A1ROT7	DAIMLER 21GE20 1,75%	1.000.000	994.369	1.040.094	EUR
USU2339CAZ15	DAIMLER 31LG19 2,25%	2.000.000	1.484.337	1.668.487	USD
US244199BE40	DEERE&CO 08GN22 2,6%	1.500.000	1.045.845	1.255.073	USD
XS0850057588	DEUT. TEL. 29OT19 2%	2.000.000	1.994.924	2.086.135	EUR
XS0494953820	DEUT. TEL. INT FIN 16MZ20	1.000.000	995.099	1.099.932	EUR
FR0011318658	EDF EUR 10MZ23 2,75%	2.000.000	1.982.356	2.237.189	EUR
XS0827692269	ENEL F. 11MZ20 4,875%	150.000	148.852	166.882	EUR
XS0647298883	ENEL F. 12LG21 5%	200.000	198.994	236.115	EUR
XS0842659426	ENEL F. 17AP23 4,875%	100.000	98.919	124.286	EUR
XS1023703090	ENI 29GE29 3,625%	200.000	198.788	242.785	EUR
XS0970852348	ENI EUR 12ST25 3,75%	1.000.000	993.189	1.211.846	EUR
XS0996354956	ENI EUR 22NV21 2,625%	300.000	299.931	330.200	EUR
XS0521000975	ENI EUR 29GN20 4%	7.000.000	6.965.344	7.725.042	EUR
XS0825855751	FORTUM 06ST22 2,25%	1.000.000	997.910	1.077.736	EUR
FR0010854182	FRANCE OAT 25AP20 3,5%	2.500.000	2.492.373	2.741.706	EUR
FR0013154044	FRANCE OAT 36 1,25%	5.000.000	4.989.805	5.017.419	EUR
XS0827999318	FRANCE T. 01MZ23 2,50%	1.000.000	971.234	1.113.564	EUR

ISIN	Descrizione titolo	Valore nominale	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2017	Divisa
XS0954248729	FS 22LG20 4%	100.000	99.089	110.415	EUR
USF42768GM14	GDF SUEZ 100T22 2,875% USD	1.320.000	989.223	1.111.088	USD
US36962G6F61	GECC A 07ST22 3,15% USD	1.000.000	732.165	851.207	USD
US369604BD45	GENERAL ELEC. 09OT22 2,7%	2.000.000	1.454.556	1.669.431	USD
US377373AD71	GLAXOSMITHKLINE 08MG22 2,85%	2.000.000	1.464.476	1.691.807	USD
XS1028955760	GLENOCORE F. 29AP19 3,125%	1.000.000	749.271	841.897	USD
XS0938722401	GLENOCORE FUNDING 15GE19 2,50%	1.000.000	895.849	835.465	USD
AU3CB0218709	GOLDMAN SACHS 21AG19 5%	1.300.000	904.479	881.612	AUD
XS1143070503	ICCREA 25NV19 1,875%	1.000.000	995.464	1.025.306	EUR
XS1246144650	INTESA SP 15GN20 TV%	2.000.000	1.992.983	2.041.458	EUR
IT0004872328	INTESA-SP 05DC22 3,625%	100.000	99.050	117.413	EUR
XS0997333223	INTESA-SP 28GE19 3% EUR	1.000.000	997.930	1.035.689	EUR
XS0986194883	INTESA-SP 30OT23 4% EUR	1.000.000	992.023	1.189.935	EUR
XS1551294256	ISRAEL 18/01/2027 1,50%	2.000.000	1.994.205	2.073.135	EUR
XS0222189564	ITALY 15GN20 EUR TV%	5.000.000	5.000.250	5.258.918	EUR
US46625HJE18	JPMORGAN C. 23ST22 3,25%	1.000.000	707.126	853.272	USD
AU0000KFWHY8	KFW 16GE19 4%	1.300.000	904.322	865.331	AUD
XS0758640279	LUXOTTICA 19MZ19 3,625%	100.000	99.474	104.842	EUR
XS1198103456	MESSICO 06/03/2045 3% EUR	2.500.000	2.277.731	2.440.738	EUR
US66989HAE80	NOVARTIS 21ST22 2,4%	3.000.000	2.116.053	2.491.690	USD
US63254AAE82	NTL AUS 20GE23 3% USD	1.000.000	756.503	841.498	USD
NL0009348242	OLANDA EUR 15LG20 3,5%	2.500.000	2.494.925	2.767.677	EUR
US71647NAB55	PETROBRAS 15GE19 3%	2.500.000	1.831.616	2.087.297	USD
IT0005039711	POPSO 5AG19 1,375% CB	1.000.000	999.760	1.026.759	EUR
PTOTETOE0012	PORTUGAL LG26 2,875%	5.000.000	4.988.755	5.500.693	EUR
XS0454984765	RBS 30ST19 5,375%	1.000.000	962.102	1.098.821	EUR
SI0002103487	SLOVENIA 25/03/2035 1,5%	2.500.000	2.395.235	2.505.048	EUR
XS0853682069	SNAM 13FB20 3,5%	200.000	199.332	216.072	EUR
XS0806449814	SNAM 18GE19 5%	100.000	99.871	105.758	EUR
XS0829190585	SNAM 19ST22 5,25%	150.000	149.196	186.219	EUR
XS1126183760	SNAM 21AP23 1,5%	1.000.000	992.041	1.062.561	EUR
XS1019326641	SNAM 22GE24 3,25%	200.000	198.080	232.494	EUR
XS0914294979	SNAM 29GE21 3,375%	200.000	199.422	221.569	EUR
ES00000126Z1	SPAIN 30AP25 1,60% EUR	2.000.000	1.997.565	2.104.758	EUR
ES00000127A2	SPAIN 30LG30 1,95%	3.000.000	2.849.615	3.053.460	EUR

ISIN	Descrizione titolo	Valore nominale	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2017	Divisa
ES0000012932	SPAIN 31GE37 4,2%	5.000.000	4.805.060	6.529.217	EUR
ES00000128C6	SPAIN 31OT46 2,90% EUR	4.000.000	3.900.665	4.165.842	EUR
XS0486101024	TELECOM 10FB22 5,25%	1.500.000	1.489.244	1.780.416	EUR
XS0868458653	TELECOM 21GE20 4%	200.000	198.408	216.300	EUR
XS1020952435	TELECOM 25GE21 4,5%	200.000	198.934	226.051	EUR
XS0605214336	TERNA EUR 15MZ21 4,75%	1.500.000	1.488.522	1.731.354	EUR
US887317AT21	TIME WARNER C. 01GN19 2,1%	500.000	395.102	416.012	USD
XS1014627571	UNICREDIT 14GE21 3,25%	1.000.000	996.895	1.096.125	EUR
XS1169707087	UNICREDIT 19FB20 TV%	1.000.000	997.705	1.017.496	EUR
XS0973623514	UNICREDIT 24GE19 3,625%	1.000.000	996.299	1.042.093	EUR
US912828UQ10	USA 29FB20 1,25% USD	2.000.000	1.545.409	1.645.777	USD
US912828UL23	USA 31GE20 1,375% USD	2.000.000	1.556.687	1.651.131	USD
US912828VF46	USA 31MG20 1,375% USD	2.000.000	1.550.130	1.647.017	USD
US912828UV05	USA 31MZ20 1,125% USD	2.000.000	1.532.782	1.639.914	USD
US912828TV24	USA 31OT19 1,125% USD	2.000.000	1.553.010	1.649.949	USD
US92857WAZ32	VODAFONE 26ST22 2,5% USD	2.400.000	1.755.153	1.989.907	USD
US94974BFU98	WELLS F. 22AP19 2,125%	2.000.000	1.481.936	1.668.777	USD
<b>Totale</b>		<b>801.520.000</b>	<b>779.052.169</b>	<b>864.127.764</b>	

Il controvalore, in base alle quotazioni medie del mese di dicembre, pari ad euro 864.127.764 raffrontato al valore di bilancio di euro 779.052.169, determina una plusvalenza di oltre ottantacinque milioni di euro.

Nel ribadire che si tratta di plusvalenze latenti, in quanto i titoli obbligazionari immobilizzati sono sottratti all'andamento del mercato poiché destinati ad essere rimborsati alla scadenza al valore nominale, si rileva che buona parte delle plusvalenze in questione si concentrano sui titoli del debito pubblico italiano per i quali si è riscontrato un innalzamento dei prezzi in conseguenza delle politiche monetarie espansive assunte dalla BCE.

Allo scopo di fornire un approfondimento in merito al portafoglio obbligazionario immobilizzato, nella tabella di seguito, è riportato il dettaglio della ripartizione in base al rating. Il rating è un metodo utilizzato per classificare i titoli obbligazionari in base alla loro rischiosità. Esso esprime esclusivamente la valutazione del rischio credito, cioè la probabilità che vengano effettuati puntualmente pagamenti di capitale e interessi previsti dall'emissione, mentre non implica la stima di altre tipologie di rischio (es. settore merceologico, mercato, valuta ecc.) che vengono lasciate alle considerazioni dell'investitore.

Valutazione	Valore nominale	%
Aaa	25.300.000,00	3,16%
Aa1	1.000.000,00	0,12%
Aa2	9.100.000,00	1,14%
Aa3	5.000.000,00	0,62%
A1	4.000.000,00	0,50%
A2	13.820.000,00	1,72%
A3	7.900.000,00	0,99%
Baa1	36.050.000,00	4,50%
Baa2	684.050.000,00	85,34%
Baa3	1.900.000,00	0,24%
Ba1	9.900.000,00	1,24%
Ba2	1.000.000,00	0,12%
Ba3	2.500.000,00	0,31%
	<b>801.520.000,00</b>	<b>100,00%</b>

Nella presente nota, dove la scala di rating prescelta è quella di Moody's, si può notare la forte concentrazione dell'Ente su emissioni Baa2 [85%], ciò è dovuto alla forte esposizione sui titoli governativi italiani collocati su tale livello. Una valutazione Baa2 attribuisce adeguate possibilità di pagamento degli interessi e del rimborso del capitale, anche se può essere influenzabile da fattori esogeni. Tale rating, equivalente al penultimo "notch" del livello "investment grade" è comune anche alle altre due Agenzie di rating [Standard & Poor's e Fitch Ratings].

L'Ente detiene l'1,67%, del proprio portafoglio obbligazionario, in titoli speculative grade ovvero titoli con rating inferiore a Baa; nel dettaglio sul titolo Petrobras con scadenza 15/01/2019, si tratta di 2,5 milioni di euro, con rating pari a Ba3, causa del downgrade subito dalla compagnia petrolifera brasiliana nel febbraio 2016, conseguenza dello scandalo per corruzione che ha interessato l'intero governo brasiliano.

In proposito si rammenta che COVIP [Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione] è più volte intervenuta sull'utilizzo dei giudizi delle agenzie di rating, proprio in considerazione del fatto che i downgrade subiti dal debito pubblico italiano potevano avere delle ripercussioni sui portafogli dei fondi pensione con obblighi di vendita in massa nell'ambito dei mandati di gestione ricevuti. Secondo la Commissione, incaricata della vigilanza anche sugli enti previdenziali privati e privatizzati, in sede di valutazione dell'adeguatezza del merito creditizio, devono essere utilizzati criteri diversi e ulteriori rispetto al rating, specie con riguardo a quegli emittenti verso i quali siano detenute posizioni rilevanti, ciò in conformità anche con quanto previsto dall'art. 5 bis, paragrafo 1, del regolamento CE

n. 1060/2009 modificato dal regolamento UE n. 462/2013 [si veda nota n. 386/2012, circolare n. 5089/2013 e nota n. 496/2014].

Di seguito la tabella di rating ad opera dell'agenzia Moody's:

		<b>Moody's</b>
		<b>Investment grade</b>
<b>Aaa</b>	Aaa	Bassissimo grado di rischio dell'investimento
<b>Aaa</b>	Aa1	Bassissimo grado di rischio dell'investimento ma con garanzie per il pagamento degli interessi inferiore a quelle della classe superiore
	Aa2	
	Aa3	
<b>A</b>	A1	Adeguati elementi di garanzia per il pagamento degli interessi e del capitale alla scadenza, che però, possono deteriorarsi nel futuro
	A2	
	A3	
<b>Baa</b>	Baa1	Adeguate possibilità di pagamento degli interessi del rimborso del capitale, tuttavia influenzabile da fattori esogeni
	Baa2	
	Baa3	
		<b>Speculative grade</b>
<b>Baa</b>	Ba1	Copertura degli interessi e del capitale insoddisfacente, titoli con caratteristiche leggermente speculative
	Ba2	
	Ba3	
<b>B</b>	B1	Investimento non sicuro; poche garanzie di pagamento della quota interesse e della quota capitale
	B2	
	B3	
<b>Caa</b>	Caa1	Possibili condizioni di insolvenza
	Caa2	
	Caa3	
<b>Ca e C</b>		Scarsissima possibilità di pagamento degli interessi e di rimborso della quota capitale

Qui di seguito il dettaglio della ripartizione in base all'emittente del portafoglio obbligazionario immobilizzato ed a seguire il dettaglio della diversificazione per settore della componente corporate:

<b>Emittente</b>	<b>Valore Nominale</b>	<b>Peso %</b>
SOVRANO ITALIA	667.000.000	83,22%
CORPORATE	76.020.000	9,48%
SOVRANO ESTERO	48.500.000	6,05%
ENTI SOVRANAZIONALI	10.000.000	1,25%
	<b>801.520.000</b>	<b>100%</b>

<b>COMPARTI D'INVESTIMENTO CORPORATE</b>	<b>Valore Nominale</b>	<b>Peso %</b>
Finance	39.750.000	4,96%
Utilities	4.800.000	0,60%
Energy Minerals	10.920.000	1,36%
Communications	7.800.000	0,97%
Transportation	3.000.000	0,37%
Producer Manufacturing	3.500.000	0,44%
Electronic Technology	4.000.000	0,50%
Consumer Services	2.250.000	0,28%
<b>TOTALE COMPONENTE CORPORATE</b>	<b>76.020.000</b>	<b>9,48%</b>

\*calcolato sul portafoglio obbligazionario totale (sovrano - corporate - sovranazionale)

### Fondo immobiliare FIEPP

Al 31 dicembre 2017 le quote in circolazione del Fondo FIEPP sono pari a n. 403, le quali sono tutte detenute dall'Ente.

Il valore complessivo nominale delle quote è pari a euro 201.500.000 e rappresenta il 9,22% degli investimenti mobiliari dell'Ente.

Le quote del fondo FIEPP "Fondo Immobiliare Enti di Previdenza dei Professionisti" sono iscritte tra le immobilizzate finanziarie dello stato patrimoniale dell'Ente.

Il portafoglio del Fondo al 31 dicembre 2017 è composto da sette immobili (in particolare, nel corso dell'esercizio è stato ceduto l'immobile di Firenze - via Calimala, nello specifico in data 19 luglio 2017 è stato sottoscritto l'atto di cessione dell'immobile e della relativa licenza commerciale di proprietà dalla Caduceo Real Estate S.r.l., società detenuta integralmente da Fondo FIEPP). Il valore di mercato degli immobili facenti parte del portafoglio del Fondo è pari ad euro 158.400.000, come certificato dall'Esperto Indipendente del Fondo, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2016 di euro 43.465.001, pari al 21,05%, tale decremento è dovuto principalmente alla vendita dell'immobile di Firenze.

L'immobile di Firenze, Via Calimala è stato ceduto al prezzo di euro 48.700.000 rispetto ad un valore di mercato di euro 41.900.000 ed un costo di acquisto, avvenuto il 28 giugno 2011, di euro 36.309.790, generando una plusvalenza contabile ed effettiva rispettivamente di € 6.800.000 ed euro 12.390.210.

Si evidenzia come la Caduceo Real Estate S.r.l. ha venduto nell'esercizio il ramo di azienda collegato all'immobile al prezzo di euro 1.300.000. Con tale vendita la società ha integralmente rimborsato il finanziamento soci in essere nei confronti del Fondo FIEPP.

I cespiti di proprietà del Fondo sono localizzati per il 25% nella città di Roma e il restante 75% in città del Nord Italia.

Il valore netto del fondo al 31/12/2017 è pari ad euro 227.070.563, che, confrontato con il NAV al 31 dicembre 2016 (euro 216.508.275), evidenzia un incremento di valore nel corso del 2017 del 4,9%.

L'utile contabile è pari a euro 10.562.288 che, al netto delle svalutazioni immobiliari (euro 1.842.144) e rivalutazioni nette da partecipazioni (euro 304.740), corrisponde a un utile effettivo di euro 12.099.692. Rispetto all'utile del precedente esercizio pari ad euro 7.983.925 (depurato anch'esso dall'effetto delle valutazioni), si registra nell'esercizio un incremento di oltre il 50% grazie al disinvestimento immobiliare avvenuto nel 2017 e prima dettagliato.

Il risultato effettivo è determinato principalmente dai seguenti fattori:

- ricavi per canoni di locazione e altri proventi pari a euro 10.281.497;
- utili da realizzo derivanti dalla vendita dell'immobile di Firenze via Calimala di euro 6.800.000;
- costi immobiliari e di gestione per euro 1.520.307, in lieve aumento rispetto al dato del 31 dicembre 2016, pari a euro 1.443.454;
- costi per imposte municipali, pari a euro 923.648, relativi IMU e la Tasi sugli immobili;
- oneri finanziari (interessi su contratto di leasing) per euro 439.697, in aumento rispetto l'esercizio precedente (euro 329.200 al 31 dicembre 2016), per effetto dell'estinzione anticipata del leasing per la vendita dell'immobile di Firenze via Calimala;
- oneri di gestione per euro 2.350.803, in aumento rispetto l'esercizio precedente (euro 1.092.081 al 31 dicembre 2016) per effetto principalmente della commissione variabile spettante alla SGR in relazione alla vendita dell'immobile di Firenze (euro 950.000) e dell'iva indetraibile per l'acquisto dell'immobile di Firenze, a seguito del riscatto anticipato del leasing.

Il Fondo matura nell'anno un provento distribuibile pari ad euro 18.595.543 che, considerando anche i proventi non distribuiti nei precedenti esercizi, ammonta complessivamente a un provento distribuibile al 31 dicembre 2017 di euro 23.812.492, inoltre, a seguito della vendita dell'immobile di Firenze via Calimala ed al rimborso parziale di quote del Fondo Optimum risulta un capitale distribuibile dell'esercizio pari ad euro 36.509.790.

La liquidità disponibile al 31 dicembre 2017 di euro 58.800.000 risultava depositata sui c/c in essere presso la Banca Depositaria del Fondo per euro 8,2 milioni, mentre euro 50,6 milioni risultavano investiti in conti deposito presso altri istituti bancari, al fine di una più efficiente gestione delle eccedenze temporanee di liquidità.

In relazione alla distribuzione dei proventi generati nel corso del 2017, così come per il rimborso di capitale liberatosi in seguito alla vendita dell'immobile di Firenze, in deroga a quanto previsto dal Regolamento, è stato

deciso di mantenere nel Fondo la liquidità necessaria per procedere nel futuro a nuovi investimenti.

Nell'ambito degli strumenti finanziari, va evidenziata la partecipazione al Fondo Optimum USA Property I, gestito da Optimum Asset Management, sottoscritto nel primo semestre 2013 per un controvalore di € 10.000.000. Il Fondo Optimum, la cui durata è di anni 7 a partire dal I trimestre 2013, ha una strategia che prevede l'acquisto e la valorizzazione di un portafoglio diversificato di immobili (prevalentemente interi edifici o partecipazioni in società immobiliari) ad uso residenziale, commerciale ed alberghiero, principalmente nelle aree metropolitane di New York, Miami e San Francisco. Al momento il Fondo Optimum ha terminato la fase dei nuovi investimenti ed è già nella fase di valorizzazione del suo portafoglio con, peraltro, alcune selezionate dismissioni già effettuate. Nel corso del II semestre 2017 il Fondo Optimum ha effettuato il primo rimborso di capitale programmato (euro 200.000).

Nell'ambito del bilancio del Fondo FIEPP, le quote del Fondo Optimum sono state valorizzate all'importo del NAV al 31/12/2016 (euro 12.020.000) non essendo ancora disponibile il NAV del Fondo Optimum al 31/12/2017. A tale importo, la SGR ha dedotto € 200.000 a titolo di svalutazione prudenziale dei proventi distribuiti nel corso del 2017 riferiti alla gestione 2016; euro 240.400 come rettifica di valore in seguito al rimborso integrale di n. 200.000 quote al valore nominale di 1 euro per quota.

Si evidenzia che l'investimento di durata settennale è denominato in dollari e dunque il valore della quota è influenzato anche dall'andamento del tasso di cambio.

Il tasso interno di rendimento del Fondo FIEPP alla data del 31 dicembre 2017, conformemente a quanto disposto in materia dalla Banca d'Italia [provvedimento del 19 gennaio 2015], è pari al 3,13%. Pertanto, questo rappresenta il tasso di interesse composto annuale dalla data dell'inizio dell'operatività fino al 31 dicembre 2017, calcolato in base ai flussi di cassa rappresentati dai versamenti effettivi, dai proventi distribuiti, dagli eventuali rimborsi parziali delle quote e considerando l'ipotetico incasso per il disinvestimento delle quote del NAV contabile al 31 dicembre 2017.

Tale valore è indicativo della potenziale redditività complessiva conseguita dall'investitore, se il patrimonio immobiliare fosse liquidato alla data del presente rendiconto. Tale rendimento è puramente indicativo e non rappresenta il rendimento dell'investimento che sarà effettivamente conseguito nel tempo.

## PIANO DI INVESTIMENTO TRIENNIO 2018 - 2019 - 2020

	Importi espressi in migliaia di euro		
	2018	2019	2020
Acquisto diretto di immobili	€ --	€ --	€ --
Acquisto indiretto [acquisto di quote di fondi immobiliari]	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00
Acquisto diretto di immobili con procedure avviate prima del 31/05/2010	€ --	€ --	€ --
Conferimento di immobili a fondi immobiliari	€ --	€ --	€ --
Vendita di immobili [*]	€ 10.000,00	€ 20.000,00	€ 10.000,00
Vendita indiretta [cessione di quote di fondi immobiliari]	€ --	€ --	€ --
Vendita di immobili con procedure avviate prima del 31/05/2010	€ --	€ --	€ --

[\*] Le somme disponibili saranno investite in titoli dello Stato Italiano a medio e lungo termine.

## ATTIVO CIRCOLANTE

## Crediti

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
62.843.971	69.220.369	(6.376.398)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso iscritti e terzi contribuenti	55.882.091			55.882.091
Verso inquilini	2.258.256			2.258.256
Verso altri	4.703.624			4.703.624
<b>Totale</b>	<b>62.843.971</b>			<b>62.843.971</b>

I crediti verso iscritti e terzi contribuenti al 31.12.2017 sono così ripartiti:

Descrizione	Importo
Contributi previdenza ordinari	62.777.414
Contributi assistenza	570.536
Sanzioni su crediti verso contribuenti	1.708.342
Quote di contributi associativi una tantum	24.355
Indennità di maternità libere professioniste art. 78 D.Lgs 151/2001	305.120
	<b>65.385.767</b>
Fondo svalutazione crediti	-24.033.000
	<b>41.352.767</b>
Contributo 0,90% legge 395/1977	14.424.366
Quote partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzione	104.958
<b>Totale</b>	<b>55.882.091</b>

Descrizione	Crediti da incassare ante 2016	Incassi e riaccertamenti	Svalutazione	Crediti da incassare ante 2016 al netto del fondo	Crediti 2017	31.12.2017
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	41.946.243	- 10.843.806	6.864.586	24.237.851	17.114.916	41.352.767
<b>Totale</b>	<b>41.946.243</b>	<b>-10.843.806</b>	<b>6.864.586</b>	<b>24.237.851</b>	<b>17.114.916</b>	<b>41.352.767</b>

Descrizione	Consistenza fondo al 31.12.2016	Accantonamento 2017	Utilizzo fondo	Consistenza fondo al 31.12.2017
Crediti verso iscritti e terzi contribuenti	17.168.414	6.864.586	-	24.033.000
<b>Totale</b>	<b>17.168.414</b>	<b>6.864.586</b>	<b>-</b>	<b>24.033.000</b>

Nei crediti verso iscritti e terzi contribuenti sono compresi gli importi dovuti all'Ente dagli iscritti per la contribuzione soggettiva, da riscatto e da ricongiunzione, nonché gli importi dovuti dalle ASL per la contribuzione oggettiva rappresentata dal contributo 0,90% art. 5 ex legge 11/7/1977 n. 395; tale normativa prevede l'obbligo per le Aziende Sanitarie Locali di riversare all'Ente un importo pari allo 0,90% dei corrispettivi erogati alle farmacie in sede di liquidazione delle prestazioni farmaceutiche per il Servizio Sanitario Nazionale.

Il contributo 0,90% rappresenta tuttora per l'ENPAF un ricavo necessario per la stabilità della gestione della Cassa e per le prestazioni pensionistiche future.

Quanto ai contributi soggettivi, la voce principale di credito, quella previdenziale, si riferisce sia alle somme che gli iscritti devono ancora versare a titolo di contributi previdenziali obbligatori alla fine dell'anno, nell'ambito della riscossione bonaria che avviene tramite bollettini bancari, nell'esercizio 2017 ed entro la chiusura dello stesso, sia alle somme che gli iscritti morosi devono ancora corrispondere, allo stesso titolo, relativamente ad anni precedenti; a questo proposito, si precisa che si tratta di contributi posti in riscossione in base ai ruoli consegnati dall'Ente agli Agenti territorialmente competenti, che provvedono alla notifica delle cartelle esattoriali. Si osserva, altresì, che nell'ambito dei crediti dell'anno corrente, rientrano anche le posizioni (numericamente molto limitate e per le quali non si può parlare in senso stretto di morosità) di una parte dei nuovi iscritti i quali, avendo tempo fino al 30 settembre dell'anno successivo a quello di prima iscrizione all'ENPAF, hanno presentato la domanda di riduzione a ridosso delle scadenze, non consentendo agli uffici di definire il carico per l'ultima fase della riscossione e, per i quali, dunque, la contribuzione del biennio viene posta in riscossione nel corso dell'anno successivo, essendosi nel frattempo esaurite le procedure di riscossione bonaria.

Da evidenziare che, in base ad un andamento ormai consolidato, l'am-

montare complessivo dei crediti per contributi previdenziali non versati dagli iscritti supera ormai, in misura particolarmente significativa, quello dei crediti per il contributo 0,90%; il fenomeno va ascritto all'aumento della morosità dei contribuenti in relazione alla fase di acuta crisi economica del Paese nella quale è rimasta parzialmente coinvolta anche la categoria. Occorre, in ogni caso, segnalare che l'ammontare dei crediti contributivi che l'ENPAF vanta nei confronti dei propri iscritti risulta comunque relativamente contenuto rispetto alla situazione di altri Enti o Casse di dimensioni analoghe. Si precisa, peraltro, che una parte dei crediti sorti nell'anno di competenza e relativi allo 0,90% va attribuita alla tempistica della liquidazione del contributo stesso che, per legge, deve avvenire entro il 15° giorno del mese successivo di ciascun trimestre solare. Dunque, parte dei crediti relativi al contributo in questione non è ascrivibile a una situazione di vera e propria morosità nel pagamento.

In merito ai crediti vantati dall'ENPAF nei confronti degli iscritti relativamente alla contribuzione previdenziale soggettiva, nella tabella seguente si può riscontrare l'andamento della voce in questione, anche in misura percentuale, in riferimento all'entrata di competenza di ciascun anno. Nel dettaglio, si può rilevare che l'aumento costante dei crediti previdenziali sorti nel corso dell'anno corrente ha subito un arresto nel corso del 2017 il peso percentuale dei crediti dell'anno sul carico di competenza è rimasto sostanzialmente fermo riducendosi anche se non in modo apprezzabile.

Anno	Accertato	Crediti	Percentuale
2008	138.346.053	5.097.382	3,68%
2009	145.307.462	6.344.072	4,37%
2010	149.257.970	6.871.149	4,60%
2011	152.613.256	7.422.775	4,86%
2012	158.669.527	9.221.511	5,81%
2013	166.361.070	12.338.429	7,42%
2014	168.605.705	14.123.127	8,28%
2015	170.379.915	15.013.013	8,81%
2016	173.000.857	16.721.462	9,67%
2017	175.145.034	16.626.257	9,49%

Nel dettaglio, si rileva, dunque, una lieve contrazione che segna un andamento in controtendenza rispetto agli anni precedenti. Si rammenta infatti che l'aumento dei crediti previdenziali soggettivi di competenza, rispetto all'anno precedente, è stato un fenomeno persistente.

- nel 2016 l'aumento era stato di 1,7 mln di euro;
- nel 2015 l'aumento era stato di 890 mila euro;

- nel 2014 l'aumento era stato di 1,78 mln di euro,
- nel 2013 l'aumento era stato di 3,1 mln di euro.

In merito ai crediti contributivi, si segnala che persiste il ricorso degli iscritti alla rateizzazione dei contributi posti in riscossione tramite cartella esattoriale. La rateizzazione viene affidata dall'Ente all'Agente della riscossione territorialmente competente, il quale può concedere, in via ordinaria, una dilazione fino ad un massimo di settantadue rate mensili, che possono diventare centoventi nel caso in cui il debitore dimostri che, per ragioni estranee alla propria responsabilità, si trovi in una comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica.

La decadenza dal piano di rateazione avviene dopo il mancato pagamento di otto rate, anche non consecutive. Occorre aggiungere che, a seguito della modifica introdotta dal d.lgs n. 159/2015, a decorrere dal 22 ottobre 2015, in caso di rateizzazione, il mancato pagamento di cinque rate, anche non consecutive, comporta la decadenza dalla dilazione la quale, tuttavia, non è definitiva, considerato che la normativa prevede che il carico possa essere nuovamente rateizzato, dietro presentazione di una nuova richiesta, a condizione che il contribuente abbia saldato le rate scadute.

Si aggiunga che il legislatore ha introdotto la c.d. "definizione agevolata dei ruoli esattoriali" che consente al contribuente a fronte di una dilazione breve di non pagare le sanzioni aggiuntive e gli interessi sui carichi. In proposito si segnala che l'art. 6 del dl n. 193/2016 [convertito in l. n. 225/2016], nel disciplinare la definizione agevolata ha individuato l'ambito di applicazione dell'istituto ai carichi affidati agli Agenti della riscossione dal 2000 al 2016. Successivamente il dl n. 148/2017 [convertito con modificazioni in l. n. 172/2017] ha esteso l'istituto fino ai ruoli affidati entro il 30 settembre 2017.

L'Ente in materia di prescrizione dei contributi previdenziali e assistenziali ha in precedenza seguito l'orientamento espresso dalla Corte di Cassazione sezione lavoro in diverse pronunce [sentenze nn. 23635/2010; 1815/2012; 4338/2014; 5060/2016], orientamento secondo il quale, nel caso di contributo previdenziale posto in riscossione tramite cartella esattoriale, la mancata opposizione alla stessa, da parte dell'interessato, entro il termine perentorio di quaranta giorni dalla notifica, determinava l'applicazione del termine di prescrizione di dieci anni previsto dall'art. 2946 c.c. in luogo di quello di cinque anni previsto dall'art. 3, c. 9, della l. n. 335/1995. Con la sentenza n. 23397 del 17 novembre 2016, le Sezioni Unite della Corte di Cassazione, nel risolvere un contrasto insorto tra orientamenti diversi formati in questa materia, ha stabilito che, nel caso in cui i contributi previdenziali obbligatori siano posti in riscossione tramite cartella esattoriale e questa non sia stata oggetto di opposizione giudiziale nel termine di decadenza previsto, la prescrizione applicabile rimane quella quinquennale

prevista dalla legge n. 335/1995. A seguito di questa pronuncia, l'ENPAF ha mutato il proprio orientamento adeguandolo a quanto sostenuto dalle Sezioni Unite.

Occorre aggiungere, tuttavia, che, allo stato non si è ancora ritenuto opportuno procedere ad una svalutazione per intervenuta prescrizione delle poste contributive più risalenti, considerato che i tempi delle procedure della riscossione esattoriale sono particolarmente lunghi e che il termine per la presentazione della comunicazione di discarico per inesigibilità definitiva da parte dell'Agente della riscossione, di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 112/1999 è stato portato al 31 dicembre 2021 per le quote affidate agli Agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2017 [art.1, c. 648 del dl n. 148/2017 (convertito con modificazioni in l. n. 172/2017)].

Al 31.12.2017 i crediti complessivamente vantati dall'ENPAF per contributi previdenziali non versati dagli iscritti ammontano complessivamente a 62.777.414 euro di cui 16.626.257 euro relativi all'anno di competenze e 46.151.157 euro riferiti ad anni precedenti.

Al 31.12.2016 i crediti complessivamente vantati dall'ENPAF per contributi previdenziali non versati dagli iscritti ammontano a 56.386.572 euro, di cui 16.721.462 euro accertati nell'anno 2016 e 39.665.110 euro riferiti ad anni precedenti. Emerge, quindi, che a fronte di una stabilizzazione dei crediti di competenza la riscossione di quelli riferiti agli anni precedenti procede in modo non spedito.

Come già accennato, la situazione relativa ai crediti contributivi vantati nei confronti degli iscritti nel tempo è progressivamente peggiorata; ciò ha indotto l'Ente già nel bilancio 2015 a determinare una posta rettificativa costituita dal Fondo svalutazione crediti, riclassificata nel bilancio al netto dei crediti medesimi. Alla costituzione del Fondo si è provveduto attraverso due vie; entrambe tengono conto dei crediti connessi alla contribuzione di competenza 2008, atteso che l'ultima svalutazione "a perdita" ha riguardato i crediti contributivi connessi alla competenza 2007.

Nella costituzione del Fondo svalutazione e della correlativa voce di costo del conto economico [B.10.d], come detto, sono stati utilizzati due criteri:

- a) il primo, ha individuato le posizioni di quegli iscritti tenuti al versamento della contribuzione, a decorrere dal 2008, i quali, avendo attivato un piano di rateizzazione, sono successivamente decaduti dallo stesso a causa della interruzione del pagamento delle rate. In proposito, l'ammontare dei crediti accertato al fondo è risultato pari a 6.244.081, per quanto riguarda i contributi previdenziali e assistenziali obbligatori e 164.307 euro per somme aggiuntive. Tali crediti sono stati svalutati al 100%;
- b) il secondo, ha considerato l'ammontare complessivo dei crediti [sog-

gettivi, assistenza, indennità e sanzioni] accertati fino al 31.12.2016, pari ad euro 48.270.850 che al netto dell'operazione di cui al punto a) ammontano ad euro 41.862.462. Per l'esercizio corrente si è ritenuto opportuno per i crediti, iscritti in bilancio da maggior tempo, afferenti al 2008, tenuto conto dell'andamento delle riscossioni, di applicare una percentuale di svalutazione pari al 100%; per gli anni a seguire è stata applicata una percentuale in ordine decrescente fino ad utilizzare il 20% per quelli relativi al 2016. Pertanto, si è provveduto ad incrementare il Fondo per euro 6.864.586 che sommati alle quote già iscritte in bilancio negli esercizi precedenti pari ad euro 17.168.414, portano ad un totale del fondo medesimo di euro 24.033.000.

Occorre, inoltre, segnalare che il Consiglio di amministrazione, con propria deliberazione n. 17 del 7 marzo 2018, ha stabilito l'inesigibilità di crediti per contributi previdenziali soggettivi assistenziali, di maternità e per somme aggiuntive, per un ammontare complessivo pari a 574.671 euro. Si tratta di crediti contributivi e per somme aggiuntive accertati relativamente a posizioni di iscritti dichiarati falliti, per i quali si è ritenuto opportuno adottare la dichiarazione di inesigibilità, a prescindere dalla intervenuta prescrizione, considerato la peculiarità della situazione che ha fatto ritenere fortemente compromessa la possibilità di incassare gli importi ancora spettanti.

Nel dettaglio, la dichiarazione di inesigibilità ha riguardato:

- a) euro 559.456 per contributi previdenza ordinari;
- b) euro 2.294 per contributi di assistenza;
- c) euro 1.421 per contributi di maternità;
- d) euro 11.500 per somme aggiuntive.

Quanto al credito complessivo vantato dall'Ente, per il contributo 0,90%, la ripartizione per Regione è la seguente:

Regione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
PIEMONTE	723.838	781.799	-57.960
VAL D'AOSTA	12.919	13.502	-583
LOMBARDIA	1.241.835	1.650.490	-408.655
TRENTINO ALTO ADIGE	194.727	102.675	92.052
VENETO	583.202	583.512	-311
FRIULI VENEZIA GIULIA	146.058	150.313	-4.255
LIGURIA	220.114	220.850	-736
EMILIA ROMAGNA	491.793	540.799	-49.006

Regione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
TOSCANA	636.706	618.046	18.660
UMBRIA	97.134	203.954	-106.820
MARCHE	256.516	234.957	21.558
LAZIO	4.082.377	4.697.922	-615.545
ABRUZZO	194.366	242.109	-47.743
MOLISE	78.031	77.406	624
CAMPANIA	1.628.270	5.457.442	-3.829.171
PUGLIA	619.224	934.933	-315.709
BASILICATA	120.564	72.904	47.660
CALABRIA	1.813.766	1.790.739	23.027
SICILIA	851.707	932.494	-80.787
SARDEGNA	431.220	446.449	-15.229
	<b>14.424.366</b>	<b>19.753.295</b>	<b>-5.328.929</b>

Il livello dei crediti complessivi inerenti al contributo 0,90%, conferma l'andamento in diminuzione, già registrato negli anni precedenti, e che risulta decisamente più significativo nel 2017 attestandosi tale decremento a circa 5 mln.

Nella tabella seguente vengono riportati i crediti ascrivibili alle singole Regioni, al 31.12.2017, distinti tra pregresso e corrente. Dai dati esposti si può rilevare che la quasi totalità delle Regioni non ha crediti pregressi riferiti al periodo 2006/2016, il cui carico complessivo è ascrivibile sostanzialmente alla regione Calabria [0,98 mln].

#### CONTRIBUTO 0,90% RIPARTITO PER REGIONE - CREDITI DAL 2006 AL 2017

REGIONE	Crediti 2006/2016	Crediti 2017	Totale
PIEMONTE	252	723.586	723.838
VAL D'AOSTA	-	12.919	12.919
LOMBARDIA	-	1.241.835	1.241.835
TRENTINO ALTO ADIGE	-	194.727	194.727
VENETO	-	583.202	583.202
FRIULI VENEZIA GIULIA	-	146.058	146.058
LIGURIA	3.083	217.031	220.114
EMILIA ROMAGNA	-	491.793	491.793
TOSCANA	-	636.706	636.706

REGIONE	Crediti 2006/2016	Crediti 2017	Totale
UMBRIA	-	97.134	97.134
MARCHE	-	256.516	256.516
LAZIO	-	4.082.377	4.082.377
ABRUZZO	-	194.366	194.366
MOLISE	-	78.031	78.031
CAMPANIA	27.413	1.600.858	1.628.270
PUGLIA	-	619.224	619.224
BASILICATA	-	120.564	120.564
CALABRIA	987.355	826.412	1.813.766
SICILIA	3.321	848.386	851.707
SARDEGNA	-	431.220	431.220
<b>TOTALE</b>	<b>1.021.423</b>	<b>13.402.943</b>	<b>14.424.366</b>

Nella tabella che segue viene riportato l'andamento della riscossione su crediti pregressi. Si può rilevare come la parte più consistente del credito sia riferita agli anni 2006, 2007 e 2008.

	Crediti al 1.1.2017	Riaccertamenti 2017	Riscosso	Crediti al 31.12.2017
<b>2006</b>	144.999	-	-	144.999
<b>2007</b>	500.466	-	-	500.466
<b>2008</b>	341.784	-	-	341.784
<b>2009</b>	106	- 106	-	-
<b>2012</b>	21.043	- 5.408	14.712	924
<b>2013</b>	14.293	- 333	13.138	821
<b>2014</b>	183.136	- 8.994	145.427	28.715
<b>2015</b>	1.584.877	32.017	1.616.642	252
<b>2016</b>	16.962.591	211.658	17.170.788	3.461
<b>Totali</b>	<b>19.753.295</b>	<b>228.834</b>	<b>18.960.706</b>	<b>1.021.423</b>

I crediti verso gli inquilini, al 31.12.2017, sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Affitti di Immobili	2.040.449
Recuperi spese sostenute per la gestione immobiliare	212.933
Altri proventi	4.874
<b>Totale</b>	<b>2.258.256</b>

I crediti vantati nei confronti degli inquilini, che al 31.12.2016 ammontavano ad euro 2.559.571, hanno subito una riduzione di circa l'11,8% nell'arco di 12 mesi. Si segnala che i predetti crediti comprendono anche il recupero delle spese condominiali e delle utenze che risultano distintamente indicate nei bollettini mensili di accredito.

Il credito al 31.12.2017, nei confronti degli inquilini è, per ogni immobile, il seguente:

<b>IMMOBILE</b>	<b>31.12.2017</b>
AERONAUTICA, 34	169.745
ALLIEVO 80 A/B	128.817
AURELIA, 429	2.600
COURMAYEUR 74	141.353
CRISPOLTI, 112	64.626
CRISPOLTI, 76	22.820
CRISPOLTI, 78	12.229
DI DONO, 115/131	145.386
DI DONO, 141	38.439
EUROPA, 100	237.565
EUROPA, 64	13.774
EUROPA, 98	42.668
FANI 109 A/B	118.064
FLAMINIA VECCHIA, 670	270.776
FRATTINI-BASSINI	126.437
GREGORIO VII 126 A/B	17.595
GREGORIO VII, 311	44.920
GREGORIO VII, 315	37.860
INNOCENZO XI 39/41	60.225
MADESIMO 40 A/B	72.031
MISTRANGELO 28 A/B	13.155
NANSEN F., 5	73.264
PASTEUR, 49	26.983
PASTEUR, 65	215.334
PORTUENSE, 711	57.725
SABINO, 13	13.344
SABINO, 33/34/35	3.362
SABINO, 40	7.977
SAVOIA, 31	79.183
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>2.258.256</b>

I crediti verso altri, al 31.12.2017 sono così ripartiti:

Descrizione	Importo
Anticipi c/inquilini	89.767
Credito IRES/IRAP	198.773
Depositi garanzia lavori	4.318
Fiscalizzazione oneri di maternità art. 78 D.Lgs 151/2001	1.050.864
Importo aggiuntivo pensioni art. 70 legge 388/2000	48.299
Maggioraz. tratt. pens. art. 6 L. 140/1985 (ex combattenti)	54.710
Rateo interessi cedole da recuperare	78.959
Ritenute erariali su rapporto lavoro autonomo	27.020
Spese legali da recuperare	33.977
Valori trasferiti da altri Enti - ricongiunzioni	2.820.998
Varie partite sospese	42.874
Altri	576
Ritenute erariali su rapporto lavoro dipendente	144.089
Dividendi azionari da incassare	108.400
<b>Totale</b>	<b>4.703.624</b>

Questa voce dello stato patrimoniale risulta in diminuzione, rispetto all'esercizio 2016, per circa 118 mila euro; ciò è dovuto principalmente al recupero del credito IRES.

#### Attività finanziarie

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
826.717.597	592.092.057	234.625.540

La movimentazione intervenuta nel comparto relativo al portafoglio mobiliare circolante è la seguente:

Descrizione	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Azioni	112.855.035	66.999.415	54.154.254	125.700.196
Fondi / ETF	194.582.882	237.997.964	78.844.617	353.736.229
Obbligazioni	284.654.140	275.987.008	213.359.976	347.281.172
<b>Totale</b>	<b>592.092.057</b>	<b>580.984.387</b>	<b>346.358.847</b>	<b>826.717.597</b>

Nell'attivo circolante sono iscritti i titoli obbligazionari immobilizzati nel corso dei precedenti esercizi e transitati nell'attivo in virtù della scadenza degli stessi, prevista nel 2018. Tradizionalmente iscritti nell'attivo circolante, invece, i titoli azionari, i fondi di investimento e gli ETF che sono potenzialmente destinati all'attività di trading. Questi strumenti finanziari sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato ed il valore di mercato si riferisce alla media dei prezzi registrati nell'ultimo mese dell'esercizio.

Di seguito, le tabelle relative alla composizione del portafoglio in titoli azioni, Fondi/ETF e titoli obbligazioni, che contengono i valori di bilancio comprensivi delle minusvalenze, delle plusvalenze implicite e delle riprese di valore. Il valore di mercato indicato riflette il valore di mercato medio relativo al mese di dicembre 2017.

Occorre rammentare che gli investimenti su strumenti finanziari operati dall'Ente sono conformi alle indicazioni, anche in termini di esposizione al rischio finanziario, contenute nel piano di impiego dei fondi disponibili adottato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 53 del 27 ottobre 2016 e assentito dai Ministeri vigilanti.

La composizione del portafoglio in titoli azionari possedute dall'Ente al 31.12.2017 è la seguente:

Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2017	Riprese di valore	Plus implicite	Divisa
A2A	400.000	503.415,58	631.204,21	29.225,10	127.788,63	EUR
ACERINOX ORD	62.300	727.221,34	727.221,34			EUR
AHOLD DELHAIZE ORD	24.300	447.682,74	447.682,74			EUR
AKZO NOBEL ORD	13.300	982.674,00	982.674,00			EUR
ALASKA AIR GROUP ORD	16.779	997.373,25	997.373,25			USD
ALIBABA GROUP HLDG	6.000	549.666,98	868.631,70	39.136,67	318.964,72	USD
ALPHABET INC	1.400	892.913,09	1.230.288,08		337.374,99	USD
AMERICAN TOWER TRUST	7.000	708.879,77	826.079,38	15.995,48	117.199,61	USD
ANIMA HOLDING ORD	175.000	1.016.740,79	1.016.740,79			EUR
ATLANTIA	22.700	500.550,85	614.936,19	3.485,71	114.385,34	EUR
AVIVA	182.422	1.035.563,28	1.035.563,28	24.527,20		GBP
AXA	46.000	909.721,66	1.163.945,26		254.223,60	EUR
AZIMUT HOLDING ORD	100.000	1.583.868,95	1.583.868,95	18.488,00		EUR
BABCOCK INTL GRO ORD	90.600	703.925,64	703.925,64			GBP
BAKER HUGHES ORD USD	16.400	426.881,35	426.881,35			USD

Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2017	Riprese di valore	Plus implicite	Divisa
BANCA GENERALI SPA EUR	28.700	753.105,28	817.567,08		64.461,80	EUR
BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	480.000	2.106.288,00	2.106.288,00			EUR
BANCA POP. SONDRIO	730.000	2.321.008,11	2.321.008,11	53.002,40		EUR
BANK OF OZARKS ORD	19.800	696.510,91	785.932,71		89.421,80	USD
BARCLAYS	440.000	989.358,36	989.358,36			GBP
BASF ORD	8.400	751.669,84	786.413,31		34.743,47	EUR
BLACKSTONE GROUP USD	25.000	668.442,01	668.442,01	11.923,92		USD
BNP PARIBAS ORD	8.500	495.969,51	538.891,05		42.921,54	EUR
BOSTON SCIENTIFIC USD	36.000	704.710,67	761.619,28		56.908,61	USD
BROOKFIELD ASSET MAN. USD	22.000	703.097,12	791.682,65	15.921,70	88.585,53	USD
BRUNSWICK RG USD	14.100	625.525,70	650.947,84		25.422,14	USD
BT GROUP ORD	245.000	741.197,03	741.197,03			GBP
CARREFOUR	57.598	1.019.514,91	1.019.514,91			EUR
CIRRUS LOGIC USD	27.300	1.165.366,05	1.165.366,05			USD
CISCO SYSTEMS	22.000	578.297,04	698.623,36		120.326,32	USD
COMCAST A	15.000	437.700,17	493.612,94		55.912,77	USD
CVS HEALTH	39.100	2.367.566,46	2.367.566,46			USD
DAIMLER	10.000	612.598,23	705.081,05		92.482,82	EUR
DANONE	12.000	718.884,07	847.882,11	786,93	128.998,04	EUR
DAVE & BUSTER'S ENTERTAINMENT	14.200	625.151,47	649.993,66		24.842,19	USD
DEUTSCHE TELEKOM	22.500	320.114,10	341.212,50		21.098,40	EUR
DIALOG SEMICONDU ORD	27.137	669.858,28	669.858,28			EUR
DISCOVER FINANCIAL SVS.	10.400	569.208,14	649.906,78		80.698,64	USD
DIXON CARPHONE	598.000	1.227.439,27	1.227.439,27			GBP
ENEL ORD	920.000	3.701.116,19	4.958.751,58		1.257.635,39	EUR
ENGIE	130.000	1.903.918,42	1.903.918,42	343.546,99		EUR
ENI ORD	1.150.000	16.056.917,37	16.056.917,37			EUR
ENVISION HEALTHCARE ORD	40.000	1.099.891,60	1.099.891,60			USD
ESSILOR INTERN ORD	7.000	744.722,35	794.021,05		49.298,70	EUR
EXPEDIA USD	6.000	600.835,49	600.835,49			USD
FABRINET ORD	26.400	657.842,74	657.842,74			USD
FERROVIAL ORD	31.195	566.042,43	580.473,28	35.363,49	14.430,85	EUR
FINISAR ORD	40.700	691.760,86	691.760,86			USD
FOOT LOCKER USD	22.000	836.763,11	836.763,11			USD
FRESENIUS	7.600	493.785,60	493.785,60			EUR

Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2017	Riprese di valore	Plus implicite	Divisa
FRESENIUS MEDICAL CARE	6.200	495.993,86	540.898,77	13.547,06	44.904,91	EUR
GENERAL ELECTRIC ORD	60.300	887.027,93	887.027,93			USD
GENERALI ASS ORD	420.000	6.424.547,68	6.424.547,68	613.147,68		EUR
GILEAD SCIENCES	14.000	863.504,54	863.504,54			USD
GLAXOSMITHKLINE ORD	49.521	725.789,72	725.789,72			GBP
GLENCORE PLC	90.000	295.213,62	364.418,06		69.204,44	GBP
HANESBRANDS	42.000	730.070,87	730.070,87			USD
HEIDELBERGCEMENT ORD	9.000	746.705,37	808.851,79		62.146,42	EUR
HONEYWELL INTL USD	5.200	649.694,16	667.124,49		17.430,33	USD
IBERDROLA	87.067	498.670,88	574.917,15	2.484,57	76.246,27	EUR
ING GROEP	85.000	1.077.806,90	1.312.042,11		234.235,21	EUR
INTERPUBLIC GROUP	44.900	760.095,26	760.095,26			USD
INTESA SAN PAOLO	700.000	1.653.800,00	1.974.036,84		320.236,84	EUR
INTESA SAN PAOLO RISPARMIO	369.000	994.744,37	994.744,37	4.085,80		EUR
JP MORGAN CHASE ORD	14.500	1.162.194,12	1.284.954,14		122.760,02	USD
KONINKLIJKE KPN NV	260.000	742.484,49	766.370,53	46.045,78	23.886,04	EUR
KORIAN ORD	12.875	367.155,01	380.398,65		13.243,64	EUR
LOWE'S COMPANIES	9.800	637.859,77	717.786,88		79.927,11	USD
MACQUARIE INFRASTRUCTURE	14.700	797.125,36	797.125,36			USD
MALLINCKRODT	40.275	767.501,87	767.501,87			USD
MARATHON PETROLEUM CORP	12.000	545.231,73	650.954,72		105.722,99	USD
MATTEL ORD USD	29.000	376.760,61	376.760,61			USD
MEDIOBANCA ORD	97.400	766.782,88	928.269,67		161.486,79	EUR
MONSANTO ORD	5.400	485.649,57	527.620,03		41.970,46	USD
MORGAN STANLEY ORD	17.600	705.987,49	773.054,28		67.066,79	USD
MULLER WATER PRO-A	65.700	643.466,05	683.651,42		40.185,37	USD
MYLAN	26.000	868.711,75	868.711,75	71.990,30		USD
NIELSEN HOLDING USD	37.000	1.143.026,35	1.143.026,35			USD
NOKIA	248.500	984.087,61	984.087,61			EUR
ORANGE	34.200	498.381,71	498.564,00	24.163,53	182,29	EUR
PANDORA	5.600	481.304,40	481.304,40			DKK
PEPSICO	11.000	966.526,24	1.084.068,21		117.541,97	USD
PFIZER ORD	21.800	659.807,64	659.807,64			USD
POSTE ITALIANE	150.000	897.639,26	934.358,68		36.719,42	EUR
PROSIEBENSAT.1 MEDIA ORD	52.000	1.478.370,95	1.478.370,95			EUR

Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2017	Riprese di valore	Plus implicite	Divisa
RENAULT	7.000	474.405,63	589.665,26		115.259,63	EUR
ROYAL DUTCH SHELL A GBP	25.361	536.083,60	688.637,51		152.553,91	GBP
RPC GROUP ORD	97.000	800.106,13	962.642,16		162.536,03	GBP
RTL GROUP ORD	9.900	670.021,58	670.021,58			EUR
SAIPEM ORD	230.000	811.321,37	811.321,37			EUR
SCHLUMBERGER	30.572	1.651.736,87	1.651.736,87			USD
SHIRE	29.700	1.255.910,50	1.255.910,50			GBP
SIEMENS ORD	9.100	1.024.365,31	1.057.306,01		32.940,70	EUR
SIMON PROPERTY GROUP	7.200	996.803,47	996.803,47			USD
SKY PLC	140.000	1.576.034,70	1.576.034,70	18.033,46		GBP
SMURFIT KAPPA	28.000	738.229,92	760.310,53	128.263,92	22.080,61	EUR
SNAM ORD	200.000	739.393,92	834.332,63		94.938,71	EUR
SOCIETE GENERALE ORD	11.200	485.850,11	485.850,11			EUR
STARBUCKS	17.800	840.202,66	865.711,08		25.508,42	USD
STEEL DYNAMICS ORD	20.800	686.285,73	715.269,91		28.984,18	USD
SUEZ ENV. CPY	108.000	1.499.557,32	1.636.512,63	43.665,89	136.955,31	EUR
SYNCHRONY FINANCIAL ORD	39.700	983.437,52	1.250.634,41		267.196,89	USD
TELECOM ITALIA ORD	1.100.000	804.910,53	804.910,53			EUR
TELECOM ITALIA RSP	1.350.000	813.886,58	813.886,58			EUR
TELEFONICA	104.800	880.537,87	880.537,87			EUR
TIME WARNER	6.300	436.909,22	477.939,55		41.030,33	USD
TOTAL	22.551	1.016.415,84	1.058.917,81		42.501,97	EUR
TWENTY-FIRST CENT FOX-A	50.000	1.379.367,51	1.422.433,92	51.016,99	43.066,41	USD
UNIBAIL-RODAMCO	3.700	798.460,00	799.969,21		1.509,21	EUR
UNICREDIT ORD	126.021	2.099.176,90	2.099.176,90	456.191,20		EUR
UNIPOL	131.500	479.079,02	507.150,51	49.349,54	28.071,49	EUR
UNITED INTERNET	25.600	947.901,76	1.479.045,39	19.995,63	531.143,63	EUR
UNIVERSAL HEALTH	8.200	765.277,50	765.277,50			USD
VISA ORD	9.000	679.043,46	842.235,05	9.090,51	163.191,59	USD
VODAFONE GROUP	633.123	1.645.606,69	1.645.606,69	238.128,40		GBP
VULCAN MATERIALS ORD	6.500	668.655,05	668.655,05			USD
WALGREEN BOOTS	18.300	1.097.465,94	1.097.465,94			USD
WHIRLPOOL	3.800	532.709,75	532.709,75			USD
WPP PLC	59.100	896.069,51	896.069,14			GBP
<b>TOTALE</b>		<b>125.700.195,64</b>	<b>132.742.887,52</b>	<b>2.380.603,85</b>	<b>7.042.692,25</b>	

Il portafoglio azionario dell'Ente, che risultava tradizionalmente investito, in misura prevalente, in titoli italiani a larga capitalizzazione, ha mutato, in ottica di diversificazione, il proprio assetto attraverso acquisti significativi di titoli azionari esteri, sia nell'ambito dell'area EURO, che in USD e in GBP. La composizione del portafoglio azionario, per la valuta di riferimento, risulta la seguente:

Descrizione portafoglio	A bilancio	%
Portafoglio azionario in EURO	71.818.073	57%
Portafoglio azionario valuta diversa EURO	53.882.123	43%
<b>Totale portafoglio azionario</b>	<b>125.700.196</b>	<b>100%</b>

Nella tabella sottostante è riportata il dettaglio per settori merceologici, del portafoglio azionario dell'Ente:

SETTORE	A bilancio	%
BASIC MATERIALS	3.443.065	2,74
CONSUMER GOODS	9.505.239	7,56
CONSUMER SERVICES	20.025.117	15,93
FINANCIALS	34.763.115	27,66
HEALTHCARE	9.812.763	7,81
INDUSTRIALS	5.882.933	4,68
OIL & GAS	21.044.588	16,73
TECHNOLOGY	5.930.185	4,72
TELECOMMUNICATIONS	6.447.119	5,13
UTILITIES	8.846.072	7,04
	<b>125.700.196</b>	<b>100,00</b>

Il rendimento contabile complessivo netto del portafoglio azionario ENPAF è stato del 1,76%.

La composizione del portafoglio in Fondi O.I.C.R. ed ETF possedute dall'Ente al 31.12.2017 è la seguente:

Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2017	Riprese di valore	Plus implicite	Divisa
AB SICAV SELECT ABS ALPHA PORTFOLIO I	158.700,00	3.030.191,92	3.203.401,26		173.209,34	EURO
ABERDEEN GLOBAL NORTH AMERICA USD	295.100,00	5.684.473,72	5.684.473,72			USD
ALGBRIS FINANCIAL CREDIT ID INC EUR	41.700,00	4.983.315,46	5.037.128,33		53.812,87	EURO
ALLIANZ HONG KONG EQUITY IT	8.300,00	2.204.252,63	2.410.408,26		206.155,63	USD
AMUNDI IDX GLOBAL BOND	1.440,00	1.966.379,87	1.966.379,87	14.571,64		EURO

Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2017	Riprese di valore	Plus implicite	Divisa
AVIVA SHORT DURATION GLOBAL HY I	16.400,00	1.774.990,90	1.774.990,90			USD
BGF GLOBAL GOVERNMENT BOND	148.700,00	3.997.212,53	3.997.212,53	38.039,63		EURO
BGF WORLD HEALTHSCIENCE	84.167,00	3.010.122,01	3.010.122,01	152.806,66		EURO
Blackrock Bank Loan Hgd A EUR Dis - FIA	51.624,63	4.934.297,62	4.934.297,62			EURO
BNP PARIBAS AQUA I	75,00	2.946.914,01	2.984.089,46		37.175,45	EURO
BNY MELLON GLOBAL EQUITY INCOME W EURO	4.015.300,00	5.931.313,68	5.937.593,18		6.279,50	EURO
BSF FX INCOME S.FUND	24.500,00	3.002.710,48	3.074.427,63		71.717,15	EURO
CANDRIAM BONDS CREDIT OPPORTUNITIES I	18.200,00	3.953.388,21	4.102.873,89		149.485,68	EURO
CANDRIAM BONDS EURO HIGH YIELD I CAP	2.870,00	3.187.762,19	3.455.072,16		267.309,97	EURO
COMGEST GROWTH G.CHI	40.000,00	2.952.311,11	2.952.311,11			EURO
DNCA Invest Miuri ID	48.800,00	4.888.244,63	4.888.244,63			EURO
DORVAL MANAGEUS EUR	221,00	5.063.080,08	5.253.689,35		190.609,27	EURO
DPAM L BONDS EMERGING MARKETS Sust E	77.000,00	8.233.042,63	8.233.042,63			EURO
ECM CREDIT SHORT DURATION I Acc Eur	4.100,00	4.951.007,00	5.049.387,37		98.380,37	EURO
EXANE FUND 1 - EXANE MERCURY FUND A	360,00	4.050.507,60	4.050.507,60			EURO
FIDELITY FUND LATIN AMERICA FN	330.400,00	2.498.895,63	2.736.316,98	36.028,94	237.421,35	USD
FIDELITY FUND PACIFIC Y	298.100,00	4.519.557,35	5.221.519,60		701.962,25	EURO
FIDELITY ITALY YC	188.850,00	1.980.281,10	1.980.281,10	317.808,80	-	EURO
FIDELITY US HIGH YIELD - A	129.185,60	1.329.826,42	1.329.826,42			USD
Franklin US Opportunities I [acc] EUR	94.700,00	2.977.966,47	3.079.265,20		101.298,73	EURO
GAM Star Credit Opportunities ID	119.600,00	2.000.701,10	2.047.219,78		46.518,68	EURO
G-FUND ALPHA FIXED INCOME IC	3.600,00	3.932.777,19	3.952.538,53	7.940,65	19.761,34	EURO
GOLDMAN SACH EMERGING MKTS DEBT	280.000,00	3.537.108,55	3.677.390,76		140.282,21	USD
GOLDMAN SACHS CORESM EUROPE PTF	100.000,00	1.984.401,80	2.150.842,11		166.440,31	EURO
H2O Vivace I(C)	25,00	4.066.087,55	4.308.758,88		242.671,33	EURO
HELIUM PERFORMANCE A EUR	2.500,00	3.007.096,80	3.023.356,25		16.259,45	EURO
HENDERSON HF Japanese Smaller Companies I2	110.000,00	5.788.190,45	6.099.053,40		310.862,95	USD
HENDERSON HF PAN EUROPEAN ALPHA I2	374.000,00	5.936.292,94	6.241.666,32		305.373,38	EURO
HENDERSON HORIZ EUROLAND I1	168.500,00	2.011.788,90	2.181.542,89	67.700,09	169.753,99	EURO
HERMES GLOBAL EMERGING MARKETS EUO	1.080.100,00	2.643.406,34	3.002.708,00		359.301,66	EURO
HSBC GIF BRIC Markets Equity IC USD	412.500,00	6.522.633,20	6.767.451,36		244.818,16	USD
HSBC GIF Frontier Markets I C EUR	293.300,00	4.939.912,58	4.981.910,00		41.997,42	EURO
HSBC GIF GBL EM MKTS LOCAL DEBT ID H	910.000,00	8.589.442,11	8.589.442,11			EURO
INVESCO GLOBAL TOTAL RETURN EUR BOND Z	280.000,00	3.000.076,89	3.038.900,42		38.823,53	EURO
Invesco India Equity Z AD USD	350.000,00	2.986.705,46	3.049.542,06		62.836,60	USD

Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2017	Riprese di valore	Plus implicite	Divisa
JPM ASEAN Equity C Acc EUR	42.500,00	5.462.287,24	5.861.801,32		399.514,08	EURO
JPM EMERGING MARKETS CORP BOND	19.307,22	1.403.390,65	1.403.390,65			EURO
JPM EUROPE STRATEGIC DIC AD	18.696,21	2.580.726,15	2.580.726,15	94.878,33		EURO
JUPITER EUROPEAN GROWTH CLASS I EUR	26.300,00	988.715,63	1.113.140,58	81.616,11	124.424,95	EURO
Lazard Convertible Global AD H-EUR	480,00	4.998.604,12	5.061.972,13		63.368,01	EURO
Lazard Global Listed Infrastructure Equity A Dis EUR	1.442.000,00	2.996.212,92	3.025.460,20		29.247,28	EURO
Legg Mason Brandywine Global Fixed Income Fund	23.000,00	2.980.248,93	2.981.271,50		1.022,57	EURO
Legg Mason WAMO Bond Premier Class Euro Dis	35.900,00	3.986.777,20	4.008.342,70		21.565,50	EURO
LO Funds - Asia Value Bond Syst. Hdg. [EUR] I	25.100,00	3.002.914,86	3.086.608,83		83.693,97	EURO
M&G Japan C Euro Acc	360.000,00	6.916.174,65	7.666.628,21		750.453,56	EURO
MAGNA NEW FRONTIERS	351.000,00	5.042.775,35	5.084.881,58		42.106,23	EURO
MORGAN STANLEY EURO CORPORATE BOND	99.625,00	2.999.998,84	3.160.996,38		160.997,54	EURO
MORGAN STANLEY GLOBAL INFRASTRUCTURE	71.000,00	3.022.369,35	3.376.199,47		353.830,12	EURO
NN(L) FORNTIER MARKETS DEBT (H C) I	490,00	2.868.772,12	2.982.220,46		113.448,34	EURO
NORDEA 1 - GLOBAL STABLE EQUITY BI	183.700,00	3.991.879,69	4.191.067,16		199.187,47	EURO
Nordea Global Climate and Environment BI EUR	272.400,00	5.015.889,98	5.126.998,11		111.108,13	EURO
NORDEN SMALL CAP	11.000,00	1.975.670,05	2.036.424,21		60.754,16	EURO
PICTET (LUX) ASIAN LOCAL CURRENCY DEBT I	45.426,00	5.154.504,47	5.154.504,47			USD
PIMCO GIS GLOBAL BOND	545.000,00	10.079.070,41	10.246.286,84		167.216,43	EURO
PIMCO GIS StocksPLUS Inst USD Acc	164.300,00	4.230.685,19	4.317.771,73		87.086,54	USD
PINEBRIDGE INDIA EQUITY Y USD	7.000,00	2.700.803,77	2.902.966,39	1.593,63	202.162,62	USD
Pioneer Funds Emerging Markets Bond I DisQ EUR	3.875,00	4.860.882,03	4.951.468,88		90.586,85	EURO
PIONEER MULTI STRATEGY GROWTH	2.972,00	3.910.276,74	3.999.029,35		88.752,61	EURO
Polar Capital Funds PLC - Biotechnology Fund I	145.000,00	2.627.928,48	2.672.712,50		44.784,02	EURO
RAM (LUX) S.F.EUR EQUITIES Ip EUR	6.400,00	2.986.630,74	2.986.630,74			EURO
Schroder ISF Asian Opportunities EUR C Acc	201.613,00	3.002.844,19	4.163.012,40		1.160.168,21	EURO
SCHRODER ISF EMERGING ASIA C ACC USD	99.000,00	3.003.106,92	3.552.680,04		549.573,12	USD
Schroder ISF EURO High Yield C Dis	43.700,00	4.977.048,20	4.977.048,20			EURO
SCHRODER ISF QEP GLOBAL QUALITY	57.000,00	6.472.727,13	6.769.187,94		296.460,81	USD
SISF ASIAN TOTAL RETURN EUR HDG C Acc	21.500,00	4.983.699,79	5.690.713,69		707.013,90	EURO
SISF EMERGING EUROPE	150.430,00	3.970.068,35	3.980.409,47		10.341,12	EURO
TEMPLETON GLOBAL RETURN I Ydis EURO	576.846,00	5.540.894,25	5.540.894,25			EURO
T-ROWE US EQUITY US L.I	124.300,00	3.366.414,95	3.415.390,25		48.975,30	USD
UBAM DYNAMIC US DOLLAR BOND ID EUR	40.000,00	3.748.517,65	3.748.517,65			EURO
UBAM GLOBAL HIGH YIELD SOLUTION I HD EUR	69.300,00	7.675.912,59	7.675.912,59			EURO

Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2017	Riprese di valore	Plus implicite	Divisa
UBAM SWISS EQUITY IHC EUR	14.100,00	1.995.413,00	2.333.898,79		338.485,79	EURO
Vontobel Fund Emerging Markets Debt AI EUR	39.200,00	4.928.224,00	4.928.224,00			EURO
VONTOBEL mtX Sust Asian Ldrs exJpn I USD	7.700,00	2.547.247,27	2.636.988,20		89.740,93	USD
VONTOBEL SUSTAINABLE EMG MKT LEADERS I	30.200,00	3.701.973,96	4.053.376,57		351.402,61	USD
AMUNDI ETF MSCI WORLD FINANCIALS EUR	13.000,00	1.978.893,71	2.099.392,44	9.942,60	120.498,73	EURO
AMUNDI MSCI SPAIN ETF	3.000,00	607.309,03	608.344,01		1.034,98	EURO
DB XT. G.SOVEREIGN 5C	14.000,00	3.193.941,06	3.193.941,06			EURO
DB XT.GL.INFL.LK 1C	9.200,00	2.074.575,58	2.101.677,01	17.113,87	27.101,43	EURO
DB-XT ETF STERLING CASH	4.000,00	831.805,39	831.805,39			EURO
ETFS PHYSICAL GOLD EUR	8.700,00	890.997,58	890.997,58			EURO
iShares InflationLinkedGovtBd UCITS ETF	19.800,00	4.038.776,56	4.183.597,34			EURO
ISHARES ETF FTSE UK ALL STOCKS GILT	200.000,00	2.982.475,79	2.982.475,79			EURO
ISHARES ETF FTSE UK DIV.	117.251,00	1.172.892,61	1.172.892,61			EURO
ISHARES ETF MSCI BRAZIL	81.159,00	2.189.775,33	2.189.775,33	218.624,19	-	EURO
ISHARES ETF S&P MIB	212.000,00	2.693.046,07	2.834.649,77	332.527,02	141.603,70	EURO
Ishares J.P. Morgan \$ EM Bond UCITS ETF USD	36.700,00	3.539.577,28	3.539.577,28			EURO
LYXOR ETF MSCI WORLD ENERGY UCITS EURO	6.000,00	1.605.384,89	1.621.436,64		16.051,75	EURO
LYXOR ETF STOXX600 BANK	100.000,00	2.248.690,53	2.248.690,53	244.023,86	-	EURO
LYXOR ETF STOXX600 TELEC.	44.346,00	1.646.866,90	1.646.866,90	50.653,75		EURO
Lyxor EuroMTS Inflation Linked Investment Grade	13.500,00	2.000.825,01	2.055.587,94		54.762,93	EURO
SPDR BARCLAYS EMERGING MKTS	45.000,00	2.858.400,00	2.858.400,00			EURO
SPDR S&P EMERGING MKTS DIVIDEND	67.500,00	927.450,00	927.450,00	31.620,35	-	EURO
UBS ETF CANADA A	59.738,00	1.504.920,84	2.472.583,80		967.662,96	EURO
UBS ETF MSCI EMU C.A.	19.100,00	2.078.522,38	2.402.592,92		324.070,54	EURO
UBS ETF MSCI EMU VAL	26.400,00	974.153,17	1.077.267,56		103.114,39	EURO
<b>TOTALE</b>		<b>353.736.228,67</b>	<b>366.844.942,13</b>	<b>1.717.490,12</b>	<b>12.963.892,75</b>	

Nel corso del 2017 l'Ente ha intensificato, conformemente alle previsioni del proprio piano di impieghi, l'investimento in fondi mobiliari a gestione attiva e passiva, in particolare l'incremento del patrimonio, rispetto al 2016, è stato pari a 159 mln di euro, di cui 4 mln di euro in ETF e 155 mln di euro in fondi. Tra gli investimenti in fondi, nel corso dell'anno sono state sottoscritte n. 51.625 quote del FIA (Fondo di Investimento Alternativo) a distribuzione Blackrock Bank Loan Hgd A.

La tabella sottostante riepiloga, per tipo di asset sottostante, gli ETF e i fondi O.I.C.R. posseduti dall'ENPAF al 31.12.2017.

SOTTOSTANTE	A bilancio	%
AZIONARIO	173.766.634	49,12%
OBBLIGAZIONARIO	139.245.623	39,36%
ALTERNATIVO	40.723.972	11,52%
	<b>353.736.229</b>	<b>100,00%</b>

La composizione del portafoglio in titoli obbligazionari possedute dall'Ente al 31.12.2017 è la seguente:

Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2017	Riprese di valore	Plus impli-cite	Divisa
AIR LIQUIDE FRANCE 27/09/26 2,5%	1.000.000,00	797.681,56	797.681,56			USD
AMERICAN EXPRESS 2DC22 2,65%	1.000.000,00	829.771,53	829.771,53			USD
APPLE 3MG23 3,25%	500.000,00	412.836,65	412.836,65			USD
APPLE INCORPORATED 09/02/2027 3,35% USD	2.000.000,00	1.707.767,03	1.707.767,03			USD
AT&T 15MZ35 2,45%	1.500.000,00	1.414.039,00	1.460.275,26		46.236,26	EUR
AT&T INCORPORATED 04ST29 2,35%	1.000.000,00	1.001.523,00	1.021.691,05		20.168,05	EUR
AT&T INCORPORATED 3,55% 14/09/37	2.000.000,00	2.209.638,94	2.277.331,52		67.692,58	GBP
ATLANTIA 30NV18 3,625%	1.135.000,00	1.130.346,50	1.177.224,99		46.878,49	EUR
AUSTRALIA 20 1,75%	3.500.000,00	2.261.513,32	2.261.513,32			AUD
AUSTRALIA 21/05/28 2,25% AUD	5.000.000,00	3.147.199,83	3.147.199,83			AUD
AUSTRALIA 21/06/39 3,25% AUD	2.500.000,00	1.634.859,14	1.656.004,67		21.145,53	AUD
AUSTRALIA 21/11/27 2,75% AUD	2.500.000,00	1.652.160,79	1.652.160,79			AUD
AUSTRALIA 21OT18 3,25%	1.500.000,00	989.777,23	989.777,23			AUD
AUSTRALIA 35 2,75%	3.000.000,00	1.888.874,95	1.889.112,10	33.830,60	237,15	AUD
BARCLAYS PLC 12/02/27 3,25%	1.000.000,00	1.133.049,67	1.180.802,82	7.677,38	47.753,15	GBP
BEI 10FB25 1,875% USD	8.000.000,00	6.399.501,30	6.399.501,30			USD
BEI EUR 15MZ18 2,625%	10.000.000,00	9.930.190,00	10.080.594,74		150.404,74	EUR
BIRS AG19 0,875% USD	3.000.000,00	2.458.621,70	2.458.621,70			USD
BK AM.CO 23 3,30%	1.000.000,00	854.822,40	854.822,40			USD
BLACKSTONE 50T26 1%	1.000.000,00	971.592,00	997.771,58	34.588,84	26.179,58	EUR
BMW C. 15ST23 2,25%	1.000.000,00	812.655,72	812.655,72			USD
BRITISH COLUMBIA 02/06/2026 2,25%	2.000.000,00	1.618.631,92	1.618.631,92			USD
BRITISH COLUMBIA 18GN48 2,80% CAD	4.000.000,00	2.591.399,00	2.655.855,41		64.456,41	CAD
BROADCOM CORP 15/01/2027 3,875%	2.000.000,00	1.651.891,10	1.651.891,10			USD
BTP 01AG18 4,5%	20.000.000,00	19.780.950,00	20.628.466,67		847.516,67	EUR
BTP 01DC18 3,5%	5.000.000,00	4.995.250,00	5.188.269,05		193.019,05	EUR
BTP 01FB18 4,50%	10.000.000,00	9.714.940,00	10.065.604,76		350.664,76	EUR
BTP 01GN18 3,5%	23.000.000,00	22.889.180,00	23.421.360,00		532.180,00	EUR
BTP 15GE18 0,75%	5.000.000,00	4.992.317,00	5.008.361,90		16.044,90	EUR
BTP 15ST18 HCPI LINK	5.000.000,00	4.993.176,06	5.279.427,46		286.251,40	EUR
BTP-I 15/05/28 1,3% LKD	7.500.000,00	7.464.231,51	8.082.665,68		618.434,17	EURO
BTP-I 20AP23 0,50% LKD	15.000.000,00	15.003.251,61	15.311.324,49		308.072,88	EUR
BTP-I AP24 0,40% LKD	5.520.000,00	5.517.557,45	5.587.667,66	11.263,12	70.110,21	EUR
CANADA 01/06/26 1,50% CAD S	6.000.000,00	3.867.823,66	3.867.823,66			CAD

Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2017	Riprese di valore	Plus implicite	Divisa
CANADA 01/09/21 0,75% CAD S	8.000.000,00	5.144.665,77	5.144.665,77			CAD
CANADA 2015 11/8% 19/03/18	3.000.000,00	2.499.453,85	2.499.453,85			USD
CARREFOUR 24OT18 5,25%	100.000,00	99.768,05	104.744,89		4.976,84	EUR
CCT 01NV18 TV%	10.000.000,00	9.804.887,50	10.183.895,24		379.007,74	EUR
CCT 15AP18 TV%	10.000.000,00	9.785.205,00	10.043.509,52		258.304,52	EUR
CCT EU TV 15FB2024 TV%	10.000.000,00	9.727.375,00	10.128.804,76		401.429,76	EUR
CCT ITALY 15/10/2024 TV% FRN	5.000.000,00	4.973.748,00	5.145.919,05		172.171,05	EUR
CDP 1,50% 21/06/2024	1.000.000,00	993.202,00	1.016.613,68		23.411,68	EUR
CENTURYLINK 1DC23 6,75% USD	3.000.000,00	2.442.622,36	2.442.622,36			USD
CHILE 30/10/2022 2,25% USD	2.000.000,00	1.650.821,31	1.650.821,31			USD
CINEMARK 1GN23 4,875%	2.000.000,00	1.700.933,88	1.700.933,88			USD
CITIGROUP 21/10/26 3,20%	2.000.000,00	1.652.925,04	1.652.925,04			USD
DAIMLER 06/01/2027 3,45%	1.000.000,00	854.106,98	854.106,98			USD
EDF 13OT36 1,875%	2.000.000,00	1.807.000,50	1.884.806,32	28.061,79	77.805,82	EUR
EIB 21ST26 1% GBP	1.000.000,00	1.063.413,78	1.091.169,62		27.755,84	GBP
EIB TV% 18FB22 GBP	1.000.000,00	1.109.872,81	1.129.226,56		19.353,75	GBP
EMIRATES 23MZ22 1,75%	500.000,00	475.000,00	519.953,95		44.953,95	EUR
ENBRIDGE INCO 26 4,25% USD	1.000.000,00	875.170,52	875.170,52			USD
ENEL 20FB18 4,875%	1.595.000,00	1.594.202,50	1.609.838,54		15.636,04	EUR
ENEL 20FB18 TV%	1.796.000,00	1.796.000,00	1.806.145,51		10.145,51	EUR
ENEL F. 17AP18 3,625%	200.000,00	198.985,80	202.665,47		3.679,67	EUR
ENI 02FB26 1,50%	2.500.000,00	2.334.645,00	2.589.965,79		255.320,79	EUR
ENI 19ST24 0,625%	2.000.000,00	1.981.571,00	1.982.774,74	55.727,19	1.203,74	EUR
ENI 19ST28 1,125%	6.000.000,00	5.799.189,47	5.799.189,47	176.588,61	0,00	EUR
ENI EUR 29GE18 3,5%	1.000.000,00	976.075,00	1.004.716,84		28.641,84	EUR
EXXON MOBIL 6MZ25 2,709%	1.000.000,00	832.190,86	832.190,86			USD
FIDELITY NV26 2,5%	1.000.000,00	971.902,00	1.067.080,53		95.178,53	EUR
GAZ CAPITAL 20 3,389%	500.000,00	487.602,50	529.553,68		41.951,18	EUR
GE CAP AUSTR. 30LG18 4,125%	1.000.000,00	654.268,09	659.513,19		5.245,10	AUD
GECC A 22MG18 4% AUD	5.000.000,00	3.284.723,60	3.284.723,60			AUD
GENERAL ELECTRIC CO. 17MG2037 2,125%	1.000.000,00	990.302,00	1.006.433,68		16.131,68	EURO
GENERAL MOTORS 14GE22 3,45%	1.000.000,00	846.426,67	846.426,67			USD
GENERAL MOTORS FINANCIAL 17/01/2027 4,35%	2.000.000,00	1.729.049,45	1.729.049,45			USD
GOLDMAN SACHS 3,50% 16NV26	2.000.000,00	1.674.204,95	1.674.204,95			USD
GS 19IG18 2,9% USD	1.000.000,00	747.921,39	838.877,68		90.956,29	USD
HOME DEPOT INC 15ST26 2,125%	2.000.000,00	1.563.216,88	1.563.216,88			USD
HP 15OT25 4,90% USD	1.000.000,00	875.262,24	875.262,24			USD
HYUNDAI CAP 27/09/2026 2,75%	1.500.000,00	1.157.746,60	1.157.746,60			USD
IBM CORP 27GE27 3,3%	2.000.000,00	1.709.100,31	1.709.100,31			USD
INTESA SAN PAOLO 19 3,875% USD	1.000.000,00	847.164,18	847.164,18			USD
INTESA SANPAOLO SPA 18/01/24 1,375%	3.000.000,00	2.971.505,00	3.096.904,74		125.399,74	EUR
INTESA SANPAOLO SPA 19AP22 TV%	2.000.000,00	1.997.923,00	2.051.722,11		53.799,11	EUR
INTESA-SP 18 3,875% USD	1.200.000,00	899.881,50	1.002.642,88		102.761,38	USD
JP MORGAN 01/05/28 TM% USD	1.500.000,00	1.272.705,54	1.272.705,54			USD

Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2017	Riprese di valore	Plus implicite	Divisa
LANXESS AG 70T26 1%	1.000.000,00	977.043,00	1.002.475,79	31.644,90	25.432,79	EUR
LLOYDS BANKING 11/01/2027 3,75%	1.000.000,00	848.620,86	848.620,86			USD
MACQUARIE BANK 24GN19 2,6% USD	2.000.000,00	1.674.448,43	1.674.448,43			USD
MEDIOBANCA 18/05/2022 TV%	1.000.000,00	1.000.103,00	1.019.486,84		19.383,84	EUR
MICROSOFT CORP 8AG36 3,45% USD	2.000.000,00	1.706.021,85	1.706.021,85			USD
MORGAN STANLEY 16NV18 4,75%	2.000.000,00	1.332.084,48	1.332.084,48			AUD
MPS EUR 9FB18 5%	1.000.000,00	996.969,00	1.008.077,89		11.108,89	EUR
NEW ZEALAND 14/04/33 3,50% S	7.000.000,00	4.361.880,06	4.361.880,06			NZD
NEW ZEALAND 15/04/25 2,75% S	7.000.000,00	4.199.059,82	4.199.059,82			NZD
NORVEGIA 19/02/26 1,50%	9.000.000,00	921.472,78	921.472,78			NOK
P.ITALIANE 18GN18 3,25%	200.000,00	199.359,80	203.543,89		4.184,09	EUR
PEMEX 21AP27 2,75%	500.000,00	397.584,50	480.733,16		83.148,66	EUR
PEMEX 21ST23 4,625%	1.000.000,00	860.996,83	860.996,83			USD
PEMEX 23GE26 4,50% USD	500.000,00	411.113,57	418.119,74		7.006,17	USD
POLONIA 17/03/2023 3% USD	3.000.000,00	2.556.418,88	2.556.418,88			USD
POLONIA 26 3,25%	1.500.000,00	1.284.133,95	1.284.133,95			USD
RABOBANK 22GE18 4,25%	1.000.000,00	653.097,67	653.097,67			AUD
RBS AP26 4,80%	1.000.000,00	881.480,84	897.101,64		15.620,80	USD
SAIPEM FINANCE 8MZ21 3%	1.000.000,00	1.016.458,00	1.052.599,47		36.141,47	EUR
SAIPEM FINANCE 8ST23 3,75%	1.000.000,00	1.022.710,00	1.064.627,89		41.917,89	EUR
SHELL 10AG18 1,9% USD	1.000.000,00	747.287,13	834.459,27		87.172,14	USD
SHELL I 25 3,25%	1.000.000,00	855.827,57	855.827,57			USD
SIEMENS 15OT26 2,35%	2.000.000,00	1.575.975,99	1.575.975,99			USD
SIEMENS 15ST23 2%	2.000.000,00	1.600.495,29	1.600.495,29			USD
SNAM 19MZ18 3,875%	1.000.000,00	997.254,00	1.010.925,79		13.671,79	EUR
SOCIETE GENERALE 22MG24 TV% EUR	2.000.000,00	2.000.943,00	2.051.828,42		50.885,42	EUR
SOUTH AFRICA 12/10/2028 4,30%	4.000.000,00	3.196.243,42	3.196.243,42			USD
SPAIN 30NV30 1% LKD	2.000.000,00	1.917.150,06	2.180.311,08		263.161,02	EUR
ST GOBAN 08OT18 4%	1.000.000,00	986.257,00	1.034.950,53		48.693,53	EUR
STANDARD 25 3,20%	1.000.000,00	820.278,50	820.278,50			USD
SYSCO CORPORATION 15LG27 3,25% USD	1.000.000,00	835.969,73	835.969,73			USD
SYSCO LG26 3,30%	1.000.000,00	840.353,12	840.353,12			USD
TELECOM 16GE23 3,25%	750.000,00	733.525,85	832.243,42		98.717,57	EUR
TELECOM 30ST25 3%	2.000.000,00	1.976.045,00	2.170.984,21		194.939,21	EUR
TELECOM ITALIA 2,375% 12/10/2027	200.000,00	198.393,03	202.589,89		4.196,86	EURO
TELECOM ITALIA SPA 19/07/23 2,50%	2.000.000,00	1.986.083,00	2.136.763,16		150.680,16	EUR
TELEFONICA EMIS. 31 1,93%	1.000.000,00	953.695,50	1.002.680,00	27.077,88	48.984,50	EUR
TERNA EUR 16FB18 2,875%	200.000,00	199.511,80	201.114,32		1.602,52	EUR
TIME WARNER INCO 15/02/27 3,8% USD	3.000.000,00	2.503.201,45	2.503.201,45			USD
TOTAL 10AG18 2,125% USD	1.000.000,00	747.695,95	835.795,05		88.099,10	USD
TREASURY GILT 22LG26 1,5%	5.000.000,00	5.809.504,49	5.809.504,49			GBP
TREASURY GILT 22LG47 1,5%	2.000.000,00	2.104.618,82	2.104.618,82	14.031,45	-	GBP
TVO 4FB25 2,125%	1.500.000,00	1.448.944,50	1.507.535,53	37.145,21	58.591,03	EUR
UBS 23/05/2023 3,491%	2.000.000,00	1.697.360,96	1.697.360,96			USD

Descrizione titolo	Quantità	A bilancio	Valore di mercato al 31.12.2017	Riprese di valore	Plus implicite	Divisa
UNICREDIT 01GE18 3,375%	300.000,00	299.120,70	300.884,84		1.764,14	EUR
UNICREDIT 24/10/2026 2,125%	2.000.000,00	1.947.744,05	2.134.470,53		186.726,48	EUR
UNICREDIT SPA 12AP22 3,75% USD	2.000.000,00	1.699.298,76	1.699.298,76			USD
UNICREDIT SPA 12AP27 4,625% USD	1.000.000,00	883.474,53	883.474,53			USD
USA 30ST19 1% USD	8.000.000,00	6.574.197,05	6.574.197,05			USD
USA 15/07/25 0,375% USD LK	6.500.000,00	5.626.713,34	5.626.713,34			USD
USA 15AP18 0,75%	4.000.000,00	3.329.155,55	3.329.155,55			USD
USA 15AP19 0,875%	1.000.000,00	823.823,51	823.823,51			USD
USA 15FB26 1,625%	1.000.000,00	787.556,38	787.556,38			USD
USA 15FB46 2,5%	1.500.000,00	1.183.400,51	1.183.400,51			USD
USA 15LG19 0,75% USD	6.000.000,00	4.920.280,88	4.920.280,88			USD
USA 30AP18 0,625%	4.000.000,00	3.326.221,05	3.326.221,05			USD
USA 31AG21 1,125%	2.000.000,00	1.611.654,42	1.611.654,42			USD
VODAFONE 19FB18 1,5%	2.000.000,00	1.471.037,76	1.667.298,42		196.260,66	USD
VODAFONE 19FB43 4,375% USD	1.500.000,00	1.283.012,80	1.283.012,80	35.317,41	-	USD
WALT DISNEY 30LG26 1,85% USD	2.500.000,00	1.907.849,37	1.907.849,37			USD
<b>TOTALE</b>	<b>400.196.000,00</b>	<b>347.281.172,51</b>	<b>354.987.930,80</b>	<b>492.954,38</b>	<b>7.706.758,27</b>	

I titoli obbligazionari con scadenza nell'esercizio 2018 iscritti nell'attivo circolante del patrimonio sono i seguenti:

Titolo	Valore nominale	Valore a bilancio	Divisa
ATLANTIA 30NV18 3,625%	1.135.000,00	1.130.346,50	EUR
AUSTRALIA 21OT18 3,25%	1.500.000,00	989.777,23	AUD
BEI EUR 15MZ18 2,625%	10.000.000,00	9.930.190,00	EUR
BTP 01AG18 4,5%	20.000.000,00	19.780.950,00	EUR
BTP 01DC18 3,5%	5.000.000,00	4.995.250,00	EUR
BTP 01FB18 4,50%	10.000.000,00	9.714.940,00	EUR
BTP 01GN18 3,5%	23.000.000,00	22.889.180,00	EUR
BTP 15GE18 0,75%	5.000.000,00	4.992.317,00	EUR
BTP 15ST18 HCPI LINK	5.000.000,00	4.993.176,06	EUR
CANADA 2015 1 1/8% 19/03/18	3.000.000,00	2.499.453,85	USD
CARREFOUR 24OT18 5,25%	100.000,00	99.768,05	EUR
CCT 01NV18 TV%	10.000.000,00	9.804.887,50	EUR
CCT 15AP18 TV%	10.000.000,00	9.785.205,00	EUR
ENEL 20FB18 4,875%	1.595.000,00	1.594.202,50	EUR
ENEL 20FB18 TV%	1.796.000,00	1.796.000,00	EUR
ENEL F. 17AP18 3,625%	200.000,00	198.985,80	EUR
ENI EUR 29GE18 3,5%	1.000.000,00	976.075,00	EUR
GE CAP AUSTR. 30LG18 4,125%	1.000.000,00	654.268,09	AUD

<b>Titolo</b>	<b>Valore nominale</b>	<b>Valore a bilancio</b>	<b>Divisa</b>
GECC A 22MG18 4% AUD	5.000.000,00	3.284.723,60	AUD
GS 19IG18 2,9% USD	1.000.000,00	747.921,39	USD
INTESA-SP 18 3,875% USD	1.200.000,00	899.881,50	USD
MORGAN STANLEY 16NV18 4,75%	2.000.000,00	1.332.084,48	AUD
MPS EUR 9FB18 5%	1.000.000,00	996.969,00	EUR
POSTE ITALIANE 18GN18 3,25%	200.000,00	199.359,80	EUR
RABOBANK 22GE18 4,25%	1.000.000,00	653.097,67	AUD
SHELL 10AG18 1,9% USD	1.000.000,00	747.287,13	USD
SNAM 19MZ18 3,875%	1.000.000,00	997.254,00	EUR
ST GOBAN 08OT18 4%	1.000.000,00	986.257,00	EUR
TERNA EUR 16FB18 2,875%	200.000,00	199.511,80	EUR
TOTAL 10AG18 2,125% USD	1.000.000,00	747.695,95	USD
UNICREDIT 01GE18 3,375%	300.000,00	299.120,70	EUR
USA 15AP18 0,75%	4.000.000,00	3.329.155,55	USD
USA 30AP18 0,625%	4.000.000,00	3.326.221,05	USD
VODAFONE 19FB18 1,5%	2.000.000,00	1.471.037,76	USD
<b>TOTALE</b>	<b>135.226.000,00</b>	<b>127.042.550,97</b>	

Dalla tabella emerge che nel corso del 2018 è destinato a scadere un rilevante numero di titoli obbligazionari per un controvalore nominale di oltre 135 mln di euro. Ciò determinerà un ulteriore aumento delle disponibilità liquide dell'Ente a fronte, peraltro, della prevista difficoltà di reperire sul mercato titoli in grado di offrire il medesimo rendimento garantito da quelli scaduti.

La sommatoria algebrica tra:

1. valore dei titoli azionari pari a 125.700.196;
2. valore dei fondi e degli ETF 353.736.228;
3. valore dei titoli obbligazionari circolanti pari ad euro 347.281.173;

determina il valore complessivo dei titoli iscritti nell'attivo circolante pari a euro 826.717.597.

I titoli risultano custoditi in depositi amministrati presso l'istituto incaricato del servizio di cassa (Banca Popolare di Sondrio) e UBS Italia; le quote del fondo immobiliare FIEPP, risultano depositate presso l'Istituto centrale delle Banche popolari italiane (banca depositaria del fondo).

Il bilancio al 31 dicembre 2017 ha registrato riprese di valore e minusvalenze

su titoli [azioni, fondi, ETF e obbligazioni] pari rispettivamente a 4.591.048 euro e 24.987.669 euro. Le riprese di valore registrate risultano in rilevante aumento rispetto al 2016, anno nel quale tale voce era stata accertata per euro 3.085.840. Anche le minus hanno registrato un aumento rispetto al 2016, anno in cui il valore registrato ammontava ad euro 11.612.897.

Nel dettaglio, la composizione delle riprese di valore e minusvalenze alla data del 31 dicembre 2017 è la seguente:

Comparto	Riprese di valore	%	Minus	%
Azioni	2.380.604	52%	11.367.523	45%
Fondi /ETF	1.717.490	37%	2.830.933	11%
Obbligazioni	492.954	11%	10.789.213	43%
	<b>4.591.048</b>	<b>100%</b>	<b>24.987.669</b>	<b>100%</b>

Dalla tabella emerge che, il 52% delle riprese di valore sono frutto della componente azionaria diretta, ed in particolare dei titoli bancari e finanziari italiani quali Generali Assicurazioni e Unicredit. Il contributo negativo delle minus, per quanta riguarda il settore obbligazionario è da ricondursi principalmente alle svalutazioni conseguenti all'indebolimento del dollaro rispetto all'euro.

#### Disponibilità liquide

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
377.876.760	390.235.650	[12.358.890]

La composizione delle disponibilità liquide risulta la seguente:

Descrizione	31/12/2017
Depositi bancari	377.875.251
Denaro e altri valori in cassa	1.509
<b>Totale</b>	<b>377.876.760</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

#### Ratei e Risconti attivi

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
18.063.347	18.536.194	[472.847]

I ratei e i risconti attivi rappresentano proventi ed oneri la cui competen-

za è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Al 31.12.2017 si registrano ratei attivi aventi durata superiore a cinque anni, si tratta degli scarti di emissione (ossia le differenze tra il valore nominale e il prezzo di acquisto dei titoli ripartiti per la durata utile dello stesso) connessi a titoli obbligazionari immobilizzati aventi una scadenza successiva al 31.12.2021, di ammontare complessivo pari ad euro 5.944.234.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Ratei attivi su titoli	17.928.377
Risconti attivi diversi	134.970
<b>Totale</b>	<b>18.063.347</b>

La composizione dei ratei attivi sui titoli si riferisce, come già detto, in parte, agli interessi su titoli obbligazionari di competenza 2017 con stacco cedola nell'esercizio successivo nonché agli scarti di emissione.

Descrizione titolo	Valore prezzo acquisto	Valore prezzo rimborso	Scarto	Anni 2004/2016	Anno 2017	Totale
Totale titoli immobilizzati	779.052.169	793.142.047	14.089.878	4.052.651	1.079.981	5.132.632
Totale titoli circolanti	347.281.173	351.727.845	4.446.673	1.821.844	548.367	2.370.211
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.126.333.342</b>	<b>1.144.869.892</b>	<b>18.536.551</b>	<b>5.874.495</b>	<b>1.628.348</b>	<b>7.502.843</b>

Da tale prospetto si evince che i ratei attivi a breve termine ammontano ad euro 2.370.211 mentre la parte a medio e lungo termine, ovvero lo scarto maturato sui titoli immobilizzati, ammonta ad euro 5.132.632.

La voce, relativa ai risconti attivi, non presenta un valore significativo e si riferisce principalmente ad oneri diversi di competenza dell'esercizio successivo anche se la manifestazione finanziaria è risultata anticipata.

#### PASSIVITA' Patrimonio Netto

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
2.371.448.638	2.233.146.525	138.302.113

La composizione al 31 dicembre 2017 del patrimonio netto è la seguente:

Descrizione	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
Riserva legale	2.086.797.172	146.349.353	-	2.233.146.525
Avanzo dell'esercizio	146.349.353	138.302.113	146.349.353	138.302.113
<b>Totale</b>	<b>2.233.146.525</b>	<b>284.651.466</b>	<b>146.349.353</b>	<b>2.371.448.638</b>

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Riserva legale	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	2.086.797.172	146.349.353	2.233.146.525
Destinazione del risultato dell'esercizio	-	-146.349.353	-146.349.353
A riserva legale	146.349.353	-	146.349.353
Altre variazioni	-	-	-
Risultato dell'esercizio corrente	-	138.302.113	138.302.113
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	<b>2.233.146.525</b>	<b>138.302.113</b>	<b>2.371.448.638</b>

Il patrimonio dell'Ente è rappresentato dagli avanzi di gestione realizzati che alimentano la riserva legale della Fondazione, riserva che è superiore al limite di cinque annualità delle pensioni correnti pari, attualmente a euro 754.020.235, così come previsto dall'art. 5, c. 1, del DM 29 novembre 2007, contenente i criteri per la redazione del bilancio tecnico degli enti gestori di forme di previdenza obbligatoria.

Il patrimonio netto che costituisce la riserva dell'Ente, non può essere oggetto di destinazione diversa da quella consistente nella copertura delle perdite d'esercizio e nella garanzia delle pensioni future.

#### Fondo trattamento di fine rapporto

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
985.201	1.078.756	[93.555]

La variazione del fondo è così costituita:

Variazioni	31.12.2016	Incrementi	Decrementi	31.12.2017
TFR, movimenti del periodo	1.078.756	17.352	110.907	985.201

Il fondo accantonato rappresenta il debito dell'Ente, al 31.12.2017, verso i dipendenti in servizio a tale data. In proposito, occorre precisare che gli

incrementi, a decorrere dal 1° gennaio 2007, sono costituiti dalla rivalutazione di legge del fondo accantonato. Infatti, in base a quanto previsto dal decreto legislativo n. 252/2005, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2007, secondo l'opzione espressa dai dipendenti, le quote di TFR maturate vengono versate al fondo di tesoreria INPS ovvero al fondo di previdenza complementare individuato dalla contrattazione aziendale.

### Debiti

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
17.264.798	16.903.498	[361.300]

I debiti al 31 dicembre 2017 sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	971.054			971.054
Debiti tributari	7.103.507			7.103.507
Debiti verso enti previdenziali	254.411			254.411
Debiti verso il personale dip.	444.783			444.783
Debiti verso iscritti	3.755.679			3.755.679
Altri debiti	1.649.209		3.086.155	4.735.364
<b>Totale</b>	<b>14.178.643</b>		<b>3.086.155</b>	<b>17.264.798</b>

I debiti oltre i cinque anni sono costituiti dai depositi cauzionali che l'Ente è tenuto a restituire ai propri inquilini in occasione della cessazione dei rapporti di locazione.

Si riporta di seguito il dettaglio dei debiti che, al 31.12.2017, fanno carico all'ENPAF.

### Debiti tributari

Descrizione	Importo
Imposte e tasse sul patrimonio mobiliare	1.740.154
Ritenute erariali su pensioni e dipendenti	4.678.960
Ritenute redditi di lavoro autonomo	24.393
Imposte e tasse su patrimonio mobiliare e immobiliare	660.000
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>7.103.507</b>

Tra i debiti tributari, la voce più significativa è rappresentata dalle ritenute fiscali operate sulle pensioni e sulle retribuzioni erogate nel mese di dicembre 2017 e versate nel mese di gennaio dell'esercizio 2018, cui si ag-

giungono le imposte e tasse relative a ratei di cedole maturate nel corso del 2017 il cui incasso è posticipato all'anno successivo.

### Altri debiti

Nella tabella che segue sono elencati in analitico tutti gli importi relativi agli altri debiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali	3.086.155
Pensioni da riemettere	457.285
Contributi da rimborsare	616.366
Imposta sostitutiva titoli	59.083
Contributo BPS da impiegare	25.749
Deposito a garanzia locazione	169.023
Interessi su depositi cauzionali	3.092
Spese e commissioni bancarie	1.362
Accantonamenti 1/5 pensioni da versare	128.612
Spese per gli organi dell'Ente	48.348
Contributo 0,15% da trasferire	37.364
Ricongiunzioni	28.558
Affitti da definire	8.631
Diversi	36.620
Iva Split Payment	29.116
<b>Totale altri debiti</b>	<b>4.735.364</b>

I depositi cauzionali si ricollegano ai contratti di locazione in essere che saranno oggetto di restituzione all'atto della risoluzione del relativo contratto.

Fra gli altri debiti, oltre ai depositi cauzionali sono rilevati principalmente debiti riferiti a contributi soggettivi pagati in eccesso dagli iscritti e, dunque, da rimborsare e importi relativi a pensioni versate e successivamente riaccreditate all'ENPAF per motivazioni diverse (nei casi più frequenti per decesso dell'interessato e chiusura del conto corrente) e da riemettere a favore degli aventi diritto.

### Debiti verso iscritti

Descrizione	Importo
Pensioni	383.391
Indennità di maternità libere professioniste D.lgs. 151/2001	660.502
Debiti verso iscritti prestazioni di assistenza	2.711.786
<b>Totale altri debiti</b>	<b>3.755.679</b>

In linea di massima, buona parte dei debiti in essere per pensioni e indennità di maternità, al 31 dicembre 2017, viene ad essere integralmente liquidata nel corso dei primi mesi dell'esercizio 2018. Si tratta di diritti alle suddette prestazioni, maturati nel corso del 2017 e non ancora liquidati alla chiusura dell'esercizio.

### Debiti verso fornitori

Descrizione	Importo
Acquisto libri, riviste, altre pubblicazioni	1.287
Apparecchiature ed attrezzature tecniche e varia	1.648
Compensi interinali portieri	48.740
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.734
Consulenze legali, tecniche, attuariali e amministrative	76.778
Consulenze tecniche e amministrative	102.966
Corsi per il personale dipendente	5.651
Energia elettrica ed acqua uffici	21.283
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	3.198
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	6.372
Manutenzione ed adattamento stabili da reddito	98.812
Manutenzione locali ufficio	242
Mobili e macchine ufficio	623
Oneri centro elaborazione dati	7.287
Oneri servizio riscossione tributi	50
Servizio idrico e illuminazione	198.897
Servizio pulizie uffici	6.872
Spese accertamenti medico-fiscale gestione previdenza	9.462
Spese di rappresentanza	250
Spese funzionamento commissioni e comitati	3.983
Spese per acquisto di cancelleria	3.709
Spese per il servizio di riscaldamento	259.483
Spese riunioni Consiglio Nazionale	2.349
Spese telefoniche	15.042
Spese varie	3.895
Spese incrementative del valore degli immobili	534
Gestione pubblicazione sui social network	3.660
Costo personale in somministrazione	12.155
Spese postali e telegrafiche	10.674
Acquisto vestiario e divise personale dipendente	3.452
Spese per riscaldamento e condizionamento aria sede	9.373
Spese varie di amministrazione generale	45.593
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>971.054</b>

Le voci più significative si riferiscono ai debiti per il servizio di riscaldamento, per la manutenzione immobili e per il servizio idrico e di illuminazione: si tratta di costi che, per la parte di competenza dei conduttori, verranno recuperati sotto forma di oneri accessori.

#### Debiti verso il personale dipendente

Descrizione	Importo
Compensi per lavoro straordinario e premi	370.700
Altri debiti	74.083
<b>Debiti verso il personale dipendente</b>	<b>444.783</b>

#### Debiti verso enti previdenziali

Descrizione	Importo
Oneri previdenziali a carico ENPAF	220.581
Ritenute previdenziali e assistenziali	33.830
<b>Totale debiti verso enti previdenziali</b>	<b>254.411</b>

#### Ratei e risconti passivi

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ratei passivi	2.155	-	2.155
Risconti passivi	69.397	67.620	1.777
<b>Totale</b>	<b>71.552</b>	<b>67.620</b>	<b>3.932</b>

#### Conti d'ordine

I conti d'ordine sono così costituiti:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Contributo 0,15% ex art. 17 D.P.R. 371/98	19.435.784	19.742.909	-307.125
Valore polizze personale per TFR	-	2.319	-2.319
<b>Totale</b>	<b>19.435.784</b>	<b>19.745.228</b>	<b>-309.444</b>

Come già anticipato nei principi di redazione del bilancio, nei conti d'ordine è riportato il valore dell'impegno della gestione separata del contributo 0,15% per le somme da erogare ai titolari di farmacia.

Il contributo 0,15% è un contributo erogato dalle ASL ai titolari di farmacia sulla base della spesa farmaceutica, in regime di Servizio Sanitario Nazionale, sostenuta nell'esercizio 1986. La disciplina del contributo in esame è contenuta nell'art. 17 del DPR 371/98.

L'ENPAF interviene nella fase di riscossione del contributo dalle ASL e di riversamento dello stesso ai farmacisti.

Tale forma contributiva determina pertanto un effetto integralmente neutro sul bilancio dell'Ente, in quanto rappresenta una semplice partita di giro finanziaria.

Per quanto attiene la voce "valore polizze personale per TFR" rimasta aperta al 31.12.2016 per un solo dipendente nel corso del 2017 è giunta a scadenza.

Non sussistono garanzie prestate dall'Ente né tanto meno garanzie ricevute da terzi.

#### Conto economico

#### VALORE DELLA PRODUZIONE

#### A) Il valore della produzione è pari ad euro 287.940.212

##### 1) Ricavi per proventi istituzionali pari ad euro 271.863.182

##### c) Contributi in conto esercizio 972.188

##### 1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
271.863.182	269.995.960	1.867.222

##### c.1) Contributi dallo Stato: euro 972.188

La voce riporta l'ammontare della fiscalizzazione degli oneri di maternità che viene riconosciuto, in base all'art. 78 del decreto legislativo n. 151/2001, per ciascun evento coperto dall'erogazione dell'indennità a carico dell'Ente. La voce viene esposta sia in entrata che in uscita coerentemente con le osservazioni espresse dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella nota n. 1375/2013 al fine di evidenziare il movimento riportato tra le partite di giro.

##### a) Proventi fiscali e parafiscali 270.890.994

La composizione della voce in esame risulta la seguente:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Contributi previdenziali soggetti	175.145.034	173.000.857	2.144.177
Altri contributi	95.745.960	96.110.781	-364.821
<b>Totale</b>	<b>270.890.994</b>	<b>269.111.638</b>	<b>1.779.356</b>

Nella voce contributi soggettivi sono riportati i contributi previdenziali dovuti annualmente dai farmacisti iscritti alla Cassa.

La contribuzione previdenziale obbligatoria ENPAF è forfettaria e non correlata al reddito prodotto, tuttavia, il Regolamento prevede che oltre alla contribuzione annuale intera, l'iscritto possa beneficiare di riduzioni del 33,33%, del 50% o dell'85% ovvero del contributo di solidarietà, fissato nella misura del 3% o dell'1% del contributo previdenziale intero; quest'ultima aliquota contributiva non è, tuttavia, utile ai fini pensionistici ed è accessibile solo a coloro che si sono iscritti per la prima volta a partire dal 1° gennaio 2004.

Queste diverse e ridotte misure di contribuzione previdenziale vengono riconosciute, in relazione all'attività professionale svolta in regime di lavoro dipendente, all'iscritto soggetto ad altra forma pensionistica obbligatoria, il quale può accedere a tutte le aliquote di riduzione fino al contributo di solidarietà.

Le medesime aliquote vengono, altresì, riconosciute in relazione allo stato di disoccupazione temporanea ed involontaria, all'iscritto il quale può accedere a tutte le misure di riduzione fino al contributo di solidarietà (che per quanto riguarda il disoccupato è fissata all'1%); tuttavia, solo per un periodo massimo di cinque anni, trascorso il quale, ove il soggetto permanga nello stato di disoccupazione, viene equiparato ad un non esercente, l'attività professionale è sottoposta all'aliquota del 50%. Infatti, nell'ipotesi di soggetto non esercente l'attività professionale di farmacista, l'aliquota massima di riduzione è quella del 50%.

In proposito occorre segnalare che il Consiglio Nazionale con deliberazione n. 3 del 28 aprile 2016, approvata dai Ministeri vigilanti, ha modificato l'art. 21 del Regolamento (in materia di riduzione contributiva) prevedendo che l'iscritto che si trovi in condizione di disoccupazione temporanea e involontaria possa beneficiare della riduzione contributiva nella misura dell'85% o del contributo di solidarietà per un periodo massimo non di cinque bensì di sette anni. Il prolungamento ha, tuttavia, una efficacia limitata al triennio 2016/2018, a decorrere dal 1° gennaio 2019, dunque, il periodo in questione tornerà ad essere di cinque anni. In termini contabili, come esposto nella tabella che segue, la modifica ha prodotto una contrazione del numero degli iscritti tenuti a versare il contributo previdenziale nella misura ridotta del 50%.

Infine, in caso di pensionato dell'ENPAF non esercente attività professionale, l'aliquota massima di riduzione è quella dell'85%.

In relazione alla diversa misura della contribuzione versata, anno per anno,

vengono riconosciuti all'iscritto coefficienti di pensione proporzionalmente correlati, nell'ambito del sistema ENPAF di liquidazione della pensione "a prestazione definita e a contribuzione variabile".

La misura della contribuzione previdenziale, per l'esercizio 2017 è stata lasciata invariata rispetto all'anno precedente con deliberazione del Consiglio Nazionale n. 9 del 24 novembre 2016, approvata dai Ministeri vigilanti.

La riscossione del contributo soggettivo avviene, attualmente, per la maggior parte del carico previsto, tramite bollettini bancari inviati agli iscritti dall'Istituto di credito incaricato di curare il servizio di cassa, mentre una parte residuale, inerente principalmente le posizioni dei contribuenti morosi, viene portata all'incasso tramite gli Agenti incaricati del servizio riscossione che provvedono, a seguito della iscrizione delle posizioni dei contribuenti nei ruoli esattoriali, alla notifica delle relative cartelle.

Unitamente al contributo previdenziale soggettivo, viene versato dall'iscritto sia quello assistenziale che di maternità, che sono invece determinati in cifra fissa uguale per tutti.

Gli iscritti, per i quali è stata avviata la riscossione, riscontrati attivi fino al mese di gennaio 2017, risultano pari a 93.936 ed i contributi previdenziali accertati per l'esercizio 2017 ammontano complessivamente ad euro 175.145.034.

Di seguito, riferita al quadriennio 2014/2017, la ripartizione del numero degli iscritti per aliquota di contribuzione:

31.12.2017		
Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	138.359.260	31.303
Contributo ridotto 85%	23.716.836	35.772
Contributo ridotto 50%	4.554.810	2.061
Contributo ridotto 33,33%	200.396	68
Contributo di solidarietà 3%	2.709.343	20.371
Contributo di solidarietà 1%	191.884	4.361
Contributo doppio [n. 165]	729.300	-
Contributo triplo [n. 153]	1.352.520	-
Contributi anni precedenti	3.330.685	-
<b>Totale</b>	<b>175.145.034</b>	<b>93.936</b>

## 31.12.2016

Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	137.781.020	31.201
Contributo ridotto 85%	24.184.914	36.478
Contributo ridotto 50%	4.820.010	2.181
Contributo ridotto 33,33%	150.297	51
Contributo di solidarietà 3%	2.353.302	17.694
Contributo di solidarietà 1%	190.520	4.330
Contributo doppio [n. 159]	702.780	-
Contributo triplo [n. 138]	1.219.920	-
Contributi anni precedenti	1.598.094	-
<b>Totale</b>	<b>173.000.857</b>	<b>91.935</b>

## 31.12.2015

Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	132.476.556	30.122
Contributo ridotto 85%	24.527.580	37.163
Contributo ridotto 50%	6.198.981	2.819
Contributo ridotto 33,33%	170.056	58
Contributo di solidarietà 3%	2.088.900	15.825
Contributo di solidarietà 1%	174.812	3.973
Contributo doppio [n. 146]	642.108	-
Contributo triplo [n. 136]	1.196.256	-
Contributi anni precedenti	2.904.666	-
<b>Totale</b>	<b>170.379.915</b>	<b>89.960</b>

## 31.12.2014

Descrizione	Importo	Iscritti
Contributo intero	129.327.588	29.406
Contributo ridotto 85%	24.970.440	37.834
Contributo ridotto 50%	7.144.551	3.249
Contributo ridotto 33,33%	155.396	53
Contributo di solidarietà 3%	1.881.264	14.252
Contributo di solidarietà 1%	151.580	3.445
Contributo doppio [n. 142]	624.516	-
Contributo triplo [n. 126]	1.108.296	-
Contributi anni precedenti	3.242.074	-
<b>Totale</b>	<b>168.605.705</b>	<b>88.239</b>

Dall'analisi dei dati emerge un aumento del saldo netto degli iscritti pari a 2001 in leggero aumento rispetto agli anni precedenti:

1.975 unità nel 2016

1.721 unità nel 2015

1.844 unità nel 2014

Una delle cause, oltre all'aumento delle nuove iscrizioni è da attribuirsi alla previsione regolamentare che, sia pure per il triennio 2016/2018, ha portato da cinque a sette anni il numero massimo di anni in relazione ai quali l'iscritto in disoccupazione temporanea e involontaria può conservare la riduzione contributiva nella misura dell'85% o il contributo di solidarietà. Come già segnalato l'esaurirsi dell'efficacia della disposizione dovrebbe comportare per il 2018 l'incremento del numero di soggetti che si cancellano al fine di evitare l'applicazione dell'aliquota contributiva più elevata del 50% riservata agli iscritti non esercenti l'attività professionale ai quali vengono equiparati i disoccupati che hanno esaurito il periodo massimo del beneficio contributivo.

Di seguito per il periodo 2013/2017 l'andamento delle nuove iscrizioni:

ANNO	ISCRITTI
2013	3.996
2014	3.888
2015	4.241
2016	4.664
2017	4.160

Si rileva, inoltre, l'incremento per 2,1 milioni di euro (era stato di 2,6 milioni di euro l'anno precedente) dei ricavi accertati, determinato dal moderato incremento degli iscritti che versano la quota contributiva intera (102 unità) il dato più basso dell'ultimo triennio, e dall'incremento moderato dei soggetti che versano la quota doppia e tripla (21 unità), cui si aggiunge l'importo di 3,3 milioni di euro, più del doppio rispetto al 2016, di contribuzione riferita ad anni precedenti, dato riferito ai reintegri contributivi e alle quote contributive dei neo iscritti dell'anno 2016 definitivamente accertate nel 2017. Per le ragioni sopra esposte è proseguita la contrazione relativamente agli iscritti con aliquota al 50%.

In merito all'adeguamento della quota contributiva, si evidenzia che con deliberazione del Consiglio nazionale il contributo previdenziale 2017 è stato confermato nella medesima misura dell'anno precedente.

Il numero degli iscritti che ha optato per il contributo di solidarietà (quote

del 3% e dell'1%) è risultato pari a 24.732 [il 26% del totale degli iscritti].

Si tratta di un dato che risulta in costante e significativo aumento:

2016 22.024 unità [il 24% del totale degli iscritti]  
2015 19.798 unità [il 22% del totale degli iscritti]  
2014 17.697 unità [il 20% del totale degli iscritti].

Nel periodo di osservazione, il numero di iscritti che optano per il contributo di solidarietà aumenta mediamente di oltre duemila unità l'anno. Giova ribadire che il versamento di questa forma di contribuzione non dà diritto a pensione.

Come rilevato per gli anni precedenti, ormai quasi tutti i nuovi iscritti che ne hanno la facoltà optano per il contributo di solidarietà. Tale movimento si rileva dalla riduzione, ormai in atto da un quinquennio, del numero degli iscritti che opta per il contributo ridotto dell'85% [per l'anno 2017 si sono registrate 706 unità in meno].

2017 35.772 unità  
2016 36.478 unità  
2015 37.163 unità  
2014 37.834 unità

Si rileva come le proiezioni del bilancio tecnico, al 31.12.2014, indichino in 21.861 gli iscritti optanti per il contributo di solidarietà nel 2017, dunque in valore assoluto si tratta di un dato più basso rispetto a quello accertato a consuntivo ancorché percentualmente più consistente, in quanto riferito ad una collettività di iscritti più contenuta indicata, in sede attuariale, in 88.804 unità. Occorre, peraltro, segnalare come il medesimo bilancio tecnico indichi la proiezione relativa ai contributi previdenziali per l'anno 2017 in 164.741.000; la significativa differenza può attribuirsi ad un numero più basso di iscritti e alla mancata elaborazione di dati relativi alla contribuzione doppia e tripla.

E' in lieve aumento il numero delle quote contributive doppie e triple, che tuttavia risulta sempre molto contenuto; a distanza di un decennio dall'entrata in vigore della modifica regolamentare, che ha riconosciuto in correlazione con questa tipologia di contributo dei coefficienti di pensione più elevati, la contribuzione doppia o tripla rimane un istituto in favore del quale ha optato un numero assai limitato di iscritti.

**Composizione altri contributi**

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Contributo 0,90%	88.729.324	89.418.772	-689.448
Quote di partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzione	59.728	95.902	-36.174
Altri contributi	6.956.908	6.596.106	360.802
<b>Totale</b>	<b>95.745.960</b>	<b>96.110.780</b>	<b>-364.820</b>

La principale voce, nella categoria dei contributi diversi, è rappresentata dal contributo 0,90%, il cui importo nell'esercizio in esame è in diminuzione per circa 689 mila euro rispetto al 2016, da cui si evince come continui l'andamento in riduzione della spesa farmaceutica.

Giova sottolineare come tale forma di contribuzione sia stata, fino al 2004, superiore rispetto alle entrate rivenienti dalla contribuzione soggettiva; sebbene, a partire dal 2005, si sia assistito ad una graduale e forte flessione di tale voce, continua ad essere una componente essenziale all'equilibrio della gestione.

**Ripartizione geografica contributo 0,90%**

REGIONE	ANNO 2017	Variazione %
PIEMONTE	5.928.509	6,68%
VALLE D'AOSTA	155.027	0,17%
LOMBARDIA	14.878.207	16,77%
TRENTINO ALTO ADIGE	1.169.050	1,32%
VENETO	6.018.509	6,78%
FRIULI VENEZIA GIULIA	1.752.694	1,98%
LIGURIA	2.279.623	2,57%
EMILIA ROMAGNA	5.123.369	5,77%
TOSCANA	4.873.246	5,49%
UMBRIA	1.165.608	1,31%
MARCHE	2.439.135	2,75%
LAZIO	9.816.032	11,06%
ABRUZZO	2.332.390	2,63%
MOLISE	468.183	0,53%
CAMPANIA	9.353.926	10,54%
PUGLIA	6.767.016	7,63%
BASILICATA	883.342	1,00%
CALABRIA	3.258.374	3,67%
SICILIA	7.479.762	8,43%
SARDEGNA	2.587.322	2,92%
<b>TOTALE</b>	<b>88.729.324</b>	<b>100%</b>

La tabella che segue riporta il dettaglio delle variazioni che registrano, per la maggior parte delle Regioni una media negativa pari allo 0,8% comunque in miglioramento rispetto al 2016 la cui media registrata era pari al -2,07%.

REGIONE	ANNO 2016	ANNO 2017	Variazione	Variazione %
PIEMONTE	6.023.393	5.928.509	- 94.884	-1,6
VALLE D'AOSTA	158.988	155.027	- 3.961	-2,5
LOMBARDIA	14.615.653	14.878.207	262.554	1,8
TRENTINO ALTO A.	1.176.646	1.169.050	- 7.596	-0,6
VENETO	6.182.126	6.018.509	- 163.616	-2,6
FRIULI VENEZIA G.	1.774.760	1.752.694	- 22.066	-1,2
LIGURIA	2.310.790	2.279.623	-31.168	-1,3
EMILIA ROMAGNA	5.208.547	5.123.369	-85.177	-1,6
TOSCANA	4.839.246	4.873.246	34.001	0,7
UMBRIA	1.174.581	1.165.608	-8.973	-0,8
MARCHE	2.431.646	2.439.135	7.489	0,3
LAZIO	9.715.261	9.816.032	100.770	1,0
ABRUZZO	2.337.764	2.332.390	-5.374	-0,2
MOLISE	464.437	468.183	3.746	0,8
CAMPANIA	9.394.753	9.353.926	-40.827	-0,4
PUGLIA	7.050.032	6.767.016	-283.016	-4,0
BASILICATA	874.847	883.342	8.496	1,0
CALABRIA	3.298.046	3.258.374	-39.672	-1,2
SICILIA	7.708.562	7.479.762	-228.799	-3,0
SARDEGNA	2.678.695	2.587.322	-91.373	-3,4
<b>TOTALE</b>	<b>89.418.772</b>	<b>88.729.324</b>	<b>-689.448</b>	<b>-0,8</b>

Sotto la voce altri contributi sono comprese:

- le quote una tantum, dovute dai nuovi iscritti, per le quali quest'anno si rileva 54.912,00 un leggero incremento da euro 52.884,00.
- La contribuzione trasferita da altri Enti di previdenza all'ENPAF, quale gestione accentrante nell'ambito delle procedure di ricongiunzione disciplinate dalla legge n. 45/1990, risulta pari a 2.660.339 euro.
- Per quanto riguarda il contributo di assistenza, per l'anno 2017, l'importo di competenza è pari ad euro 2.765.925,00. La contribuzione di maternità è stata accertata per 1.475.732,00 euro.

**5.) Altri ricavi e proventi pari ad euro 16.077.030****b) Altri ricavi e proventi: euro 16.077.030****Canoni di locazione**

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
13.599.965	13.770.050	[170.085]

Dagli immobili di proprietà l'Ente ha ricavato, a titolo di canoni emessi, un importo totale pari ad euro 13.599.965 in riduzione di 170 mila euro rispetto all'anno precedente.

Nella tabella si riporta il dettaglio dei canoni annuali accertati per ogni singolo immobile.

IMMOBILE	Canoni
AERONAUTICA, 34	614.258
ALLIEVO 80 A/B	290.972
AURELIA, 429	255.098
CARRARA - VIA DON MINZONI, 23	13.610
COURMAYEUR 74	328.039
CRISPOLTI, 112	319.548
CRISPOLTI, 76	377.585
CRISPOLTI, 78	343.378
DI DONO, 115/131	437.689
DI DONO, 141	554.538
EUROPA, 100	789.054
EUROPA, 64	543.051
EUROPA, 98	667.248
FANI 109 A/B	620.471
FLAMINIA VECCHIA, 670	850.127
FRATTINI-BASSINI	569.292
GREGORIO VII 126 A/B	459.686
GREGORIO VII, 311	455.799
GREGORIO VII, 315	459.182
INNOCENZO XI 39/41	838.717
MADESIMO 40 A/B	348.657
MISTRANGELO 28 A/B	208.194
NANSEN F., 5	449.771

IMMOBILE	Canoni
PASTEUR, 49	931.545
PASTEUR, 65	733.266
PORTUENSE, 711	154.530
RAGUSA - VIA ARCHIMEDE, 183	7.521
RAVENNA - VIA FAENTINA, 30	21.385
SABINO, 13	126.857
SABINO, 18/19/20	339.682
SABINO, 33/34/35	34.820
SABINO, 40	152.969
SAVOIA, 31	277.816
TIZI, 10	25.610
<b>TOTALE</b>	<b>13.599.965</b>

### Gestione immobiliare

La gestione immobiliare ha determinato, con riferimento all'esercizio 2017, un totale proventi per canoni pari a euro 13.599.965, in leggera contrazione rispetto all'esercizio 2016, quando il totale era stato pari a euro 13.770.050.

Il rendimento contabile lordo è 7,62%, mentre il rendimento contabile netto, che tiene conto dei costi diretti comprensivi, tra l'altro, della tassazione sugli immobili (IRES, IMU e TASI), nonché dei costi di gestione e detratto il recupero degli oneri accessori, risulta pari al 3,78% e pertanto in aumento rispetto all'esercizio precedente in cui il rendimento netto era risultato pari a 3,08%.

### Altri ricavi

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
2.477.065	2.991.577	[514.512]

I ricavi vari si riferiscono principalmente ai recuperi spese derivanti dalla gestione immobiliare e per altri servizi istituzionali.

I ricavi in oggetto risultano i seguenti:

Descrizione	31.12.2017
Recuperi spese sostenute per conto della gestione immobiliare	1.789.409
Recuperi spese sostenute per acquisto beni di consumo, servizi e varie	112.273
Sanzioni su crediti contribuenti	187.336
Recupero contributi	276.913
Recuperi spese per prestazioni istituzionali	31.134
Altri recuperi spese - gestione autonoma	80.000
<b>Totale</b>	<b>2.477.065</b>

Nella voce in esame è stata inserita, a differenza del 2016, la voce recupero contributi, pertanto, per rendere omogeneo il dato di bilancio si è ritenuto opportuno procedere alla riclassifica anche per il 2016.

La voce più significativa si riferisce alle spese sostenute per conto degli inquilini degli immobili, recuperate attraverso gli oneri accessori posti a carico dei conduttori.

La composizione di tale voce di ricavo, immobile per immobile, risulta la seguente:

IMMOBILE	Riscaldamento	Fornitura idrica	Oneri accessori	Portierato	Totale complessivo
AERONAUTICA, 34	27.020	7.505	15.462	20.239	70.226
ALLIEVO 80 A/B	17.340	7.231	2.553	21.780	48.904
AURELIA, 429	16.642	3.367	4.251	21.327	45.588
CARRARA - VIA D. MINZONI, 23			4.490		4.490
COURMAYEUR 74	40.753	5.404	19.809	24.464	90.430
CRISPOLTI, 112	22.578	9.435	9.017	27.624	68.654
CRISPOLTI, 76	21.840	10.877	6.798	26.552	66.066
CRISPOLTI, 78	22.960	10.342	7.340	23.063	63.705
DI DONO, 115/131	34.314	7.800	16.681	15.607	74.402
DI DONO, 141	35.880	11.292	28.974	16.903	93.050
EUROPA, 100	15.726	6.597	14.267	20.291	56.881
EUROPA, 64	13.734	5.755	6.188	18.177	43.855
EUROPA, 98	21.298	7.106	11.991	18.854	59.249
FANI 109 A/B	28.142	18.661	8.441	20.442	75.686
FLAMINIA VECCHIA, 670	42.430	43.637	40.095	35.413	161.576
FRATTINI-BASSINI	34.107	15.013	32.605	31.616	113.342
GREGORIO VII 126 A/B	27.022	6.205	15.063	21.555	69.845
GREGORIO VII, 311	22.635	7.176	10.012	14.835	54.657
GREGORIO VII, 315	23.126	8.388	8.413	15.493	55.420

IMMOBILE	Riscaldamento	Fornitura idrica	Oneri accessori	Portierato	Totale complessivo
INNOCENZO XI 39/41	43.399	18.414	23.819	26.006	111.639
MADESIMO 40 A/B	19.750	5.136	8.665	19.937	53.488
MISTRANGELO 28 A/B	11.973	4.769	7.281	14.322	38.344
NANSEN F., 5	30.058	13.966	10.181	25.087	79.291
PASTEUR, 49	28.027	6.473	6.232	16.354	57.086
PASTEUR, 65	10.611	2.561	6.596	23.595	43.362
PORTUENSE, 711	8.817	5.930		16.586	31.333
SABINO, 13			325		325
SABINO, 18/19/20			5.003		5.003
SABINO, 33/34/35			954		954
SABINO, 40			1.560		1.560
SAVOIA, 31	22.029	3.759	11.318	13.892	50.997
<b>Totale</b>	<b>642.212</b>	<b>252.800</b>	<b>344.383</b>	<b>550.014</b>	<b>1.789.409</b>

**B) COSTI DELLA PRODUZIONE pari ad euro 178.486.959****6) Per materie prime, sussidiarie, consumo e merci: euro 38.709**

In tale voce del conto economico sono evidenziate le spese sostenute per la gestione degli uffici dell'Ente; all'interno di essa rientra il costo per l'acquisto di materiale vario di consumo pari ad euro 32.224 e il costo per acquisto libri, riviste e pubblicazioni pari ad euro 6.485.

**7) Per servizi: euro 160.664.361****a) Erogazione di servizi istituzionali: euro 156.544.815**

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
156.544.815	160.113.225	-3.568.410

Le prestazioni previdenziali e assistenziali risultano così composte alla data del 31 dicembre 2017:

Descrizione	
Pensioni agli iscritti	149.518.935
Oneri istituzionali anni precedenti	1.285.112
Indennità di maternità	1.475.732
Indennità di maternità fiscalizzata	972.188
Prestazioni assistenziali	2.765.925
Valori copertura assicurativa altri enti	196.494
Contributi rimborsati	330.429
<b>Totale</b>	<b>156.544.815</b>

## Pensioni

L'erogazione delle pensioni è disciplinata dal Regolamento di previdenza approvato con decreto interministeriale del 7.11.2000, successivamente integrato con modifiche, per la parte dedicata alle pensioni, deliberate dal Consiglio Nazionale e approvate dai Ministeri vigilanti in data 30.05.2001 e in data 23.12.2003.

Per quanto riguarda la materia pensionistica, a decorrere dal 1° gennaio 2013, sono entrate in vigore le ulteriori modifiche regolamentari deliberate dal Consiglio Nazionale (deliberazione n. 4 del 27 giugno 2012) e approvate dai Ministeri vigilanti in data 9 novembre 2012. In base a tali modifiche, fermi restando i requisiti assicurativi e il requisito dell'attività professionale (che rimane fissato a 20 anni "a regime"), per quanto riguarda la pensione di vecchiaia l'età pensionabile è stata elevata al 68° anno di età, salvo l'ulteriore aumento derivante, a partire dal 1° gennaio 2016, dall'incremento della speranza di vita accertato dall'ISTAT per il sistema generale obbligatorio. In proposito, si evidenzia come, con decreto direttoriale del Ministero dell'economia e delle finanze del 16 dicembre 2014, a decorrere dal 1° gennaio 2016, i requisiti pensionistici sono stati ulteriormente incrementati di quattro mesi, in virtù dell'accertato incremento della speranza di vita. Ne consegue che, in forza del rinvio alla disciplina generale pubblica della speranza di vita, contenuto all'art. 8 del Regolamento ENPAF, l'età pensionabile per quanto riguarda la pensione di vecchiaia è pari a 68 anni e 4 mesi a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino al 1° gennaio 2019. La modifica regolamentare è entrata in vigore senza un regime transitorio, con la conseguenza di circoscrivere in modo significativo il numero degli aventi diritto alla pensione di vecchiaia.

Per quanto riguarda, invece, la pensione di anzianità, l'istituto è stato abrogato dal 1° gennaio 2016, l'anzianità di iscrizione e contribuzione era stata elevata, dalla medesima riforma regolamentare, da 40 a 42 anni, dal 1° gennaio 2013.

Le prestazioni previdenziali attualmente corrisposte dall'Ente sono:

- pensioni di vecchiaia
- pensioni di anzianità
- pensioni di invalidità
- pensioni ai superstiti

Il Regolamento prevede che la liquidazione delle pensioni avvenga sulla base di un sistema "a prestazione definita", in cui l'importo finale della pensione è fissato, nel suo valore nominale, dall'art. 7 del Regolamento medesimo; nel tempo, in virtù di modifiche successive, sono stati indicati coefficienti economici annuali di pensione diversi. In ogni caso, il valore nominale dei coefficienti è stato oggetto, nel tempo, di adeguamento

all'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, ove deliberato dal Consiglio Nazionale e approvato dai ministeri vigilanti.

In sostanza, il Regolamento stabilisce l'ammontare del trattamento pensionistico in correlazione con il numero di anni di contribuzione versata in misura intera.

L'importo base della pensione diretta spettante dal 1988 è pari ad euro:  
- 128,70 per ciascuno dei primi quindici anni di contribuzione;  
- 90,87 per ciascun anno di iscrizione e contribuzione successivo al quindicesimo.

Per le anzianità maturate dopo il 31.12.1994, l'importo annuo della pensione base, rapportato a 30 anni di contribuzione intera, è pari a euro 4.015,80 [per un valore annuo lordo pari a 133,86 euro]. Tale importo è maggiorato del 2,40% per ogni anno di contribuzione successivo al trentesimo.

Per le anzianità maturate dopo la data del 31.12.2003, l'importo annuo della pensione base diretta, rapportato a 30 anni di contribuzione, è pari ad euro 6.713,98 [per un valore lordo annuo pari a 223,79 euro].

Come già detto, i coefficienti di pensione sono indicati al valore nominale, che va aggiornato in base agli adeguamenti deliberati dal Consiglio Nazionale, tenendo conto della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo che ne hanno determinato l'aumento.

L'art. 21 del regolamento prevede una riduzione proporzionale del trattamento pensionistico qualora gli iscritti abbiano beneficiato della contribuzione previdenziale ridotta nelle misure tempo per tempo previste [33,33%, 50%, 66,66% o 85%]. Il versamento del contributo di solidarietà non dà diritto a riconoscimenti pensionistici.

Si riepilogano di seguito le caratteristiche delle pensioni erogate dall'EN-PAF:

la pensione di vecchiaia viene riconosciuta all'assicurato che abbia compiuto 68 anni più l'incremento della speranza di vita, secondo modalità e scadenze del sistema generale obbligatorio, e possa far valere i seguenti requisiti:

- a) 30 anni di iscrizione e contribuzione effettiva
- b) 20 anni di attività professionale;

la pensione di anzianità, fino al 31 dicembre 2015, competeva all'iscritto che potesse far valere i seguenti requisiti:

- a) almeno 42 anni di iscrizione e contribuzione effettiva
- b) 20 anni di attività professionale.

Come già segnalato, con decorrenza 1° gennaio 2016, l'istituto è stato soppresso.

La pensione di invalidità viene riconosciuta all'assicurato dopo l'accertamento medico effettuato dall'ENPAF per la verifica dell'esistenza del requisito sanitario dell'inabilità assoluta e permanente all'esercizio dell'attività professionale, l'erogazione della pensione stessa è subordinata alla cessazione di qualsiasi attività lavorativa. Il diritto alla pensione di invalidità, oltre alle condizioni sopra menzionate, è correlato ai seguenti requisiti minimi di iscrizione e contribuzione, in particolare:

- a) almeno 5 anni di iscrizione
- b) almeno 3 anni di contribuzione nel quinquennio precedente la data della domanda.

In presenza di anzianità contributiva inferiore ai venti anni, la pensione di invalidità viene liquidata comunque in misura rapportata a venti anni in proporzione al numero e alla misura della contribuzione effettivamente versata dall'iscritto.

Per quanto concerne la pensione ai superstiti, essa viene erogata nelle due forme previste dal Regolamento: quella della pensione di reversibilità, che spetta nel caso in cui il deceduto sia già titolare di pensione diretta, e quella della pensione indiretta, che compete ove l'assicurato deceduto abbia i requisiti di iscrizione e di contribuzione alla Cassa previsti per la pensione di vecchiaia o per la pensione di invalidità.

La pensione può essere erogata ad alcune categorie di superstiti, in particolare al coniuge dell'assicurato o pensionato deceduto ed anche ai figli minori o studenti universitari nonché ai figli inabili, purché a carico del dante causa al momento del decesso. In mancanza di questi, ad ulteriori categorie di parenti superstiti, purché abbiano i requisiti previsti dal Regolamento.

L'ENPAF eroga anche pensioni in regime di totalizzazione, in base a quanto stabilito dal d.lgs. n. 42/2006 e successive modificazioni. L'istituto della totalizzazione consente a chi abbia periodi assicurativi non coincidenti presenti presso diversi Enti o Istituti previdenziali di sommarli, a determinate condizioni, al fine di maturare il diritto a una pensione (diretta o ai superstiti), altrimenti non conseguibile o al fine di aumentare l'importo di un trattamento pensionistico già maturato.

Al 31.12.2017 l'ammontare complessivo delle pensioni liquidate, in questo

particolare regime, è stato pari a 801.429,24 euro, nel tempo l'andamento della spesa per questa particolare voce pensionistica è risultata in costante aumento ed è stato il seguente:

2016 643.642,57 euro  
2015 497.041,28 euro  
2014 404.771,56 euro

Al 31.12.2017 le pensioni liquidate in regime di totalizzazione sono 138 e risultano così ripartite:

- pensioni di anzianità 72;
- pensioni di vecchiaia 59;
- pensioni indirette 7.

Occorre segnalare che l'entrata in vigore della disciplina del cumulo gratuito dei periodi assicurativi, istituito esteso anche agli iscritti agli Enti di previdenza dei professionisti, dovrebbe comportare una contrazione delle domande di pensione in regime di totalizzazione, considerata la tendenziale convenienza economica dell'istituto di nuova introduzione.

#### Pensione media erogata

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2015
Pensioni	150.804.048	153.892.145	156.967.896
Numero pensionati	22.997	23.276	23.913
Ammontare medio uscita per pensioni	6.558	6.612	6.564

Dall'analisi dei dati emerge che l'andamento della spesa per pensioni ed il numero dei pensionati è in costante contrazione per effetto delle misure entrate in vigore il 1° gennaio 2013, nonostante la contrazione della spesa complessiva per pensioni e del numero dei pensionati, l'andamento dell'importo medio dell'uscita per questa voce rimane sostanzialmente stabile [- 54 euro].

A fronte di una contrazione del numero di pensionati di duecentosettantannove unità si registra una riduzione nella spesa complessiva di poco più di tre milioni di euro. Si rileva l'effetto combinato dell'abolizione delle pensioni di anzianità, dell'innalzamento dell'età pensionabile dal 1° gennaio 2016 a 68 e 4 mesi, dal non adeguamento dell'indice ISTAT, in ragione di un'inflazione negativa, che non sembra essere più compensata, come accaduto in precedenza, dall'incidenza positiva dell'aumento, di oltre il 50%, del coefficiente economico di pensione adottato nel 2004, secondo il criterio del pro rata.

Occorre precisare che l'ammontare complessivo della spesa pensionistica sostenuta dall'ENPAF, nel corso dell'anno 2017 è costituito dalla somma di diverse componenti, in particolare:

- spesa pensionistica in regime di totalizzazione euro 801.429,00
- spesa pensionistica corrente euro 148.717.506,00;
- spesa pensionistica relativa ad anni precedenti euro 1.285.112,00; [quest'ultima rilevata nel conto "oneri istituzionali anni precedenti" si riferisce a diritti maturati prima del 2017 ma liquidati nel corso dell'anno di esercizio].

Gli oneri pensionistici sostenuti nell'esercizio 2017 vengono di seguito riassunti per tipologia di pensione erogata; le ulteriori tabelle consentono di raffrontare l'andamento del 2017 con quello del biennio precedente:

#### 2017

Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	13.799	87.482.215
Pensioni di anzianità	4.204	33.127.460
Pensioni di invalidità	311	1.091.265
Pensioni ai superstiti	6.709	29.103.107
<b>Totale pensioni</b>	<b>25.023</b>	<b>150.804.047</b>

#### 2016

Descrizione	Numero	Importi
Pensioni di vecchiaia	13.729	87.933.784
Pensioni di anzianità	4.415	35.169.783
Pensioni di invalidità	328	1.130.664
Pensioni ai superstiti	6.780	29.657.914
<b>Totale pensioni</b>	<b>25.252</b>	<b>153.892.145</b>

#### 2015

Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	14.023	90.708.838
Pensioni di anzianità	4.627	35.689.852
Pensioni di invalidità	311	1.108.597
Pensioni ai superstiti	6.764	29.460.609
<b>Totale pensioni</b>	<b>25.725</b>	<b>156.967.896</b>

**2014**

Descrizione	Numero	Importo
Pensioni di vecchiaia	14.623	92.933.948
Pensioni di anzianità	4.612	36.192.585
Pensioni di invalidità	281	993.480
Pensioni ai superstiti	6.822	29.552.757
<b>Totale pensioni</b>	<b>26.338</b>	<b>159.672.770</b>

Va precisato che il numero dei pensionati assunti per tale ultima tabella, riguardante la ripartizione dell'onere complessivo tra le diverse tipologie di pensioni, è differente rispetto a quello utilizzato per la tabella relativa alla pensione media erogata dall'ENPAF, in quanto nella tabella di ripartizione dell'onere complessivo si è tenuto conto anche dei soggetti deceduti in corso d'anno, non considerati, invece, nella tabella della pensione media, nella quale si è tenuto conto solo dei pensionati ancora in vita alla fine dell'esercizio. Si aggiunga, inoltre, che la differenza è giustificata anche dalla presenza di un certo numero di pensionati ENPAF titolari di due pensioni (diretta e ai superstiti).

Come già evidenziato dall'analisi comparativa dei dati emerge che, anche nel 2017, si conferma la contrazione della spesa complessiva per pensioni risultata pari a oltre tre milioni di euro, nel 2016 era stata ugualmente pari a oltre tre milioni di euro mentre nel 2015 la contrazione era stata di 2,5 milioni di euro. Come già accennato, la riduzione della spesa pensionistica è il frutto della entrata in vigore della riforma regolamentare che ha inasprito i requisiti anagrafici del pensionamento di vecchiaia ed ha abolito l'istituto della pensione di anzianità. Si aggiunga che nel 2017 non è stato possibile riconoscere l'adeguamento all'indice ISTAT, in quanto questo è risultato negativo.

E' interessante segnalare nel dettaglio, rispetto al 2016, l'aumento di settanta unità del numero di pensioni di vecchiaia accompagnato, tuttavia, dalla riduzione drastica di duecentoundici unità del numero di pensioni di anzianità accompagnata da settantuno pensioni ai superstiti in meno.

Di seguito, la tabella che riporta l'andamento dei procrastini attivati dagli iscritti.

Da segnalare che in proposito si è manifestata una inversione di tendenza dei procrastini che sono aumentati per la prima volta dal 2012.

Anno	Procrastini
2017	147
2016	131
2015	132
2014	151
2013	209
2012	268
2011	265
2010	238
2009	228
2008	182

Si evidenzia che il dato relativo alla spesa implicita, connessa ai procrastini in corso, viene costantemente monitorato ed è oggetto di previsione in sede di predisposizione del budget dell'esercizio. Alla data di redazione del presente documento il numero dei procrastini in corso è di 147 di cui 27 già scaduti.

Il bilancio tecnico al 31.12.2014 riporta i seguenti dati relativi al numero di pensioni per il 2017.

Descrizione	Numero
Pensioni di vecchiaia e anzianità	17.554
Pensioni di invalidità	328
Pensioni ai superstiti	7.035
<b>Totale pensioni</b>	<b>24.916</b>

Si riscontra un sostanziale allineamento dei dati, si segnala che anche da bilancio tecnico emerge la costante contrazione del numero di pensioni.

### Assistenza

Occorre premettere che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 13 giugno 2017 ha approvato il nuovo regolamento di assistenza dell'ENPAF che, tuttavia, è divenuto operativo, a decorrere dal 1° gennaio 2018 a seguito della adozione da parte del Consiglio di amministrazione delle relative delibere di attuazione. Per l'anno 2017, dunque, l'Ente ha provveduto a liquidare le prestazioni di assistenza sulla base della vigente normativa.

Per l'anno 2017 le prestazioni di assistenza sono state attribuite sulla base degli artt. 37 - 41 del Regolamento ENPAF, nonché della deliberazione del Consiglio Nazionale dell'ENPAF del 18.06.1993 e della deliberazione del

Consiglio di amministrazione n. 47 del 14 settembre 2016, la quale fissa le linee guida da seguire in materia di requisiti e di entità delle prestazioni. La normativa richiamata prevede la concessione di:

- sussidi continuativi mensili a favore di iscritti, pensionati e superstiti che abbiano almeno sessanta anni di età e che si trovino in condizioni economiche disagiate;
- prestazioni assistenziali straordinarie “una tantum”, agli iscritti, pensionati e superstiti in disagiate condizioni economiche, per rimborso spese funerarie sostenute in caso di decesso di familiari conviventi e a carico, spese medico-sanitarie, spese di ospitalità;
- rimborso per spese di ospitalità presso case di riposo, spese per frequenza di asili e scuole materne, contributi una tantum per calamità naturali, per sostegno del reddito in caso di disoccupazione involontaria e temporanea, per intervenute difficoltà economiche conseguenti ad una riduzione significativa del reddito del richiedente;
- sussidi per farmacisti e pensionati che abbiano figli in condizione di grave minorazione fisica o psichica, che, a seconda dell'età del figlio, possono essere continuativi o “una tantum”;
- borse di studio, queste ultime oggetto di disciplina specifica da parte del Consiglio di amministrazione adottata con deliberazione n. 23 del 25 maggio 2017 che ha previsto l'assegnazione di 135 borse di studio ripartite tra cinque sezioni:

- 1) scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
- 2) licenza di scuola di istruzione secondaria di secondo grado;
- 3) corsi universitari per lauree del vecchio e del nuovo ordinamento;
- 4) laurea di primo livello e lauree specialistiche;
- 5) laurea di specialistica a ciclo unico.

Le graduatorie, relative a ciascuna sezione, vengono formate sulla base di due criteri: il reddito pro-capite riferito al nucleo familiare del richiedente e il merito scolastico/accademico dello studente. In applicazione di quanto previsto dalla menzionata delibera consiliare, le borse non assegnate per alcune sezioni sono state attribuite alle altre, in presenza di richiedenti idonei ancora da soddisfare.

Si aggiunga che, da tempo, il Consiglio di amministrazione, in sede di deliberazione delle prestazioni assistenziali, prevede che le somme di pertinenza della sezione assistenza, non utilizzate alla fine dell'esercizio, vengano destinate, nel corso dell'anno successivo, ad altre iniziative di carattere assistenziale individuate dallo stesso Consiglio di amministrazione.

Occorre altresì segnalare che in relazione agli eventi sismici che hanno colpito il Centro Italia tra i mesi di agosto 2016 e gennaio 2017, il Consiglio

di amministrazione dell'Ente ha adottato cinque deliberazioni per interventi assistenziali [n.45/2016, n. 66/2016, n. 2/2017, n. 13/2017 e n.40/2017] che hanno comportato erogazioni complessivamente pari a 930.917 euro.

Occorre segnalare che nel corso del 2017 per la liquidazione delle prestazioni assistenziali è stato utilizzato l'avanzo derivante da precedenti esercizi; dunque, in questo modo, è stato speso per la Sezione assistenza complessivamente l'importo di 2.133.162 euro, così ripartito:

- sussidi straordinari 161.304 euro;
- sussidi continuativi 613.141 euro;
- sussidi per il sisma Centro Italia 836.917 euro;
- sussidi ai titolari di farmacie rurali a basso reddito 379.200 euro;
- borse di studio 142.600 euro.

Nel corso dell'anno 2017 nell'ambito delle spese di competenza sono stati erogati sussidi continuativi per euro 54.139,00 euro; tenuto conto che il contributo di assistenza di competenza dell'anno 2017 è di euro 2.765.925 emerge un avanzo di gestione pari ad euro 2.711.785.

Occorre tuttavia tenere conto del fatto che, nei primi mesi del 2018, a valere sull'avanzo 2017:

- in virtù di quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione [n. 40/2017] è stato speso l'importo di 94.000 euro per iniziative a sostegno del reddito in favore degli iscritti titolari di farmacie e parafarmacie con sede nelle zone colpite dal sisma.
- in virtù della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 33 del 21 giugno 2017 che ha riguardato iniziative assistenziali a favore dei farmacisti liberi professionisti e assimilati nonché dei titolari e soci di parafarmacie, è stato speso l'importo di 428.045,00 euro.
- sono stati erogati sussidi straordinari per euro 20.359.

Può ritenersi che l'entrata in vigore del nuovo regolamento di assistenza dell'ENPAF che ha tendenzialmente incrementato il numero delle iniziative e gli importi da erogare porterà ad un rapido esaurimento dell'avanzo accertato.

### **Indennità di maternità**

Occorre premettere che in virtù della fiscalizzazione degli oneri di maternità, prevista dagli artt. 78 e 83 del decreto legislativo n. 151/2001, lo Stato provvede al rimborso di una quota dell'indennità stessa, fino a 1.549,37 euro annualmente indicizzata ed attualmente pari a 2.086,24 euro.

La spesa complessiva liquidata per la competenza 2017, al netto della fiscalizzazione, è risultata pari a 815.230 [in virtù dell'avanzo registra-

to nel corso del 2016 l'uscita complessiva nel corso del 2017 è risultata pari a 1.389.202,00]. Coerentemente con quanto richiesto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nella nota del 28 gennaio 2013, si è provveduto a far transitare nel conto economico la fiscalizzazione della maternità sia in entrata che in uscita. L'importo pari a 972.188,00 euro risulta accertato complessivamente in uscita sotto la voce "indennità di maternità fiscalizzata" e correlativamente in entrata sotto la medesima voce.

Le somme oggetto di fiscalizzazione sono state iscritte nella voce "altri crediti" in quanto devono essere rimborsate dal Ministero del lavoro.

Si riporta di seguito il dettaglio dell'andamento della copertura contributiva della spesa per maternità non fiscalizzata.

Coerentemente con quanto richiesto dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la tabella evidenzia come nella gestione della voce indennità di maternità le disponibilità residue registrate, al 31.12.2017, riportate quale debito verso gli iscritti, siano destinate ad esaurirsi entro i primi mesi del 2018, considerato quanto già speso per questa voce nei primi due mesi dell'anno stesso.

#### FONDO INDENNITA' DI MATERNITA' A CARICO ENPAF

Debito verso iscritti 2016	Indennità corrisposta a debito nel 2017	Contributi 2017	Indennità corrisposte nel 2017	Debito verso iscritti 2017	Indennità corrisposta a debito nel 2018
573.972	573.972	1.475.732	815.230	660.502	308.285

#### Riepilogo delle indennità competenza 2017

	Importo carico Enpaf	Fiscalizzazione	Totale
Tabellare	762.487	557.026	1.319.513
Libere professioniste	52.743	14.604	67.347
Contenzioso	-		
Totale erogato al 31.12.2017	815.230	571.630	1.386.860
Erogate a debito nel 2017	573.972		

#### Restituzioni e rimborsi contributivi

Relativamente alla voce "restituzione e rimborsi contributivi" è stato accertato, al 31 dicembre 2017, un costo pari ad euro 328.386.

Tale voce è costituita dalle restituzioni agli iscritti ex art. 24 del regolamento

ENPAF, relativamente alla quale il costo accertato, per la sola sorte capitale, è risultato pari a 328.386, l'andamento risulta in aumento sia rispetto al 2016 costo accertato 248.630 euro che al 2015, quando per la medesima voce la spesa accertata era risultata pari a 125.754 euro. Si riscontra dunque un incremento tendenziale di tale voce negli ultimi anni.

Si evidenzia che in base all'art. 24 del regolamento dell'ENPAF, modificato dalla riforma regolamentare entrata in vigore nel 2004, a partire dal 1° gennaio 1995, gli iscritti che hanno compiuto l'età pensionabile senza aver maturato il diritto alla pensione di vecchiaia e che si cancellano dagli Albi professionali, hanno la facoltà di chiedere la restituzione dei contributi versati fino a quelli relativi all'anno 2003, decurtati di una percentuale [attualmente il 12%] ragguagliata al controvalore della copertura del rischio invalidità e morte.

Come già segnalato si registra, a distanza di quattro anni dalla entrata in vigore della riforma regolamentare che ha elevato l'età pensionabile a 68 anni, fatto salvo l'adeguamento all'aspettativa di vita (dal 1° gennaio 2016, 68 e quattro mesi), una ripresa delle domande in relazione al raggiungimento, degli aventi diritto, del requisito anagrafico suddetto.

#### **b) Acquisizione di servizi euro 2.996.884**

##### **Utenze varie**

Nella voce di bilancio in esame sono stati esposti gli oneri relativi all'energia elettrica ed altre utenze (servizio idrico e di illuminazione, spese per il riscaldamento ecc.) sia per l'immobile della sede che per gli immobili oggetto di locazione.

##### **Servizi vari**

La voce servizi vari risulta così composta:

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2017</b>
Assicurazioni	44.707
Prestazioni di terzi	1.158.790
Spese di rappresentanza	1.237
Servizio pulizia uffici	41.231
Costi partecipazione corsi	31.465
Servizio sostitutivo mensa	41.423

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2017</b>
Manutenzione attrezzature tecniche	15.459
Spese per il riscaldamento	630.348

Descrizione	31.12.2017
Servizio idrico e illuminazione	361.843
Spese telefoniche, postali e utenze uffici	171.027
Altre utenze	280.794
Altri costi	192.567
Spese per erogazioni pubblicitarie	25.993
<b>Totale</b>	<b>2.996.884</b>

Nell'ambito delle acquisizioni di servizi, l'onere più significativo è costituito dall'aggregato rappresentato dalle "prestazioni di terzi" al cui interno sono ricomprese le manutenzioni ordinarie sugli immobili di proprietà dell'Ente per un costo accertato di euro 528.367 in diminuzione rispetto al 2016 [costo accertato 618.285 euro] e gli oneri del servizio di riscossione dei contributi per euro 560.364 [euro 300.953 nel 2016] in aumento rispetto all'anno precedente. Si aggiungono 70.058 euro di spese per l'amministrazione generale.

La composizione delle prestazioni di terzi risulta la seguente:

Descrizione	
Manutenzione ed adattamento degli stabili da reddito	528.367
Oneri servizio riscossione	560.364
Altre spese	70.059
<b>Totale</b>	<b>1.158.790</b>

Di seguito si riporta la tabella contenente la ripartizione, per singoli complessi immobiliari, delle spese sostenute con riferimento alla manutenzione ordinaria, alle consulenze e prestazioni tecniche afferenti il patrimonio immobiliare e al servizio di riscaldamento. Rispetto all'esercizio 2016, le spese di manutenzione ordinaria subiscono, come già rappresentato, una diminuzione, passando da Euro 615.285 ad Euro 528.367. Si registra una netta diminuzione per le spese incrementative, che sono passate da Euro 453.282 ad Euro 100.751, dovuti principalmente ai costi sostenuti per la rimozione e rifacimento della copertura in cemento amianto dell'immobile sito in Via Gregorio VII 126.

Si evidenzia altresì una riduzione nell'anno 2017 della spesa relativa al servizio di riscaldamento che è passata da Euro 775.420 a Euro 630.348.

Si rileva, inoltre, che la spesa per consulenze e prestazioni tecniche relative al patrimonio immobiliare è risultata nell'esercizio 2017 pari ad Euro 21.905, in calo rispetto al 2016.

IMMOBILE	Manutenzione ordinaria	Manutenzione locali uffici	Consulenze e prestazioni tecniche esterne	Spese per il servizio riscaldamento	Spese Incrementative	Totale complessivo
AERONAUTICA, 34	30.838		611	16.964		48.413
ALLIEVO 80 A/B	3.322		689	18.202	451	22.664
AURELIA, 429	30.873		533	15.454		46.860
COURMAYEUR 74	28.963		826	42.977	10.753	83.519
CRISPOLTI, 112	7.376		775	22.405		30.556
CRISPOLTI, 76	15.765		1.087	21.315		38.167
CRISPOLTI, 78	11.455		1.087	23.095		35.637
DI DONO, 115/131	11.858		914	33.274		46.046
DI DONO, 141	17.136		1.079	33.994		52.209
EUROPA, 100	31.686		1.048	19.310		52.044
EUROPA, 64	65.588		775	11.837		78.200
EUROPA, 98	24.313		455	20.557		45.325
FANI 109 A/B	13.926		923	28.706		43.555
FLAMINIA VECCHIA, 670	6.794		1.097			7.891
FRATTINI-BASSINI	41.596		1.799	33.157		76.552
GREGORIO VII 126 A/B	23.150		689	52.884	78.740	155.463
GREGORIO VII, 311	10.424		455	19.091		29.970
GREGORIO VII, 315	6.694		533	19.981		27.208
INNOCENZO XI 39/41	52.388		1.374	38.018	83	91.863
MADESIMO 40 A/B	7.680		836	18.930		27.446
MISTRANGELO 28 A/B	10.117		689	13.165	4.514	28.485
NANSEN F., 5	25.877		650	24.634		51.161
PASTEUR, 49	14.048	13.126	1.153	58.429		86.756
PASTEUR, 65	10.296		588	7.998		18.882
PORTUENSE, 711	5.625		533	9.248		15.406
SABINO, 13	618		325			943
SABINO, 18/19/20	225					225
SAVOIA, 31	19.737		377	26.720	6.210	53.044
<b>Totale complessivo</b>	<b>528.368</b>	<b>13.126</b>	<b>21.900</b>	<b>630.345</b>	<b>100.751</b>	<b>1.294.490</b>

### c) Consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro euro 826.133

In tale voce risultano rilevati gli oneri sostenuti per le consulenze legali e notarili relativi alla gestione complessiva dell'Ente.

Sono inoltre comprese le spese sostenute per le prestazioni tecniche, attuariali ed amministrative, tra cui anche il compenso contrattualmente

stabilito per la società di revisione, nonché gli oneri riferiti al centro elaborazione dati (assistenza software e processi di sviluppo).

Si rileva inoltre che, anche per il 2017, il maggior numero di cause, sia pendenti che avviate, si riferisce ai contributi obbligatori dovuti dagli iscritti (opposizioni a cartella esattoriale) ancorché si registri un incremento delle procedure promosse dall'Ente per morosità e per recupero crediti nei confronti dei conduttori.

Il contenzioso pendente si riferisce alle seguenti fattispecie giuridiche:

Area	Cause pendenti al 31.12.2017	Note
PATRIMONIO	92	di cui 43 promosse dall'Ente per morosità; 44 per recupero crediti, 4 vertenze varie (procedure fallimentari per recupero crediti, richiesta residuo del deposito cauzionale) e 1 ex. art. 2932 c.c.
PRESTAZIONI	8	di cui 1 per indennità di maternità e 7 in materia di previdenza ed assistenza
CONTRIBUTI	99	opposizione a cartella esattoriale
PERSONALE	3	Ex personale portiere, personale
<b>TOTALE</b>	<b>202</b>	

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle cause giacenti a chiusura dell'esercizio, risulta così variato:

- Patrimonio invariato
- Prestazioni invariato
- Contributi + 2
- Personale + 1

Delle 202 cause giacenti al 31.12.2017, 145 sono state avviate nel corso dell'anno e precisamente:

Area	Cause avviate nel 2017	Note
PATRIMONIO	98	di cui 93 promosse dall'Ente per morosità, 4 per recupero crediti ed 1 per richiesta residuo deposito cauzionale
PRESTAZIONI	1	di cui 1 in materia di previdenza
CONTRIBUTI	44	per opposizione a cartella esattoriale
PERSONALE	2	personale
<b>TOTALE</b>	<b>145</b>	

Rispetto all'esercizio precedente, il numero delle nuove cause, avviate nel corso dell'anno, risulta così variato:

- Patrimonio + 17
- Prestazioni invariato
- Contributi + 6
- Personale + 1

Dalle valutazioni effettuate, nessun contenzioso in essere determina rischi in merito a possibili passività potenziali per l'Ente e l'evoluzione dei giudizi è oggetto di monitoraggio continuo da parte dell'ENPAF.

#### **d) Compensi ad organi di amministrazione e di controllo euro 296.529**

Tale voce comprende gli oneri sostenuti per i componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente, del Collegio sindacale e per il Consiglio nazionale, il cui ammontare è determinato dai seguenti provvedimenti:

- D.M. 31 ottobre 1979 e successive modifiche che fissa la misura lorda mensile dell'indennità di carica, pari a euro 3.656,25 per il Presidente dell'Ente, euro 1.828,13 per il Vice Presidente, euro 82,63 per i Consiglieri, euro 206,58 per il Presidente del Collegio dei sindaci, euro 154,94 per i sindaci effettivi e 41,32 euro per i supplenti;
- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 4 del 23 gennaio 2008 che disciplina i rimborsi spese per trasferte;
- deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 20 dell'8 marzo 2006, che fissa, con decorrenza 1° marzo 2006, l'entità delle medaglie di presenza nella misura di euro 250 lordi giornalieri, non cumulabili per riunioni tenutesi nella stessa giornata per i componenti degli Organi statutari, dei componenti delle Commissioni consiliari, con esclusione del Presidente per il quale, con la medesima decorrenza, la medaglia è stata rivalutata in euro 125,00 lordi giornalieri;
- deliberazione del Consiglio Nazionale n. 3 del 23 giugno 2004 che disciplina i rimborsi spese per i componenti del Consiglio stesso, per l'espletamento delle loro funzioni in concomitanza delle sedute.

#### **8) Per godimento di beni di terzi euro 36.783**

La voce risulta composta dalle spese per noleggio mezzi di trasporto per 15.321 e per noleggio attrezzature tecniche per euro 21.462.

#### **9) Per il personale per euro 4.881.042**

##### **a) salari e stipendi euro 3.601.896**

##### **SALARI E STIPENDI**

Stipendi personale	2.210.364
Straordinario e retribuzioni accessorie personale	814.830
Personale sede in somministrazione	52.632
Salari portieri	524.070
	<b>3.601.896</b>

**b) oneri sociali euro 852.278****c) trattamento di fine rapporto euro 241.590****d) altri costi euro 185.278**

La voce comprende la spesa per il personale dipendente che benché siano stati effettuati tre nuove assunzioni risulta in diminuzione, rispetto al 2016, di circa 169.000 euro; tale decremento è dovuto, per i capitoli relativi alle retribuzioni fisse ed accessorie, al pensionamento nel corso del 2016 di tre unità di personale di cui due durante il secondo semestre e dalle dimissioni volontarie di una dipendente il cui effetto si è risentito nel 2017; un ulteriore pensionamento si è avuto nel mese di aprile 2017.

Va segnalato che, ai sensi dell'art. 5 del decreto legge n. 95/2012, convertito dalla legge n. 135/2012, con decorrenza 1° ottobre 2012 il valore dei buoni pasto, riconosciuti al personale, è fissato in 7 euro.

Si evidenzia che i CCNL applicati, sia per il personale non dirigente che dirigente AdEPP, sono quelli rinnovati il 23 dicembre 2010 per il personale non dirigenziale e il 29 dicembre 2010 per quello dirigenziale; gli aumenti, in entrambi i contratti sono stati: dell'1,4%, con decorrenza 1/1/2010 e dello 0,6%, con decorrenza 1/12/2010. Il contratto integrativo aziendale applicato con effetto per il triennio 2009/2011 è quello stipulato in data 6 maggio 2010.

Si è provveduto, inoltre, alla rilevazione degli straordinari nel mese di competenza della maturazione del relativo diritto.

Negli oneri sociali si è provveduto alla rilevazione dell'onere maturato verso le differenti gestioni INPS, ex-INPDAP ed INAIL.

Nel determinare la quota di accantonamento del trattamento di fine rapporto si è tenuto conto dei criteri di rivalutazione previsti dall'art. 2120 codice civile, applicando il tasso costituito dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'andamento dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

SERVIZIO	n.	Retribuzione fissa	Retribuzione accessoria	Totale retribuzioni	Previdenza complem. carico Ente	Contributi carico Ente
Dirigenza	4	379.867	113.702	493.569	13.270	126.541
Affari Generali	17	491.605	215.968	707.573	26.853	189.573
Area Finanza	2	57.495	22.078	79.573	3.450	23.085
Contributi e Prestazioni	29	794.975	281.544	1.076.519	45.220	259.957
Patrimonio	6	173.675	75.495	249.170	10.166	71.655
Procedure gara, affari giuridici e contr.	5	157.950	54.499	212.448	9.082	61.266
Ragioneria	7	154.797	51.544	206.341	11.171	43.924
<b>Totale personale</b>	<b>70</b>	<b>2.210.364</b>	<b>814.830</b>	<b>3.025.194</b>	<b>119.212</b>	<b>776.002</b>

**10) Ammortamento e svalutazioni euro 9.116.101****a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali euro 32.426****b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali euro 2.219.089****d) d) svalutazione dei crediti euro 6.864.586****AMMORTAMENTO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Fabbricati	2.126.867
Altri beni	92.222
	<b>2.219.089</b>

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del ce-  
spite.

Ai fabbricati viene applicata l'aliquota dell'1,5%.

Per quanto riguarda le immobilizzazioni materiali, l'aliquota di ammortamento è il 20% per le attrezzature ed il 10% per tutti gli altri beni. Per le immobilizzazioni immateriali l'ammortamento viene effettuato in cinque esercizi.

La dinamica degli ammortamenti e degli accantonamenti effettuati è esplicitata nella sezione relativa alle immobilizzazioni.

Per quanto concerne la svalutazione dei crediti, questa ha interessato esclusivamente i crediti verso iscritti e terzi contribuenti, per il cui dettaglio e criteri di determinazione si rimanda alla sezione relativa ai crediti verso i contribuenti.

**Svalutazione dei crediti euro 6.864.586**

Questa voce riferita alla svalutazione operata nei confronti dei contributi soggettivi è illustrata nella sezione crediti.

Per quanto concerne la svalutazione dei crediti, questa ha interessato esclusivamente i crediti verso iscritti e terzi contribuenti, per il cui dettaglio e criteri di determinazione si rimanda alla sezione relativa ai crediti verso i contribuenti

**14) Oneri diversi di gestione euro 3.749.963****a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica euro 219.806**

L'art. 1, comma 417, della legge n.147/2013 [legge di stabilità per l'anno 2014], ha consentito agli enti previdenziali privati e privatizzati di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica, ferme restando, in ogni caso, le norme che recano vincoli in materia di spese di personale, effettuando un riversamento, a favore del bilancio

dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, pari al 12 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010. Il Consiglio di amministrazione della Fondazione, in data 21 gennaio 2014, aveva deliberato di esercitare la facoltà prevista.

Successivamente l'art. 50, comma 5 del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 [convertito in l. n. 89/2014], ha elevato al 15% il predetto riversamento, ciò ha reso necessaria una nuova deliberazione consiliare di opzione, la n. 24 del 29 maggio 2014.

In data 28 giugno 2017 l'Ente ha provveduto al versamento per un importo complessivo pari ad euro 219.805,93 sui conti di Tesoreria dello Stato.

Si evidenzia che l'art. 1 comma 370 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 [legge di stabilità 2017] ha elevato, al 16%, per l'anno 2017, il predetto riversamento, nell'ipotesi in cui gli Enti previdenziali privatizzati non abbiano assolto, per gli anni 2011-2014, ai vincoli di spesa in materia di personale, ai sensi dell'art. 9 comma 1 del dl n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010; quest'ultima disposizione non trova applicazione nei confronti dell'Ente avendo lo stesso osservato i predetti vincoli.

Si evidenzia, inoltre, che ai sensi della sopra citata normativa e precisamente, ai sensi dell'art. 1 comma 7, del dl n. 95/2012, convertito in l. n. 135/2012 l'ENPAF si approvvigiona obbligatoriamente, in virtù del proprio inserimento nell'elenco ISTAT, attraverso le convenzioni CONSIP, di alcune determinate categorie merceologiche, tra cui la telefonia fissa e mobile e l'energia elettrica.

#### **b) Altri oneri diversi di gestione euro 3.530.157**

**Negli altri oneri di gestione sono classificate le imposte e le perdite a seguito di delibere per crediti dichiarati inesigibili.**

Descrizione	Importo
IMU	2.450.338
TASI	150.341
Altre imposte	168.787
<b>Totale imposte</b>	<b>2.769.466</b>
Crediti inesigibili patrimonio	257.428
Crediti inesigibili contributi	503.263
<b>Totale crediti inesigibili</b>	<b>760.691</b>
<b>Totale crediti portati a perdita</b>	<b>3.530.157</b>

Tra gli oneri di gestione sono comprese le imposte relative alla gestione

del patrimonio immobiliare per un totale pari a 2.769.466 in cui la voce più significativa è relativa all'IMU; tra le altre imposte che gravano troviamo la TASI, tassa sui servizi indivisibili introdotta dalla legge di stabilità 2014, che è diretta alla copertura dei servizi comunali. Si fa presente che per l'anno 2016 le imposte di cui sopra erano ricomprese nella voce "Imposte dell'esercizio". Nel 2017, tale costo è stato inserito tra gli oneri diversi di gestione, questa riclassifica è stata operata, per renderla omogena, anche nell'anno 2016.

Con delibera del C.d.A. n. 9 del 24 gennaio 2018 è stata dichiarata l'inesigibilità dei crediti relativi alla gestione del patrimonio immobiliare poiché è stata verificata, a mezzo dei legali incaricati, l'irrecuperabilità degli stessi a seguito di transazione legale o di procedura fallimentare promossa dall'Ente.

Con delibera del C.d.A. n. 17 del 7 marzo 2018 è stata dichiarata l'inesigibilità definitiva dei crediti nei confronti di iscritti falliti, per contributi previdenziali soggettivi, assistenziali e di maternità, nonché per le relative somme aggiuntive.

#### **Differenza tra valore e costi della produzione euro 109.453.253**

#### **C) Proventi e oneri finanziari euro 61.778.971**

#### **15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate euro 24.356.189.**

La composizione delle plusvalenze da vendita di titoli azionari, fondi comuni di investimento/ETF e acquistati e non immobilizzati, e dei dividendi è la seguente:

<b>Descrizione</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Dividendi azionari	4.561.924	3.591.440
Dividendi Fondi/ETF	3.714.351	1.224.533
Plusvalenza azionario	9.803.227	7.406.699
Plusvalenza fondi/ETF	6.276.687	4.129.786
<b>TOTALE</b>	<b>24.356.189</b>	<b>16.352.458</b>

La tabella evidenzia i dividendi incassati al 31 dicembre 2017 ripartiti tra il segmento azionario e quello dei fondi/ETF. Il valore complessivo risulta in aumento rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda le plusvalenze, da un confronto con i dati del precedente esercizio, emerge un deciso aumento dei valori per la componente azionaria [9,8 mln di euro nel 2017 contro i 7,4 mln di euro nel 2016] e per la componente fondi [6,3 mln euro nel 2017 contro 4,1 mln euro nel 2016].

**16) Altri proventi finanziari euro 38.051.086**

**a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti euro 31.635**

Descrizione	2017	2016
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	31.635	31.029
<b>TOTALE</b>	<b>31.635</b>	<b>31.029</b>

**b) Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni euro 22.948.292**

**c) Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni euro 13.831.318**

Descrizione	2017	2016
Interessi su titoli immobilizzati	22.948.292	27.691.289
	<b>22.948.292</b>	<b>27.691.289</b>
Interessi su titoli circolanti	9.785.970	5.057.349
Plusvalenza su obbligazionario circolante	4.045.348	3.996.217
<b>TOTALE</b>	<b>13.831.318</b>	<b>9.053.566</b>

Tenendo conto che l'investimento medio obbligazionario si attesta su euro 1.132 mln., il rendimento contabile lordo registrato, per l'esercizio 2017, è pari al 2,34%, inferiore dello 0,9% rispetto al rendimento contabile lordo del 2016 pari al 3,24% benché l'investimento medio sia aumentato di circa 44 mln. i tassi di rendimento nel tempo sono diventati meno remunerativi; quanto al rendimento contabile netto risulta pari all'1,86%.

Tale rendimento tiene conto esclusivamente degli interessi e degli scarti di negoziazione maturati nell'esercizio 2017.

**d) Proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti euro 1.239.841.**

Descrizione	2017	2016
Interessi vari	1.213.177	7.768.047
Altri proventi	8.191	1.483.468
Interessi su quote iscritti	18.473	20.307
<b>TOTALE</b>	<b>1.239.841</b>	<b>9.271.822</b>

La voce interessi vari, in diminuzione rispetto al 2016, comprende gli interessi di mora per ritardati versamenti contributivi pari a 593.687 euro (nel

2016 l'importo accertato era stato pari ad euro 707.359] gli interessi versati dagli Enti previdenziali sui contributi trasferiti all'ENPAF nell'ambito delle procedure di ricongiunzione ex l. n. 45/1990 per 297.065 euro che gli interessi prodotti dalla liquidità per euro 320.930. Tale voce nel 2016 comprendeva i recuperi contributivi per euro 106.925 che sono stati riclassificati, nel 2017, nella voce "Altri ricavi".

#### 17) interessi ed altri oneri finanziari euro 91.549

##### a) Interessi passivi euro 6.508

Sono gli interessi sui depositi cauzionali maturati a favore degli inquilini nel 2017.

##### c) Altri interessi ed oneri finanziari euro 85.041

L'importo è relativo a spese e commissioni bancarie.

#### 17 bis) utile su cambi euro -536.755

Nella voce viene riportato il saldo della differenza di valore connessa al tasso di cambio registrato nel corso del 2017 relativamente alle operazioni in valuta.

#### D) RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE euro -20.396.620

##### 18) Rivalutazioni euro 4.591.048

a) di partecipazioni euro 4.098.094

b) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazione euro 492.954

Riprese di valore	2017	2016
Azioni	2.380.604	1.314.051
Fondi/ETF	1.717.490	1.747.686
Obbligazioni	492.954	24.103
<b>TOTALE</b>	<b>4.591.048</b>	<b>3.085.840</b>

Si tratta delle riprese di valore registrate sul comparto azionario, sui Fondi/ETF e sul comparto obbligazionario originate dal miglioramento dei mercati.

##### 19) Svalutazioni euro 24.987.668

Minus da valutazione	2017	2016
Azioni	11.367.523	7.441.209,00
Fondi	2.830.933	2.666.176,00
Obbligazioni	10.789.212	1.505.512,00
<b>TOTALE</b>	<b>24.987.668</b>	<b>11.612.897</b>

**E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

**20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono ascrivibili al n. 5) euro 2.425.963. Si tratta di variazioni in aumento di crediti e diminuzione di debiti.**

Proventi	2017	2016
Contributi previdenza ordinari	1.391.827	6.425.058
Sanzioni su crediti contribuenti	-	540.484
Oneri previdenziali su ferie anni precedenti	24.967	26.967
Imposte non dovute	151.419	37.020
Ferie anni precedenti	93.736	91.750
Importi per servizi non dovuti	141.733	209.708
Contributo 0,90%	243.675	2.108
Contributi Assistenza	89.700	94.699
Quote di contributi associativi una tantum	3.113	-
Affitti immobili	2.087	-
Recupero oneri accessori	2.790	-
Pensioni non dovute	248.877	-
Rettifica rivalutazione TFR	31.600	-
Interessi e premi su obbligazioni	-	9.788
Altro	439	472
<b>TOTALE</b>	<b>2.425.963</b>	<b>7.438.054</b>

**21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono ascrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti euro 489.723.**

Sopravvenienze passive	2017	2016
Riaccertamento contributi previdenza e ass.	18.248	814.347
Riaccertamento contributo 0,90%	14.841	428.089
Imposte e tasse	117.788	2.545
Utenze e forniture competenza 2015	5.232	-
Minus su alienazioni azioni e ETF	-	2.083.998
Interessi rimborso contributo art 24	250.636	170.596
Spese legali 2016	26.406	68.852
Riaccertamento patrimonio	16.192	12.998
Riaccertamento debiti consulenze	30.970	2.626
Varie	9.410	26.928
<b>TOTALE</b>	<b>489.723</b>	<b>3.610.979</b>

**Totale a saldo delle partite straordinarie euro 1.936.240.**

**Risultato prima delle imposte euro 152.771.844.**

**Imposte dell'esercizio correnti, differite, anticipate.**

La composizione degli oneri tributari al 31 dicembre 2017 risulta la seguente:

Descrizione	
IRES	4.304.628
IRAP	164.280
Imposte sul patrimonio mobiliare	10.000.823
<b>Totale</b>	<b>14.469.731</b>

In questa voce sono esposte le imposte dovute sul reddito imponibile e le ritenute fiscali relative agli investimenti mobiliari. La suddetta voce è stata riclassificata per la parte concernente le imposte indirette, tasse e contributi, come già esposto in relazione alla voce B) 14 b tra gli oneri diversi di gestione. Tale riclassifica è stata apportata anche al 2016 al fine di renderla omogenea. La voce risulta in aumento rispetto all'anno precedente per 670 mila euro, ciò è da attribuirsi al maggiore incasso rispetto al 2016 sia per dividendi che per plusvalenze.

Rispetto all'IRAP si applica il metodo retributivo, ovvero, sulla base del costo delle retribuzioni del personale dipendente e dei compensi ai Consiglieri, si applica l'aliquota IRAP fissata dalla legge, che per quanto riguarda la Regione Lazio è pari al 4,82%.

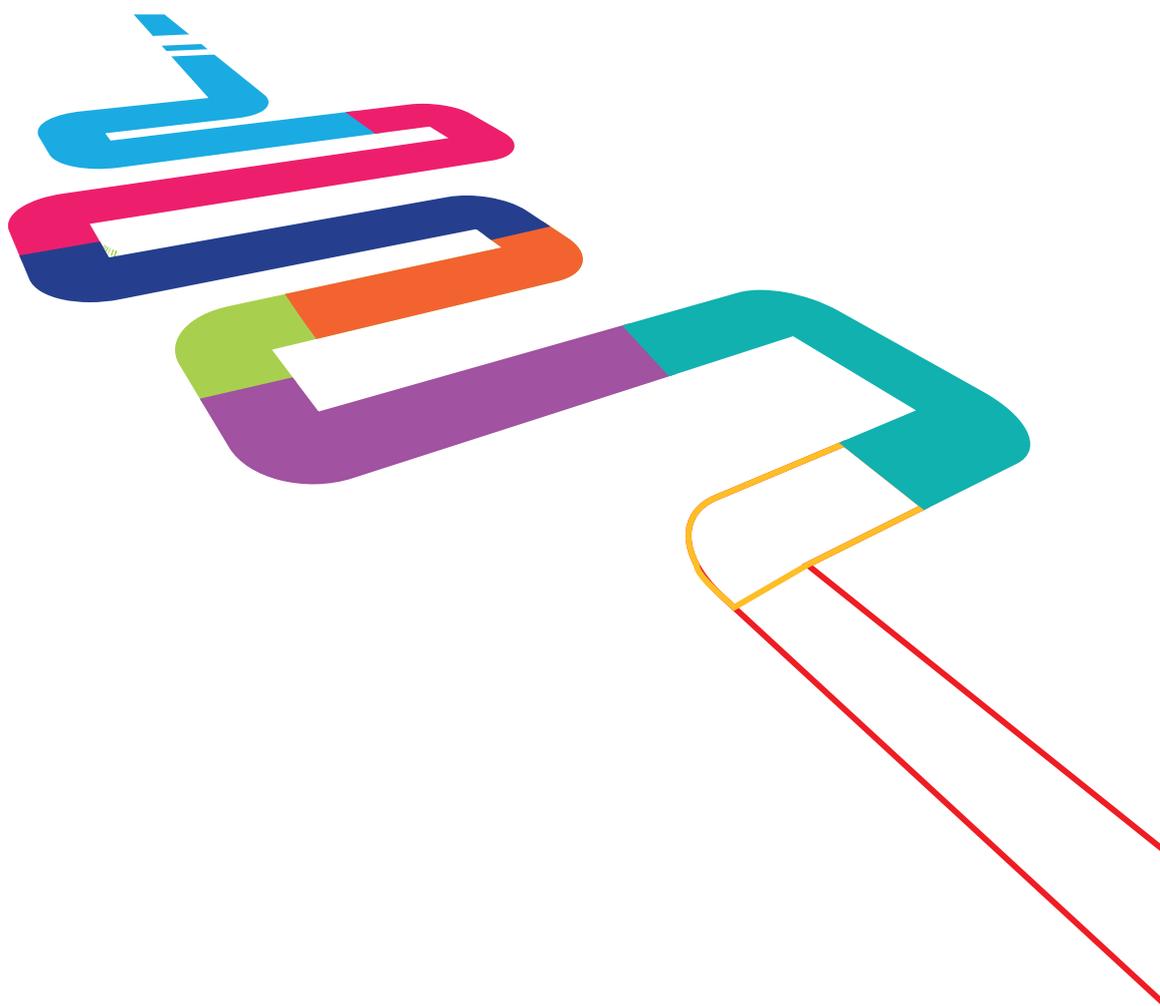
Va precisato che la c.d. "TOBIN TAX" ossia l'imposta sulle transazioni finanziarie prevista dall'art. 1, commi 491 - 499 della l. n. 228/2012 non si applica all'ENPAF, infatti l'art. 16, c. 5 del DM 21 febbraio 2013, contenente la normativa di attuazione prevede l'esenzione dall'imposta per i fondi di previdenza complementare e per gli enti di previdenza obbligatoria.

La circolare n. 48/E del 21 dicembre 2012 dell'Agenzia delle entrate, al punto 2.1, ha chiarito che si applica anche agli enti di previdenza obbligatori pubblici e privati l'esenzione prevista per i fondi di previdenza complementari dall'imposta di bollo di cui all'art. 13, c. 2 ter della Tariffa parte prima allegata al DPR n. 642/1972; la disposizione in questione stabilisce per ogni esemplare dell'estratto conto titoli un prelievo pari al 2 per mille sul complessivo valore di mercato degli strumenti finanziari o, in mancanza, sul valore nominale o di rimborso.

**AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO**

**138.302.113**

# Allegati



**ALLEGATO 1****Rendiconto finanziario OIC N. 10 al 31.12.2017**

Il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2017 è stato redatto conformemente al principio contabile n. 10 dell'Organismo Italiano di Contabilità. Secondo il documento OIC il rendiconto finanziario è un prospetto contabile che presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute in un determinato esercizio. Fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'Ente nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Nel rendiconto finanziario i flussi finanziari sono presentati nelle seguenti categorie:

- a) Gestione reddituale;
- b) Attività di investimento;
- c) Attività di finanziamento.

In base al rendiconto finanziario è possibile valutare:

- a) le disponibilità liquide che sono state prodotte o assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego o di copertura delle stesse;
- b) la capacità dell'Ente di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c) la capacità dell'Ente di autofinanziarsi.

I flussi finanziari della gestione reddituale sono stati determinati con il metodo indiretto in base al quale l'utile o la perdita dell'esercizio è rettificato in relazione:

1. ad elementi non monetari ossia a poste contabili che non hanno richiesto esborso/incasso di disponibilità liquide come ad esempio: ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti per trattamento di fine rapporto;
2. a variazioni del capitale circolante netto connesso ai costi o ricavi della gestione reddituale, ad esempio: variazione di crediti verso clienti, di debiti verso fornitori, variazione di ratei e risconti attivi/passivi;
3. ad operazioni i cui effetti sono ricompresi tra i flussi derivanti dall'attività di investimento e di finanziamento come ad esempio le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dalla cessione di attività.

Lo scopo delle rettifiche è quello di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in variazioni di disponibilità liquide.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono invece tutti i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate.

Infine, i flussi finanziari che derivano dall'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito. Si tratta di una componente non presente nel rendiconto finanziario dell'ENPAF.

**Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto (€/000)**

	31/12/2017	31/12/2016
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	138.302	146.349
Imposte sul reddito	12.051	11.571
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 42.094	- 44.117
[Dividendi]	- 8.168	- 4.816
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>100.091</b>	<b>108.987</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	17	25
Ammortamento delle immobilizzazioni	2.252	2.257
Svalutazione per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>2.269</b>	<b>2.282</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti vs iscritti	5.957	- 5.128
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	- 300	77
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	473	- 3.833
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti passivi	4	2
Altre variazioni del capitale circolante netto	607	1.914
<b>3. Flusso finanziario dopo delle variazioni del ccn</b>	<b>6.741</b>	<b>- 6.968</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	50.262	48.933
[Imposte sul reddito pagate]	- 11.578	- 11.617
[Utilizzo dei fondi]	- 111	- 86
<b>Altri incassi/pagamenti</b>	<b>38.573</b>	<b>37.230</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>147.674</b>	<b>141.531</b>

## Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto (€/000)

	31/12/2017	31/12/2016
-		
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	- 142	- 480
(Investimenti)	- 142	- 480
Disinvestimenti	-	-
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	- 7	- 48
(Investimenti)	- 7	- 48
Disinvestimenti	-	-
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	- 43.615	- 105.079
(Investimenti)	- 43.899	- 105.351
Disinvestimenti	284	272
<b>Attività Finanziarie non immobilizzate</b>	- 116.269	- 139.637
(Investimenti)	- 462.631	- 350.411
Disinvestimenti	346.362	210.774
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>- 160.033</b>	<b>- 245.244</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento ( C )</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + - B + - C)	<b>- 12.359</b>	<b>- 103.713</b>
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>	<b>- 536</b>	<b>417</b>
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>390.236</b>	<b>493.949</b>
di cui:		
Depositi bancari e postale	390.234	493.947
assegni	-	-
denaro e valori di cassa	2	2
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>377.877</b>	<b>390.236</b>
di cui:		
Depositi bancari e postale	377.875	390.234
assegni	-	-
denaro e valori di cassa	2	2

I flussi finanziari generati dalla gestione reddituale sono positivi per 147 mln di euro, in aumento (6.143 mln di euro) rispetto al precedente esercizio. Tale variazione è principalmente riconducibile ai fattori positivi/negativi di seguito indicati:

1. l'utile d'esercizio registra una variazione negativa di 8.047 mln di euro rispetto l'esercizio 2016;
2. il decremento dei crediti verso iscritti, è riconducibile ad un maggiore incasso dei crediti ante 2017 rispetto al 2016;

Il flusso finanziario derivante dall'attività d'investimento mette in evidenza che nel corso del 2017 si sono avuti maggiori investimenti per 51 mln e maggiori disinvestimenti per 136 mln, con la conseguenza che per il 2017 il risultato dell'attività di investimento rispetto al 2016 risulta inferiore per 85 mln.

I flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento risultano, come per l'anno 2016, pari a 0. L'Ente, difatti, non necessita di apporti di capitale esterno, confermando pertanto la capacità di bilanciare le proprie entrate ed uscite di gestione.

Per l'effetto congiunto di quanto descritto, i flussi finanziari della gestione corrente passano da un decremento di 103 mln del 2016 ad una diminuzione di 12 mln di euro nel 2017. Tenendo in considerazione una liquidità di inizio periodo di 390 mln di euro, la liquidità complessiva dell'Ente, a fine anno, risulta pari a 378 mln di euro.

Di seguito si riporta, per quanto riguarda le entrate, il conto consuntivo in termini di cassa redatto conformemente allo schema contenuto nell'allegato 2 al DM 27 marzo 2013.

## ALLEGATO 2

### Conto consuntivo in termini di cassa 2017

#### ENTRATE

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
<b>I</b>	<b>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>268.390.910</b>
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	268.390.910
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	268.390.910
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
<b>I</b>	<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>3.666.991</b>
II	Trasferimenti correnti	3.666.991

III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.666.991
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
<b>I</b>	<b>Entrate extra tributarie</b>	<b>80.852.406</b>
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	15.453.774
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	15.453.774
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministr. pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	35.280.924
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	33.240.574
III	Altri interessi attivi	2.040.350
II	Altre entrate da redditi da capitale	29.617.387
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	8.167.875
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	21.449.512
II	Rimborsi e altre entrate correnti	500.321
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	223.407
III	Altre entrate correnti n.a.c.	276.914
<b>I</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	-
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	-

III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	-
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale na.c.	
I	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>1.111.658.249</b>

III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	42.789.853
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	76.013.684
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	202.570.763
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	283.949
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	283.949
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	

III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	790.000.000
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	790.000.000
<b>I</b>	<b>Accensione prestiti</b>	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
<b>I</b>	<b>Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere</b>	
<b>I</b>	<b>Entrate per conto terzi e partite di giro</b>	<b>139.921.940</b>
II	Entrate per partite di giro	139.790.030
III	Altre ritenute	310.089

III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	31.010.212
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	590.127
III	Altre entrate per partite di giro	107.879.602
II	Entrate per conto terzi	131.910
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	131.910
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/presso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
	<b>TOTALE GENERALE ENTRATE</b>	<b>1.604.490.496</b>

**Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa 268.390.910 euro.**

**Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori**

contributi previdenza ordinaria	169.657.283
contributi assistenza	2.798.077
contributo 0,90%	94.287.088
quote riscatti e ricongiunzioni	94.480
quote una tantum	56.384
contributo maternità	1.497.598
	<b>268.390.910</b>

**Trasferimenti correnti 3.666.991 euro.**

**Trasferimenti correnti**

<b>Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche</b>	
Fiscalizzazione Maternità	884.321
Valori trasferiti ex l. 45/90	2.782.670
	<b>3.666.991</b>

**Entrate extra tributarie 80.852.406 euro.**

**Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**

Affitti di immobili	13.636.843
Altri proventi immobiliari	8.224
Recupero oneri accessori	1.808.707
	<b>15.453.774</b>

**Interessi attivi**

<b>Interessi attivi o finaz. a medio lungo termine</b>	<b>33.240.574</b>
Interessi e premi su titoli obbligazionari	33.240.574
<b>Altri interessi attivi</b>	<b>2.040.350</b>
Interessi attivi su depositi c/c pct e varie	1.678.619
Interessi su quote di partecipazione iscritti	18.473
Interessi su prestiti e mutui al personale	31.640
Sanzioni su crediti contribuenti	311.618
	<b>35.280.924</b>

**Rimborso ed altre entrate correnti**

<b>Altre entrate da redditi di capitale</b>	<b>29.617.387</b>
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	8.167.875
Altre entrate da redditi di capitale	21.449.512

**Rimborso ed altre entrate correnti**

<b>Rimborsi in entrata</b>	<b>223.407</b>
Recuperi spese per l'acquisto di beni di consumo	112.273
Recuperi di spese sostenute per prestazioni istituzionali	31.134
Recuperi di spese sostenute per gestione autonoma 0,15%	80.000
<b>Altre entrate n.a.c.</b>	<b>276.914</b>
Entrate eventuali	276.914
	<b>500.321</b>

**Entrate da riduzione di attività finanziarie 1.111.658.249 euro**

<b>Alienazioni di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale</b>	<b>118.803.537</b>
Realizzo di titoli azionari	42.789.853
Realizzo di fondi OICR	76.013.684
<b>Alienazione di titoli obbligazionari a medio -lungo termine</b>	<b>202.570.763</b>
Realizzo di titoli emessi o garantiti dallo stato ed assim.	202.570.763
<b>Riscossione crediti di medio - lungo termine</b>	<b>283.949</b>
Riscossioni di prestiti al personale	165.660
Riscossioni di mutui al personale	118.289
<b>Altre entrate per riduzione di attività finanziarie</b>	<b>790.000.000</b>
Prelievi di depositi bancari	790.000.000
<b>Totale</b>	<b>1.111.658.249</b>

**Entrate per conto di terzi e partite di giro 139.921.940 euro**

<b>Entrate per partite di giro</b>	<b>31.910.428</b>
Altre ritenute: ritenute previdenziali e assistenziali	310.089
Ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati	31.010.212
Ritenute su redditi da lavoro autonomo	590.127
<b>Altre entrate per partite di giro</b>	<b>107.879.602</b>
Depositi cauzionali	286.650
Partite sospese	4.073.624
Movimento di giro fondi	103.519.328
<b>Entrate per conto terzi</b>	<b>131.910</b>
Maggiorazione ex-combattenti	61.151
Importo aggiuntivo l. 388/2000	70.759
<b>Totale</b>	<b>139.921.940</b>

**USCITE**

Per quanto riguarda il rendiconto di cassa relativo alle uscite, si riporta di seguito il dettaglio analitico delle voci, classificate conformemente a quanto previsto nell'allegato 2 al DM 27 marzo 2013, per missioni e programmi.

Si evidenzia che la classificazione del bilancio di cassa per missioni e programmi e gruppi COFOG è avvenuta conformemente alle direttive contenute nella nota del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 22 ottobre 2014.

In base al documento ministeriale vengono individuate due Missioni per quanto riguarda gli Enti di previdenza: la Missione 25 "Politiche Previdenziali" e la Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche" in questa sono state ricondotte tutte le spese non attribuibili puntualmente alla missione che rappresenta l'attività istituzionale. Le Missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici che l'Ente deve perseguire, utilizzando le risorse umane e strumentali ad essi destinate. I Programmi rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte al fine di perseguire gli obiettivi istituzionali che rientrano nell'ambito delle missioni. I programmi sono raccordati alla codificazione COFOG, indicata per Gruppi. La codificazione COFOG risponde alla classificazione internazionale della spesa pubblica per funzione, secondo il Sistema dei Conti Europei SEC95.

All'interno di ciascun Gruppo sono ricondotte le voci di spesa ritenute afferenti alla stessa. In base alle direttive ministeriali all'interno del Gruppo COFOG 2 Vecchiaia sono state inserite le spese relative al patrimonio immobiliare in attesa di una più adeguata classificazione.

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, funzionali ed erogativi per le amministrazioni pubbliche	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	
	MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE		
I	Spese correnti								
II	Redditi da lavoro dipendente	-	622.482	-	-	-	295.411	4.105.885	5.023.778
III	Retribuzioni lorde		546.206				295.411	3.342.107	4.183.724
III	Contributi sociali a carico dell'ente		76.276					763.778	840.054
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	-	6.413.567	-	-	-	-	10.483.869	16.897.436
III	Imposte, tasse a carico dell'ente		6.413.567					10.483.869	
II	Acquisto di beni e servizi	-	2.433.271	-	-	-	399.139	1.176.072	4.008.482
III	Acquisto di beni non sanitari							43.863	43.863
III	Acquisto di beni sanitari							-	-
III	Acquisto di servizi non sanitari		2.433.271				399.139	1.132.209	3.964.619
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali							-	-
II	Trasferimenti correnti	1.093.526	118.991.123	31.295.549	2.140.493	509.819	836.917	255.368	155.122.795
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche		196.494					219.806	416.300
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	1.093.526	118.794.629	31.295.549	2.140.493	509.819	836.917	35.562	154.706.495
III	Trasferimenti correnti a Imprese								-
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private								-
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo								-
II	Interessi passivi	-	-	-	-	-	-	7.616	7.616
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine								-
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine								-
III	Interessi su finanziamenti a breve termine								-
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine								-
III	Altri interessi passivi							7.616	7.616
II	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Utili e avanzi distribuiti in uscita								-
III	Diritti reali di godimento e servizi onerosi								-
III	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.								-
II	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)								-
III	Rimborsi di imposte in uscita								-
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea								-
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso								-
II	Altre spese correnti	-	113.083	-	-	-	-	2.414.154	2.527.237
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti								-
III	Versamenti IVA a debito								-
III	Premi di assicurazione		25.279					19.519	44.798
III	Spese dovute a sanzioni								-
III	Altre spese correnti n.a.c.		87.804					2.394.635	2.482.439
I	Spese in conto capitale								
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Tributi su lasciti e donazioni								-
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente								-
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	-	-	-	-	-	-	90.838	90.838
III	Beni materiali							52.896	52.896
III	Terreni e beni materiali non prodotti								-
III	Beni immateriali							37.942	37.942
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario								-
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario								-
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario								-
II	Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche								-
III	Contributi agli investimenti a Famiglie								-
III	Contributi agli investimenti a Imprese								-
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private								-
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo								-
II	Trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche								-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie								-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese								-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private								-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo								-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche								-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie								-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese								-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private								-
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo								-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche								-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie								-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese								-
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private								-
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo								-
II	Altre spese in conto capitale	-	100.217	-	-	-	-	-	100.217
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale								-
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.		100.217						100.217
I	Spese per incremento attività finanziarie								
II	Acquisizione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	501.450.004	501.450.004
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale							64.621.932	64.621.932
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento							236.280.473	236.280.473
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine								-
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine							200.547.599	200.547.599

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		TOTALE SPESE
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 2 Indirizzo politico	Programma 3 Servizi generali, formazione ed appoggiamento per le Amministrazioni pubbliche	
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	
MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE			
II	Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche							-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie							-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese							-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private							-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo							-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche							-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie							-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese							-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private							-	
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo							-	
II	Concessione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	489.171	489.171	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche							-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie						489.171	489.171	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese							-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private							-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo							-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche							-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie							-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese							-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private							-	
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al resto del Mondo							-	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche							-	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie							-	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese							-	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private							-	
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo							-	
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-	-	950.000.000	950.000.000	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche							-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie							-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese							-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private							-	
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e al resto del Mondo							-	
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)							-	
III	Versamenti a depositi bancari						950.000.000	950.000.000	
II	Rimborso Prestiti								
II	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a breve termine							-	
III	Rimborso di titoli obbligazionari a medio-lungo termine							-	
II	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso Finanziamenti a breve termine							-	
III	Chiusura anticipazioni							-	
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine							-	
III	Rimborso prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali							-	
III	Rimborso prestiti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Amministrazione							-	
II	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	
III	Rimborso Prestiti- Leasing finanziario							-	
III	Rimborso Prestiti-Operazioni di cartolarizzazione							-	
III	Rimborso Prestiti-Derivati							-	
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere								
I	Uscite per conto terzi e partite di giro								
II	Uscite per partite di giro	-	30.520.949	-	-	-	109.241.504	139.762.453	
III	Versamenti di altre ritenute		30.219.028					30.219.028	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente						755.063	755.063	
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo						608.664,0	608.664	
III	Altre uscite per partite di giro		301.921				107.877.777,0	108.179.698	
II	Uscite per conto terzi	-	-	-	-	-	1.024.906	1.024.906	
III	Acquisto di beni e servizi per conto terzi							-	
III	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche							-	
III	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori							-	
III	Deposito di/preso terzi							-	
III	Versamenti di imposte e tributi riscossi per conto terzi							-	
III	Altre uscite per conto terzi						1.024.906	1.024.906	
	<b>TOTALE GENERALE USCITE</b>	<b>1.093.526</b>	<b>159.194.692</b>	<b>31.295.549</b>	<b>2.140.493</b>	<b>509.819</b>	<b>1.531.467</b>	<b>1.580.739.387</b>	<b>1.776.504.933</b>

**Missione 25** Politiche Previdenziali**Programma 3** Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali**Divisione 10** Protezione sociale**Gruppo 1****Malattia e invalidità****Spese correnti**

<b>Trasferimenti correnti a famiglie</b>	<b>1.093.526</b>
Pensioni di invalidità	1.084.184
Prestazioni di assistenza	9.342
<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	
<b>Uscite per partite di giro</b>	-
Vers. Ritenute redditi lavoro autonomo	-
<b>Totale</b>	<b>1.093.526</b>

**Gruppo 2****VECCHIAIA****Spese correnti**

<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>622.482</b>
Retribuzioni lorde portieri	546.206
Contributi sociali a carico dell'ente	76.276
<b>Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	<b>6.413.567</b>
Imposte e tasse immobili	6.413.567
<b>Acquisto beni e servizi non sanitari</b>	<b>2.433.271</b>
Oneri servizio riscossione contributi	621.742
Servizio idrico e illuminazione immobili	315.756
Manutenzione ed adattamento stabili da reddito	612.382
Spese per il servizio di riscaldamento	602.597
Altre utenze	280.794
<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>118.991.123</b>
Altre amm.: periodi assicurativi trasferiti ad altri enti previdenziali	196.494
Famiglia: pensioni	118.429.995
Famiglia: rimborsi contributivi	330.429
Famiglia: restituzione oneri accessori	34.205
<b>Altre spese correnti</b>	<b>113.083</b>
Premi assicurazione immobili	25.279
Spese varie immobili	87.804

<b>Spese in conto capitale</b>	
<b>Altre spese in conto capitale</b>	<b>100.217</b>
Spese incrementative del valore degli immobili	100.217
<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	
<b>Uscite per partite di giro</b>	<b>30.520.949</b>
Versamenti di altre ritenute	30.219.028
Altre uscite per partite di giro	301.921
<b>Totale</b>	<b>159.194.692</b>

<b>Gruppo 3</b>	
<b>SUPERSTITI</b>	
<b>Spese correnti</b>	
<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>31.295.549</b>
Pensioni	31.295.549
<b>Totale</b>	<b>31.295.549</b>

<b>Gruppo 4</b>	
<b>FAMIGLIA</b>	
<b>Spese correnti</b>	
<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>2.140.493</b>
Maternità	1.389.202
Assistenza	751.291
<b>Totale</b>	<b>2.140.493</b>

<b>Gruppo 5</b>	
<b>DISOCUPPAZIONE</b>	
<b>Spese correnti</b>	
<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>509.819</b>
Assistenza	509.819
<b>Totale</b>	<b>509.819</b>

**Missione 32** Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

**Programma 2** Indirizzo politico

**Divisione 10** Protezione sociale

**Gruppo 9**

**PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE**

**Spese correnti**

<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>295.411</b>
Compensi fissi, indennità missioni e rimb. spese Organi Statutari	295.411
<b>Acquisto beni e servizi non sanitari</b>	<b>399.139</b>
Spese funzionamento di commissioni e comitati	4.481
Spese pubblicazione periodico ENPAF	-
Spese riunioni Consiglio Nazionale	11.296
Consulenze tecniche e amministrative	383.362
<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>836.917</b>
Trasferimenti correnti a Famiglie	836.917
<b>Totale</b>	<b>1.531.467</b>

**Missione 32** Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche

**Programma 3** Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

**Divisione 10** Protezione sociale

**Gruppo 9**

**PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE**

**Spese correnti**

<b>Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>4.105.885</b>
<b>Retribuzioni lorde</b>	<b>3.342.107</b>
Stipendi	2.210.364
Compensi lavoro straordinario	810.003
Indennità missioni	17.961
Trattamento fine rapporto	263.302
Costo personale in somministrazione	40.477
<b>Contributi sociali a carico dell'ente</b>	<b>763.778</b>
Oneri previdenziali e assistenziali	748.321
Premio INAIL	15.457
<b>Imposte e tasse a carico dell'ente</b>	<b>10.483.869</b>

Imposte e tasse	178.762
Imposte e tasse patrimonio mobiliare	10.305.107
<b>Acquisto beni e servizi</b>	<b>1.176.072</b>
<b>Acquisto beni non sanitari</b>	<b>43.863</b>
Materiale vario di consumo	35.861
Libri, riviste e altre pubblicazioni	6.527
Vestiario e divise	-
Rappresentanza	1.475
<b>Acquisto servizi non sanitari</b>	<b>1.132.209</b>
Manutenzione e noleggio mezzi di trasporto	15.046
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	37.837
Visite medico fiscali ai dipendenti	144
Visite medico fiscali previdenza	21.533
Manutenzione locali uffici	19.430
Riscaldamento e condizionatori sede	15.331
Spese postali e telegrafiche	70.727
Spese telefoniche	38.082
Consulenze legali	233.459
Oneri servizi informatici	392.952
Energia elettrica ed acqua uffici	23.032
Pulizia uffici	41.231
Gestione pubblicazione sui social network	21.960
Indennità di avviamento	-
Spese per erogazioni pubblicitarie	32.712
Corsi per il personale e partecipazione alle spese per corsi	41.423
Servizio sostitutivo mensa	117.796
Pubblicazioni notizie ENPAF su periodici o gazzette ufficiali	7.093
Acquisto divise, tute portieri ed operai	2.421
<b>Trasferimenti correnti</b>	<b>255.368</b>
Famiglia: interventi assistenziali a favore del personale in servizio	35.562
Spending review	219.806
<b>Interessi passivi</b>	<b>7.616</b>
Interessi su depositi cauzionali inquilini	7.616
<b>Altre spese correnti</b>	<b>2.414.154</b>
<b>Premi assicurazione</b>	<b>19.519</b>

Premi assicurazione organi dell'Ente	19.519
<b>Altre spese correnti n.a.c.</b>	<b>2.394.635</b>
Spese varie di amministrazione generale	37.892
Spese e commissione bancarie	85.075
Oneri costi esercizi precedenti	8.269
Oneri straordinari	2.263.399
<b>Spese in conto capitale</b>	
<b>Investimenti fissi lordi e acquisto terreni</b>	<b>90.838</b>
<b>Beni materiali</b>	<b>52.896</b>
Mobili e macchine d'ufficio	11.689
Attrezzature tecniche per elaborazione dati	41.207
Attrezzatura varia e minuta	-
<b>Beni immateriali</b>	<b>37.942</b>
Licenze, marchi e diritti simili	37.942
<b>Spese per incremento attività finanziarie</b>	
<b>Acquisizione di attività finanziarie</b>	<b>501.450.004</b>
Acquisto azioni	64.621.932
Acquisto di quote di fondi comuni d'investimento	236.280.473
Acquisto titoli obbligazionari medio -lungo termine	200.547.599
<b>Concessioni di crediti medio-lungo termine</b>	<b>489.171</b>
Prestiti al personale a tasso agevolato	141.883
Mutui al personale a tasso agevolato	347.288
<b>Altre spese per incremento di attività finanziarie</b>	<b>950.000.000</b>
Versamenti a depositi bancari	950.000.000
<b>Uscite per conto terzi e partite di giro</b>	
<b>Uscite per partite di giro</b>	<b>1.363.727</b>
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	755.063
Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	608.664
<b>Altre uscite per partite di giro</b>	<b>107.877.777</b>
Ritenute previdenziali e assistenziali a carico dipendenti	310.980
Partite in c/sospesi	4.047.469
Movimento giro fondi	103.519.328
<b>Altre uscite per conto terzi</b>	<b>1.024.906</b>
Maggiorazione trattamento pensionistico ex combattenti art. 6 legge 140/1985	52.718
Fiscalizzazione oneri di maternità	972.188
<b>Totale</b>	<b>1.580.739.387</b>

### Coerenza tra le risultanze del rendiconto finanziario e quelle del conto consuntivo in termini di cassa.

Occorre preliminarmente rilevare che nell'ammontare delle disponibilità liquide, riportate nell'attivo dello stato patrimoniale del bilancio di esercizio al 31.12.2017, sono riclassificati gli interessi di conto corrente maturati alla medesima data, ma non ancora corrisposti nonché 160 mln relativi ad un time deposit con scadenza 12 febbraio 2018. Pertanto, dalle relative voci dell'attivo patrimoniale, sia del 2016 che del 2017, vanno sottratti, ai fini della quadratura, i relativi importi che per l'anno 2016 sono risultati pari a 397.022 euro, mentre per l'anno 2017, sono risultati pari a 160.052.569 euro.

Ne consegue che le disponibilità liquide da considerare, ai fini della verifica, sono 389.838.628 all'1.1.2017 e 217.824.191 al 31.12.2017.

	DISPONIBILIA' LIQUIDE	Interessi riclassificati	Time deposit	Depositi bancari e cassa
Attività bilancio 2016	390.235.650	397.022	-	389.838.628
Attività bilancio 2017	377.876.760	52.569	160.000.000	217.824.191

Quanto al rendiconto di cassa in entrata e a quello di cassa per missioni e programmi COFOG si riporta di seguito l'evidenza della quadratura.

Cassa al 01/01/2017	<b>389.838.628</b>
Entrate da rendiconto di cassa	1.604.490.496
Uscite da rendiconto di cassa per missioni COFOG	1.776.504.933
Saldo negativo tra entrate e uscite	-172.014.437
Cassa al 31/12/2017	<b>217.824.191</b>

**ALLEGATO 3****Rapporto sui risultati.**

Conformemente alle linee guida previste dal DPCM 18.9.2012, con deliberazione n. 1 del 26.6.2014 del Consiglio Nazionale, l'ENPAF ha adottato il piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio. Il documento, che di seguito si riporta, ha lo scopo di illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

**OBIETTIVO:** Mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale secondo le proiezioni del bilancio tecnico attuariale

**Analisi obiettivo** Nell'ottica del costante avanzo di gestione e della garanzia della riserva legale, nella misura fissata per legge di cinque annualità delle pensioni erogate nell'anno, mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale conformemente alle previsioni dell'art. 24, c. 24 del dl. n. 201/2011 (conv. in l. n. 214/2011), anche in prospettiva di un miglioramento dell'adeguatezza delle prestazioni erogate. Monitorare, dunque, l'andamento della spesa per pensioni e delle entrate contributive correlate, con particolare riguardo all'andamento del saldo tra nuovi iscritti e cancellati e alla ripartizione della platea degli iscritti tra le diverse aliquote contributive soggettive. Verificare l'andamento della spesa farmaceutica, in regime di SSN, cui è collegato il contributo oggettivo dello 0,90%; verificare la coerenza tra l'andamento dei dati di bilancio d'esercizio e i corrispettivi dati del bilancio tecnico attuariale.

**Programma di spesa** Spese per la corresponsione delle pensioni dirette e ai superstiti, sia di competenza che relative a diritti maturati in anni precedenti ma attivati successivamente dagli iscritti, dagli assicurati o dai loro superstiti. Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione delle prestazioni pensionistiche.

**Organizzazione/input:** a) Servizio Contributi  
b) Servizio Prestazioni  
c) Servizio Ragioneria  
d) CED

**Output** a) Servizio Contributi: accertamento ed elaborazione del carico contributivo  
b) Servizio Prestazioni: elaborazione dati per l'erogazione delle pensioni  
c) Servizio Ragioneria: contabilizzazione incassi, emissione mandati, elaborazione dati per bilancio

**Arco temporale  
previsto per  
la realizzazione**

Annuale

**Portatori di interesse**

Iscritti e assicurati alla cassa e loro superstiti aventi diritto

**Risorse finanziarie**

Contributi iscritti e quelli derivanti dal contributo 0,90% sulla spesa farmaceutica

**Centro****di responsabilità**

L'ENPAF non è organizzato per Centri di responsabilità bensì per servizi:

- a) Servizio contributi
- b) Servizio prestazioni
- c) Servizio ragioneria
- d) CED

**Numero indicatori**

2

**Indicatore**

Mantenere l'equilibrio del saldo previdenziale secondo le proiezioni del Bilancio tecnico attuariale: outcome

**Tipologia**

Indicatori di efficacia esterna:

- 1) Bilancio d'esercizio [entrate contributive]  
Valore annuale BTA triennale (entrate contributive)
- 2) Bilancio d'esercizio [spesa pensionistica]  
Valore annuale BTA triennale (spesa pensionistica)

**Unità di misura**

Euro

**Metodo di calcolo**

Modello contabile/statistico - attuariale

**Fonte dei dati**

Bilancio d'esercizio e Bilancio tecnico attuariale

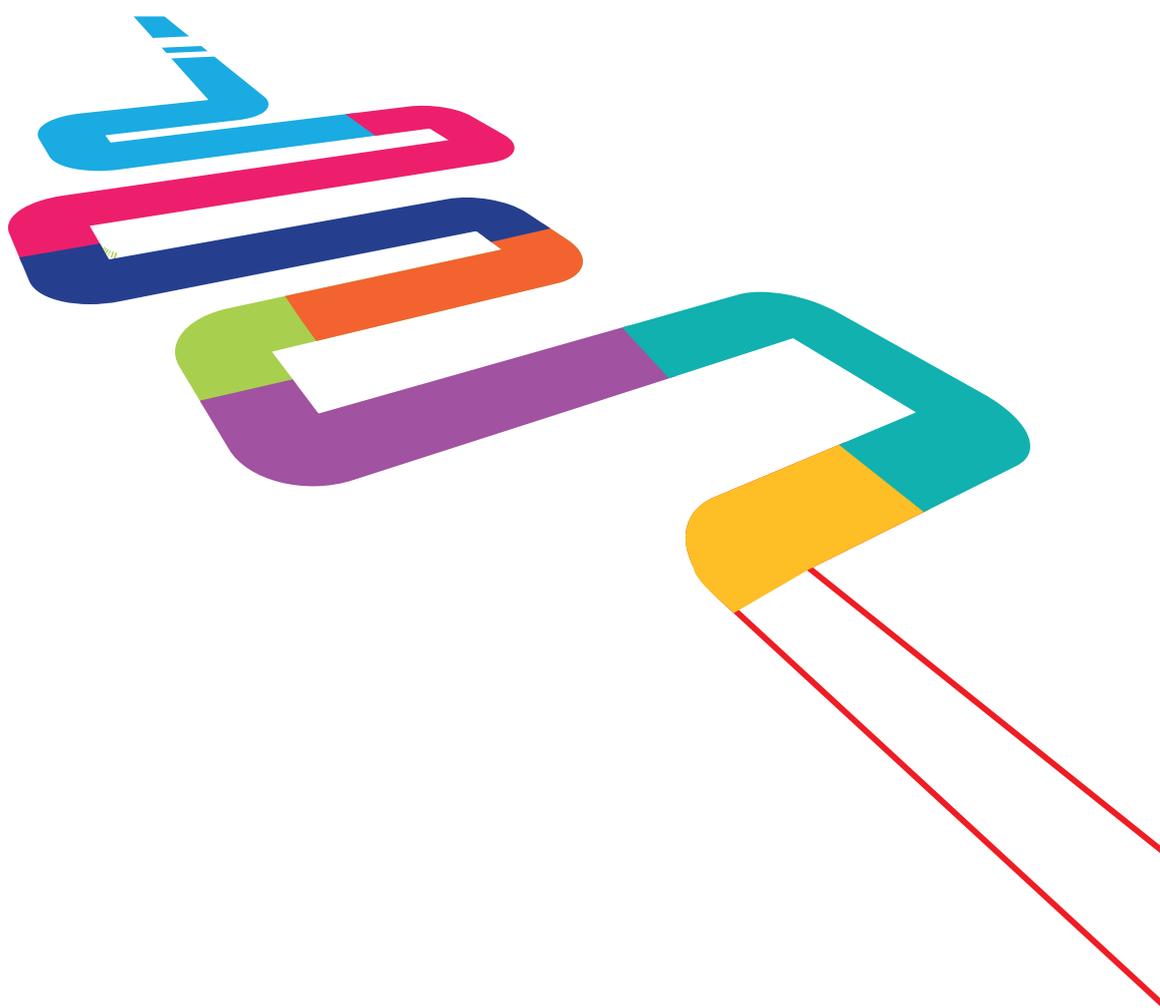
**Valori target**

Positività del saldo nel bilancio tecnico attuariale tra uscite per pensioni ed entrate contributive previdenziali soggettive ed oggettive

**Valori a consuntivo**

Riscontro del medesimo saldo dell'esercizio immediatamente precedente al triennio  
Valore effettivamente misurato al termine del periodo di osservazione.

# Relazione della società di revisione





Revisione e organizzazione contabile

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE**  
**Ai sensi dell'Art. 2, comma 3 del D.Lgs. 30 Giugno 1994, n. 509**

Al Consiglio Nazionale dell' E.N.P.A.F.  
Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

*Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.F. – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'E.N.P.A.F. – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

*Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione, Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio, della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

*Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

**TREVOR S.R.L.**

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139- 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it  
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it  
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it  
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225  
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

*Soggetta a vigilanza CONSOB - Associata ASSIREVI*

*TREVOR S.r.l.**E.N.P.A.F. Ente Nazionale di  
Previdenza e di Assistenza Farmacisti*

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

*TREVOR S.r.l.**E.N.P.A.F. Ente Nazionale di  
Previdenza e di Assistenza Farmacisti*

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

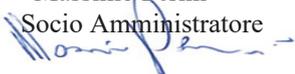
#### *Altri aspetti*

Il bilancio d'esercizio dell'E.N.P.A.F. – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, i cui dati sono esposti ai fini comparativi, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 31 marzo 2017, ha espresso un giudizio positivo senza modifica su tale bilancio.

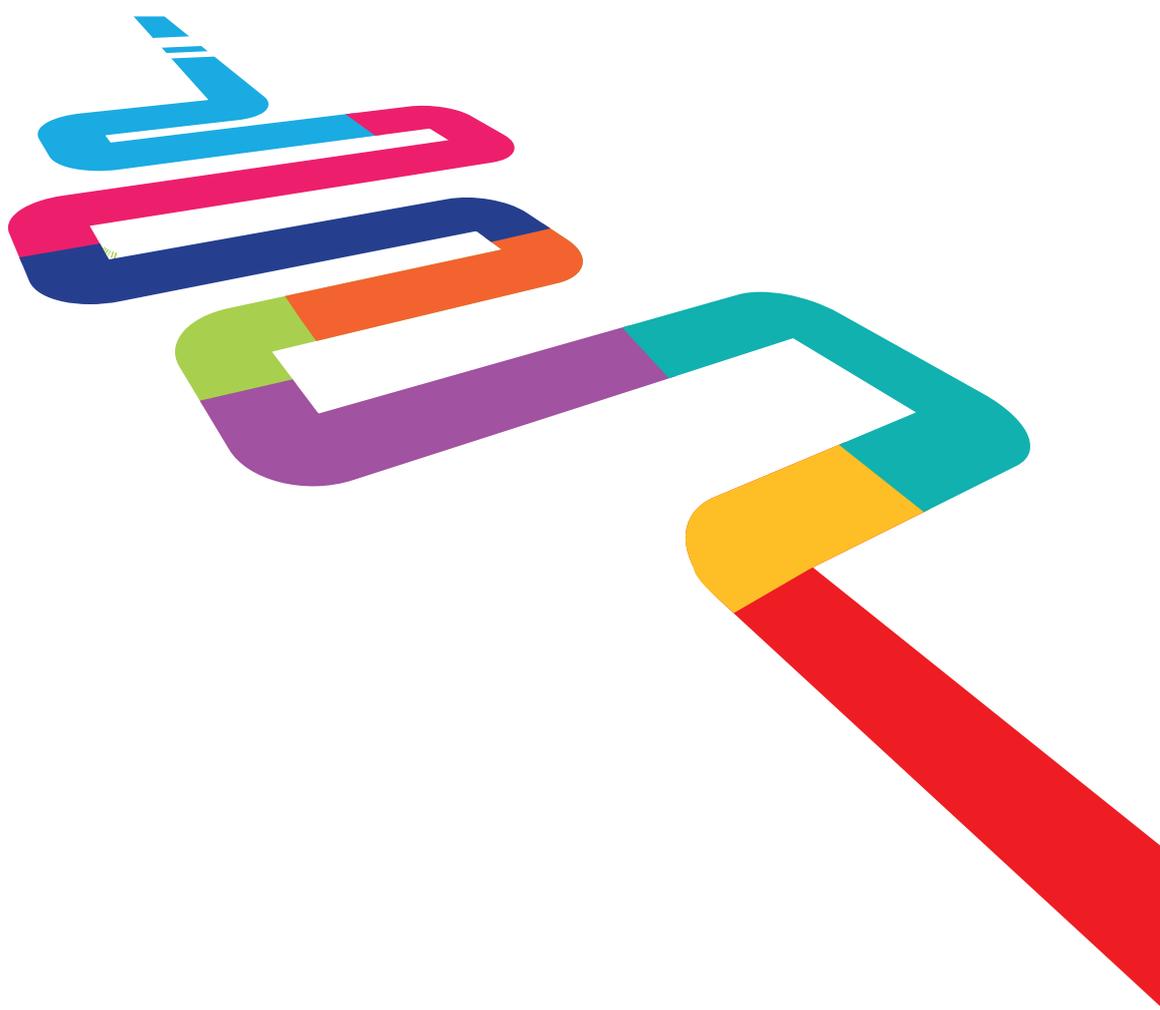
L'Ente ha inserito, nel proprio bilancio, gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013, il nostro giudizio sul bilancio di E.N.P.A.F. – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti non si estende a tali dati.

Roma, 12 Aprile 2018

TREVOR S.r.l.  
Massimo Perini  
Socio Amministratore



# Relazione del Collegio Sindacale



**Verbale n. 4**

Il Collegio sindacale, riunitosi alle ore 10,00 del 5 aprile 2018 nella sede dell'EN-PAF – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti – viale Pasteur n. 49 – 00144 Roma, nelle persone di Rosanna Russoniello, Luigina Maurizi, Luciano Maschio e Romeo Salvi, che in calce si sottoscrivono, con la presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2429 del codice civile, riferisce sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza, nonché sui risultati dell'anno 2017 contenuti nel bilancio d'esercizio deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta del 28 marzo 2018.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2017**

Il bilancio d'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2017, è stato trasmesso al Collegio sindacale, con mail del 21/3/2018, per il relativo parere di competenza ed è stato redatto anche sulla scorta delle istruzioni impartite dal Ministero dell'economia e delle finanze con circolare n. 20 del 5 maggio 2017.

Detto documento contabile è composto da:

- relazione sulla gestione;
- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- rendiconto finanziario.

Sono stati allegati al bilancio d'esercizio 2017, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) conto consuntivo in termini di cassa;
- b) rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite dal DPCM 18 settembre 2012.

In via preliminare, si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2017 espone un avanzo economico di esercizio pari ad euro 138.302.113,00.

Ciò premesso, nel seguente prospetto si riportano i dati riassuntivi del bilancio [Stato Patrimoniale e Conto Economico] al 31 dicembre 2017, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Var.%</b>
Immobilizzazioni	1.104.268.514	1.181.112.129	-76.843.615	-6,5
Attivo circolante	1.267.438.328	1.051.548.076	215.890.252	20,5
Ratei e risconti attivi	18.063.347	18.536.194	-472.847	-2,6
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>2.389.770.189</b>	<b>2.251.196.399</b>	<b>138.573.790</b>	<b>6,2</b>
<b>PASSIVITA'</b>				
Fondo tratt.fine rapporto	985.201	1.078.756	-93.555	-8,7
Debiti	17.264.798	16.903.498	361.300	2,1
Ratei e risconti passivi	71.552	67.620	3.932	5,8
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>18.321.551</b>	<b>18.049.874</b>	<b>271.677</b>	<b>1,5</b>

<b>STATO PATRIMONIALE</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Var.%</b>
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			-	
Riserva legale	2.233.146.525	2.086.797.172	146.349.353	7,0
Avanzo d'esercizio	138.302.113	146.349.353	-8.047.240	-5,5
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>2.371.448.638</b>	<b>2.233.146.525</b>	<b>138.302.113</b>	<b>6,2</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>2.389.770.189</b>	<b>2.251.196.399</b>	<b>138.573.790</b>	<b>6,2</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Var.%</b>
Valore della produzione	287.940.212	286.864.513	1.075.699	0,37
Costo della produzione	178.486.959	184.779.031	-6.292.072	-3,41
Differenza tra valore e costi della produzione	109.453.253	102.085.482	7.367.771	7,22
Proventi e oneri finanziari	61.778.971	62.762.640	-983.669	-1,57
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-20.396.620	-8.527.056	-11.869.564	139,20
Proventi e oneri straordinari	1.936.240	3.827.074	-1.890.834	-49,41
Risultato prima delle imposte	152.771.844	160.148.140	-7.376.296	-4,61
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-14.469.731	-13.798.787	-670.944	4,86
<b>Avanzo economico dell'esercizio</b>	<b>138.302.113</b>	<b>146.349.353</b>	<b>-8.047.240</b>	<b>-5,50</b>

In riferimento alla struttura e al contenuto, lo stesso è stato predisposto, per quanto compatibile con il DM 27 marzo 2013, in conformità alle disposizioni del c.c. e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013. Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile e, in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- i criteri di valutazione, in linea di massima non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente. Le deroghe sono adeguatamente segnalate in nota integrativa;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-*bis* del codice civile; per i crediti e debiti l'Ente si è avvalso della facoltà di cui ai principi contabili OIC 15 par.33 e 19 par. 42;

- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile per quanto compatibili con il DM 27 marzo 2013;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

### ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello **Stato Patrimoniale** evidenziando quanto segue:

#### Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Saldo iniziale 01.01.2017</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>
Concessioni, licenze marchi	80.651	6.947	-32.426	55.172

Gli incrementi dell'esercizio derivano dall'acquisto di un software per elaborazione CSA e n° 2 licenze per la gestione dell'Albo fornitori e investimenti finanziari. Il decremento deriva dall'ammortamento annuo.

#### Materiali

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>Saldo iniziale 01.01.2017</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>
Terreni e fabbricati	<b>195.295.735</b>	100.750		<b>195.396.485</b>
Fondo ammortamento	-72.363.651	-2.126.867		-74.490.518
Saldo	<b>122.932.084</b>	-2.026.117		<b>120.905.967</b>
Attrezzature	<b>1.055.726</b>	34.278		<b>1.090.004</b>
Fondo ammortamento	-916.456	-80.332		-996.788
Saldo	<b>139.270</b>	-46.054	-	<b>93.216</b>
Mobili e macchine ufficio	<b>367.527</b>	7.163		<b>374.690</b>
Fondo ammortamento	-315.463	-11.531		-326.994
Saldo	<b>52.064</b>	-4.368		<b>47.696</b>
Attrezzatura varia e minuta	<b>13.186</b>			<b>13.186</b>
Fondo ammortamento	-12.351	-358		-12.709
Saldo	<b>835</b>	-358		<b>477</b>
<b>TOTALE</b>	<b>123.124.253</b>	<b>-2.076.897</b>		<b>121.047.356</b>

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, della destinazione e della durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Per quanto concerne i terreni e fabbricati, in occasione della privatizzazione, il patrimonio immobiliare imputato al costo storico fino ad allora, è stato rivalutato in base al valore della rendita catastale, ulteriormente aumentata del 5%. Si prende atto che l'Ente non ha operato ulteriori rivalutazioni dei beni immobili non essendosi avvalso, in considerazione del livello di patrimonializzazione raggiunto, della facoltà prevista dall'art. 15, c. 16 e ss. del d.l. n. 185/2008, convertito con legge n. 2/2009 e successive modificazioni, per l'esercizio 2008.

Gli incrementi dell'anno derivano, per i terreni e fabbricati, dalla manutenzione straordinaria eseguita sugli immobili di proprietà dell'Ente, per le attrezzature, dall'acquisto di apparecchiature informatiche e per i mobili dall'acquisto di arredi necessari per gli uffici amministrativi.

#### Finanziarie

<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>Saldo iniziale 01.01.2017</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>
Partecipazioni in imprese controllate	201.500.000			201.500.000
Crediti verso dipendenti	2.408.600	489.171	283.954	2.613.817
Altri titoli	853.998.625	43.409.886	118.356.342	779.052.169
<b>Totale</b>	<b>1.057.907.225</b>	<b>43.899.057</b>	<b>118.640.296</b>	<b>983.165.986</b>

La voce più rilevante dell'aggregato è costituita dai titoli obbligazionari immobilizzati che costituiscono un investimento di lunga durata e sono destinati a rimanere nel portafoglio dell'Ente sino a scadenza. Come emerge dalla nota integrativa, l'incremento della posta è dato dalla delibera del CDA del 19 dicembre 2017 con la quale sono stati immobilizzati parte dei titoli acquistati nel 2017, mentre il decremento attiene alle obbligazioni con scadenza 2018, trasferite nell'attivo circolante.

Per quanto attiene alle Partecipazioni, le stesse si riferiscono al Fondo Fiepp [Fondo immobiliare Enti Previdenza Professionisti] le cui 403 quote sono interamente detenute dall'ENPAF e il cui valore complessivo nominale (500 mila euro a quota) è pari a complessivi € 201.500.000.

I crediti verso dipendenti, infine, riguardano mutui e prestiti erogati al personale alle dipendenze dell'Ente.

**Crediti**

<b>Crediti</b>	<b>Saldo iniziale 01.01.2017</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>
Verso iscritti e terzi contribuenti	59.114.657	17.114.916	- 10.843.806	65.385.767
Fondo svalutazione crediti	- 17.168.414	- 6.864.586	-	- 24.033.000
<b>Totale crediti verso iscritti e terzi contribuenti</b>	<b>41.946.243</b>	<b>10.250.330</b>	<b>- 10.843.806</b>	<b>41.352.767</b>
Contributo 0,90% legge 395/2017	19.753.296	13.402.943	- 18.731.873	14.424.366
Quote di partecipazione iscritti all'onere riscatti e ricongiunzioni	139.710	-	- 34.752	104.958
<b>Totale contributo 0,90% e quote di partecipazione</b>	<b>19.893.006</b>	<b>13.402.943</b>	<b>- 18.766.625</b>	<b>14.529.324</b>
<b>Totale crediti previdenziali</b>	<b>61.839.249</b>	<b>23.653.273</b>	<b>- 29.610.431</b>	<b>55.882.091</b>
Crediti v/so inquilini	2.559.570	964.930	- 1.266.244	2.258.256
Crediti v/so altri	4.821.550	1.973.017	- 2.090.943	4.703.624
<b>Totale</b>	<b>7.381.120</b>	<b>2.937.947</b>	<b>- 3.357.187</b>	<b>6.961.880</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>69.220.369</b>	<b>26.591.220</b>	<b>- 32.967.618</b>	<b>62.843.971</b>

I crediti verso iscritti e terzi contribuenti sono al netto del Fondo svalutazione crediti pari a € 24.033.000.

Pur considerando che una parte dei crediti previdenziali al 31/12/2017 è legata alla riscossione del contributo 0,90% [circa 14 milioni di euro], non può non rilevarsi l'entità del fenomeno di "morosità" degli iscritti e, pertanto, si rinnova l'invito a monitorare attentamente la gestione creditoria, adottando di volta in volta gli opportuni provvedimenti in merito.

Quanto ai crediti verso inquilini, si prende atto che la parziale riduzione degli stessi è dovuta anche alla cancellazione di debiti inesigibili pari a euro 257.428.

Infine i crediti verso altri annoverano una serie di crediti per ricongiunzioni, fiscalizzazione maternità, imposte ecc.

<b>Attività finanziarie</b>	<b>Saldo iniziale 01.01.2017</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>
Azioni	112.855.035	66.999.415	-54.154.254	125.700.196
Fondi/ETF	194.582.882	237.997.964	-78.844.617	353.736.229
Obbligazioni	284.654.140	275.987.008	-213.359.976	347.281.172
<b>Totale</b>	<b>592.092.057</b>	<b>580.984.387</b>	<b>-346.358.847</b>	<b>826.717.597</b>

I titoli del portafoglio sono iscritti al minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. Gli investimenti in strumenti finanziari sono conformi alle indicazioni contenute nel piano d'impiego dei fondi disponibili, adottato dal Consiglio di amministrazione in data 27 ottobre 2016, che ha comportato una intensificazione dell'investimento in fondi per 159 milioni di

euro. L'ente ha indicato un rendimento contabile netto del portafoglio azionario pari all'1,76%, dei Fondi/ETF del 2,43% e del comparto obbligazionario (compresi i titoli immobilizzati) dell'1,86%.

<b>Disponibilità liquide</b>	<b>Saldo iniziale 01.01.2017</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>
Istituto tesoriere	389.837.182	1.604.482.993	1.776.497.493	217.822.682
Time deposit		160.000.000		160.000.000
Interessi al 31.12 riclassificati	397.022	52.569	397.022	52.569
Denaro e altri valori in cassa	1.446	7.503	7.440	1.509
<b>Totale</b>	<b>390.235.650</b>	<b>1.764.543.065</b>	<b>1.776.901.955</b>	<b>377.876.760</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide.

<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>Saldo iniziale 01.01.2017</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>
Ratei attivi	18.434.691	12.053.882	12.560.196	17.928.377
Risconti attivi	101.503	126.583	93.116	134.970
<b>Totale</b>	<b>18.536.194</b>	<b>12.180.465</b>	<b>12.653.312</b>	<b>18.063.347</b>

I ratei attivi attengono, essenzialmente, agli interessi su titoli obbligazionari di competenza 2017 e agli scarti d'emissione dei titoli obbligazionari.

I risconti sono oneri di competenza dell'esercizio successivo il cui pagamento è stato parzialmente anticipato (assicurazioni, abbonamenti, licenze e manutenzioni software e hardware con contratti pluriennali).

<b>Trattamento fine rapporto</b>	<b>Saldo iniziale 01.01.2017</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>
Trattamento fine rapporto	1.078.756	17.352	-110.907	985.201

Dal 1° gennaio 2007 le quote TFR maturate vengono versate al Fondo INPS. Il debito esposto in bilancio al 31/12/2017 rappresenta quindi la quota maturata a tale data, rivalutata mentre il decremento è dato dal personale andato in pensione nel corso del 2017.

<b>Debiti</b>	<b>Saldo iniziale 01.01.2017</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Saldo al 31.12.2017</b>
Verso fornitori	1.271.521	921.095	1.221.562	971.054
Tributari	6.630.590	7.103.507	6.630.590	7.103.507
Verso enti previdenza	271.229	252.119	268.937	254.411
Verso personale dipend.	539.835	406.982	502.034	444.783
Verso iscritti	3.016.275	3.755.679	3.016.275	3.755.679
Altri debiti	5.174.048	982.433,00	1.421.117	4.735.364
<b>Totale</b>	<b>16.903.498</b>	<b>13.421.815</b>	<b>13.060.515</b>	<b>17.264.798</b>

La voce più consistente dei debiti è costituita dai debiti tributari per imposte che l'Ente andrà a versare nel 2018 (ritenute sulle pensioni di dicembre 2017, sulle retribuzioni dicembre 2017 ecc.). Nella nota integrativa viene evidenziato che tutti i debiti – ad eccezione di quelli per depositi cauzionali degli inquilini – hanno scadenza entro 12 mesi.

Ratei e risconti passivi	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei passivi	-	2.155		2.155
Risconti passivi	67.620	3.693	1.916	69.397
<b>Totale</b>	<b>67.620</b>	<b>5.848</b>	<b>1.916</b>	<b>71.552</b>

La voce fa riferimento a tutti quei ricavi che hanno avuto la loro manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio, la cui competenza economica è relativa all'esercizio successivo.

Patrimonio netto	Saldo iniziale 01.01.2017	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Riserva legale	2.086.797.172	146.349.353		2.233.146.525
Avanzo dell'esercizio	146.349.353	138.302.113	-146.349.353	138.302.113
<b>Totale</b>	<b>2.233.146.525</b>	<b>284.651.466</b>	<b>-146.349.353</b>	<b>2.371.448.638</b>

Il patrimonio netto, frutto degli avanzi economici conseguiti dall'Ente nel tempo, si pone a garanzia delle prestazioni istituzionali, con una copertura di oltre 15 volte dell'importo delle pensioni in essere [€ 150.804.048]. Per quanto concerne, poi il raffronto tra i dati del consuntivo e quelli del bilancio tecnico ai sensi dell'art. 6, comma 4 del DM 29/11/2007, nel rilevare come il patrimonio netto del consuntivo in esame è superiore per euro 194.906.000 rispetto a quello ipotizzato al 31.12.2017 [euro 2.177.043.000], si rimanda alle informazioni fornite in merito nella relazione sulla gestione.

## CONTO ECONOMICO

### Valore della produzione

Il valore della produzione al 31 dicembre 2017 è di euro 287.940.212 ed è così composto:

Valore della produzione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni	Var. %
Contributi dallo Stato	972.188	884.322	87.866	9,94
Contributi da privati	270.890.994	269.111.638	1.779.356	0,66
Altri ricavi e proventi	16.077.030	16.868.553	-791.523	-4,69
<b>Totale</b>	<b>287.940.212</b>	<b>286.864.513</b>	<b>1.075.699</b>	<b>0,37</b>

Per quanto riguarda i contributi dello Stato, gli stessi si riferiscono alla quota di indennità di maternità fiscalizzata ex legge 151/2001. I contributi da privati sono così suddivisi:

- contributo previdenziale € 175.145.034
- contributo 0,90 € 88.729.324
- riscatti e ricongiunzioni € 59.728
- altri contributi € 6.956.908

I proventi contributivi sono in linea con quelli dell'esercizio precedente, sia per quanto riguarda i contributi soggettivi, sia per la quota 0,90% corrisposta dalle Regioni. Nell'ambito degli altri contributi sono ricompresi i contributi assistenziali, pari a € 2.765.925.

Gli altri ricavi e proventi attengono in massima parte ai canoni di locazione (€ 13.599.965) e relativi recuperi. Nella nota integrativa viene precisato che la redditività netta del patrimonio immobiliare nel 2017 (che tiene conto dei costi diretti, dei costi di gestione e della tassazione) è pari al 3,78%.

<b>Costi della produzione</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Var.%</b>
Materie prime, sussidiarie, di consumo	38.709	52.556	-13.847	-26,35
Costi dei servizi	160.664.361	164.422.113	-3.757.752	-2,29
Costi per godimento beni di terzi	36.783	44.306	-7.523	-16,98
Spese per il personale	4.881.042	5.123.140	-242.098	-4,73
Anmmortamenti e svalutazioni	9.116.101	11.554.616	-2.438.515	-21,10
Oneri diversi di gestione	3.749.963	3.582.300	167.663	4,68
<b>Totale</b>	<b>178.486.959</b>	<b>184.779.031</b>	<b>-6.292.072</b>	<b>-3,41</b>

Nell'ambito di tale aggregato, il costo più rilevante è quello dei servizi istituzionali, pari a € 156.544.815 così distinto:

	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Pensioni agli iscritti	149.518.935	152.035.035
Oneri istituz. aa.pp.	1.285.112	1.857.110
<b>Totale pensioni</b>	<b>150.804.047</b>	<b>153.892.145</b>
Indennità maternità	1.475.732	1.606.979
Indennità maternità fiscal.	972.188	884.322
Prestazioni assistenz.	2.765.925	3.124.719
Valori cop.assic-altri enti	196.494	350.458
Contributi rimborsati	330.429	254.602
<b>Totale</b>	<b>156.544.815</b>	<b>160.113.225</b>

Il decremento della spesa pensionistica è connesso agli effetti della riforma adottata nel 2012 dall'Ente che ha inasprito i requisiti anagrafici per l'accesso alla pensione abrogando con decorrenza 2016 l'istituto delle pensioni di anzianità. Nell'ambito delle prestazioni istituzionali sono, poi, ricomprese le indennità di maternità erogate nell'anno (sia a carico dell'Ente che fiscalizzata), le prestazioni di natura assistenziale (sussidi straordinari e continuativi, per il sisma del Centro Italia, borse di studio, ecc.), i trasferimenti di contributi ad altri enti previdenziali e i rimborsi di contributi.

Nella posta costo dei servizi trovano, infine, allocazione le spese per servizi vari, pari complessivamente a € 2.996.884 in gran parte connesse agli oneri afferenti la manutenzione e adattamento degli stabili da reddito (€ 528.367), le spese di riscaldamento (€ 630.348), il costo per gli organi di amministrazione e controllo dell'ENPAF (€ 296.529), nonché le consulenze, collaborazioni ecc, pari a € 826.133. Detti oneri sono in linea con quelli dell'esercizio precedente.

In leggera contrazione risultano il costo per godimento beni di terzi, le spese per il personale, gli ammortamenti e le svalutazioni. Infine, negli oneri diversi di gestione, oltre IMU, Tasi ed altre imposte e l'onere per crediti contributivi e patrimoniali inesigibili nei confronti degli iscritti e degli inquilini, è riportato l'onere di € 219.805,93 pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, sulla base della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 24 del 29.05.2014, che ha disposto di confermare l'esercizio della facoltà prevista dall'art. 1, comma 417 della legge n. 147/2013, anche alla luce di quanto previsto dall'art. 50, comma 5, del decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014.

<b>Proventi finanziari</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Var.%</b>
Proventi da partecipazioni	24.356.189	16.352.458	8.003.731	48,95
Altri proventi finanziari	38.051.086	46.047.706	-7.996.620	-17,37
Interessi ed altri oneri finanz.	-91.549	-54.863	-36.686	66,87
Utili e perdite su cambi	-536.755	417.339	-954.094	-228,61
<b>Totale</b>	<b>61.778.971</b>	<b>62.762.640</b>	<b>-983.669</b>	<b>-130</b>

Per quanto riguarda i proventi da partecipazione gli stessi derivano da dividendi azionari (€ 4.561.924, dividendi Fondi/ETF (€3.714.351), plusvalenze azionarie per 9.803.227 e plusvalenze Fondi/ETF per € 6.276.687. Altra voce rilevante dell'aggregato è costituita dagli altri proventi finanziari che sono ascrivibili agli interessi da mutui e prestiti al personale, da interessi sui titoli immobilizzati per euro 22.948.292 e interessi e plusvalenze da titoli iscritti nell'attivo circolante pari a € 13.831.318. Il rendimento contabile in percentuale rispetto al capitale investito è riportato in altra parte del verbale

<b>Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Var.%</b>
Rivalutazioni di partecipazione	4.098.094	3.061.737	1.036.357	33,85
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	492.954	24.103	468.851	1945,20
<b>Rivalutazioni</b>	<b>4.591.048</b>	<b>3.085.840</b>	<b>1.505.208</b>	<b>48,78</b>
Svalutazioni di partecipazioni	-14.198.455	-10.107.385	1.974.059	-19,53
Di titoli iscritti attivo circolante	-10.789.213	-1.505.512	3.479.267	-231,10
<b>Svalutazioni</b>	<b>-24.987.668</b>	<b>-11.612.897</b>	<b>5.453.326</b>	<b>-250,63</b>
<b>Totale</b>	<b>-20.396.620</b>	<b>-8.527.057</b>	<b>6.958.534</b>	<b>-201,85</b>

La brillante *performance* realizzata dai proventi finanziari è in parte ridimensionata dalla posta rettifiche di valore di attività finanziarie e, in particolare, dalle svalutazioni relative a minusvalenze su azioni, Fondi/ETF e obbligazioni (quest'ultime in ragione dell'indebolimento del dollaro rispetto all'euro), che si sono incrementate di oltre 11 milioni di euro rispetto al decorso esercizio.

<b>Proventi e oneri straordinari</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Var.%</b>
Proventi	2.425.963	7.438.054	-5.012.091	-67,38
Oneri	-489.723	-3.610.979	3.121.256	-86,44
<b>Totale</b>	<b>1.936.240</b>	<b>3.827.075</b>	<b>-1.890.835</b>	<b>-154</b>

L'aggregato in questione accoglie le variazioni in aumento e diminuzione rispettivamente di crediti e debiti, stante una più precisa rilevazione degli stessi.

<b>Imposte</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>Variazioni</b>	<b>Var.%</b>
Ires	4.304.628	3.966.510	338.118	8,52
Irap	164.280	169.598	-5.318	-3,14
Imposte sul patrimonio mobiliare	10.000.823	9.662.679	338.144	3,50
<b>Totale</b>	<b>14.469.731</b>	<b>13.798.787</b>	<b>670.944</b>	<b>4,86</b>

#### **ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2017, ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Nazionale.

Inoltre, il Collegio dà atto che:

- è stata regolarmente effettuata, in data 26/04/2017 la comunicazione annuale attraverso la Piattaforma PCC, da effettuarsi entro il 30 aprile di cia-

scun anno, relativa ai debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili, non ancora estinti, maturati al 31 dicembre 2016, ai sensi dell'art. 7, comma 4 *bis*, del d.l. 35/2013;

- è stato versato l'importo di € 219.805,93, pari al 15% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, sulla base della deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 24 del 29.05.2014, che ha disposto di confermare l'esercizio della facoltà prevista dall'art. 1, comma 417 della legge n. 147/2013, anche alla luce di quanto previsto dall'art. 50, comma 5, del decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014. Il Collegio sindacale prende visione del mandato n. 2480 del 23/06/2017, con il quale è stato effettuato il versamento. Per gli aspetti applicativi delle predette disposizioni, l'Ente ha fatto riferimento alle indicazioni contenute nella circolare n. 5 del 2 febbraio 2009 del MEF-Dipartimento della RGS;
- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- la relazione sulla gestione evidenzia, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche, previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto evidenziare la corretta tenuta della contabilità.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile.

### **CONSIDERAZIONI FINALI**

Dagli atti e dalla documentazione esaminati, risulta che la contabilità è stata regolarmente tenuta, che il bilancio di esercizio trova corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili e che sono state osservate le disposizioni di legge e di statuto. In particolare, l'esercizio si chiude al 31.12.2017 con un risultato utile pari a oltre 138 milioni di euro.

Preso atto dei dati esposti in bilancio, il Collegio rivolge l'invito agli Amministratori a voler proseguire, compatibilmente con le finalità istituzionali dell'Ente, nel contenimento dei costi e delle spese generali non obbligatorie, nel rispetto della normativa vigente in materia.

Relativamente agli investimenti mobiliari, il Collegio raccomanda di proseguire nell'attività di costante monitoraggio degli stessi anche al fine di cogliere, con la massima tempestività, le opportunità di mercato con strumenti finanziari che contemperino criteri di redditività e contenimento dei rischi.

Per quanto attiene, poi, alla gestione di cassa il Collegio, come per i precedenti esercizi finanziari, raccomanda nuovamente all'Ente di continuare le azioni volte alla riscossione immediata dei crediti, con particolare attenzione verso quelli provenienti da esercizi passati, ovvero a ridurre la formazione

e, comunque, a verificarne l'esigibilità, nonché a procedere al pagamento di quei debiti che possano dar luogo ad interessi di mora o altre somme aggiuntive.

Per tutto ciò premesso, il Collegio, visti i risultati delle verifiche eseguite, attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili, verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio, verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti, accertato l'equilibrio di bilancio, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio dell'esercizio **2017** da parte del Consiglio Nazionale.

#### **Il Collegio sindacale**

F.to Rosanna Russoniello

F.to Luigina Maurizi

F.to Luciano Maschio

F.to Romeo Salvi

PAGINA BIANCA





## Gestione autonoma contributo 0,15% Bilancio d'esercizio 2017





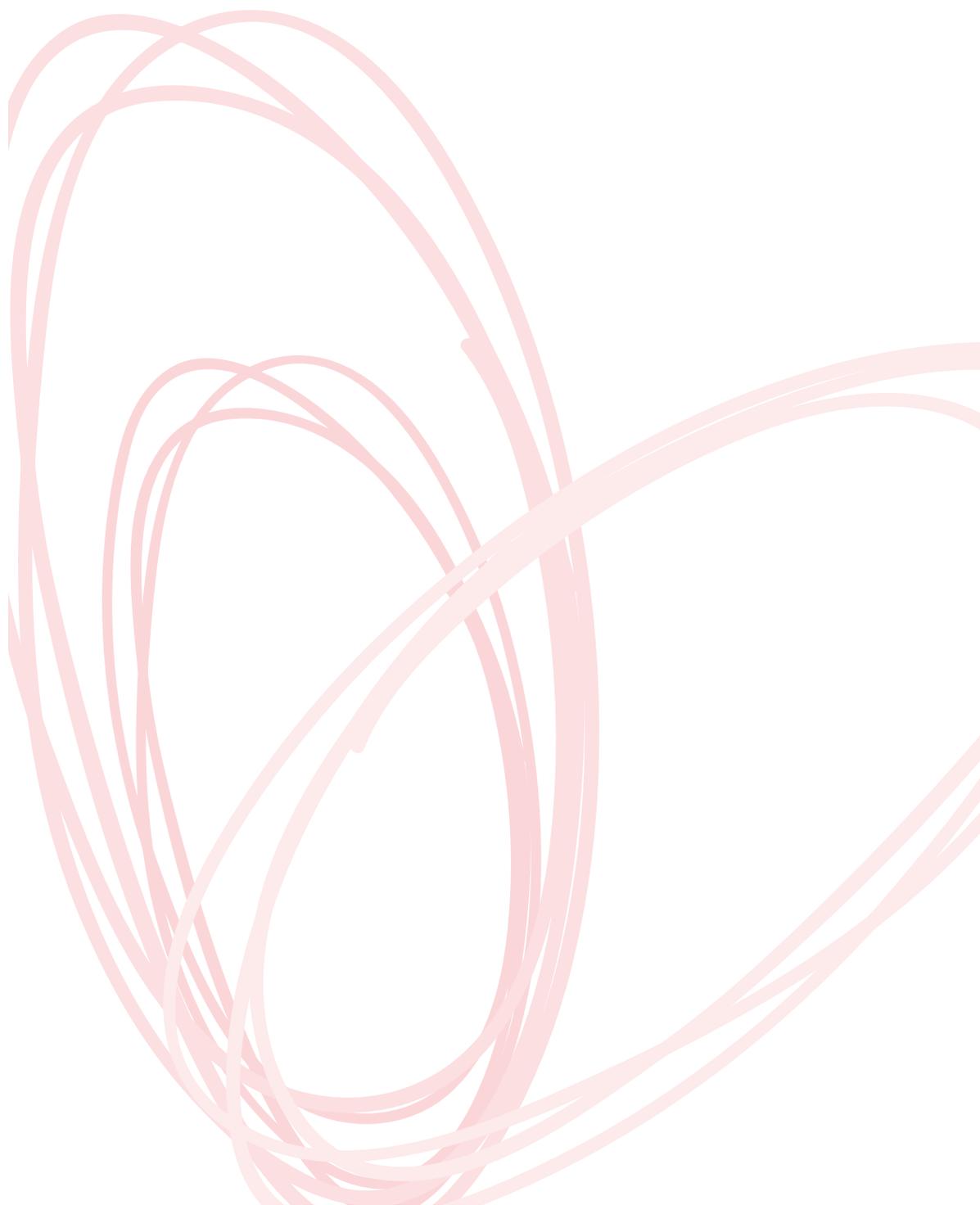


## Gestione autonoma contributo 0,15% Bilancio d'esercizio 2017









# Organi dell'Ente

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente	Emilio Croce
Vice Presidente	Paolo Savigni
Consiglieri	Domenico Dal Re Giuseppe De Filippis Paolo Diana Pasquale U. Imperatore Francesca Kretly* Nando Minnella** Maurizio Pace**** Giovanni Puglisi Vincenzo Santagada

## COLLEGIO SINDACALE

Presidente	Rosanna Russoniello*
Sindaci	Luciano Maschio Luigina Maurizi*** Romeo Salvi
Sindaci supplenti	Massimo De Fina Silvio Di Giuseppe Maria Teresa Lotti* Deborah Silva***

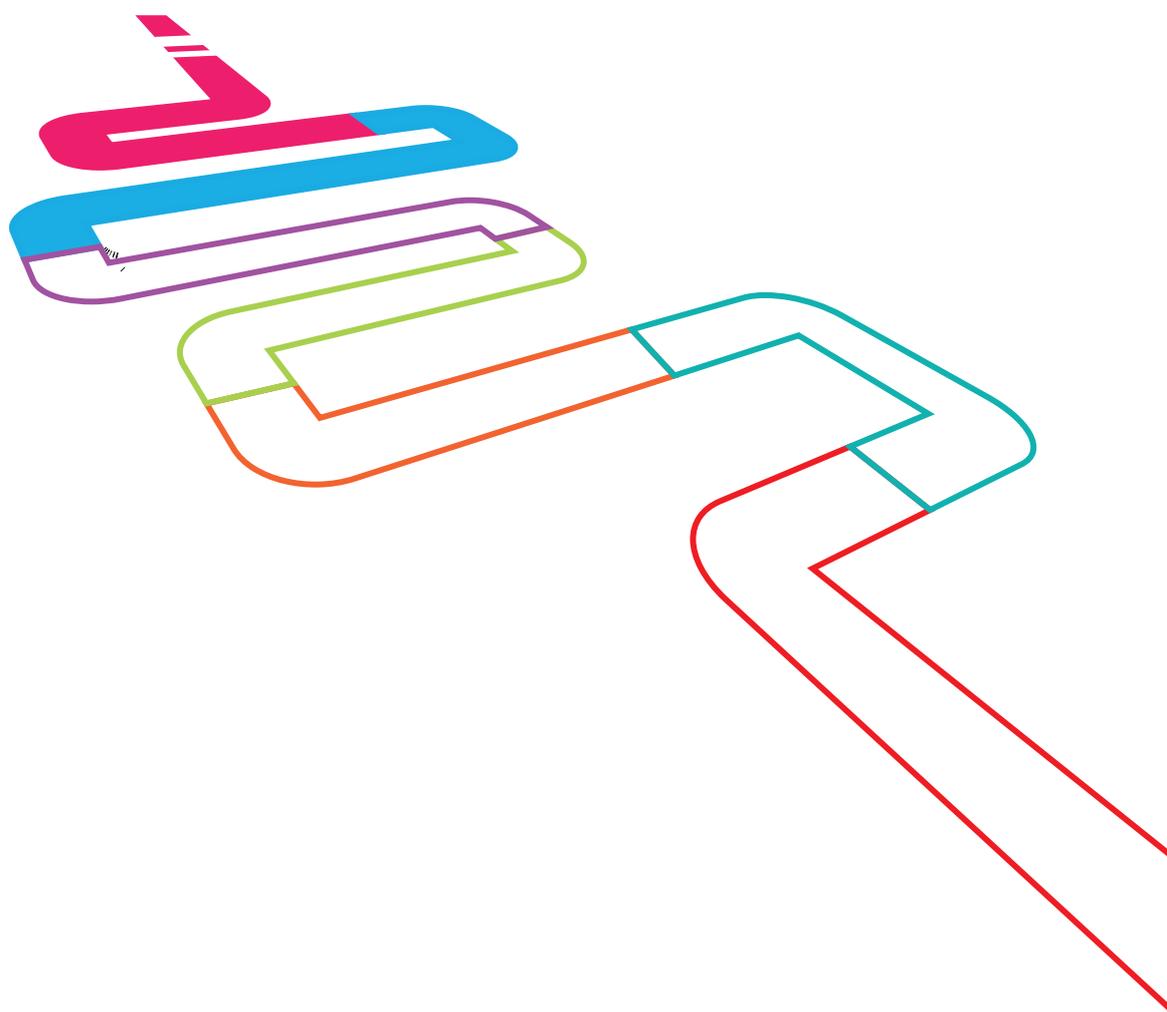
\* In rappresentanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali

\*\* In rappresentanza del Ministero della salute

\*\*\* In rappresentanza del Ministero dell'economia e delle finanze

\*\*\*\* Quale delegato del Presidente della F.O.F.I.

# Relazione sulla gestione



## GESTIONE AUTONOMA CONTRIBUTO 0,15% BILANCIO D'ESERCIZIO 2017 RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente Relazione sulla Gestione completa e correda l'informativa offerta dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017 della Gestione Autonoma del contributo 0,15%, ed illustra e commenta i principali fatti intervenuti nel corso dell'esercizio, consentendo una chiara ed articolata interpretazione della situazione economica e patrimoniale di tale gestione.

### Premessa sul Contributo 0,15%

I rapporti tra le farmacie e il Servizio Sanitario Nazionale sono regolati da una Convenzione resa esecutiva con il D.P.R. 8 luglio 1998, n. 371. L'art. 17 del DPR n. 371/98 che, nel precisare il ruolo di supporto svolto dalle farmacie in termini di qualità ed assistenza nell'ambito del sistema sanitario territoriale, definisce l'entità del contributo da riconoscere ai titolari di farmacia privati per le attività extraprofessionali svolte per un importo pari allo 0,15% della spesa sostenuta dal S.S.N. nel 1986 per le prestazioni farmaceutiche in forma diretta.

Tale contributo, riconosciuto ai titolari di farmacia in quota pro-capite, è versato all'ENPAF direttamente dalle Aziende Sanitarie Locali. L'Ente di previdenza provvede, con cadenza annuale, all'erogazione dell'importo in favore dei legittimi beneficiari.

L'ENPAF, a decorrere dall'esercizio 2002, ha provveduto a separare la gestione del contributo 0,15% dalla propria attività istituzionale, redigendo apposito rendiconto patrimoniale ed economico delle attività svolte per effetto di tale differente gestione.

### Attività di indirizzo

L'attività della Gestione Autonoma del contributo 0,15% è sottoposta alle direttive e alle verifiche dell'ENPAF. Come esposto in precedenza, tale gestione costituisce una componente separata del bilancio dell'Ente e ciò sia in ragione della differente natura dei contributi ricevuti, non destinati a finanziare la Cassa, che per una più chiara evidenza dell'attività istituzionale svolta dalla Cassa medesima.

### Andamento della Gestione nel corso dell'esercizio 2017

La gestione economica del contributo 0,15% ha registrato, con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, un avanzo pari a € 249.241 euro con un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di € 75.726 dovuto principalmente alla diminuzione degli interessi di conto corrente.

I contributi ex art. 17 del DPR 371/98, e quindi gli oneri per le prestazioni istituzionali, si attestano complessivamente ad euro 5.303.612 dato sostanzialmente invariato rispetto ai valori al 31 dicembre 2016.

Anche nel bilancio in commento, come in quello precedente, sono stati rilevati gli oneri tributari relativi ai ricavi derivanti dalla disponibilità liquida e dagli investimenti finanziari. Gli altri proventi ed oneri di gestione non hanno registrato variazioni significative tra i due esercizi.

#### Schema di Bilancio e dati essenziali al 31-12-2017

I dati sintetici dello stato patrimoniale e del conto economico del 2017, comparati con l'esercizio precedente, sono di seguito evidenziati:

Attivo	31.12.2017	31.12.2016	Passivo	31.12.2017	31.12.2016
Immobilizzazioni finanziarie	9.937.590	9.937.590	Riserve	3.992.161	3.667.194
Crediti	2.337.727	2.840.170	Risultato d'esercizio	249.241	324.967
Disponibilità Liquide	11.419.758	10.937.853	Debiti	19.651.222	19.914.856
Ratei e risconti	197.549	191.404			
<b>Totale</b>	<b>23.892.624</b>	<b>23.907.017</b>	<b>Totale</b>	<b>23.892.624</b>	<b>23.907.017</b>

Costi	31.12.2017	31.12.2016	Ricavi	31.12.2017	31.12.2016
Spese per prestazioni istituzionali	5.303.612	5.298.103	Contributi	5.303.612	5.298.103
Compensi professionali	14.010	21.772	Interessi e proventi finanziari	451.707	583.293
Materiali sussidiari e di consumo	-	-	Proventi straordinari	-	-
Utenze varie	12.333	14.489	Rettifiche di valori	44.005	7.005
Servizi vari	35.717	41.668			
Oneri tributari	50.524	93.267			
Altri costi	86.461	84.636			
Ammortamenti	-	-			
Oneri straordinari	3.278	3.423			
Rettifiche di valori	44.148	6.076			
<b>Totale costi</b>	<b>5.550.083</b>	<b>5.563.434</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>5.799.324</b>	<b>5.888.401</b>
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>249.241</b>	<b>324.967</b>	<b>Disavanzo d'esercizio</b>		

**Fatti di rilievo ed evoluzione prevedibile della gestione**

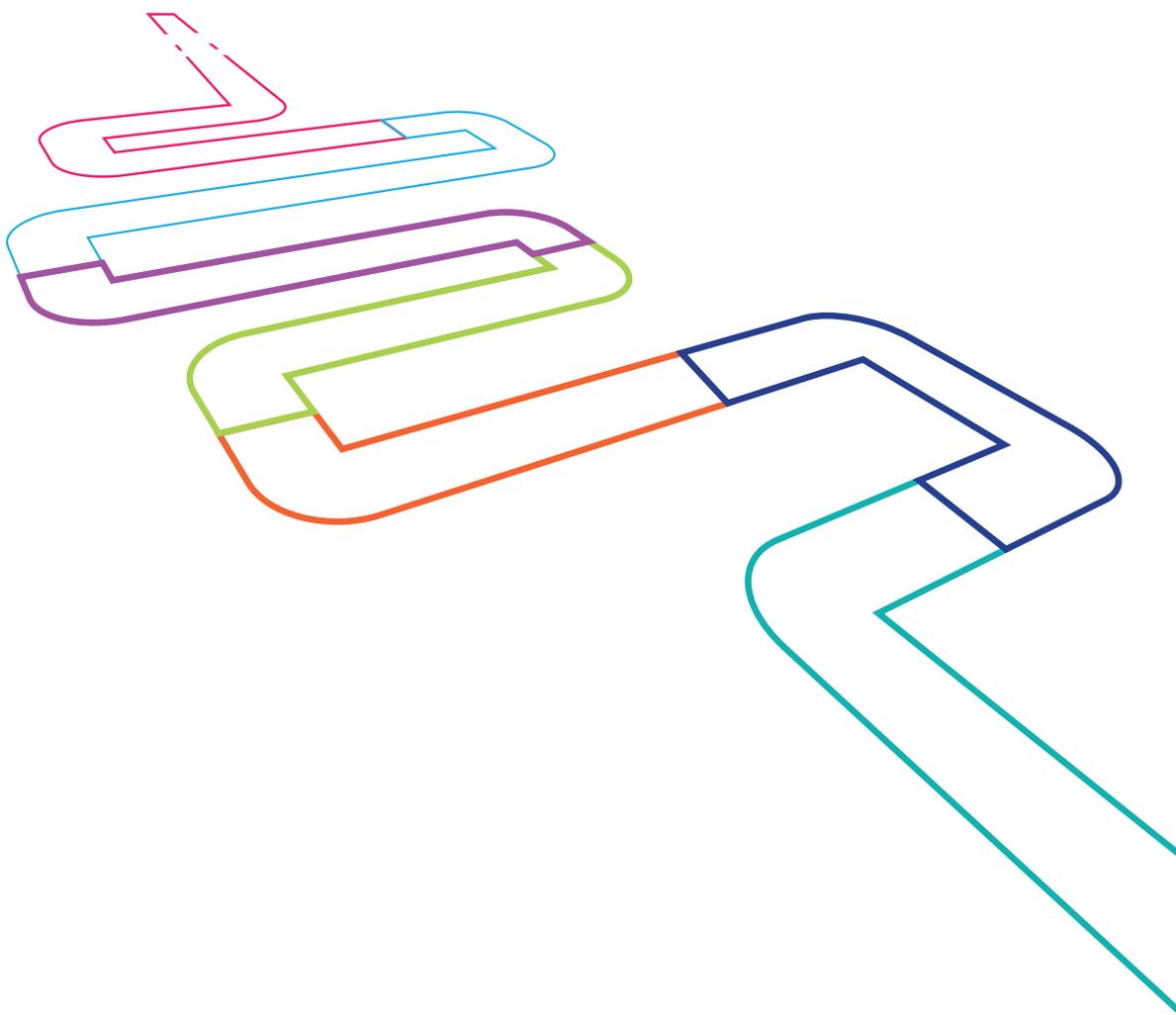
Non vi sono eventi degni di nota da segnalare in merito.

**Strumenti finanziari**

La Gestione autonoma non utilizza strumenti finanziari derivati.

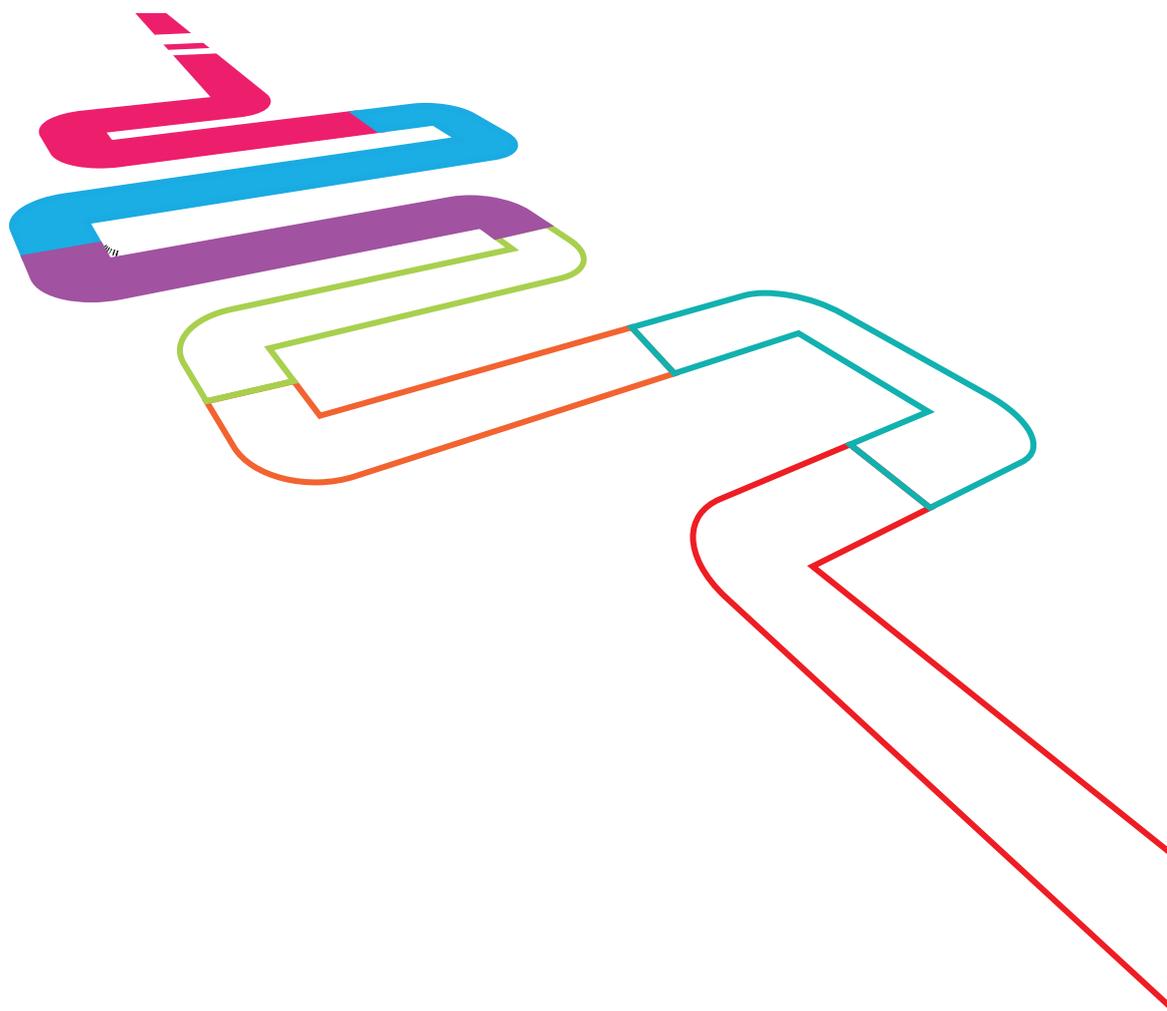
**Destinazione dell'avanzo di esercizio**

Il risultato di esercizio pari a 249.241 euro va ad incremento del patrimonio netto.



# Stato Patrimoniale

Sintetico ed Analitico



**STATO PATRIMONIALE**

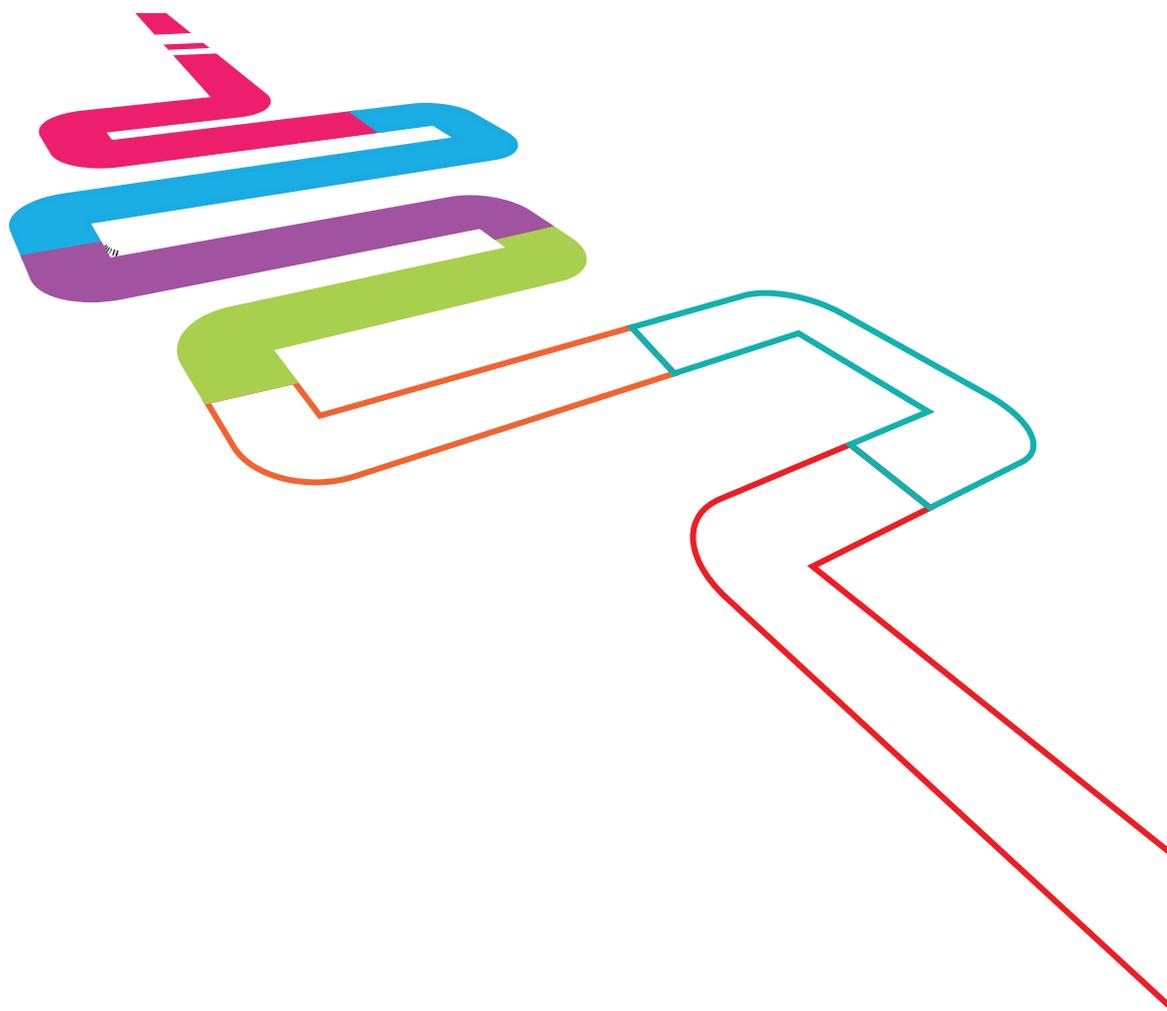
ATTIVITA'			PASSIVITA'		
DESCRIZIONE	31.12.2017	31.12.2016	DESCRIZIONE	31.12.2017	31.12.2016
Immobilizzazioni immateriali	-	-	Fondo rischi ed oneri	-	-
Immobilizzazioni materiali	-	-	Fondo trattamento di fine rapporto	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	9.937.590	9.937.590	Debiti	19.651.222	19.914.856
Crediti	2.337.727	2.840.170	Ratei e risconti passivi	-	-
Attività finanziarie	-	-			
Disponibilità liquide	11.419.758	10.937.853			
Ratei e risconti attivi	197.549	191.404			
<b>Totale attività</b>	<b>23.892.624</b>	<b>23.907.017</b>	<b>Totale passività</b>	<b>19.651.222</b>	<b>19.914.856</b>
			Riserva	3.992.161	3.667.194
			Avanzo dell'esercizio	249.241	324.967
<b>Totale</b>	<b>23.892.624</b>	<b>23.907.017</b>	<b>Totale a pareggio</b>	<b>23.892.624</b>	<b>23.907.017</b>

ATTIVITA'		
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
Software di proprietà ed altri diritti	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-
Altre	-	-
	-	-
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
Fabbricati	-	-
Altri beni	-	-
	-	-
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
Crediti verso il personale dipendente	-	-
Depositi cauzionali	-	-
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	9.937.590	9.937.590
	<b>9.937.590</b>	<b>9.937.590</b>
<b>Crediti</b>		
Crediti per contributi gestione autonoma	2.332.759	2.833.286
Crediti verso inquinato	-	-
Altri crediti	4.968	6.884
	<b>2.337.727</b>	<b>2.840.170</b>
<b>Attività finanziarie</b>		
Altri titoli	-	-
<b>Disponibilità liquidità</b>		
Depositi bancari	11.419.758	10.937.853
Valori in cassa	-	-
	<b>11.419.758</b>	<b>10.937.853</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>		
Ratei attivi	179.707	173.562
Risconti attivi	17.842	17.842
	<b>197.549</b>	<b>191.404</b>
<b>Totale attività</b>	<b>23.892.624</b>	<b>23.907.017</b>
<b>Totale</b>	<b>23.892.624</b>	<b>23.907.017</b>

<b>PASSIVITA'</b>		
<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>
<b>Fondo rischi ed oneri</b>		
<b>Fondo trattamento di fine rapporto</b>		
Fondo trattamento di fine rapporto	-	-
<b>Debiti</b>		
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso fornitori	2.074	7.822
Debiti tributari	59.834	57.418
Debiti verso l'Ente	93.212	50.260
Debiti verso il personale dipendente	-	-
Debiti verso iscritti	19.435.784	19.742.909
Altri debiti	60.318	56.447
	<b>19.651.222</b>	<b>19.914.856</b>
<b>Ratei e risconti passivi</b>		
Ratei passivi	-	-
Risconti passivi	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>19.651.222</b>	<b>19.914.856</b>
<b>Patrimonio netto</b>		
Riserva	<b>3.992.161</b>	<b>3.667.194</b>
Avanzo dell'esercizio	249.241	324.967,00
	<b>4.241.402</b>	<b>3.992.161</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>23.892.624</b>	<b>23.907.017</b>

# Conto Economico

Sintetico ed Analitico



**CONTO ECONOMICO**

COSTI			RICAVI		
DESCRIZIONE	31.12.2017	31.12.2016	DESCRIZIONE	31.12.2017	31.12.2016
Spese per prestazioni istituzionali	5.303.612	5.298.103	Contributi	5.303.612	5.298.103
Compensi prof.li e lav. autonomo	14.010	21.772	Interessi e proventi finanziari	451.707	583.293
Materiali sussidiari e di consumo	-	-	Proventi straordinari	-	-
Utenze varie	12.333	14.489	Rettifiche di valori	44.005	7.005
Servizi vari	35.717	41.668			
Oneri tributari	50.524	93.267			
Altri costi	86.461	84.636			
Ammortamenti, svalutazione crediti	-	-			
Oneri straordinari	3.278	3.423			
Rettifiche di valori	44.148	6.076			
<b>Totale costi</b>	<b>5.550.083</b>	<b>5.563.434</b>	<b>Totale ricavi</b>	<b>5.799.324</b>	<b>5.888.401</b>
<b>Avanzo d'esercizio</b>	<b>249.241</b>	<b>324.967</b>			
<b>Totale a pareggio</b>	<b>5.799.324</b>	<b>5.888.401</b>	<b>Totale</b>	<b>5.799.324</b>	<b>5.888.401</b>

COSTI		
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
<b>SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI</b>		
Eroga+ributo 0,15% post 1/1/2001 ex art. 17 D.P.R. 371/98	5.303.612	5.298.103
<b>Totale spese per prestazioni istituzionali</b>	<b>5.303.612</b>	<b>5.298.103</b>
<b>COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO</b>		
Consulenze legali, tecniche e amministrative	14.010	21.772
Servizi amministrativi ed elaborazione dati in outsourcing	-	-
<b>Totale compensi prof. e lavoro aut.</b>	<b>14.010</b>	<b>21.772</b>
<b>MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO</b>		
<b><u>Forniture per ufficio</u></b>		
Spese per cancelleria e stampati	-	-
<b>Totale</b>	-	-
<b><u>Acquisti diversi</u></b>		
Manutenzione e noleggio attrezzature tecniche	-	-
<b>Totale</b>	-	-
<b>Totale acquisti materiale</b>	-	-
<b>UTENZE VARIE</b>		
Spese postali e telegrafiche	12.333	14.489
Spese telefoniche	-	-
<b>Totale utenze</b>	<b>12.333</b>	<b>14.489</b>
<b>SERVIZI VARI</b>		
<b><u>Spese di rappresentanza</u></b>		
Spese di rappresentanza	-	-
<b><u>Spese manutenzione e assistenza</u></b>		
Spese manutenzione e assistenza software	35.685	41.632
<b><u>Spese bancarie</u></b>		
Spese e commissioni bancarie	32	36
<b>Totale</b>	<b>35.717</b>	<b>41.668</b>
<b>Totale servizi vari</b>	<b>35.717</b>	<b>41.668</b>
<b>ONERI TRIBUTARI</b>		
Imposte e tasse	522	43.265
Imposte, tasse e tributi vari sul patrimonio mobiliare	50.002	50.002
<b>Totale oneri tributari</b>	<b>50.524</b>	<b>93.267</b>

**ALTRI COSTI****Altri**

Spese di stampa	6.461	4.636
Rimborsi spese Enpaf per attività inerenti la gestione autonoma	80.000	80.000
Restituzioni e rimborsi		
<b>Totale altri costi</b>	<b>86.461</b>	<b>84.636</b>

**AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONE CREDITI**

Immobilizzazioni immateriali	-	-
<b>Totale ammortamento e sval. crediti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

**ONERI STRAORDINARI**

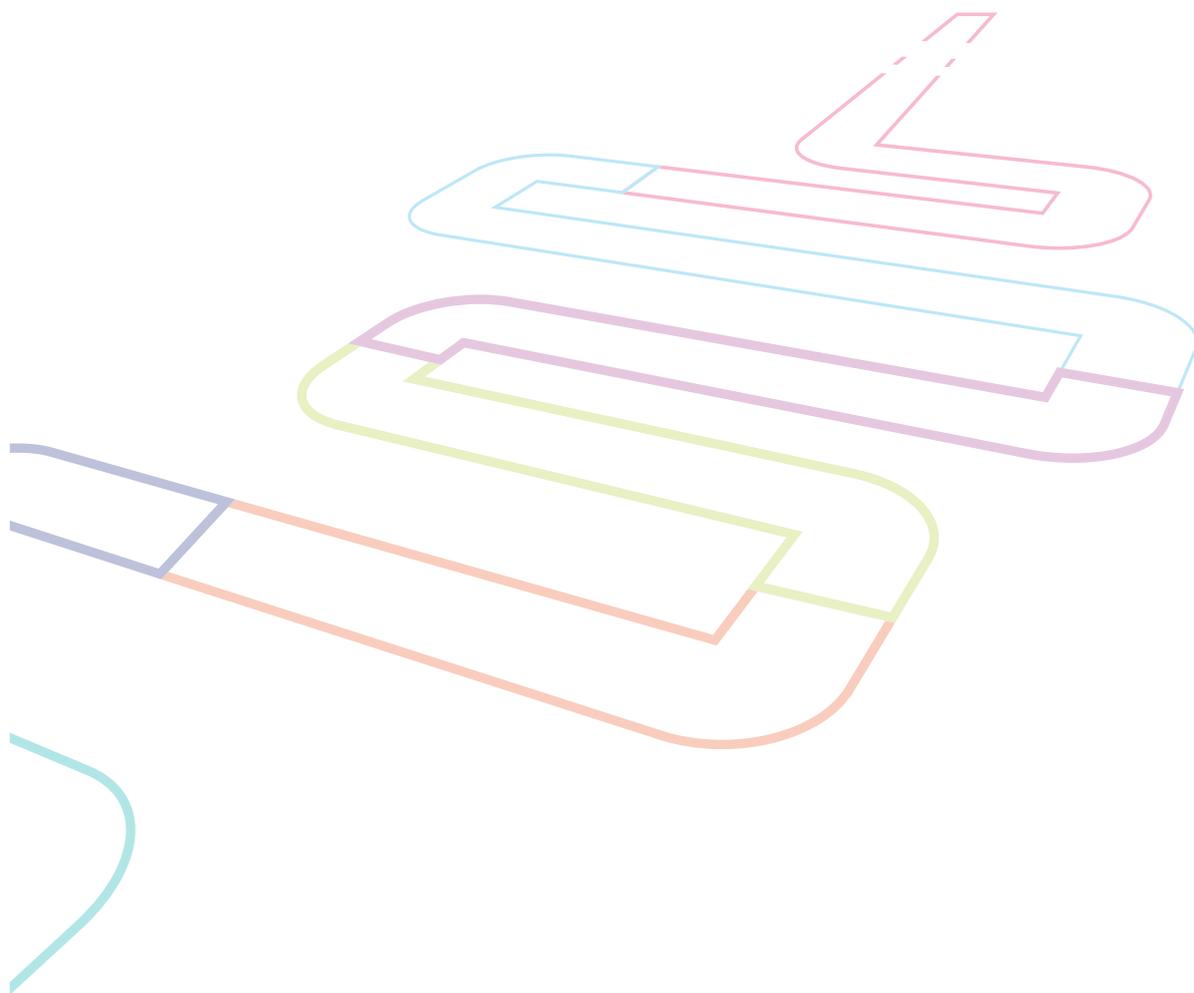
Sopravvenienze passive	3.278	3.423
Minusvalenze		
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>3.278</b>	<b>3.423</b>

**RETTIFICHE DI VALORE**

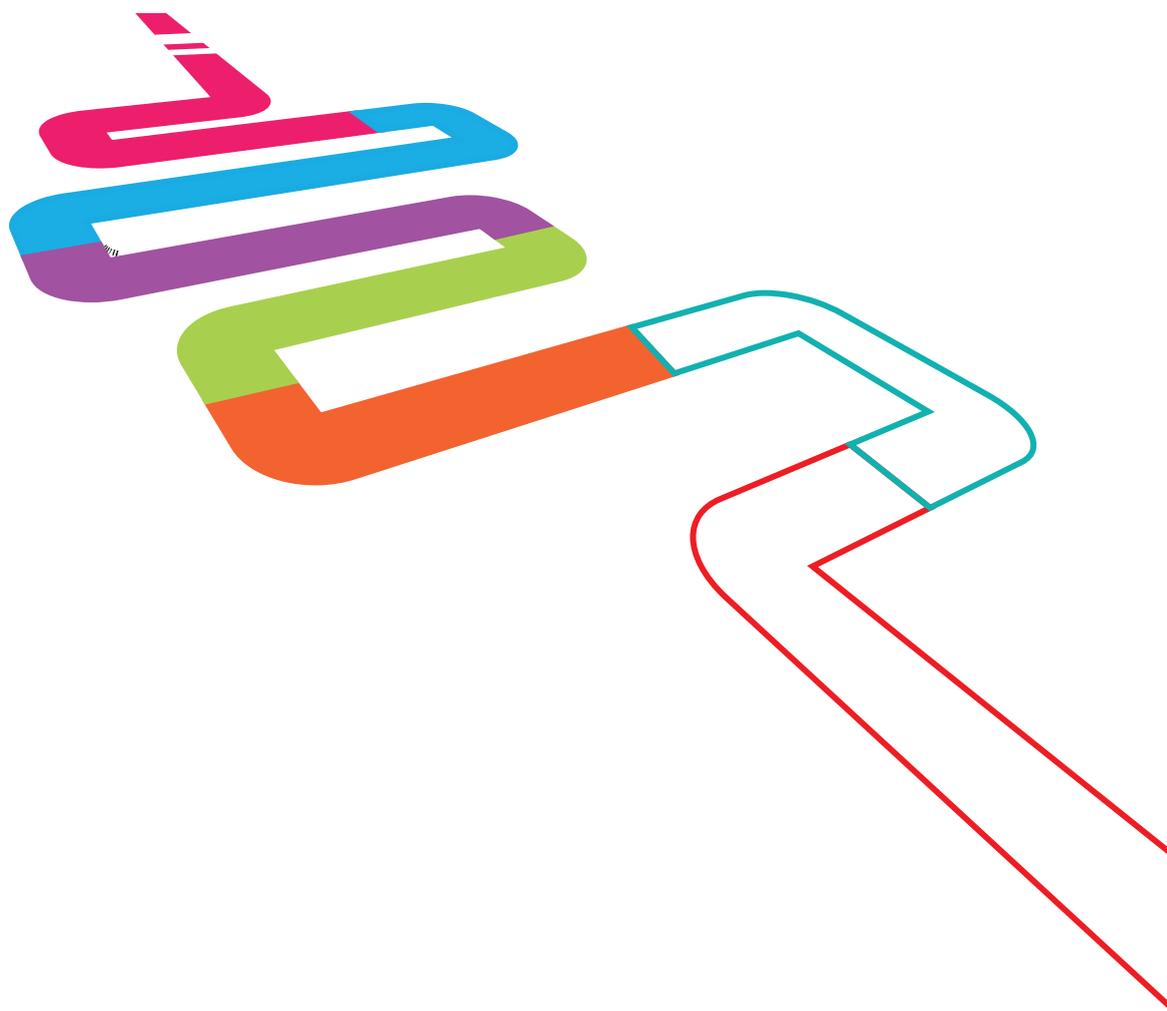
Perdite su crediti	44.148	6.076
Minusvalenze da valutazione		
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>44.148</b>	<b>6.076</b>

**TOTALE COSTI****5.550.083**      **5.563.434****AVANZO D'ESERCIZIO****249.241**      **324.967****TOTALE A PAREGGIO****5.799.324**      **5.888.401**

RICAVI		
Descrizione	31.12.2017	31.12.2016
<b>CONTRIBUTI</b>		
Contributo 0,15% post 1/1/2001 ex art. 17 D.P.R. 371/98	5.303.612	5.298.103
<b>Totale contributi</b>	<b>5.303.612</b>	<b>5.298.103</b>
<b>INTERESSI E PROVENTI PATRIMONIALI</b>		
Interessi su titoli	406.145	406.145
Interessi attivi su depositi	45.562	177.148
<b>Totale interessi e proventi patrimoniali</b>	<b>451.707</b>	<b>583.293</b>
<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>		
Sopravvenienze attive	-	-
Plusvalenze	-	-
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>RETTIFICHE DI VALORE</b>		
Rettifiche di valore	44.005	7.005
Riprese di valore da valutazione		
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>44.005</b>	<b>7.005</b>
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>5.799.324</b>	<b>5.888.401</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.799.324</b>	<b>5.888.401</b>



# Nota integrativa



**Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Non sono emersi particolari fatti di rilievo nel corso dell'esercizio 2017.

**Criteri di Formazione**

Il seguente bilancio è conforme agli schemi dettati dal Ministero del Tesoro RGS IGF Div. VI 08.07.1996 ed ai principi di redazione ed ai criteri di valutazione contenuti negli artt. 2423 e seguenti del Codice civile.

La presente nota integrativa costituisce, così come anche previsto nell'art. 2423 del c.c., parte integrante del bilancio d'esercizio.

**Criteri di valutazione**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 seguono la logica della competenza economica.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Gestione autonoma nei vari esercizi.

La valutazione, che tiene conto della *funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo* considerato, conduce ad esprimere il principio della prevalenza della sostanza sulla forma e consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

**Deroghe**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 non si registrano deroghe ai principi generali menzionati e non si è ritenuto di modificare i criteri di valutazione contenuti nella nota integrativa.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

**Immobilizzazioni****Immateriali**

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

**Materiali**

Voce carente del presupposto.

**Immobilizzazioni finanziarie**

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

**Crediti**

I crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo, nell'ipotesi di accertata inesigibilità, per alcuni si essi, confermata dai legali, l'importo di tali crediti viene svalutato.

**Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale.

**Ratei e risconti**

Sono stati rilevati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

**Fondo TFR**

Voce carente del presupposto.

**Riconoscimento ricavi**

I ricavi derivanti dalla contribuzione sono riconosciuti al momento della maturazione temporale del relativo diritto della Gestione autonoma.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

**ATTIVITA'****IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni immateriali**

Descrizione	Valore 31.12.2016	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31.12.2017
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.184	-	-	61.184
<b>Totale</b>	<b>61.184</b>	-	-	<b>61.184</b>

Il costo storico alla fine dell'anno, al netto del fondo di ammortamento, risulta così il seguente:

Descrizione	Costo storico	Fondo amm.to	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore netto
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	61.184	61.184	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>61.184</b>	<b>61.184</b>	-	-	-

Il costo risulta, quindi, totalmente ammortizzato.

**Immobilizzazioni finanziarie**

I titoli che costituiscono un investimento di media - lunga durata da parte della Gestione Autonoma presentano un profilo di concorrenzialità sia sul piano dei rendimenti che della garanzia di solidità dell'emittente. Risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Descrizione	Valore 31.12.2016	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31.12.2017
Titoli emessi e/o garantiti dallo stato	9.937.590	-	-	9.937.590
<b>Totale</b>	<b>9.937.590</b>	-	-	<b>9.937.590</b>

I titoli immobilizzati alla data di redazione del bilancio risultano così composti:

ISIN	Descrizione titolo	Giacenza finale	A bilancio	Al valore di rimborso
IT0004594930	BTP 01ST2020 4%	10.000.000	9.937.590	10.000.000

**ATTIVO CIRCOLANTE****Crediti**

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
2.337.727	2.840.170	[502.443]

I crediti sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Contributi gestione autonoma	2.332.759
Verso altri	4.968
<b>Totale</b>	<b>2.337.727</b>

Nei crediti risultano gli importi dovuti alla Gestione autonoma, relativamente al contributo 0,15% ex art. 17 del D.P.R. 371/98.

Tale normativa prevede l'obbligo per le Aziende sanitarie locali di riversare un importo pari allo 0,15% della spesa farmaceutica sostenuta da ciascuna di esse relativa all'anno 1986.

**Disponibilità liquide**

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
11.419.758	10.937.853	481.905

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario alla data di chiusura dell'esercizio.

La Gestione autonoma ha i propri rapporti attivi di conto corrente presso l'istituto incaricato di svolgere il servizio di cassa per conto dell'ENPAF.

**Ratei e risconti attivi**

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
197.549	191.404	6.145

La composizione dei ratei e risconti attivi si riferiscono per 179.707 euro agli interessi su titoli di competenza 2017 con stacco cedola nell'esercizio successivo e per 17.842 euro al canone di manutenzione ed assistenza del software pagato anticipatamente.

**PASSIVITA'****Patrimonio Netto**

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
4.241.402	3.992.161	249.241

La composizione al 31 dicembre 2017 del patrimonio netto è la seguente:

Descrizione	31.12.2016	Incrementi	31.12.2017
Patrimonio netto	3.992.161	249.241	4.241.402
<b>Totale</b>	<b>3.992.161</b>	<b>249.241</b>	<b>4.241.402</b>

Il patrimonio della Gestione autonoma è rappresentato alla data del 31.12.2017 dall'avanzo d'esercizio realizzato negli esercizi precedenti.

**Fondi rischi ed oneri**

Non si è ritenuto necessario istituire stanziamenti a fronte di oneri e rischi di natura determinata, riferiti a passività certe o probabili.

**Trattamento di fine rapporto**

Voce carente del presupposto.

**Debiti**

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
19.651.222	19.914.856	[263.634]

Si riscontra una lieve diminuzione degli importi, determinato dalla maggiore liquidazione dei contributi avvenuta nel 2017, agli aventi diritto.

I debiti sono valutati al loro valore nominale e sono suddivisi in base alla presunta data di pagamento.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso fornitori	2.074			2.074
Debiti tributari	59.834			59.834
Debiti verso banche	-			-
Debiti verso l'Ente	93.212			93.212
Debiti verso iscritti	5.500.000	13.935.784		19.435.784
Altri debiti	60.318			60.318
<b>Totale</b>	<b>5.715.438</b>	<b>13.935.784</b>		<b>19.651.222</b>

**Debiti verso fornitori**

Descrizione	Importo
Spese di stampa	2.074
<b>Totale debiti verso fornitori</b>	<b>2.074</b>

**Debiti verso iscritti**

Rappresenta l'ammontare del contributo 0,15% che, erogato dalle ASL ai farmacisti sulla base della spesa farmaceutica sostenuta nell'esercizio 1986 [disciplina istitutiva del contributo in esame si ritrova nell'art. 17 del DPR 371/98], deve essere ripartito e versato ai singoli aventi diritto. Il Fondo 0,15% interviene, nella fase di riscossione del contributo dalle ASL, controllando l'esattezza dei versamenti, i soggetti beneficiari e successivamente provvedendo al versamento dello stesso ai farmacisti.

Le principali attività espletate hanno riguardato la raccolta e l'elaborazione dei dati forniti dalle Unità Sanitarie Locali e la successiva liquidazione dei contributi, sebbene una parte delle ASL non abbia ancora provveduto alla restituzione dei moduli con le informazioni e la certificazione dei nominativi dei titolari.

In proposito, con riferimento a ciascun periodo si fornisce il dettaglio dello stato dei pagamenti.

Periodo	Quote pagate al 31.12.2016	Quote pagate nel 2017	Totale quote pagate al 31.12.17
1998-2000	14.550	20	14.570
2001	13.855	34	13.889
2002	14.078	36	14.114
2003	14.290	32	14.322
2004	14.332	28	14.360
2005	14.363	30	14.393
2006	13.969	23	13.992
2007	14.506	41	14.547
2008	14.058	295	14.353
2009	13.921	315	14.236
2010	13.751	376	14.127
2011	13.962	318	14.280
2012	13.603	351	13.954
2013	13.310	603	13.913
2014	10.825	1.757	12.582
2015	2.348	7.945	10.293
2016	-	4.083	4.083

**Fondi ammortamento**

I fondi ammortamento sono esposti nella voce immobilizzazioni immateriali.

**CONTO ECONOMICO****Contributi**

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
5.303.612	5.298.103	5.509

Nella voce contributi è riportato il contributo 0,15% maturato nell'esercizio in commento. I valori accertati risultano sostanzialmente stabili rispetto al 2016.

**Interessi ed altri proventi**

I proventi finanziari per € 451.707 sono costituiti principalmente dagli interessi attivi su titoli.

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Interessi bancari	2.009	166.403	(164.394)
Altri proventi	43.553	10.745	32.808
Interessi su titoli	406.145	406.145	-
<b>Totale</b>	<b>451.707</b>	<b>583.293</b>	<b>(131.586)</b>

**Rettifiche di valore**

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
44.005	7.005	37.000

Nella voce rettifiche di valore sono esposti i riaccertamenti relativi agli esercizi precedenti.

**Oneri della Gestione dell'Ente****Oneri**

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
5.505.935	5.557.358	(51.423)

Risultano così composti alla data del 31 dicembre 2017:

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>Variazioni</b>
Spese per prestazioni istituzionali	5.303.612	5.298.103	5.509
Compensi prof.li e lavoro autonomo	14.010	21.772	[7.762]
Materiali sussidiari e di consumo	-	-	
Utenze varie	12.333	14.489	[2.156]
Servizi vari	35.717	41.668	[5.951]
Altri costi	86.461	84.636	1.825
Oneri tributari	50.524	93.267	[42.743]
Oneri straordinari	3.278	3.423	[145]
<b>Totale</b>	<b>5.505.935</b>	<b>5.557.358</b>	<b>[51.423]</b>

#### **Compensi professionali e lavoro autonomo**

In tale voce risultano rilevati gli oneri sostenuti per le consulenze legali e tecniche relativi alla gestione del Fondo autonomo 0,15%.

#### **Utenze Varie**

Nella voce di Bilancio in esame sono stati esposti gli oneri relativi alle spese postali.

#### **Servizi vari**

Nei servizi vari si è rilevato il costo relativo a spese e commissioni bancarie per € 32 in virtù della convenzione stipulata dall'Ente con la banca tesoriera.

E' compreso il costo relativo al canone annuale di licenza d'uso della procedura contabile e gestionale della Gestione separata del contributo 0,15%, nonché i servizi di manutenzione e assistenza sul software stesso.

La voce spese manutenzione ed assistenza e commissioni bancarie risulta così composta:

<b>Descrizione</b>	<b>31.12.2017</b>	<b>31.12.2016</b>	<b>Variazioni</b>
Spese manutenzione assistenza software	35.685	41.632	[5.947]
Spese e commissioni bancarie	32	36	[4]
<b>Totale</b>	<b>35.717</b>	<b>41.668</b>	<b>[5.951]</b>

**Altri costi**

Risultano così composti:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Spese di stampa	6.461	4.636	1.825
Rimborsi spese Enpaf per attività inerenti la gestione autonoma	80.000	80.000	-
<b>Totale</b>	<b>86.461</b>	<b>84.636</b>	<b>1.825</b>

Sono comprese le spese di stampa e rilegatura del conto consuntivo oltre al servizio di stampa piegatura ed imbustamento della corrispondenza verso gli aventi diritto.

In tale voce sono compresi i rimborsi delle spese sostenute dall'Enpaf per le attività inerenti la gestione autonoma del contributo 0,15%.

**Oneri straordinari**

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
3.278	3.423	[145]

Gli oneri straordinari si riferiscono al pagamento di alcune quote del contributo 0,15% ad un singolo farmacista avente diritto, ma erroneamente escluso dalle liste fornite dalla Asl di appartenenza.

**Rettifiche di valore**

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
44.148	6.076	38.072

Le rettifiche di valore sono principalmente i riaccertamenti positivi e negativi riferiti al contributo 0,15% il cui importo viene stimato sulla base degli incassi avvenuti nel periodo precedente ed in virtù delle comunicazioni pervenute successivamente. Si tenga presente che ogni variazione dei costi per prestazioni istituzionali corrisponde ad una variazione dei ricavi della stessa natura.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

# Relazione della società di revisione





Revisione e organizzazione contabile

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE**  
**Ai sensi dell'Art. 2, comma 3 del D.Lgs. 30 Giugno 1994, n. 509**

Al Consiglio Nazionale dell' E.N.P.A.F.  
Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio della gestione autonoma  
contributo 0,15%.**

*Giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15%, dell'E.N.P.A.F. – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti, costituito dallo stato patrimoniale al 31 Dicembre 2017, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'E.N.P.A.F. – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti al 31 dicembre 2017 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, relativamente alla gestione autonoma contributo 0,15%, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

*Elementi alla base del giudizio*

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione, Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio, della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

*Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio*

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio della gestione autonoma contributo 0,15%, che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

**TREVOR S.R.L.**

TRENTO (Sede Legale) - VIA BRENNERO, 139 - 38121 TRENTO - TEL. 0461/828492 - FAX 0461/829808 - e-mail: trevor.tn@trevor.it  
ROMA - VIA RONCIGLIONE, 3 - 00191 ROMA - TEL. 06/3290936 - FAX 06/36382032 - e-mail: trevor.rm@trevor.it  
MILANO - VIA LAZZARETTO, 19 - 20124 MILANO - TEL. 02/67078859 - FAX. 02/66719295 - e-mail: trevor.mi@trevor.it  
C.F. - P.I. e REGISTRO DELLE IMPRESE DI TRENTO N. 01128200225  
CAPITALE SOCIALE 50.000 EURO

*Soggetta a vigilanza CONSOB - Associata ASSIREVI*

*TREVOR S.r.l.**E.N.P.A.F. Ente Nazionale di  
Previdenza e di Assistenza Farmacisti*

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.

*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio della gestione autonoma contribuito 0,15%, nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio della gestione autonoma contribuito 0,15%.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio della gestione autonoma contribuito 0,15%, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la

*TREVOR S.r.l.**E.N.P.A.F. Ente Nazionale di  
Previdenza e di Assistenza Farmacisti*

relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio della gestione autonoma contribuito 0,15% nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

*Altri aspetti*

Il bilancio d'esercizio della gestione autonoma contribuito 0,15% dell'E.N.P.A.F. – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2016, i cui dati sono esposti ai fini comparativi, è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 31 marzo 2017, ha espresso un giudizio positivo senza modifica su tale bilancio.

Roma, 12 Aprile 2018

TREVOR S.r.l.  
Massimo Perini  
Socio Amministratore



# Relazione del Collegio Sindacale



**Verbale n. 5**

L'anno 2018, il giorno 5 aprile, nella sede dell'ENPAF – Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza Farmacisti – viale Pasteur n. 49 – 00144 ROMA – a seguito di regolare convocazione, e successivamente alla redazione del verbale n. 4, è proseguita la riunione del Collegio sindacale, nelle persone, Rosanna Russoniello, Luigina Maurizi, Luciano Maschio e Romeo Salvi, che in calce si sottoscrivono, con all'ordine del giorno “Esame del bilancio d'esercizio 2017 della gestione autonoma del contributo dello 0,15%”.

Tale gestione rappresenta una componente separata del bilancio dell'Ente in relazione alla natura del contributo dello 0,15%, erogato dalle ASL in base alla spesa farmaceutica sostenuta nell'anno 1986, e destinato ai titolari di farmacia ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 371/98.

Il bilancio d'esercizio 2017 della gestione autonoma del contributo dello 0,15% è stato deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 marzo 2018 ed è costituito dai fondamentali documenti contabili e, cioè, dallo stato patrimoniale, sintetico e analitico, dal conto economico, sintetico e analitico, e dalla nota integrativa.

Il bilancio in esame è stato redatto in base ai principi e ai criteri di valutazione stabiliti dagli artt. 2423 e seguenti del codice civile e secondo gli schemi predisposti dalla Ragioneria Generale dello Stato.

**STATO PATRIMONIALE**

Si riportano di seguito le risultanze complessive dello stato patrimoniale al 31.12.2017, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente:

<b>Attività</b>	<b>Consistenza al 31.12.2017</b>	<b>Variazioni in + o in -</b>	<b>Consistenza al 31.12.2016</b>
<b>Immobilizzazioni</b>			
Immateriali	-	-	-
Materiali	-	-	-
Finanziarie	9.937.590	-	9.937.590
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>9.937.590</b>	<b>-</b>	<b>9.937.590</b>
<b>Attivo circolante</b>			
Crediti	2.337.727	-502.443	2.840.170
Attività finanziarie	-		-
Disponibilità liquide	11.419.758	481.905	10.937.853
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>13.757.485</b>	<b>-20.538</b>	<b>13.778.023</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>197.549</b>	<b>6.145</b>	<b>191.404</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>23.892.624</b>	<b>-14.393</b>	<b>23.907.017</b>

<b>Passività</b>	<b>Consistenza al 31.12.2017</b>	<b>Variazioni in + o in -</b>	<b>Consistenza al 31.12.2016</b>
Fondi per rischi ed oneri	-	-	-
Fondo tratt. fine rapporto	-	-	-
Debiti	19.651.222	-263.634	19.914.856
Ratei e risconti passivi	-	-	-
<b>Totale passivo</b>	<b>19.651.222</b>	<b>-263.634</b>	<b>19.914.856</b>
<b>Patrimonio netto</b>			
Riserva legale	3.992.161	279.599	3.667.194
Avanzo d'esercizio	249.241	45.368	324.967
	<b>4.241.402</b>	<b>324.967</b>	<b>3.992.161</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>23.892.624</b>	<b>61.333</b>	<b>23.907.017</b>

Lo stato patrimoniale presenta, alla fine dell'esercizio in esame, un totale attività per € 23.892.624, un totale passività per € 19.651.222 ed un patrimonio netto pari a € 4.241.402 comprensivo dell'avanzo di esercizio [€ 249.241].

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale si rileva un decremento € 14.393 dovuto a fattori di segno opposto e in particolare, all'aumento delle disponibilità liquide a fronte di minori crediti e di minori ratei attivi. Le disponibilità liquide comprendono € 1.464 di interessi netti al 31.12.2017.

Con riferimento al passivo patrimoniale, si registra un decremento dei debiti verso gli iscritti e un più contenuto avanzo d'esercizio.

#### **CONTO ECONOMICO**

Il conto economico risulta predisposto nella forma pregressa, in considerazione del fatto che si riferisce ad una gestione autonoma, non avente alcuna incidenza sui conti dell'Enpaf.

Si riportano di seguito le risultanze complessive del conto economico al 31.12.2016, confrontate con quelle riferite all'esercizio precedente:

<b>Costi</b>	<b>Consistenza al 31.12.2017</b>	<b>Variazioni in + o in -</b>	<b>Consistenza al 31.12.2016</b>
Spese per prestazioni istituzionali	5.303.612	5.509	5.298.103
Compensi profess.li e lav. autonomo	14.010	-7.762	21.772
Materiali sussidiari e di consumo	-		-
Utenze varie	12.333	-2.156	14.489
Servizi vari	35.717	-5.951	41.668
Oneri tributari	50.524	-42.743	93.267

<b>Costi</b>	<b>Consistenza al 31.12.2017</b>	<b>Variazioni in + o in -</b>	<b>Consistenza al 31.12.2016</b>
Altri costi	86.461	1.825	84.636
Oneri straordinari	3.278	-145	3.423
Rettifiche di valori	44.148	38.072	6.076
<b>Totale costi</b>	<b>5.550.083</b>	<b>-13.351</b>	<b>5.563.434</b>
<b>Avanzo di esercizio</b>	<b>249.241</b>	<b>-75.726</b>	<b>324.967</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>5.799.324</b>	<b>-89.077</b>	<b>5.888.401</b>

<b>Ricavi</b>	<b>Consistenza al 31.12.2017</b>	<b>Variazioni in + o in -</b>	<b>Consistenza al 31.12.2016</b>
Contributi	5.303.612	5.509	5.298.103
Interessi e proventi finanziari	451.707	-131.586	583.293
Proventi straordinari		0	
Rettifiche di valore	44.005	37.000	7.005
<b>Disavanzo dell'esercizio</b>			-
<b>Totale ricavi</b>	<b>5.799.324</b>	<b>-89.077</b>	<b>5.888.401</b>

In ordine al conto economico, si rileva un **avanzo d'esercizio** pari ad € 249.241, con un decremento di € 75.726 rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 324.967), che deriva dalla differenza tra i ricavi totali iscritti per € 5.799.324 ed i costi totali iscritti per € 5.550.083.

In particolare, i **ricavi totali** registrano un decremento di € 89.087 rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 5.888.401) determinato essenzialmente dalla posta "interessi e altri proventi" e, in particolare dalla contrazione degli interessi bancari sulla liquidità. L'incremento della posta "rettifiche di valore" – che trova analogo aumento fra le rettifiche dei valori dei ricavi –, è connesso al riaccertamento positivo e negativo del contributo 0,15%, il cui importo, come emerge dalla nota integrativa, viene stimato dall'Ente sulla base degli incassi avvenuti nel periodo precedente e rettificato alla luce degli accrediti e delle comunicazioni pervenuti successivamente.

I **costi totali** registrano un decremento di € 13.351 rispetto al valore realizzato nell'anno precedente (€ 5.563.434) dovuto principalmente alla variazione, di segno opposto, delle seguenti voci di bilancio:

- decremento degli oneri tributari connesso ai minori introiti per interessi attivi per €42.743;
- incremento delle rettifiche di valore di cui sopra è cenno.

Dagli atti e dalla documentazione esaminati risulta che il bilancio in argomento trova corrispondenza con le risultanze delle scritture contabili, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

Per tutto ciò premesso, il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione, da parte del Consiglio Nazionale, del bilancio di esercizio 2017 della gestione autonoma del contributo dello 0,15%, nei termini proposti.

La riunione termina alle ore 14,00.

IL COLLEGIO SINDACALE  
F.to Rosanna Russoniello  
F.to Luigina Maurizi  
F.to Luciano Maschio  
F.to Romeo Salvi

PAGINA BIANCA



\*180150060930\*